

CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

ARCHIVIO STORICO COMUNALE

INVENTARIO

Metà secolo XIX (con antecedenti al 1752) - 1949

a cura di

FRANCO NICEFORI

GIULIO ORAZIO BRAVI

BERNARDINO PASINELLI

IVANA PELLICOLI

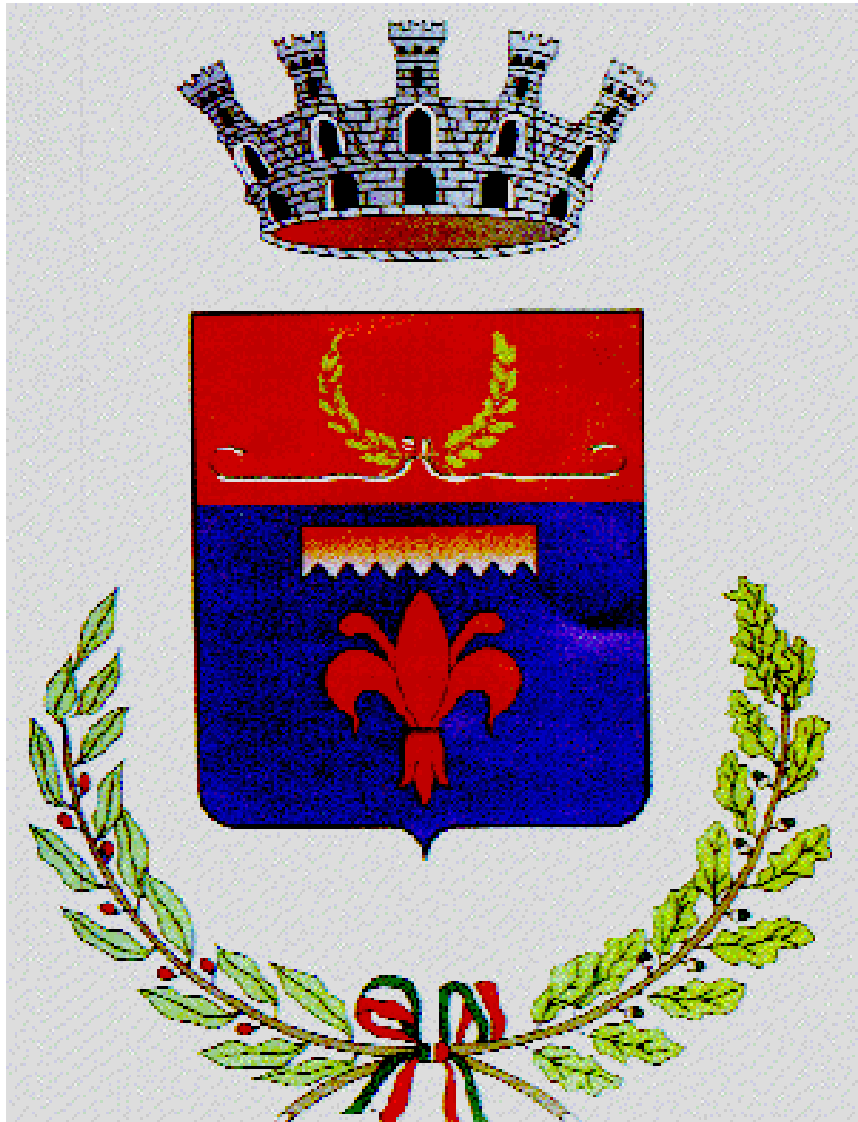
Biblioteca Comunale di Alzano Lombardo, 1999

INVENTARIO DELL'ARCHIVIO STORICO DI ALZANO
LOMBARDO

© Biblioteca Comunale di Alzano Lombardo, 1999

Franco Nicefori ha curato il riordino e l'inventariazione
Giulio Orazio Bravi l'impostazione e la supervisione scientifica
Bernardino Pasinelli l'introduzione storica, gli indici e l'elaborazione informatica
Ivana Pellicoli la bibliografia.

Stampa a cura della Stamperia della Regione Lombardia, febbraio 1999



RINGRAZIAMENTI

Si desidera ringraziare la Soprintendente dott.ssa Andreina Bazzi, che ha contribuito alla soluzione dei problemi connessi al riordinamento dell'archivio e alla inventariazione.

Il dott. Roberto Grassi del Servizio Biblioteche e Sistemi culturali integrati della Regione Lombardia per i consigli forniti sin dalla ideazione del progetto ed in particolare per la pubblicazione dell'inventario.

PRESENTAZIONE

Per molto tempo l'archivio storico del Comune di Alzano Lombardo è giaciuto accatastato e dimenticato nel sottotetto del Municipio.

L'ampliamento e la riorganizzazione della Biblioteca Comunale hanno rappresentato per l'Amministrazione Comunale l'occasione per dare all'archivio storico una degna sistemazione, nella consapevolezza dell'importanza e della ricchezza del patrimonio documentale in esso custodito.

Inoltre con la costituzione della sezione separata dell'archivio storico e con la sua collocazione nella Biblioteca Comunale si è voluto anche evidenziare il legame forte tra il sapere di oggi con la memoria storica della città.

Il lavoro di inventariazione e di riordino, ormai ultimato e reso possibile grazie anche al contributo economico della Regione Lombardia e della Provincia di Bergamo, costituisce solo la prima importante tappa di un progetto che, utilizzando le nuove tecnologie informatiche, vuole creare le condizioni perché chiunque -studioso, ricercatore, cittadino qualsiasi- possa accedere all'archivio storico e dunque alla storia della propria città.

La novità del progetto, che consente già di consultare in rete l'inventario dell'archivio storico, è stata pienamente compresa e appoggiata dalla Regione Lombardia che ha dato, oltre al contributo economico, un sostegno scientifico determinante.

La pubblicazione dell'inventario dell'archivio ci sembra quindi veramente un lavoro importante per ricostruire, capire, tutelare, la storia della nostra città e uno strumento utile per progettarne il futuro.

Carolina Lussana
Assessore

Antonio Novali
Sindaco

Ringraziamenti

L'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo ringrazia per il contributo dato a questo lavoro

- Regione Lombardia – Direzione Generale Cultura
- Provincia di Bergamo – Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura
- Avv. Marzio Tremaglia - Assessore alla Cultura della Regione Lombardia
- Prof. Giorgio Mirandola – Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura della Provincia di Bergamo
- Dott.ssa Andreina Bazzi – Soprintendente Archivistica Regione Lombardia
- Dott.ssa Ornella Foglieni – Dirigente Servizio Biblioteche e Sistemi Culturali Integrati della Regione Lombardia
- Dott. Roberto Grassi – Funzionario Servizio Biblioteche e Sistemi Culturali Integrati della Regione Lombardia – Unità operativa Beni Librari e Archivistici
- Sig. Gaetano Pezzoli – Direttore Biblioteca Comunale di Albino e Area di Cooperazione della Val Seriana

Regione Lombardia

S o m m a r i o

Introduzione storica VI
Schema di riordinamento XXVI
Illustrazione dello Schema di riordinamento XXVII

Parte I – Archivio Storico del Comune di Alzano Lombardo

Sezione I - Archivio del Comune di Alzano Lombardo 1

Sezione II - Archivi di enti cessati controllati dal Comune di Alzano Lombardo

1. Congregazione di Carità di Alzano Lombardo 58
2. Ente Comune di Assistenza di Alzano Lombardo 63
3. Corpo Municipale dei Pompieri di Alzano Lombardo 79
4. Comitato Comunale Opera Nazionale Maternità e Infanzia di Alzano Lombardo 102
5. Consorzio di Vigilanza Sanitaria di Alzano Lombardo 112
6. Circolo Culturale Alzanese 115

Sezione III - Archivi cessati di enti in attività e già controllati dal Comune di Alzano Lombardo

1. Asilo Infantile Achille Carsana di Alzano Maggiore 121
2. Asilo Infantile Regina Margherita di Nese 125

Sezione IV - Archivi di cessati Comuni incorporati in Alzano Lombardo

1. Comune cessato di Alzano Maggiore 135
2. Comune cessato di Alzano Sopra 163
3. Comune cessato di Nese 169

Sezione V - Archivi di enti di cessati Comuni incorporati in Alzano Lombardo

1. Congregazione di Carità di Alzano Maggiore 200
2. Congregazione di Carità di Alzano Sopra 232
3. Asilo Infantile di Alzano Sopra 247
4. Congregazione di Carità di Nese 256
5. Ente Comunale di Assistenza di Nese 265
6. Misericordia di Monte Nese 269
7. Misericordia di Olera 274
8. Asilo Gerolamo Acerbis di Olera 276

Parte II - Archivi depositati presso l'archivio storico del Comune di Alzano Lombardo

1. Sezione Mandamentale del Tiro a Segno Nazionale 279
2. Archivio Tullia Franzi 289

Bibliografia 298

Indici 305

Introduzione storica¹

La Città di Alzano Lombardo è assai particolare per la composita costituzione di più Comuni cessati e di varie località geograficamente distinte. Tale realtà si è riflessa nelle vicende storiche ed istituzionali della comunità alzanese, con il succedersi di forme giuridiche ed amministrative che hanno distinto e caratterizzato le varie entità riflettendosi nell'articolata strutturazione dell'archivio comunale.

Questo rende complesso delineare con sintetica chiarezza le vicende storiche della Città di Alzano Lombardo.

Inoltre, se si escludono le carte del Consorzio della Misericordia di Alzano Sopra, l'archivio storico della città di Alzano Lombardo non conserva documentazione di antico regime.

Il nome

Attestati da un'epigrafe, già murata nella chiesa parrocchiale di Nese, in Comune di Alzano Lombardo², i nomi latinizzati degli antichi villaggi celtici della Valle Seriana: *Larianum* (Ranica), *Anexia* (Nese), *Bromano* (Brumano), *Nimbro* (Nembro) e *Comenduno*³ ci parlano dell'antico dominio romano che aveva assegnato la bassa Valle Seriana alla *Gens Alicia*.

La denominazione di *Praedium alicianum* (podere aliciano), divenuta in seguito *Alesano*, fu probabilmente la radice dell'attuale nome di Alzano.

Ad Licinianum Vicum, *Allicianum*, *Alesano*, *Alzano*⁴, sono i termini dell'evoluzione etimologica del nome secondo FLORIANA CANTARELLI⁵.

Alcuni hanno ipotizzato l'identificazione con Alzano Lombardo del *Licini forum*, citato da PLINIO IL VECCHIO nella sua *Naturalis Historia*, che riporta preziose notizie sui popoli dei Germani e degli Slavi.

La località di *Anesio* (Nese) è attestata nel 910 e quella di *Alesano* (Alzano) nel 919⁶. La prima citazione di Alzano Sopra, che conosciamo, si trova in un atto dell'anno 1000, in cui si legge "*Alesano Subteriore*" secondo il MAZZI⁷, *Corografia*, pag. 19.

Nel secolo XI è pure documentata l'esistenza sia di Alzano Inferiore sia di Alzano Superiore.

Nella pergamena n. 3053 dell'anno 1383 del Comune di Bergamo si parla di Alzano Inferiore, come pure negli Statuti di Bergamo del 1421, ove sono citati come Comuni anche Nese, Olera, e Alzano Superiore.

Nel sec. XVI compare la denominazione di Alzano Maggiore, mentre negli statuti cittadini del 1263 era

semplicemente quella di Alzano.

Negli statuti di Valle Seriana dell'anno 1470, custoditi nella Civica Biblioteca di Bergamo, la denominazione è Alzano Inferiore.

¹Per chi volesse approfondire la ricostruzione delle vicende storiche territoriali e istituzionali di Alzano Lombardo è utile la consultazione della bibliografia dell'inventario.

Le principali fonti consultate per l'introduzione sono gli atti dell'archivio storico di Alzano Lombardo, alcune pubblicazioni di storia locale, in modo precipuo ANGELO MANDELLI, *Alzano nei secoli*, Bolis 1988; AA. VV., *Storia delle terre di Albino*, Grafo, 1996, vol. I; BRUNO PIROLA, *Alzano Sopra*, Parrocchia di Alzano Sopra, 1993; e le opere generali: GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione al Senato di Venezia*, Provincia di Bergamo, 1988; i tre testi di GIOVANNI MAIRONI DA PONTE, *Novo Catalogo...*, Bergamo 1776, *Osservazioni sul Dipartimento del Serio*, Bergamo 1803, e *Dizionario Odeporico*, Bergamo 1820; ed infine la banca dati della Regione Lombardia *Civita*, curata da FABIO LUINI, presentata nel giugno 1997, per la cui consultazione si ringrazia il dr. Roberto Grassi.

² AA. VV., *Storia delle terre di Albino*, op. cit., vol. I, MARIA FORTUNATI ZUCCALÀ, pag. 20

³ ANGELO MANDELLI, *Alzano nei secoli*, op. cit., pag. 22

⁴ Nel libro di SERGIO DEL BELLO, *Indice toponomastico Altomedievale del territorio di Bergamo*, a pag. 159, si citano 3 documenti, due di permuta (anni 867 e 871) e uno di vendita (anno 879) in cui appare la denominazione dei toponimi *Alese* ed *Alse*, riferendoli alla voce *Dalcio*, loc. in territorio di Curnasco, presso Bergamo, in base all'identificazione fatta dal Mazzi in *Corografia*, pag. 212, e dal Tiraboschi in *Nomi locali medievali* alla voce "Dalcio". Forse potrebbero identificarsi con la loc. di Alzano, anche se sarebbe necessaria un'analisi complessiva e paleografica dei documenti stessi.

⁵ FLORIANA CANTARELLI, "*Bergamo dalle origini all'alto medioevo*", 1985

⁶ AA. VV., *Storia delle terre di Albino*, op. cit., vol. I, ANDREA ZONCA, pag. 35 e mappa

⁷ ANGELO MAZZI, *Corografia Bergomense*, Bergamo, Tip. Pagnoncelli, 1880.

Nello statuto conservato al Museo Civico Correr di Venezia dell'anno 1505 ed in quello conservato alla Biblioteca del Senato di Roma compare la denominazione di Alzano di Sotto.

Non è possibile, in genere, datare esattamente l'origine dei comuni rurali, come Alzano, che non erano sede di contea o vescovado e che nello Statuto di Bergamo erano indicati come *Comuni de foris*. Tuttavia si può indicare il periodo, tra il 1170 e il 1240, quando in tutto il Bergamasco, diverse comunità giunsero a regolare i rapporti con i propri signori, generalmente con patti in forma di investiture, che erano trasmissione del possesso dei diritti signorili, dietro pagamento di forti somme di denaro e/o la corresponsione in perpetuo di un censo annuale. Secondo le situazioni, diversa era l'estensione dei poteri del signore del Comune⁸.

Anche le comunità di Alzano e di Nese si affrancarono dalla tutela del vescovo di Bergamo e dal *gastaldo*, suo rappresentante nella curia di Albino, con sede nel castello lungo il Rio Re.

La pieve

Tutti gli abitati della bassa Valle Seriana erano compresi nella giurisdizione religiosa della pieve di Nembro, intitolata a San Martino, come la basilica di Alzano, che indicherebbe una matrice culturale di origine franca. Il culto di S. Michele, invece, è probabile testimonianza della presenza Longobarda ad Alzano.

Le pievi furono le prime chiese battesimali create al di fuori della città, a partire dal IV-V secolo. Erano le chiese ove si potevano somministrare tutti i sacramenti, ed in primo luogo il battesimo, che segnava l'ingresso nella comunità cristiana. A partire dall'età carolingia, le pievi divennero inoltre centro di riscossione delle decime (un decimo di tutti i prodotti della terra e degli animali domestici), intese come una sorta di tassa per la manutenzione delle chiese, per il sostentamento del clero e per l'elemosina ai poveri. In origine le pievi erano poche in tutta la diocesi, con giurisdizione su un territorio molto ampio, ove vivevano decine di comunità.

Nel secolo XII la giurisdizione feudale del vescovo su gran parte del territorio bergamasco era esercitata attraverso la ripartizione del territorio in Curie, trasformando la forma del potere feudale ed avvicinandola all'amministrazione pubblica. Alzano faceva parte della Curia di Albino.

Nel 1260 l'intera diocesi di Bergamo era divisa in 15 pievi. Solo alla fine del Medioevo si estese la facoltà di battezzare ad altre chiese, spesso una per ogni comunità. Nasceva così l'ordinamento parrocchiale che dura ancor oggi.

La dipendenza dal vescovo era caratterizzata dalle concessioni di terre in affitto, con il canone fissato in una quota del raccolto (in genere un terzo del raccolto e metà del vino), dalle *corvée* (prestazioni d'opera e giornate di lavoro gratuito), dai censi in natura e dalle imposte in denaro quali il *fodro*, che in origine era un obbligo a servire di fieno e derrate alimentari la curia e il suo seguito quando si spostava ad Albino.

Nese, con le località di Monte di Nese, della Busa e del Burro, si costituì in Comune rurale insieme con Ponteranica, all'ombra del Comune Maggiore di Bergamo cui era giurata fedeltà, segno del dominio della città sul contado, della cui giurisdizione entrarono a far parte essendo ascritti, come risulta dallo statuto cittadino del 1263, alla "*facta*" o faglia di porta di S. Alessandro⁹ o più esattamente alla "*facta*" di S. Lorenzo¹⁰.

⁸ AA. VV., *Storia delle terre di Albino*, op. cit., vol. I, pag. Andrea Zonca, 41

⁹ MAZZI, *Corografia Bergomense*, op. cit.

¹⁰ *Civita*, a cura di FABIO LUINI, Regione Lombardia, 1997

Furono inoltre formate delle *unioni* di più Comuni aggregati in un unico ente chiamato appunto *Unione* o *Maggiore*, che, rispetto ai Comuni componenti, aveva patrimonio autonomo e vita indipendente, tanto da dotarsi spesso di uno Statuto proprio, in modo da agevolare le operazioni di riscossione fiscale imposte dal Comune di Bergamo.

In un atto del 1297 si parla dell'unione dei Comuni della Valle Seriana in una federazione con la città di Bergamo, che inviava il Vicario di Valle a Nembro e che in quell'anno era un tale Giovannino dei conti di Camisano¹¹.

I Comuni rurali mantennero però una larga autonomia per quanto riguardava l'organizzazione e l'amministrazione interna e potevano decidere sull'organizzazione del culto, sullo sfruttamento delle selve, dei pascoli e delle risorgive, sulla viabilità e sulla definizione dei confini comunali¹².

Un atto del 1302 è indice della raggiunta autonomia comunale. Vi sono trascritte le norme di funzionamento, elezione e ripartizione amministrative di ognuna delle quattro "*quadre*", Zanchi, Serina, Piazza, Gritti, e quelle per la costituzione del Consiglio Comunale o Arengo e per l'elezione dei Consoli, dei Sindaci e dei Consiglieri.

Le cariche e le funzioni del Comune veneto

L'incarico di funzionario comunale avveniva per via elettiva o con l'incanto della carica.

Per via elettiva, con elezione segreta detta *ballotazione* (votazione con palline bianche e nere), l'incarico era conferito per un solo anno, tranne nei casi di necessità in cui poteva essere prorogato.

Per via d'incanto, la carica poteva essere esercitata più volte con la sola rinnovazione della *sigurtà* che era una garanzia in denaro stabilita nell'appalto.

Consiglio Generale

Composto dai capifamiglia con oltre 18 anni o dai *vicini*, era perno della vita amministrativa comunale, deliberava con la maggioranza di 2/3 o con maggioranza semplice. Tutti i componenti erano avvisati ed elencati per nome. Era convocato dal console con il suono della campana ed eleggeva il console, il Consiglio Minore e/o i consiglieri, il tesoriere ed i deputati alle altre cariche.

Console

Poteva essere uno o due. Tutti i luoghi con più di sei *fuochi* avevano l'obbligo di eleggerne uno. Aveva durata annuale. Appena eletto il console doveva consegnare l'atto di nomina alla Cancelleria della città di Bergamo. Aveva il compito di rappresentare e difendere il Comune in ogni procedimento (*sindacato*), era l'esecutore di giustizia, di sequestri e pignoramenti di beni, misurava e stabiliva i confini, notificava al Capitano di Bergamo gli omicidi e i ferimenti del suo territorio, teneva i pesi e le misure ufficiali per il commercio, era responsabile della manutenzione delle strade conferendo annualmente con il Giudice alle Strade, era tenuto a comunicare il nome di chi rifiutava il mandato di sindaco, doveva garantire (*cautio*) la fedeltà con i propri beni e con quelli del Comune e dei vicini, era soggetto a pene pecuniarie e a procedimenti penali per le sue negligenze.

Consiglio Minore e/o consiglieri

Affiancava il Consiglio Maggiore o Generale ed aveva delega di gran parte dell'amministrazione nei Comuni del contado. I suoi membri rappresentavano le varie contrade e nominavano i sindaci e le altre cariche.

Sindaco o sindaci

Avevano compiti molto simili a quelli del console, il quale però doveva essere il rappresentante principale del Comune. Dovevano giurare fedeltà al Podestà ed al Comune di Bergamo

Notaio-cancelliere

Era nominato dal Consiglio Generale ed aveva compiti specifici di cancelleria e di scrittura degli atti comunali. Spesso la carica si sovrapponeva a quella del tesoriere, specie nei Comuni rurali.

¹¹ LUIGI BERGAMELLI, *Nembro e la sua storia*, Nembro, Amministrazione Comunale 1985

¹² MANDELLI, *Alzano nei secoli*, op. cit., pag. 32

Tesoriere

Aveva compiti specifici di contabilità con la funzione centrale per la gestione dei beni e del denaro

Canevaro

Era addetto agli approvvigionamenti di generi alimentari di prima necessità, come pane e vino, della caneva comunale che, oltre ad osteria, era una sorta di spaccio comunale dei generi alimentari. La conduzione della caneva era appaltata dal Comune.

Camparo

Tutti i luoghi con più di sei *fuochi* avevano l'obbligo di elegerne due. Erano nominati dal Consiglio Generale cui giuravano di esercitare legalmente il loro ufficio e di non accusare falsamente nessuno. Ricevevano un salario proporzionale all'estensione del territorio da sorvegliare cui contribuivano i proprietari ed i possessori. Potevano comminare particolari pene pecuniarie secondo la loro attività di vigilanza e potevano avviare procedimenti inquisitori con la semplice accusa dei danneggiatori dei beni comunali. La loro nomina doveva essere comunicata alla Cancelleria della città di Bergamo dal console. Avevano l'incarico di custodire le terre, le possessioni e le acque del loro Comune e giuravano al Consiglio Generale.

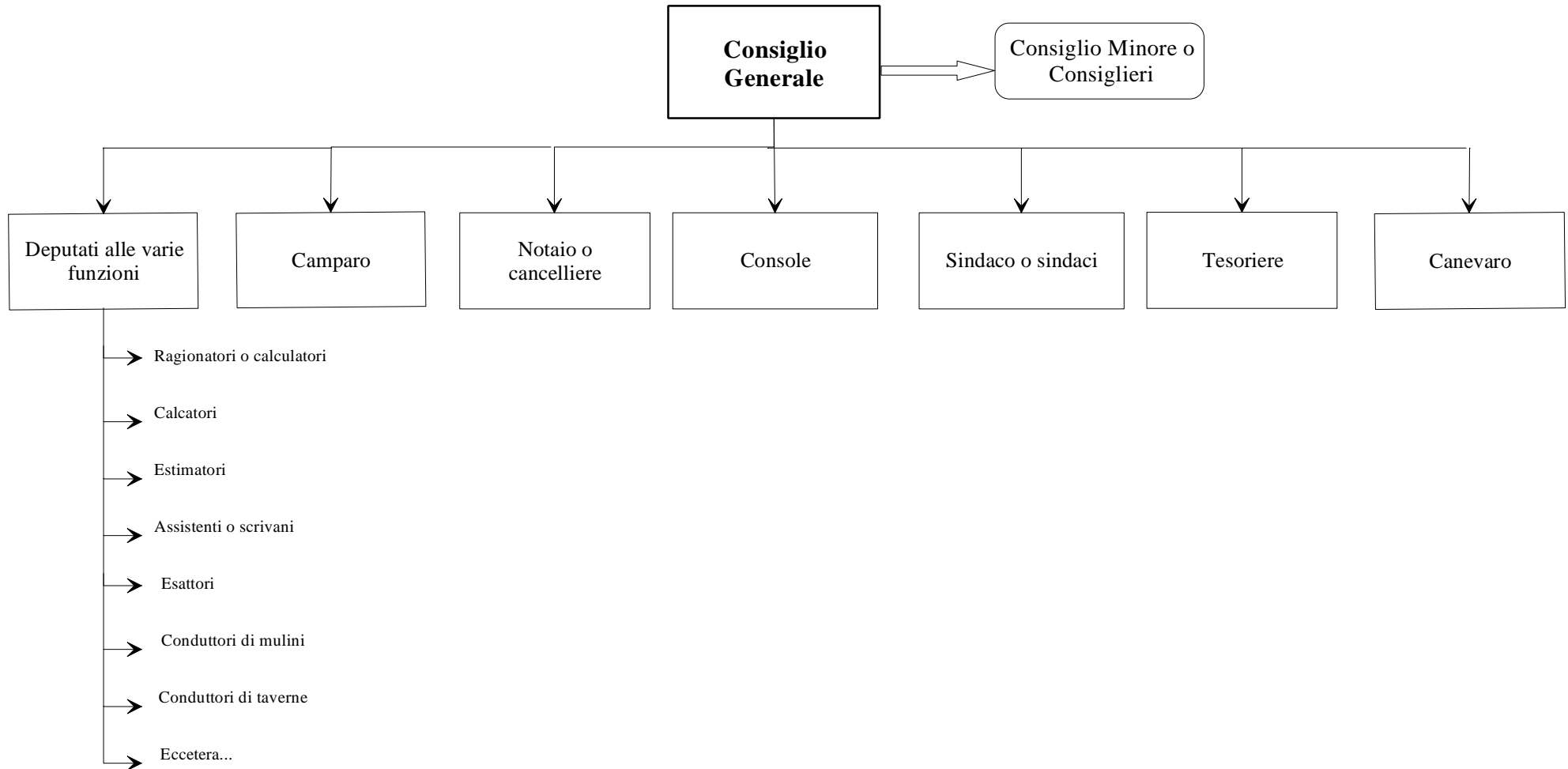
Deputati alle varie funzioni

Erano funzionari con i compiti più disparati: i ragionatori o calcolatori con compiti di redazione e revisione del bilancio, i calcolatori con l'incarico di definizione dei confini, gli estimatori con il compito di ripartire il carico fiscale tra i contribuenti sulla base dell'estimo, gli assistenti o scrivani ed altri.

Esattori

Erano preposti con appalto all'esazione dei dazi

Il Comune veneto



Nei secoli XIII e XIV, sull'esempio di Bergamo e di altri importanti Comuni, si composero i primi regolamenti atti a disciplinare i rapporti sociali nell'ambito della comunità.

Lo Statuto comunale rappresentò la fonte normativa del diritto territoriale, il corpo legislativo con cui affermare il potere della comunità, la sua indipendenza ed autonomia. Il diritto all'uso collettivo dei beni, era di epoca assai remota, precedente persino alla legge romana, quando questi beni, detti *comunalia*, appartenevano al *vicus*. La permanenza in età medievale dei *comunalia*, con gli obblighi connessi alla condizione di titolari di una proprietà comune, creò i presupposti per la costituzione dei Comuni rurali, delle *vicinie* e delle frazioni, specie negli insediamenti pedemontani e montani dove la parentela e la residenza da oltre cinquant'anni nello stesso luogo erano pregiudiziali per avere quel titolo di *originari* che permetteva i diritti politici ed elettivi da cui erano, invece, esclusi i *forestieri*.

Tra i doveri statutari dei Rettori della città di Bergamo rientrava anche quello di controllare che i Consoli di Nembro, Alzano Inferiore, Alzano Superiore e Nese, tutelassero i viandanti lungo il percorso dell'antica *via mercatorum*¹³ per la Valle Brembana, che fece di Nese un centro di stazioni per il cambio dei cavalli, ricco di locande e ospizi per l'alloggio dei mercanti. I Consoli dovevano prestare giuramento ai Rettori della città di adempiere a questo compito, molto importante per la città di Bergamo che a Selvino teneva i propri cavalli al pascolo.

Sotto l'influsso dei nuovi orientamenti signorili la città di Bergamo promulgò gli statuti del 1331, a cui il giurista Alberico da Rosciate diede un notevole contributo per mantenere coeso il potere della città rispetto al potere signorile. Due anni dopo con la presa di possesso dei Visconti, la signoria dominò senza più mediazioni.

Statuti alzanesi Alzano Inferiore

È nel contesto delle lotte tra Milano e Venezia che si colloca l'edizione degli Statuti alzanesi, che riunirono in unico corpo tutte le norme e i regolamenti in vigore prima. Scritti in latino nel 1450, riformati e approvati poi nel 1504, rivisti e riconfermati dal Senato veneto il 25 aprile 1521, come appare dagli atti del notaio comunale di Alzano, Gabriele Grigis, furono tradotti in volgare nel 1603 per ordine del Magnifico Consiglio Comunale da don Gio. Carrara, curato della Terra di Oneta, e stampati in Bergamo dal tipografo Gio. Santini, originario di Alzano nell'anno 1744.

Costituito da 51 capitoli, confermati da Alvise Capello, podestà di Bergamo il 23 nov. 1504, hanno un'aggiunta di altri 18 capitoli per l'amministrazione della chiesa di S. Martino. Tutto lo Statuto si occupava quasi esclusivamente della polizia comunale. Per le altre materie si faceva riferimento agli Statuti della Valle Seriana Inferiore, compilati nel 1434, e a quelli di Bergamo.

Infatti la suddivisione veneta del territorio bergamasco in Quadre e Valli, in base alla conformazione geografica del territorio, aveva determinato l'appartenenza di Alzano Di Sopra, di Alzano Inferiore e di Nese alla Valle Seriana Inferiore.

Secondo gli Statuti della Valle Seriana Inferiore, il Consiglio di Valle, insediato a Nembro, cui spettavano le decisioni deliberative, era formato da nove rappresentanti, detti *anziani di valle*, nominati dai Comuni di Albino, Alzano di Sotto, Cene di Sotto, Comenduno, Desenzano, Nembro, Ranica, Vall'Alta, mentre non ne avevano Alzano di Sopra, Cornale e Pradalunga. L'attività di questo Consiglio è apparsa in genere assai debole per i contrasti interni e con il

¹³ BORTOLO BELOTTI, *Storia di Bergamo e dei Bergamaschi*, Bergamo, a cura della Banca Popolare di Bergamo, 6 voll. + indice, Poligrafiche Bolis, 1959

distretto di provincia, detto Consiglio del Territorio, altrettanto debole e incapace di incidere realmente nella società¹⁴.

Nel 1336 si costruì in Alzano Inferiore un edificio destinato a sede comunale o sede dell'arengo, il Palazzo della Ragione detto *il Porteghèt*, (portico piccolo e/o meno importante), sede municipale sino al 1866. Fu edificato nel centro del paese, alla confluenza delle principali contrade del tempo, quelle di S. Pietro, della Valle e della Piazza. Alla sommità del tetto si elevava un piccolo campanile, demolito verso la fine del secolo scorso, con la campana che chiamava alle adunanze i capifamiglia del Consiglio Generale - perno della vita amministrativa comunale - e diffondeva i suoi rintocchi nei momenti di pubbliche calamità. Di fianco fu edificata una torre, simbolo del podestà comunale.

Ad Alzano Inferiore fu eretta, nei secoli XIV e XV, una cinta fortificata lungo tutto il ciglione che sostiene il paese verso il fiume Serio, con sei porte e sei torri di difesa, secondo un manoscritto conservato in archivio parrocchiale del sacerdote Giuseppe Bongiani (1826-1904), data l'importanza del suo centro, mentre Alzano di Sopra e Nese non ebbero mai vere e proprie opere di difesa dell'abitato.

Alzano di Sopra

Nel 1443, con l'edificazione della chiesa di S. Lorenzo, Nembro Inferiore si distaccò dalla Comunità di Nembro, di cui era una delle maggiori contrade e con cui formava un unico corpo, per costituire il Comune di Alzano di Sopra. Il nuovo Comune ebbe subito fissati i pubblici pagamenti, ma perse il diritto di nominare il delegato anziano nel Consiglio di Valle, rimanendo obbligato agli annui pagamenti, con esclusione del diritto di voto.

Nel 1582 il *Calcato*, una specie di ispettore preposto alla verifica e definizione dei confini territoriali, composto da tre deputati eletti dal Consiglio Comunale, fissò i confini comunali, che furono ridefiniti nel 1777 dal perito agrimensore del collegio veneto Battista Caniana.

Il Mandelli cita alcune fonti, che, purtroppo, pare siano andate perdute: il libro vecchio detto *Calcato* e la *Mappa calcato novo*. Testualmente osserva: "Esistevano nell'archivio comunale di Alzano Sopra".

Cita anche i *Libri sindacati* e gli *Statuti di Alzano di Sopra*.

Lo statuto del Comune di Alzano di Sopra fu affidato dal Consiglio Comunale ad Antonio Casello de' Prestinari e al notaio Gio. Marinoni che lo stesero in 56 capitoli per il buon governo della Comunità e dei suoi Luoghi Pii, approvati dal Capitano di Bergamo, Stefano Trevisan, il 19 marzo 1600¹⁵.

Nese, Monte di Nese, Busa e Burro

Le comunità di Nese, Monte di Nese, della Busa e del Burro si separarono da Ponteranica con cui costituivano un solo Comune nel 1466 e imitarono il Comune di Alzano Inferiore nel suddividere il proprio territorio in quattro *Squadre*, che, secondo i documenti dei Consigli comunali del 1589 erano così ripartite: Squadre degli *Acerbis*, dei *Carrara* detti *Carrari*, degli *Zambelli* e degli *Zanetti*, con i nomi delle famiglie più importanti del paese. Dalle squadre si sceglievano i sindaci e i consiglieri del Comune, quelli delle chiese e della Misericordia.

La mancanza di statuti scritti fu causa di turbamento e instabilità in seno alla comunità di Nese, tanto che il Capitano e Vice Podestà di Bergamo, Alvise Contarini, emanò delle norme specifiche per il Comune di Nese intitolate " *Capitoli e Regole per la buona direzione, e Governo del Comune e Luoghi Pii di Nese*", approvate dal Senato Veneto con una ducale del 17 maggio 1749 e stampate in " *Libretto*". In quel medesimo tempo il Consiglio Comunale deliberò di dotarsi di un nuovo stemma affidato all'opera dell'insigne scultore ed architetto Giovan Battista Caniana.

Le lotte tra i vari poteri, quelli "nobili" e di antica origine dei Ghibellini, e quelli nuovi e "popolari" di più recente ascesa dei Guelfi, cresciuti con la ricchezza dovuta alle professioni, al commercio e alla speculazione finanziaria condussero dal Comune alla Signoria. I Guelfi trovarono un potente alleato nel Pontefice che si opponeva ai disegni egemonici dell'Imperatore il quale, invece, era sostenuto dalla parte Ghibellina, fazione dominante a Nembro e a Bergamo, favorito dai conti Suardo e dai Visconti di Milano. In Alzano Maggiore ebbe il sopravvento la fazione guelfa¹⁶.

¹⁴ AA. VV., *Storia delle terre di Albino*, op. cit., vol. I, PIER MARIA SOGLIAN, ANTONINO PISCITELLO, FRANCESCA GIUPPONI, pag. 110-111

¹⁵ MANDELLI, *Alzano nei secoli*, op. cit., pag. 42-43; PIROLA, *Alzano Sopra*, op. cit.

¹⁶ Il Podestà di Alzano Lombardo nel 1934 per la ricerca finalizzata all'adozione dello stemma comunale attestava la presenza del giglio vermiglio di Francia in campo azzurro, in ossequio alle imprese in Italia di Carlo d'Angiò a favore della parte guelfa; il giglio era sormontato da rastrello o lambello a cinque punte vermiglie, rivolte verso il basso, riprese dal blasone di Casa Orleans.

Nel 1391 Alzano ottenne la facoltà di istituire il mercato, ma i Visconti con i privilegi del 1422 non la confermarono, mentre riconobbero le esenzioni dalle taglie militari straordinarie e dal dazio sul sale, con l'obbligo di acquistarlo a Milano.

L'integrazione nel dominio visconteo portò la novità di una nuova figura di autorità statale: non più l'Imperatore, sovrano lontano e puramente formale, ma un Signore vicino, con il titolo di Duca dal 1395, con poteri più limitati, ma in grado di intervenire concretamente nella vita delle comunità locali, attraverso una rete di rappresentanti e di emissari dai compiti ben definiti. Si costruiva così la formula politica dello *stato regionale*, destinata a perdurare in Italia per tutta l'Età Moderna.

I signori di Milano introdussero la figura del *referendario*, con il compito di mantenere direttamente i rapporti con i Comuni rurali e con i vicari, posti a governo delle Valli, beneficate, rispetto al territorio di pianura, di un particolare regime di autonomia dalla Città, per garantirsi un importante appoggio nella caccia ai guelfi ribelli ed ostili ai Visconti, che si rifugiavano proprio nelle valli.

Nel 1365 le Valli riuscirono ad ottenere dei patti con il Comune di Bergamo per regolare le forme di prelievo ed il riparto delle entrate, un regime di privilegio destinato a durare a lungo anche sotto il dominio veneziano¹⁷. Da Pandolfo Malatesta la Valle Seriana ebbe altri privilegi ed agevolazioni per la produzione di panni, coti e ferramenta e per il loro commercio.

Per le cronache del sec. XV, in cui spesso compaiono personaggi di Alzano Inferiore, sono consultabili alcuni scritti che narrano della lotta tra le fazioni avverse dei Guelfi e dei Ghibellini nella Bergamasca, tra i quali il "*Diario o Chronicon Bergomense guelfo-ghibellinum*", di CASTELLO CASTELLI, notaio ghibellino, le *Memorie* di GIOVANI BREMBATI, quelle di BENVENUTO DA BONATE o quelle di BARTOLOMEO TARUSSI e di suo zio MAFFIOLO, ed infine le *Feriae* di ANTONIO PARETINI DI BREMBILLA¹⁸.

Nel Quattrocento la Serenissima Repubblica di Venezia conquistò parte del territorio lombardo, e con i patti del 1428¹⁹ concesse la separazione delle valli dalla città di Bergamo, dopo che a Venezia una folta delegazione di nobili e cittadini bergamaschi capeggiati dal vescovo fece solenne voto di fedeltà al Doge.

La pace di Lodi del 1454 ratificò la conquista da parte di Venezia. Da menzionare nello scontro con Venezia la sanguinosa sconfitta delle comunità della Valle Seriana, ad opera del Colleoni, nella battaglia nota come "*Ca' di cap*", località tra Albino e Nembro cui seguì la taglia di 1.500

¹⁷ AA. VV., *Storia delle terre di Albino*, op. cit., vol. I, ANDREA ZONCA, pag. 68

¹⁸ MANDELLI, *Alzano nei secoli*, op. cit., pag. 51 e seguenti

¹⁹ AA. VV., *Storia delle terre di Albino*, op. cit., vol. I, SOGLIAN, PISCITELLO, GIUPPONI, pag. 103

ducati pagata dai Comuni di Alzano Inferiore, Nese e Ranica affinché il Colleoni non prosciugasse la Roggia Grande o Seriola.

Nel 1539 Il Consiglio cittadino nominò quattro commissari perché disponessero: “...*di ridurre boni ordini et reformare il vivere licentioso in costumi laudevoli et christiani...*”.

L'eresia riformistica attrasse le menti più sensibili, aperte e colte del tempo anche in Valle Seriana, nonostante la persecuzione implacabile dell'Inquisizione. Di notevole spessore intellettuale fu l'attività tra i Riformati dell'Alzanese Gerolamo Zanchi e di Guglielmo Grataroli. Sull'estensione del fenomeno riformistico sono illuminanti le parole con cui l'amministratore apostolico Nicola Durante stigmatizzò l'eresia, nella sua visita ad Alzano del 6 giugno 1553: “...*quei di Alzano andavano lungo il Serio a leggere libri proibiti; a Gandino erano denunciati Pietro de' Belotti e un Calegario da Pontoglio; libri riformati si leggevano a Clusone e ad Ardesio...*”.

Persino il vescovo di Bergamo, Vittore Soranzo, fu sospeso *ad beneplacitum* nel 1558 da papa Giulio III.

Sul finire del XVI sec. l'opera legislativa, intelligente ed illuminata, a servizio di Venezia, di Giovanni Da Lezze, Capitano di Bergamo dal 1595 al 1596, tentò un complessivo ed organico riordino delle norme e delle disposizioni per l'organizzazione del territorio per bergamasco²⁰.

Non vi furono modifiche innovative sostanziali nelle competenze dei funzionari del Comune, ma si perfezionarono i meccanismi amministrativi, precisando le responsabilità dei funzionari nella tenuta delle scritture contabili a documentazione della gestione del denaro pubblico. Il tesoriere, incaricato della riscossione di tutte le entrate comunali, delle affittanze dei beni patrimoniali del Comune e di tutte le *taglie* (tasse), dei pagamenti fiscali o *gravezze* dovuti alla Camera Fiscale di Bergamo, diventò il vero arbitro del bilancio del Comune, soprattutto nei momenti di maggiore pressione tributaria, quando l'aumento delle tasse statali per fare fronte alle mire espansionistiche di Venezia, spesso unito a quello per le spese locali, determinò l'imposizione di nuovi tributi come la *taglia sull'estimo*.

Dopo il XVII secolo, marchiato dalla terribile peste del 1630 che seminò di morte il suo passaggio nei borghi e nelle valli, vi fu la lenta ripresa dello sviluppo demografico favorito dai nuovi opifici e commerci e dai flussi immigratori. Nonostante le tassazioni straordinarie per coprire le spese, gli ordinamenti spesso degenerati in oligarchie senza il controllo delle assemblee generali e nonostante i costumi trasgressivi e banditeschi, caratterizzati dalla crescente litigiosità,

²⁰ AA. VV., *Storia delle terre di Albino*, op. cit., vol. I, SOGLIAN, PISCITELLO, F. GIUPPONI, pag. 111

dalle malversazioni e dagli abusi degli amministratori locali, le condizioni di vita parvero migliorare consentendo un periodo di pace.

Segno indiscutibile di questo progresso fu il grande rinnovamento delle chiese, arricchite da nuove opere d'arte, lo sviluppo di botteghe-azienda e di cantieri che in tutta la bergamasca, nella prima metà del sec. XVIII, costruirono o ricostruirono chiese ed edifici religiosi che spesso ancora adornano le nostre piazze. In particolare ad Alzano la bottega dei Fantoni realizzò lo splendido gruppo scultoreo delle sagrestie e la famiglia dei Caniana di Alzano lasciò in Valle Seriana e nella bergamasca opere architettoniche e di arredo tipiche dello stile settecentesco ricco di eleganza, di ornamenti, di intagli e di intarsi.

Nel 1700 ad Alzano Maggiore vi erano ben 85 cariche pubbliche, che, con il malvezzo del cumulo delle cariche, offrivano preminenza politica, prestigio, privilegi e ricchezza alle famiglie che le controllavano.

Nel 1744 erano registrate nel libro degli *Arringhi* di Alzano Maggiore che era il libro delle adunanze del Consiglio Generale o Maggiore, solo 54 famiglie *originarie* di cui appena una trentina partecipavano alle riunioni del Consiglio, mentre circa 200 altre famiglie *non originarie* non avevano i diritti elettorali ed elettivi, ma solo quelli fiscali con l'obbligo di pagare i tributi. Il conflitto si trascinò per qualche decennio con un'infinita serie di liti, corsi e ricorsi presso le autorità superiori comportando anche un enorme dispendio di denaro pubblico e privato e si risolse con la vittoria dei forestieri che erano in effetti la maggioranza della popolazione e che si erano dotati di un organismo associativo riunendosi in consorzio tra loro. Di questa lotta vi è traccia in un opuscolo a stampa dal titolo: "*Liti Consorti contribuenti all'estimo della Comunità di Alzano contro la Comunità d'Alzano e Valli Bergamasche assuntrici di giudizio*"²¹ in cui sono riportate le denunce presentate al Principe dai contribuenti non originari. Gli accusati reagirono con un esposto del 4 maggio 1743 al Serenissimo Principe e stampato con il titolo: "*Diffese per la Comunità d'Alzano*".

Il Vice Podestà di Bergamo, Gio. Battista Albrizzi, con il decreto del 26 giugno 1744 determinò l'ammissione alle cariche elettive di "*tutti quelli che nel Comune di Alzano avranno abitato, pagato le gravezze ecc. per 10 anni*", stabilendo legittimo l'Arringo solo con la presenza di più della metà dei capifamiglia "*squadri*" e altre clausole che sancivano, di fatto, la vittoria dei forestieri.

Nel 1793, in anticipo sui fatti rivoluzionari francesi, una trentina di persone di Nese e Ranica, capeggiate dal console Gio. Maria Gritti, detto *Lisù*, protestò davanti al Capitano e Vice Podestà

²¹ In Civica Biblioteca A. Mai di Bergamo, op. a stampa, 1743

di Bergamo per la penuria e l'alto prezzo del pane, mentre al suono della campana a martello una piccola insurrezione popolare avveniva a Nese e Ranica. La manifestazione politica di protesta fu sedata con l'arresto dei responsabili. In un rapporto del 20 nov. 1793 il Capitano Nicolò Corner annotò che tra la folla tumultuante vi era chi aveva detto: “...*giacché dovean perire dalla fame, era meglio morire più presto su d'una piazza...*”, parole dall'indubbio significato eversivo.

In Alzano, come altrove, si festeggiò l'avvento dei francesi e la caduta della Repubblica Veneta con l'erezione degli alberi della libertà, secondo l'uso rivoluzionario, in piazza delle Cava e in piazza S. Pietro, dipingendoli con fasce a colori rosso, bianco e verde e sormontandoli con un berretto frigio in legno.

La diversità tra la realtà sociale del basso popolo e gli ideali della borghesia offrirono alle forze conservatrici la possibilità di scatenare discordie e rivolte antifrancesi. Rimasero pertanto nelle valli numerosi fautori delle Serenissima, i quali, appoggiati dal clero avverso ai francesi, nella primavera del 1797 si ribellarono e costituirono bande armate per scacciare i nuovi dominatori, suscitando la feroce reazione da parte dei francesi che, al comando del generale dell'Armata d'Italia, Landrieux, punirono Alzano Maggiore, Alzano Superiore e Nese minacciando di incendiare i paesi, perpetrando un feroce saccheggio e imprigionando i notabili più facoltosi e più antifrancesi cui fu proibito di ricoprire cariche pubbliche. La metà degli argenti posseduti dalle chiese e dai monasteri di Alzano fu requisita dai francesi.

A queste vessazioni, che peggiorarono le condizioni economiche degli alzanesi, si aggiunse una grave crisi che colpì l'industria serica per mancanza di bozzoli. Così per necessità più che per scelta molti lavoranti, privi dei mezzi di sostentamento, si arruolarono nelle truppe francesi. Alcuni rimasero al servizio della Repubblica Cisalpina, ma molti furono costretti alla fuga e alla morte per freddo, fame e febbre nell'assalto di Salò in cui i francesi trovarono una fortissima resistenza.

Su interessamento della marchesa Terzi di Bergamo, donna caritatevole e votata alla causa francese, Landrieux risarcì le comunità di Alzano e Nese concedendo la somma di lire 19.043 e di soldi 5 da versare ai danneggiati.

Dopo secoli di dominazione veneta e di sostanziale stabilità nei suoi assetti istituzionali, con l'avvento della Rivoluzione Francese e di Napoleone vi fu un radicale cambiamento delle forme di governo e nell'amministrazione del Comune.

Esaurita la società dei ceti, nuove categorie sociali e nuovi soggetti politici premevano alle porte della storia, rompendo l'antica distinzione tra aristocratici, clero e popolo, e complicando le

differenziazioni, entro un orizzonte di incipiente sviluppo industriale che trasformerà in modo irreversibile le città e le campagne. Fu un periodo “*rivoluzionario*” nel vero senso della parola, che scosse l’Europa ed agitò gli italiani, sia pure con sentimenti contrastanti tra cui l’opposizione bellicosa delle Valli, “*i valeriani con l’effigie di S. Marco nel cappello e col Crocifisso sul petto*”²², forse più per diffidenza verso le istanze cittadine che per consapevole scelta politica.

I sovvertimento repubblicano e napoleonico

Il territorio bergamasco fu ripartito in 11 dipartimenti, divisi in distretti, a loro volta suddivisi in Comuni. Alzano Maggiore divenne sede di Cantone, istituito il 14 aprile 1797 dalla Repubblica Bergamasca che aveva soppresso quello di Albino da pochissimo tempo costituito. Questa sede fu conservata anche dopo che la Repubblica Bergamasca si fuse con quella Cisalpina.

Il 17 marzo 1798 Alzano Maggiore, facente parte del Dipartimento del Serio con a capo la città di Bergamo, divenne capoluogo del IV Distretto.

Il 13 maggio 1801, la seconda Repubblica Cisalpina fu divisa in 12 dipartimenti, compreso quello del Serio, che fu ripartito nei quattro distretti di Bergamo, Clusone, Treviglio e Breno.

Nel luglio 1802 i distretti furono sostituiti da una nuova ripartizione in 18 distretti, tra i quali Alzano Maggiore fu sede del XII distretto, detto della Nesa, con una popolazione di 17.700 abitanti.

Ma nel 1805 venne riveduta la distrettuazione del dipartimento e si tornò ai quattro distretti di Bergamo, Clusone, Treviglio e Breno. Ciascun distretto fu poi diviso in cantoni. Il distretto di Bergamo ne ebbe nove, fra i quali quello di Alzano Maggiore.

Con il “*Decreto sull’amministrazione pubblica e sul comparto territoriale del Regno*” d’Italia, dell’8 giugno 1805, diramato da Napoleone “*Imperatore dei Francesi e Re d’Italia*”, furono introdotte quelle norme che, si possono ascrivere all’origine del moderno stato italiano. Infatti “*la rivoluzione francese creò il diritto amministrativo dei tempi moderni e l’impero napoleonico fondò la vera e regolare amministrazione*”²³.

I Comuni furono distinti in classi in base al numero degli abitanti: di prima classe erano quelli con più di 10.000 abitanti, di seconda classe quelli con popolazione tra 3.000 e 10.000 abitanti e di terza classe quelli con meno di 3.000 abitanti.

I Consigli Comunali, di nomina reale quelli di prima e seconda classe e prefettizia quelli di terza classe, si tenevano sempre alla presenza del prefetto o del viceprefetto o di un loro delegato nei Comuni di prima o seconda classe, e del cancelliere distrettuale nei Comuni di terza classe, che ne registrava le deliberazioni e le trasmetteva al prefetto o al viceprefetto, insieme con eventuali ricorsi. Convocati sempre in luogo pubblico con almeno 15 giorni di preavviso dalle municipalità, nei Comuni di prima e seconda classe e dal cancelliere del censo in quelli di terza classe, consigli comunali si adunavano *ordinariamente* due volte l’anno, nei mesi di gennaio-febbraio e di settembre-ottobre e *straordinariamente* a qualunque invito del prefetto o del viceprefetto e deliberavano collegialmente a scrutinio segreto. Nella prima seduta esaminavano il rendiconto presentato dalla municipalità relativo all’esercizio finanziario precedente, mentre nella seconda nominavano o eleggevano i componenti della municipalità in scadenza, determinavano

²² AA. VV., *Storia delle terre di Albino*, op. cit., vol. I, MAURO GELFI, pag. 145

²³ CARLO ASTENGO, *Guida amministrativa*, Milano, Luigi Pirola, 1865, pag. IV

le spese e l'ammontare delle imposte comunali per l'anno successivo e nominavano i revisori dei conti per l'anno precedente.

I Comuni di prima e di seconda classe erano composti da un podestà e rispettivamente da sei o quattro savi, mentre quelli di terza classe erano costituiti da un sindaco e da due anziani.

Il Podestà era scelto fra una terna di nomi proposti dal Consiglio Comunale e nominato dal re, durando in carica tre anni. Il Sindaco, di nomina prefettizia, durava in carica un anno.

I savi proposti ed eletti dai consigli comunali a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta di voti fra i cento maggiori stimati nei Comuni di prima classe e fra i cinquanta in quelli di seconda, si rinnovavano parzialmente ogni anno, in modo che in capo ad un triennio tutti i membri fossero rinnovati.

I due anziani dei piccoli comuni erano nominati fra i 25 più ricchi o notabili del Comune ed eletti dal Consiglio a pluralità assoluta di voti e si rinnovavano ogni anno.

Le municipalità esercitavano tutte le ispezioni amministrative e rappresentative del loro Comune, predisponendo il conto consuntivo dell'anno antecedente e quello preventivo per l'anno successivo, proponendo ai consigli comunali le deliberazioni su materie di particolare interesse per la comunità ed eseguendo le determinazioni degli stessi consigli approvate dai prefetti o viceprefetti.

Ciascun Comune aveva un segretario. Quelli di prima e seconda classe avevano, inoltre, gli impiegati di cui necessitavano, mentre quelli di terza classe avevano un cursore.

Tra le innovazioni amministrative vi fu l'istituzione del protocollo, l'impianto dello stato civile e l'adozione del sistema metrico come misura di tutto l'impero. Vi fu anche la numerazione progressiva di tutte le porte delle case esistenti in ogni singolo Comune, numerazione che rimase in vigore per un'ottantina di anni, quando fu sostituita dall'attuale che numera progressivamente le porte delle case per via o piazza.

I francesi istituirono le prime scuole pubbliche gratuite e, dopo il congresso di Lione del 1803, regolamentarono l'insegnamento elementare, limitato al leggere, scrivere e fare di conto. Queste scuole furono riconfermate dalle autorità austriache e riorganizzate secondo le loro leggi del 12 settembre 1818. Da rimarcare che una minima parte della popolazione frequentava la scuola, poiché l'estensione della povertà e le necessità economiche imponevano diffusamente il lavoro minorile, sin dai sei sette anni.

Importante fu l'istituzione delle Prefetture, delle Viceprefetture e del Cancelliere Distrettuale.

In particolare l'istituto del Cancelliere Distrettuale, che aveva una sua precisa fisionomia in Età Teresiana, nel territorio bergamasco fu assunto dai sindaci generali di Quadra e dai tesoriери delle Valli che, in un certo senso, ereditarono gli stessi compiti dei Cancellieri del Censo del passato, formando i quinternetti delle esazioni. In quanto funzionari nominati e revocati dal Governo assunsero la precisa rappresentanza del Governo stesso, dovendo diramare le leggi, i regolamenti, i proclami e verificarne la pubblicazione, dovendo custodire i libri censuari dei Comuni del loro distretto, compiere le ispezioni e conservare il registro civico di ciascun Comune. Fungevano anche da segretari nei Comuni di terza classe, quelli con meno di 3.000 abitanti.

Nel 1809 i Comuni di Alzano Sopra e di Nese, con decreto napoleonico, furono soppressi e incorporati nel Comune di Alzano Maggiore, che era capoluogo del VI Cantone del Dipartimento del Serio. Il nuovo organismo comunale assunse la denominazione di "*Comune di Alzano Maggiore ed Uniti*", nominando, oltre ai 15 consiglieri, Luigi Gritti Morlacchi a sindaco, Domenico Donadoni a membro anziano in rappresentanza di Nese, e G. Battista Sonzogni a membro anziano in rappresentanza di Alzano Sopra. Si procedette anche al completamento dell'organico comunale con l'assunzione del personale necessario al buon funzionamento amministrativo e all'adempimento dei servizi di pubblica utilità.

Con la sconfitta di Napoleone e l'assegnazione dei territori della Lombardia e del Veneto all'Austria, salutata "*con una messa di ringraziamento*" e con la benedizione del clero in tutta la Bergamasca, si ebbe, nel 1816, l'istituzione delle Province, articolate in Regia Delegazione Provinciale e in Congregazione Provinciale, suddivise in Distretti con l'istituzione del Cancelliere del Censo poi Commissario Distrettuale con identiche funzioni, ed in Comuni costituiti dal Convocato Generale degli Estimati, dalla Congregazione Municipale e dal Podestà nei capoluoghi di provincia e dalla Deputazione Comunale negli altri Comuni.

Alzano divenne capoluogo del VI distretto da cui dipendevano i Comuni di Albino, Alzano Maggiore, Alzano di Sopra, Aviatico con Amora, Ama e Ganda, Bondo Petello con Brusetto, Comenduno con Desenzano, Fiobbio, Monte di Nese, Nembro con Lonno, Nese, Pradalunga con Cornale, Selvino, Vall'Alta²⁴.

²⁴ CARLO STEFANI, *Manuale per l'amministrazione dei Comuni del Regno Lombardo-Veneto*, vol. III, Padova, Tipografia Crescioni, 1847, pag. 126

Furono ristabiliti i privilegi della nobiltà e del censo, per cui i deputati erano scelti tra i rappresentanti della nobiltà e della grossa borghesia e nominati direttamente dall'Imperatore attraverso uno dei suoi arciduchi a capo del Lombardo-Veneto.

Anche l'organismo comunale fu ripristinato secondo gli istituti teresiani e distinto in Comuni di prima classe, con una propria amministrazione tenuta dal Consiglio Comunale, se potevano contare più di 300 possidenti, e Comuni di seconda classe se ne avevano meno, con una deputazione scelta dall'assemblea di tutti gli estimati nel registro del censo, a scrutinio segreto, cui doveva assistere il commissario governativo.

Dei tre deputati previsti per i Comuni, il primo era scelto tra i maggiori estimati, gli altri dal corpo indistintamente dei possessori. Oltre alla partecipazione dei deputati a quasi tutti gli atti ufficiali del Comune, a loro spettava il compito di liquidare i conti con l'esattore e con l'agente municipale, alla presenza dei nuovi deputati che dovevano entrare in esercizio nell'anno successivo e che quindi dovevano predisporre il conto preventivo e sottoscrivere almeno in due gli ordini di pagamento, unitamente al cancelliere.

Tra il personale vi doveva essere il segretario e, se necessario, anche altri impiegati, un agente dei deputati amministratori per ricevere ed eseguire gli ordini superiori, eletto tra gli abitanti "*più probi e capaci del Comune*", in corrispondenza diretta con il cancelliere del distretto da cui riceveva le leggi e gli ordini da pubblicare ed a cui trasmetteva l'attestato della loro pubblicazione, con l'obbligo di tenere un registro delle rendite e delle spese, gli esemplari delle leggi e dei regolamenti e le scritture comunali.

Oltre all'agente doveva esserci in ogni Comune un cursore per il disbrigo e il recapito degli ordini e obbligatoriamente due revisori dei conti di durata annuale scelto dal Consiglio o dal Convocato che potevano anche nominare altro personale ma con l'approvazione governativa.

Nel 1839, con disposizione di governo, fu sollecitata la vendita di tutti i beni comunali incolti, escluse le malghe ed i boschi soggetti a regolari tagli. Fu quasi una rivoluzione economica che suscitò alcuni tumulti popolari, perché privava tanta povera gente di un'antica risorsa. Infatti più di un terzo del territorio bergamasco, quasi tutto nei distretti di montagna, era allora di proprietà comunale. La proprietà privata era addirittura un'eccezione in Valle Camonica.

Durante l'Ottocento vi furono molte epidemie, il tifo petecchiale, dovuto ai pidocchi, nel 1817 e il temibile colera, con alternanza di infezioni di vaiolo, negli anni 1836, 1848, 1855, 1867, 1874-1875. Alla fine del secolo si registrò un'alta percentuale di pellagrosi nella zona compresa tra Alzano ed Albino. La pellagra era una malattia dovuta alla monoalimentazione a base di

granoturco con eccessivo consumo di polenta che colpiva soprattutto bambini e ragazzi, causando disturbi all'apparato digerente e alla cute, ma che nei casi più gravi poteva portare alla pazzia.

Negli anni che precedettero il 1848, nonostante le servili cerimonie ufficiali, l'idea nazionale e l'aspirazione all'indipendenza, alimentate dal diffondersi di scritti e canti patriottici, trovarono coronamento nella sollevazione antiaustriaca a seguito della Prima Guerra di Indipendenza, costringendo alla fuga alcuni commissari distrettuali, compreso quello di Alzano. Con il ritorno degli Austriaci e la capitolazione di Milano, vi fu il rincrudimento delle misure oppressive miranti a scoraggiare qualsiasi velleità di indipendenza.

Con la seconda Guerra d'Indipendenza del 1859 si pose la prima pietra dell'Italia unita dal regno dei Savoia.

Furono cinque i garibaldini Alzanesi a noi noti che parteciparono alla spedizione dei Mille: Giacomo Lorenzo Pavoni, Carlo Rota, Luigi Rota, Giovanni Rota, Carlo Zanchi, ma probabilmente molti altri volontari in camicia rossa combatterono a fianco di Garibaldi nelle battaglie per l'unità nazionale ²⁵.

Con l'instaurarsi del Regno Sabauda d'Italia, vi furono due leggi per l'ordinamento dei comuni e delle province, quella del 23 ottobre 1859 e quella del 20 marzo 1865 (con regolamento dell'8 giugno 1865) che organizzarono la provincia di Bergamo, con a capo il prefetto rappresentante del potere esecutivo e presidente della Deputazione Provinciale - ufficiale pubblico e magistrato cittadino - nei tre Circondari di Bergamo, Treviglio e Clusone. A conferma del clima di grande effervescenza riformistica, dovuto all'Unità d'Italia, fu la proposta alle Camere del ministro Minghetti, del 31 marzo 1861, di un nuovo codice amministrativo, celebre per l'idea della ripartizione dello Stato in Regioni, che però si arenò e non ebbe seguito.

Il Circondario di Bergamo fu diviso in 11 Mandamenti. A capo del mandamento ottavo vi fu Alzano Maggiore, comprendendo 11 comuni con più di 14 mila abitanti, ed esprimendo un consigliere provinciale.

Al mandamento fece capo la dislocazione della Guardia Nazionale con due battaglioni, fra cui quello di Alzano Maggiore comprendente i Comuni di Alzano Sopra, Nese e Nembro.

Le nuove amministrazioni rispecchiarono l'indirizzo liberale impresso alla nazione dai governi formati in seguito alla proclamazione del Regno d'Italia. Fu prolungata la durata normale delle

²⁵ MANDELLI, *Alzano nei secoli*, op. cit., pag. 99, 103-104

sessioni del Consiglio Comunale e l'amministrazione propriamente detta fu restituita alle competenze del sindaco. I podestà e le deputazioni comunali di nomina imperiale furono sostituite dai sindaci e dai consiglieri eletti dai cittadini che potevano vantare un certo censo. Il governo premiò la ricchezza fondiaria e la nuova borghesia industriale che si esprime politicamente negli schieramenti liberali e patriottici. Non esisteva il suffragio universale, conquistato con il voto concesso alle donne solo dopo la lotta di Liberazione Nazionale.

Nel 1866 l'edificio dei nobili Pelliccioli divenne sede municipale. Il progetto prevede anche l'insediamento delle scuole comunali che furono costruite nel 1913.

L'ostilità tra il papato ed il governo italiano, seguita alla Questione romana del 1870, non fece che approfondire la frattura che divideva gli italiani, combattuti tra la ragione patriottica e la fede religiosa.

In Alzano Maggiore si accrebbero perciò i motivi che dividevano in due correnti ostili l'opinione pubblica: l'una facente capo alla municipalità, rappresentata dalla minoranza liberale, i cui esponenti erano chiamati dal popolo spregiativamente "*frammassoni*", e l'altra dal clero, rappresentata dagli esponenti tradizionalmente conservatori e appoggiata in larga misura dalla popolazione.

Tra i liberali vi erano l'industriale cartario Paolo Pigna, i facoltosi industriali serici Filippo e Domenico Donadoni, il dottor Rossi che lasciò erede il Comune di una casa in via S. Pietro, l'ing. Gherardo Noli detto *Nolèc*, l'ing. Boschi, l'industriale cartario Battista Galimberti, i fratelli Gregori filandieri, il poeta Alessandro Valoti e tanti altri. Costoro erano soliti radunarsi al Caffè della Costa o nella spezieria Armellini. Implacabile fu la lotta tra le due fazioni che trovò espressione anche nelle istituzioni locali in cui gli uni cercavano di prevalere sugli altri.

Nel 1895-1896 la parte cattolica riuscì a prevalere su quella liberale, avvalendosi dell'allargamento dell'elettorato e della fine del "*non expedit*" papale che aveva impedito ai cattolici di partecipare attivamente alla vita politica. Divenne sindaco Carlo Pavoni e, da allora, le cariche comunali furono quasi sempre appannaggio dei cattolici.

Con la legge del 31 marzo 1890 il governo italiano dispose la riduzione delle Preture mandamentali allo scopo di rendere più spedita e meno costosa l'amministrazione della giustizia.

Il provvedimento contemplava la soppressione di circa un terzo delle Preture esistenti, tenendo presente la quantità degli affari, il movimento e l'aumento della popolazione, le condizioni economiche e morali, l'estensione territoriale e la posizione topografica. Fu abolita anche la

Pretura mandamentale di Alzano Maggiore, che aveva giurisdizione sui Comuni di Alzano Sopra, Nese, Albino, Aviatico, Bondo Petello, Desenzano, Pradalunga, Selvino e Vall'Alta. Nei suoi ultimi anni di attività furono trattate una media di 25-30 pratiche penali e di 95-115 civili²⁶.

Per effetto del Testo unico della legge comunale e provinciale del 1898, cessò anche il Mandamento di Alzano Maggiore.

La riforma elettorale mantenne il diritto di voto per censo precisando che non erano eleggibili né elettori gli analfabeti, le donne, gli interdetti, gli inabili, i condannati e i sorvegliati speciali. Il Consiglio Comunale fu confermato con potere deliberativo in rappresentanza della volontà comunale. Alla Giunta fu affidato il potere esecutivo delle deliberazioni del Consiglio, di cui manteneva e completava il potere deliberativo. Il Sindaco era capo dell'Amministrazione e Ufficiale di Governo ed in tali funzioni collaborava con il Prefetto che manteneva il controllo sulle deliberazioni dei Consigli comunali. Il Prefetto, ad esempio, ai sensi della legge n. 218 del 21 giugno 1896, autorizzò, con decreto del 16 dicembre 1896, l'esecuzione della delibera del Consiglio Comunale di Alzano Maggiore del 15 novembre precedente per l'acquisto di un'area con servitù attiva perpetua, necessaria per la costruzione del serbatoio dell'acquedotto comunale²⁷.

L'aggregazione dei Comuni durante il fascismo

Il problema della fusione in un solo Comune di Alzano Maggiore ed Alzano Sopra era già presente dal 1924, ma si avviò a conclusione con la propensione governativa del Regime Fascista alle aggregazioni dei piccoli comuni. L'unione divenne fattibile con la nomina di Guido Paglia, il 14 maggio 1926, a podestà di Alzano Maggiore e di Alzano Sopra. Per celebrare la nomina si costituì un apposito Comitato che organizzò un corteo delle associazioni alzanesi che accompagnarono il nuovo podestà dalla sua residenza di Nese al municipio di Alzano Maggiore e di Alzano Sopra. Assistito dal segretario comunale, Guido Paglia promosse e sancì l'aggregazione con le deliberazioni podestarili del 2 febbraio 1927 per Alzano Maggiore e del 3 febbraio per Alzano Sopra, che avevano l'obiettivo di acquisire tutti i moderni servizi già raggiunti da Alzano Maggiore, "colla potenza delle sue risorse", poiché, nonostante la divisione amministrativa, le popolazioni dei due Comuni si sentivano già "legate per abitudini, costanti relazioni e rapporti di fratellanza, solidarietà e lavoro". Si basavano anche sulla collocazione geografica molto vicina dei due centri abitati e miravano ad ottenere economie dall'unificazione di edifici ed apparati amministrativi, con la riduzione del personale impiegato.

Entrambi i Comuni deliberarono di mantenere separati il cimitero e le scuole.

Alzano Maggiore aggiunse ulteriori motivazioni; in primo luogo i due Comuni avevano già uniti vari servizi consorziali: il segretario, il medico, la levatrice, il veterinario e l'esattore. In secondo luogo erano associati nel progetto di circonvallazione della strada provinciale per collegare Alzano Maggiore ed Alzano Sopra promuovendo il nuovo sviluppo urbano. Non tutti erano favorevoli all'unificazione. In particolare alcuni capofamiglia di Alzano Sopra in una petizione del febbraio 1924 avevano fatto notare la buona situazione finanziaria di Alzano Sopra, migliore anche di Alzano Maggiore, e concludevano che per Alzano Sopra l'unificazione non era di alcuna utilità "né materiale né morale", e che, nell'ipotesi di unificazione, Alzano Sopra avrebbe dovuto soccombere per la sola forza dei numeri, essendo il rapporto degli abitanti dei due Comuni di 1 a 4 in favore di Alzano Maggiore.

Alzano Maggiore accolse la nuova denominazione di Alzano Lombardo con la medesima delibera con cui fu proposta, mentre Alzano Sopra la ratificò il 12 febbraio. Il 5 marzo 1927, la Commissione Reale Provinciale approvò l'aggregazione ed il decreto reale di Vittorio Emanuele II del 28 aprile la sancì definitivamente, entrando in vigore il 7 giugno 1927.

In tempi diversi, Olera nel 1925 e Monte di Nese nel 1928, da quasi sempre unite a Poscante, entrarono a fare parte del Comune di Nese. Nel 1939 anche il Comune di Nese cessò di esistere e fu aggregato ad Alzano Lombardo, insieme alle sue frazioni Olera e Monte di Nese. Con l'unificazione dei tre Comuni, la popolazione salì a 8.399 abitanti e la superficie complessiva di Alzano Lombardo risultò di 13.043 kmq, così ripartita: Alzano Maggiore ettari 281, Alzano Sopra ettari 136, Nese ettari 472, Olera e Monte di Nese ettari 415,3.

²⁶ MANDELLI, *Alzano nei secoli*, op. cit.

²⁷ Atti acquedotto, archivio del Comune cessato di Alzano Maggiore, cart. 57 e 58; archivio cessato Comune di Nese, cart. 65.

Nel 1934 ebbe inizio la pratica per l'adozione dello stemma comunale. Nel 1936 la Consulta Araldica lo propose alla firma del Capo di Governo che, con il DP n. 1259 del 6 luglio 1939, lo stesso con cui l'ex Comune di Nese fu aggregato ad Alzano Lombardo, lo legalizzò. Lo stemma raffigurava il fascio littorio. La confezione del gagliardetto e del gonfalone comunale furono affidate alla ditta Ettore Mauri.

L'avvento del Fascismo portò nuovi cambiamenti nel funzionamento degli organismi comunali. Si tornò al podestà assistito dal segretario e all'amministrazione comunale nominata dall'alto, nel tentativo di razionalizzare il farraginoso corpo amministrativo nazionale e soprattutto per porre completamente sotto l'autorità centrale tutte le istituzioni amministrative. Al Prefetto furono affidate nuove e importanti mansioni di controllo del territorio, comprese quelle della gestione e del controllo amministrativo dei Comuni. I Presidenti delle Opere Pie dovevano prestare giuramento di fedeltà al Re ed alle leggi dello Stato davanti al Podestà, agli effetti della legge n. 207 del 2 febbraio 1926.

L'antico Comune di Alzano Maggiore cessò e si trasformò nel 1927 con la fusione di Alzano Maggiore e Alzano Sopra in Alzano Lombardo.

Con il decreto del 9 luglio 1940 Alzano Lombardo ottenne la classificazione di Comune di VI grado. Tra le motivazioni non vi era solo il superamento dei 5000 abitanti, ma anche la constatazione che si trattava di un centro commerciale e industriale di notevole importanza, servito da tramvia e ferrovia, con filande e manifatture importanti come la Pigna con 800 dipendenti e l'Italcementi con 300, con molte famiglie facoltose e studi di ragionieri, di notai e ingegneri, ed uno dei pochi Comuni che disponesse del Comitato di Protezione Antiaerea²⁸.

L'epoca fascista ebbe fine con la sconfitta bellica e la lotta di Liberazione organizzata politicamente dal CLN (Comitato di Liberazione Nazionale) che, dopo il 25 aprile 1945, prese possesso delle municipalità.

Fu ripristinato il sistema amministrativo con a capo il Sindaco e la Giunta, designati dalle forze politiche tramite il CLN. Con le elezioni amministrative del 7 aprile 1946 furono regolarmente elette le nuove amministrazioni a suffragio universale. Con tempestività, subito dopo la liberazione, il prefetto Zambianchi e il comandante militare alleato convocarono i rappresentanti dei Comuni al teatro Donizetti per impartire loro le nuove direttive sulla gestione amministrativa e li invitarono a compilare celermente il questionario inviato a tutti i Comuni, anche ad Alzano con la data del 2 maggio 1945.

Il questionario del 2 maggio 1945²⁹

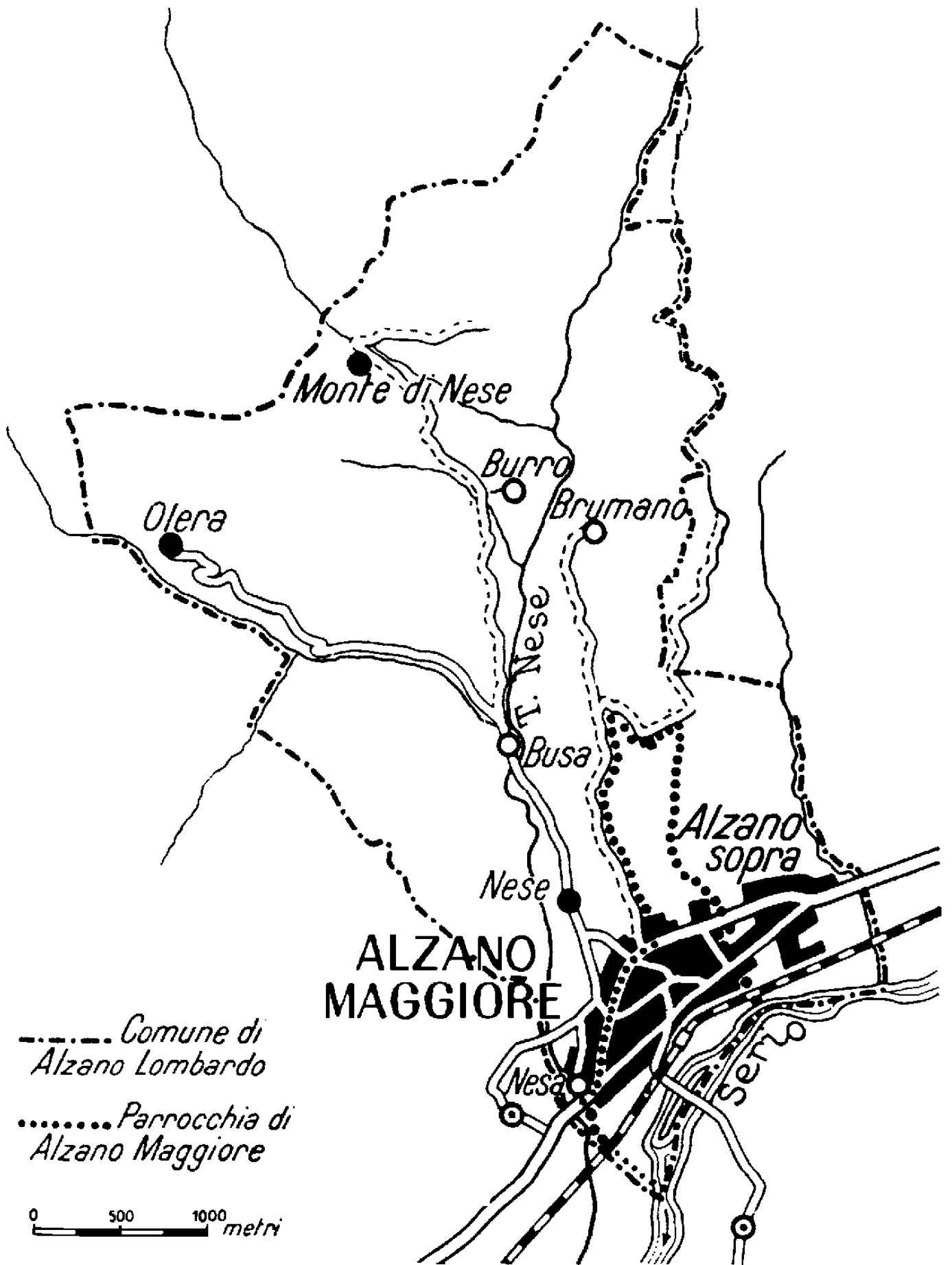
Il Sindaco, nominato il 26 aprile, fu Ferdinando Zamboni, di professione medico, che sostituiva l'ex podestà Giovanni Donadoni, in quel momento ricoverato in ospedale. Segretario comunale fu nominato Francesco Mascheroni. Alcuni partigiani locali erano stati reclutati per il servizio di ordine pubblico. Si segnalava la presenza di due fascisti nascosti. Inoltre vi erano in servizio due

²⁸ Archivio del Comune di Alzano Lombardo, cartella 1, fascicolo 7

²⁹ Archivio del Comune di Alzano Lombardo, cartella 1, fascicoli 4/6

medici condotti ed il veterinario (ma dagli atti del Comune risultano 4 medici e due levatrici). In servizio di stanza ad Alzano vi dovevano essere un ufficiale ed un brigadiere dei carabinieri con 10 Guardie della G.N.R., ma in quel momento vi erano solo due vigili urbani e 20 pompieri. Cinque persone, quattro maschi e una donna, erano detenute nelle prigioni locali per motivi politici e vi erano otto guardie in servizio. Le scuole elementari erano frequentate da 400 alunni ad Alzano, da 160 a Nese, da 80 ad Olera, da 30 a Monte di Nese, e da 15 alunni a Burro, e 22 insegnanti vi prestavano servizio. Vi era anche un istituto scolastico privato, il S. Giuseppe, con 300 alunni. Funzionavano due uffici postali, uno ad Alzano ed uno a Nese. Vi era la tipografia C. Nani e la diffusione della stampa era limitata ai quotidiani locali dell'Eco di Bergamo e del Giornale di Bergamo ed al Corriere della Sera. Un padiglione chirurgico, annesso alla Casa di Ricovero, con una capacità di 20 degenti, fungeva da presidio sanitario. Le condizioni dei locali erano ottime e non vi era necessità urgente di medicinali. L'ECA avrebbe dovuto distribuire un piatto di minestra al giorno per 200 persone, ma in quel momento erogava solo viveri. Vi erano le Opere Pie della Casa di Ricovero per invalidi di cui non si diceva il numero degli assistiti e l'Istituto S. Giuseppe con 13 assistiti. Non c'era il Consorzio Agrario, ma nel palazzo comunale vi erano alcuni locali disponibili per il magazzino dei generi alimentari. Funzionavano quattro mulini ad acqua, di cui uno anche ad elettricità. Nessuna risposta era data alla domanda sulla disoccupazione. L'acquedotto e le fognature erano in buono stato ed efficienti, usavano l'acqua potabile delle sorgenti locali. L'energia elettrica era sufficiente e fornita dalle società Alta Valle Seriana ed Orobica. Funzionavano la tramvia Bergamo-Albino e la ferrovia di Valle Seriana.

La circolare ministeriale dell'11 settembre 1945 mirante al "*ripristino graduale delle forme democratiche e sotto l'influsso dei principi di autogoverno*", concesse la facoltà alle "*Popolazioni dei Comuni soppressi durante il regime fascista*" di "*chiedere il ritorno della autonomia*". Più del 70% dei capofamiglia di Nese chiese la ricostituzione del Comune ritenendo il decreto 6 luglio 1939 un atto d'imperio attuato dal Prefetto e dal Federale del Partito Nazionale Fascista. Con la raccolta di firme dei capofamiglia di Olera, Burro e Monte di Nese, che invece manifestarono la volontà di rimanere uniti al Comune di Alzano Lombardo, anche i promotori della ricostituzione del Comune di Nese abbandonarono il loro proposito. Il Consiglio Comunale di Alzano Lombardo accolse le petizioni popolari e con le relative deliberazioni le inoltrò al Prefetto per il da farsi, ma sostenne che, nel caso di separazione della comunità di Nese, la frazione di Nesa avrebbe dovuto rimanere unita al Comune di Alzano Lombardo.



ALZANO MAGGIORE

----- Comune di
Alzano Lombardo

..... Parrocchia di
Alzano Maggiore

0 500 1000 metri

ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Schema di riordinamento

I - Archivio del Comune di Alzano Lombardo (cartelle 211, anni 1927-1949)

II - Archivi di enti cessati controllati dal Comune di Alzano Lombardo

- 1 - Congregazione di Carità (cartelle 3, anni 1927-1937)
- 2 - Ente Comunale Assistenza (cartelle 44, anni 1937-1978)
- 3 - Corpo Municipale dei Pompieri (cartelle 12, anni 1905-1946)
- 4 - Comitato Comunale ONMI (cartelle 3, anni 1920-1943)
- 5 - Consorzio Vigilanza Sanitaria (cartelle 6, anni 1965-1972)
- 6 - Circolo Culturale Alzanese (cartelle 4, anni 1965-1972)

III - Archivi cessati di enti in attività e già controllati dal Comune di Alzano Lombardo

- 1 - Asilo Infantile Achille Carsana (cartelle 1, anni 1909-1943)
- 2 - Asilo Infantile Regina Margherita (cartelle 6, anni 1891-1938)

IV - Archivi di cessati Comuni incorporati in Alzano Lombardo

- 1 - Alzano Maggiore (cartelle 71, anni 1854-1927)
- 2 - Alzano Sopra (cartelle 13, anni 1840-1927)
- 3 - Nese (cartelle 78, 1796-1939)

V - Archivi di enti di cessati Comuni incorporati in Alzano Lombardo

- 1 - Congregazione di Carità di Alzano Maggiore (cartelle 72, anni 1752-1927)
- 2 - Congregazione di Carità di Alzano Sopra (cartelle 12, anni 1760-1927)
- 3 - Asilo Infantile di Alzano Sopra (cartelle 4, anni 1896-1951)
- 4 - Congregazione di Carità di Nese (cartelle 6, anni 1866-1937)
- 5 - Ente Comunale Assistenza di Nese (cartelle 1, anni 1937-1939)
- 6 - Misericordia di Monte di Nese (cartelle 1, anni 1910-1937)
- 7 - Misericordia di Olera (cartelle 1, anni 1925-1937)
- 8 - Asilo Gerolamo Acerbis di Olera (cartella 1, anni 1922-1943)

ARCHIVI DEPOSITATI PRESSO L'ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

1 – Sez. Mandamentale di Tiro a Segno Nazionale (cartelle 4, anni 1921-1949)

2 - Archivio Tullia Franzi (cartelle 16, anni 1909-1954)

Illustrazione dello Schema di riordinamento

L'archivio storico del Comune di Alzano Lombardo è stato riordinato tenendo conto delle vicende storiche dei molti organismi locali ed assistenziali che nel corso dei secoli hanno contraddistinto l'evoluzione amministrativa dell'odierno vasto territorio di Alzano Lombardo.

L'attuale Comune di Alzano Lombardo, la cui costituzione data dal 1927, è infatti il risultato politico amministrativo di una lunga evoluzione di diverse forme di governo locale e di aggregazione sociale. Nel riordinare le carte dell'archivio, si è dunque voluto dar conto dell'effettivo sviluppo storico del Comune, mantenendo distinte le carte prodotte da ciascuno degli enti e degli organismi che sono stati man mano aggregati ed incorporati a formare l'attuale Città di Alzano Lombardo.

I - Archivio del Comune di Alzano Lombardo

La sezione "Archivio del Comune di Alzano Lombardo" si è formata a seguito della fusione dei Comuni di Alzano Maggiore ed Alzano Sopra, avvenuta nel 1927. I due cessati Comuni diedero vita ad un nuovo ente, il Comune di Alzano Lombardo.

Il riordino dell'archivio operato nel 1950, che è stato scrupolosamente mantenuto nel corso del presente lavoro, aveva già tenute distinte e separate, secondo le istruzioni della Soprintendenza, le carte prodotte dal nuovo Comune di Alzano Lombardo da quelle dei cessati Comuni di Alzano Maggiore, Alzano Sopra e Nese.

II - Archivi di enti cessati controllati dal Comune di Alzano Lombardo

Nel corso della sua attività amministrativa il Comune di Alzano Lombardo ha esercitato un controllo politico ed amministrativo su diversi enti di natura assistenziale e culturale, che risultano oggi tutti cessati.

1. La Congregazione di Carità di Alzano Lombardo formatasi nel 1927 a seguito della fusione delle Congregazioni di Carità di Alzano Maggiore e di Alzano Sopra. Per effetto della legge n. 847 del 1937 le Congregazioni cessarono di esistere e furono incorporate negli ECA. Dal 1928 l'autorità di nomina dei Presidenti e degli amministratori delle Congregazioni passò dai Consigli comunali al Prefetto. Tuttavia il Presidente della Congregazione di Carità prestava giuramento davanti al Podestà del Comune ed il Prefetto esercitava i suoi poteri di nomina tramite il parere e le indicazioni del Podestà del Comune.
2. L'Ente Comunale di Assistenza (ECA) di Alzano Lombardo è stato istituito per legge nel 1937, incorporando le Congregazioni di Carità, ed è cessato nel 1978 per effetto della legge n. 616 del 1977. Nel 1944 la nomina del Presidente e dei membri dell'Amministrazione dell'ente diventò per legge di competenza del Consiglio Comunale.
3. Il Corpo Municipale dei Pompieri è stato fondato negli anni 1905-1906 con deliberazioni del Consiglio e della Giunta Comunale di Alzano Maggiore. Nel 1923 si è trasformato in Consorzio con il concorso di altri Comuni vicini; Alzano Maggiore mantenne il ruolo fondamentale di Comune capoconsorzio. Nel 1940 il Corpo viene aggregato al XIII Gruppo dei vigili del Fuoco di Bergamo e dal 1946 le funzioni, la sede e le strutture vengono definitivamente trasferite a Bergamo.
4. Il Comitato Comunale ONMI è stato istituito per legge nel 1927 ed ha operato secondo precise direttive dell'ONMI provinciale, da cui riceveva contributi e sostegni governativi. Era amministrato da un Comitato Comunale di cui era presidente il Podestà del Comune. L'ente è stato soppresso nel 1975 con la legge n.698.
5. Il Consorzio di vigilanza sanitaria è stato istituito dall'Amministrazione Provinciale nel 1965 con il concorso di diversi Comuni limitrofi. Alzano Lombardo era Comune capoconsorzio ed il suo Sindaco fungeva da presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre i servizi di

segreteria e di tesoreria erano svolti per conto del Consorzio dal Comune di Alzano Lombardo. Cessa nel 1972.

6. Il Circolo Culturale Alzanese è stato promosso dalla Biblioteca Comunale a partire dal 1965 ed è stato fondato con deliberazione del Consiglio Comunale l'11 aprile 1967. Cessa nel 1972, anche se alcune attività già programmate continuano sino al 1974.

III - Archivi cessati di enti già controllati dal Comune di Alzano Lombardo

In questa terza sezione si sono collocate le carte prodotte da due enti che vennero, per un certo periodo di tempo, controllati dal Comune di Alzano Lombardo, ma che in seguito continuarono a vivere (e sono tuttora attivi) godendo di piena autonomia amministrativa.

1. L'Asilo Infantile Carsana è stato istituito con adozione dello statuto dal Consiglio Comunale nel 1879; ha incorporato l'Asilo Infantile di Alzano Sopra a partire dal 1928; nel 1933 è stato approvato il nuovo statuto. È ancor oggi in attività come Istituto di Pubblica Assistenza e Beneficenza (IPAB). Le poche carte depositate in archivio sono relative al periodo in cui l'ente è stato amministrato dal Comune.
2. L'Asilo Infantile Regina Margherita è stato istituito nel 1892 dal Comune di Nese in concorso con la Cassa di Risparmio e con privati, ed è stato amministrato prima dalla Congregazione di Carità e poi dall'ECA. Nel 1996 è diventato giuridicamente ente privato, dopo essere stato a seguito della soppressione dell'ECA un IPAB. Nell'archivio del Comune sono depositati gli atti relativi al periodo nel quale era ente controllato dal Comune.

IV - Archivi di cessati Comuni incorporati in Alzano Lombardo

Come si è già detto il riordino del 1950 ha tenuto distinti e separati, secondo le istruzioni della Soprintendenza, gli archivi dei cessati Comuni di Alzano Maggiore, di Alzano Sopra e di Nese. Dall'unione di Alzano Maggiore e di Alzano Sopra prende vita nel 1927 il nuovo Comune di Alzano Lombardo, al quale verrà poi aggregato nel 1939 anche il Comune di Nese. Anche nel presente riordinamento le carte prodotte dai tre Comuni cessati sono state tenute separate e distinte.

V - Archivi di enti di cessati Comuni incorporati in Alzano Lombardo

Nella sezione V sono collocati gli archivi prodotti da enti assistenziali che hanno operato nei territori dei tre Comuni cessati: Alzano Maggiore, Alzano Sopra, Nese.

1. La Congregazione di Carità di Alzano Maggiore, erede della Misericordia di Alzano Maggiore, è attiva sino al 1927, quando il Comune di Alzano Maggiore, fondendosi con quello di Alzano Sopra, costituisce il nuovo Comune di Alzano Lombardo. Con la cessazione del Comune di Alzano Maggiore cessa anche l'ente assistenziale.
2. La Congregazione di Carità di Alzano Sopra, erede della Misericordia di Nembro e Alzano Sopra, è attiva sino al 1927 quando il Comune di Alzano Sopra, fondendosi con quello di Alzano Maggiore, costituisce il nuovo Comune di Alzano Lombardo. Con la cessazione del Comune di Alzano Sopra cessa anche l'ente assistenziale.
3. L'Asilo Infantile di Alzano Sopra, istituito per iniziativa comunale nel 1896, è cessato nel 1951 a seguito dell'incorporazione nell'Asilo Achille Carsana di Alzano Lombardo.
4. La Congregazione di Carità di Nese, erede della Misericordia di Nese, aggrega la Misericordia di Olera nel 1925 e quella di Monte di Nese nel 1928. Cessa nel 1937, quando confluisce nell'ECA di Nese.
5. L'ECA di Nese viene istituito nel 1937 e cessa nel 1939, quando il Comune di Nese è aggregato ad Alzano Lombardo. Con la cessazione del Comune cessa anche l'ente assistenziale.
6. La Misericordia di Monte di Nese, già documentata in età medioevale, sopravvive sino al 1928 amministrata dalla Congregazione di Carità di Poscante. Nel 1928, anno in cui la

contrada Monte di Nese, che fino allora aveva fatto parte del Comune di Poscante in Valle Brembana, è aggregata al Comune di Nese, la Misericordia passa sotto l'amministrazione della Congregazione di Carità di Nese. Cessa nel 1937, quando la Congregazione di Carità di Nese, soppressa, confluisce nell'ECA di Nese.

7. La Misericordia di Olera, anch'essa già documentata in età medioevale, conosce le stesse vicende amministrative della Misericordia di Monte di Nese. Anche Olera era, infatti, contrada del Comune di Poscante e lo rimase sino al 1925. Sino a questa data la Misericordia fu amministrata dalla Congregazione di Carità di Poscante, mentre dal 1925 al 1937 fu amministrata dalla Congregazione di Carità di Nese, essendo nel frattempo Olera divenuta contrada del Comune di Nese. La Misericordia cessa definitivamente nel 1937, quando viene soppressa la Congregazione di Carità di Nese.
8. L'Asilo Gerolamo Acerbis è stato istituito dalla Parrocchia di Olera nel 1912. Il cessato Comune di Nese esercitava, tuttavia, un controllo ispettivo e metteva a disposizione dell'Asilo il proprio ufficio di segreteria. Le poche carte esistenti testimoniano l'attività sino al 1943, ma sappiamo da atti dell'archivio del Comune di Alzano Lombardo che l'Asilo cesserà solo dopo il 1983.

ARCHIVI DEPOSITATI PRESSO L'ARCHIVIO STORICO
DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Presso l'archivio storico del Comune di Alzano Lombardo si trovano depositati due archivi. Essi sono stati tenuti nettamente distinti dagli altri elencati nelle precedenti cinque sezioni, in quanto si tratta di carte per nulla pertinenti all'amministrazione del Comune di Alzano Lombardo.

1- La Sezione Mandamentale di Tiro a Segno Nazionale

La Sezione è stata istituita per iniziativa governativa nel 1909. È cessata con il passaggio di funzioni e strutture al Genio Militare nel 1949.

2 -L'Archivio Tullia Franzì

Le carte di Tullia Franzì (1886-1957), erudita poligrafa nativa di Alzano ma che visse prevalentemente a Milano, sono state recentemente depositate dall'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo presso la Biblioteca comunale di Alzano Lombardo.

SEZIONE I

ARCHIVIO DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

1 - Notizie storiche

Il Comune di Alzano Lombardo fu costituito con la fusione dei due Comuni di Alzano Maggiore ed Alzano Sopra, approvata con il Regio decreto del 28 aprile 1927 n. 752, efficace a partire dal 7 giugno 1927. Il decreto stabiliva la denominazione del nuovo Comune "Alzano Lombardo" come proposto dai cessati Comuni nelle rispettive deliberazioni con le quali chiedevano l'unificazione.

Il Comune di Nese, con le sue frazioni di Olera e di Monte di Nese, fu aggregato ad Alzano Lombardo con il successivo R. D. del 6 luglio 1939 n. 1279, che autorizzò anche il nuovo gonfalone comunale di Alzano Lombardo.

Alzano Lombardo nel 1936 ottenne l'assegnazione di un Segretario di Comune di VI grado e con il R. D. di Vittorio Emanuele III del 9 luglio 1940 n. 377, il riconoscimento di V grado. Tra le motivazioni addotte vi erano: il superamento dei 5.000 abitanti; lo sviluppo di un centro commerciale di notevole importanza, servito da tramvia e ferrovia; l'insediamento di grandi manifatture quali la Pigna con 800 dipendenti e l'Italcementi con 300; la presenza di molte famiglie facoltose, di studi di ragionieri, notai e ingegneri; la costituzione del Comitato di Protezione Antiaerea da parte del Comune, uno dei pochi ad essere stato istituito³⁰.

La circolare ministeriale dell'11 settembre 1945 offrì la possibilità alla maggioranza dei capifamiglia dei Comuni soppressi o aggregati durante il Regime Fascista di chiederne la ricostituzione. Il 70% dei capifamiglia di Nese chiese la ricostituzione del Comune di Nese, ma l'opposizione delle frazioni di Olera, di Burro e di Monte di Nese a grande maggioranza ottenne la definitiva conferma dell'unione con Alzano Lombardo³¹.

Con il decreto, DPR 11 marzo 1991 n. 1479, Alzano Lombardo ha assunto il titolo di "Città di Alzano Lombardo".

2 - Gli organi di governo

Per la costituzione del nuovo Comune di Alzano Lombardo furono determinanti le leggi speciali del 1926, che avevano disposto notevoli trasformazioni nell'amministrazione centrale e periferica dello Stato.

Con il R. D. n. 207 del 2 febbraio 1926 erano state abolite le funzioni dei Sindaci, delle Giunte e dei Consigli comunali. Le amministrazioni comunali erano rette temporaneamente dai Commissari Prefettizi in attesa della nomina dei Podestà, i nuovi unici amministratori dei Comuni.

Guido Paglia fu nominato Podestà di Alzano Maggiore e di Alzano Sopra ancora prima della fusione dei due Comuni e fu confermato primo Podestà del nuovo Comune di Alzano Lombardo.

Il 25 aprile 1945 il CLN (Comitato di Liberazione Nazionale), prendendo possesso delle municipalità, nominò Sindaco un rappresentante del CLN locale, secondo gli accordi presi dal CLN nazionale con l'Amministrazione Militare Alleata, che prevedevano la nomina dei rappresentanti del CLN alle cariche di Sindaco del Comune, di Prefetto e di Questore della Provincia.

³⁰ Archivio del Comune di Alzano Lombardo, cartella 1, fascicolo 7

³¹ Archivio del Comune di Alzano Lombardo, cartella 1, fascicoli 4/6

All'indomani della liberazione, il prefetto Zambianchi ed il Comandante militare alleato convocarono i rappresentanti dei Comuni della Provincia al Teatro Donizetti di Bergamo per impartire loro le nuove direttive in merito alla amministrazione e li invitarono a compilare celermente il questionario inviato a tutti i Comuni. La compilazione del questionario di Alzano Lombardo reca la data del 2 maggio 1945.

Vi si legge che il Sindaco, nominato il 26 aprile, era Ferdinando Zamboni, di professione medico, in sostituzione dell'ex podestà Giovanni Donadoni. Francesco Mascheroni era stato riconfermato segretario comunale pur essendo in carica già da diversi anni.

Con le elezioni amministrative comunali del 7 aprile 1946 fu eletto per la prima volta a suffragio universale il Consiglio Comunale, ripristinando il sistema amministrativo con a capo il Sindaco e la Giunta, i cui componenti nel primo dopoguerra erano indicati dalle forze politiche ed erano nominati tramite il CNL. Il Consiglio Comunale procedette poi alla elezione del Sindaco e della Giunta Comunale. Sindaco di Alzano Lombardo fu eletto Alvaro Bosetti.

3 - L'attività

Le seguenti segnalazioni circa l'attività dell'ente rimandano alla carte d'archivio per una più pertinente consultazione e ricerca.

- Cause: in particolare per diritti di captazione di sorgenti; carte per il "Fontanone" con disegni dell'ing. Vincenzo Gandolfi dell'anno 1922.

- Cimiteri: costruzione e gestione, con atti e disegni dell'ing. Luigi Angelini, che progetta anche il monumento ai caduti; pratiche e disegni per la concessione e costruzione di cappelle, anni 1899-1947, cartella 26.

- Politica: attività della sezione locale del PNF (Partito Nazionale Fascista) con le associazioni fasciste ONB (Opera Nazionale Balilla), GIL (Gioventù Italiana del Littorio), il progetto di costruzione della Casa del Fascio, del dopolavoro e sala teatro a Nese, anni 1935-1946, cartella 111.

- Parrocchie: atti e verbali dei capifamiglia per la rinuncia al diritto di giuspatronato di nomina dei Parroci (Olera, Monte di Nese e Brumano) anni 1938-1949, cartella 113.

- Assistenza: notevole l'attività amministrativa e assistenziale per le cause belliche con le pratiche di sussidio alle famiglie dei militari, le requisizioni e i danni di guerra, anni 1935-1945, cartelle 120-147; l'attività per l'assistenza ai profughi e agli internati in Germania.

- Guerra: le cartelle 207-211, contengono i fascicoli personali dei militari; gli atti e le pratiche dei danni delle Forze Armate Germaniche ed Esercito Repubblicano, interventi per la vigilanza antisabotaggi, requisizioni materiali, progetti di protezione antiaerea (Pigna, Italcementi), alloggiamento delle truppe germaniche; riconoscimento di Partigiani e Caduti, cartelle 147-153.

- Istruzione, cultura e tempo libero: l'attività è poco documentata; si segnalano l'organizzazione del Premio della bontà Maria Valli, la donazione Pesenti-Franzi, l'intitolazione di scuole, la sistemazione del campo sportivo Pigna, anni 1922-1949, cartella 154; i disegni del progetto di Luigi Angelini per l'Asilo Carsana e per la "Piazza Littoria", anno 1935, cartella 155.

- Edilizia pubblica e patrimonio comunale: carte per i restauri del salone in municipio, l'ex edificio comunale Pelliccioli del Palazzo, per il progetto della "Casa Littoria", per le riparazioni al Palazzo della Ragione il "Porteghèt", anni 1933-1946 cartella 166.

- Consorzio per il Locale di Isolamento: il Consorzio ebbe inizio nel 1916 per le necessità di prevenzione e cura manifestatesi in modo rilevante durante e dopo la prima guerra mondiale. Il Consorzio comprendeva i Comuni di Alzano Maggiore, Nese, Ranica, Villa di Serio, Scanzo, Rosciate, Alzano Sopra, Gorle, Torre Boldone, Nembro. Sede e Comune capoconsorzio era Alzano Maggiore, il cui Podestà fungeva da Presidente del Consorzio. L'edificio del Locale di Isolamento era invece ubicato in Comune di Nese. Nel 1943 il Consorzio fu sciolto, ripartendo tra i Comuni consorziati le risorse residue, dedotte le somme per la copertura dei

debiti. Le carte in archivio sono prodotte e pertinenti al Comune di Alzano Maggiore in quanto membro e Comune capoconsorzio.

- Ricostruzione postbellica: la ricostruzione del paese fu uno dei grandi temi del dopoguerra insieme al grave problema della disoccupazione. Nel luglio 1946 il Sindaco di Alzano Lombardo inoltrò un pressante appello al Prefetto per sollecitare degli aiuti e l'emanazione di norme per agevolare non la sola assistenza ma la reale possibilità di impiego della manodopera disoccupata. L'appello era la conseguenza dell'incontro con il Sindaco dei disoccupati del Comune assistiti dai rappresentanti dei Partiti locali e della Camera del Lavoro. Si chiedeva in particolare un intervento sulle imprese per l'applicazione delle norme relative all'assorbimento del 3% della disoccupazione, l'osservanza di criteri tesi ad evitare sperequazioni nei licenziamenti e l'approvazione di progetti di lavori pubblici in cui impiegare i disoccupati. Nel frattempo erano già state avviate iniziative di solidarietà e di raccolta fondi. Anche i lavoratori occupati devolsero un'ora di lavoro. Il Sindaco sollecitò imprese e privati cittadini a concorrere per costituire un fondo di solidarietà per i disoccupati del Comune. Anche lo Stato attraverso le Prefetture e con l'applicazione di un sovrapprezzo sui biglietti per gli spettacoli pubblici si adoperò per la costituzione dei fondi. La Prefettura inoltrò ai Sindaci le somme raccolte in sovrapprezzo, Comune per Comune, a favore dei disoccupati.

Il coinvolgimento dell'intera popolazione avvenne attraverso l'interessamento di tutte le istituzioni operanti sul territorio, attraverso la gestione degli aiuti internazionali e con l'organizzazione della "Giornata della Solidarietà"³².

4 - L'archivio

L'archivio storico del Comune di Alzano Lombardo è depositato presso la Biblioteca Comunale mentre l'archivio di deposito è presso il Municipio; lo storico, atti sino al 1949, è inventariato per serie di categoria, quello di deposito, atti dal 1950, è ordinato per serie annuale secondo le XV categorie del titolario legislativo³³.

Con due note dell'anno 1949 il Soprintendente archivistico per la Lombardia, Manganelli, sollecitò al Comune informazioni sull'archivio in vista di una sua prossima inventariazione. Il Sindaco, il 7 gennaio 1950, comunicò l'intenzione di procedere al riordino la successiva estate. A giugno il Soprintendente trasmise le istruzioni per il riordino e l'inventariazione, che avrebbe dovuto produrre quattro inventari: uno per gli atti del cessato Comune di Alzano Maggiore dai più antichi sino al 1927, data di costituzione del nuovo Comune di Alzano Lombardo; un secondo per gli atti di Alzano Lombardo dal 1927 al 1949; il terzo ed il quarto rispettivamente per gli atti più antichi degli ex Comuni di Nese e Alzano Sopra, sino alla loro aggregazione ad Alzano Lombardo. Richiese un sollecito inizio dei lavori e indicò la loro ultimazione entro il 31 dicembre di quell'anno. Con nota del 13 ottobre il Sindaco Alvaro Bosetti comunicò la ultimazione dell'inventario e trasmise le copie richieste. Il riordino fu effettuato dal personale comunale sotto la sorveglianza del Segretario Comunale, come già era avvenuto per gli atti della Congregazione di Carità di Alzano Maggiore nell'anno 1937.

Prima del riordino e dell'inventariazione del 1950 vi erano stati due interventi di riordino, con scarto di atti ma senza inventariazione. Il primo intervento si svolse nel 1937 ed il secondo nel 1939, a seguito dell'aggregazione del Comune di Nese.

In una nota alla Prefettura di Bergamo del 26 gennaio 1937 il Podestà di Alzano Lombardo comunicò di avere consegnato alla Croce Rossa Italiana lo scarto dell'archivio quantificato in 7 quintali: *"Nelle operazioni di scarto questo ufficio tenne soltanto nota dei soli fascicoli riferentesi alle varie categorie, descritti nell'elenco allegato, per cui ora si è nella materiale impossibilità di stendere la nota dettagliata delle singole pratiche eliminate. Si conferma comunque che gli atti di scarto non rivestivano alcuna importanza di carattere storico, trattandosi di pratiche riguardanti l'ordinaria amministrazione del Comune."*

³² Archivio del Comune di Alzano Lombardo, Cartelle 16 e 17

³³ Inventario depositato presso la Soprintendenza Archivistica della Lombardia, via senato 10, Milano.

Nella nota del Podestà non vi è la descrizione degli atti ma solo i titoli delle categorie e delle classi. Ad esempio per la categoria III, Polizia Urbana e Rurale, sono indicati in elenco i soli titoli:

- “1 - Personale, Guardie municipali e campestri”
- “2 - Contravvenzioni ai regolamenti comunali e relative oblazioni”
- “3 - Spazzatura ed innaffiamento delle vie e piazze”
- “4 - Servizio accalappiamento cani”

È impossibile stabilire da questa scarna descrizione dello scarto quali fossero più precisamente le pratiche amministrative. Che lo scarto sia stato copioso è palese per la quantità dei 7 quintali mandati al macero e per la minima consistenza degli atti inventariati. Infatti l'inventario del 1950 assegna alla categoria III gli atti della sola cartella n. 21, dal 1928 al 1949, con la costituzione del Consorzio di guardiaboschi ed i testi dei regolamenti comunali (raccolta rifiuti solidi, pubbliche affissioni e esercizio della professione di barbiere), con assenza quasi totale di carteggio.

Un ulteriore intervento di riordino avvenne dopo l'aggregazione del Comune di Nese ad Alzano Lombardo nell'anno 1939 (R.D. n. 1259 del 6 luglio 1939). Il 25 ottobre 1941 il Podestà di Alzano Maggiore comunicò alla Prefettura che l'archivio di Nese era stato tenuto con cura ma non era riordinato. Disse che vi erano conservati: la collezione di leggi dal 1865, gli atti amministrativi dal 1865, gli atti demografici, che non vi erano atti di carattere storico-politico e che i locali erano buoni, così come la conservazione degli atti.

Il 16 settembre 1950 la circolare della CRI, firmata dal presidente Antonio Pesenti, invitò ad ottemperare al DL 11 aprile 1946 che prorogava al 1951 l'obbligo per gli enti statali, pubblici e locali alla cessione gratuita dello scarto d'archivio alla stessa CRI. Il servizio fu predisposto in collaborazione con il Consorzio Agrario Provinciale che offrì la disponibilità delle filiali del Consorzio a raccogliere lo scarto ed a convogliarlo a Bergamo.

Già in precedenza una nota della CRI di Bergamo del 2 novembre 1949 accusava il ricevimento di 105 kg. di carta da macero dal Comune di Alzano Lombardo, ma senza specificare se fosse scarto d'archivio.

Il censimento degli archivi dei Comuni e dei cessati ECA della provincia di Bergamo promosso dalla Regione e dalla Soprintendenza della Lombardia, pubblicato nell'anno 1988 ha segnalato la consistenza dell'archivio storico di Alzano Lombardo per gli atti dal 1927 al 1949 in 206 buste.³⁴

L'inventario del 1950 è stato approvato dalla Sovrintendenza, pertanto ne abbiamo mantenuto l'ordinamento. Il nostro intervento consiste nella redazione informatica dei dati. Nostra la intitolazione dei fascicoli.

La numerazione originaria dei fascicoli, progressiva per tutte le cartelle, è stata mantenuta e indicata nel nostro inventario in parentesi tonda accanto alla nostra nuova numerazione dei fascicoli che è invece progressiva per ogni singola cartella.

Rispetto alla consistenza dell'inventario del 1950 vi sono sei cartelle in più; in cinque sono contenuti gli atti e i fascicoli dei caduti nella guerra 1940-1945 in ordine alfabetico e divisi in Alzano Centro e Alzano Sopra, e nella sesta le pratiche dei sussidi alle famiglie dei militari.

Sono state riscontrate notevoli mancanze:

- manca l'intero fascicolo: “Relazione sulle attrattive notevoli, storiche e culturali”, della cartella 1 fascicolo 2 - anno 1936;
- nella cartella 14 mancano il fascicolo: 7 (32 num. or.) “Cassa previdenza impiegati e salariati, anni 1928-1949”; il fascicolo 8 (38 num. or.);
- nella cartella 15 manca il fascicolo 5 (96 num. or.) “Note storiche su Tiraboschi, anno 1937”;

³⁴ REGIONE LOMBARDIA E SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA LOMBARDIA, *Censimento dei Comuni e dei cessati ECA, Provincia di Bergamo*, Milano, 1988, pag. 11

Le deliberazioni dal 1929 sono ordinate nella prima categoria. I registri di protocollo dal 1929 sono in serie separata. I conti consuntivi dal 1928 al 1949 sono stati collocati nella V categoria

- nella cartella 28 manca il fascicolo “Titoli rendita pubblica, anni 1927-1942” ed in sua sostituzione vi è una nota in cui si dice che il fascicolo è stato passato alla contabilità il 24 marzo 1959;
- nella cartella 154 mancano il fascicolo 11 (184 num. or.) “Biblioteca, corrispondenza, anni 1948-1949”; il fascicolo 12 (185 num. or.) “Mostre, edifici artistici, belle arti, anni 1935-1946”;
- nella cartella 155 manca il fascicolo 15 (200 num. or.) “Sovrappasso via A. Locatelli, anno 1942”, di cui una nota dice che è stato prelevato dal Segretario il 16 novembre 1954.

La mancanza di atti è anche dovuta al fatto che “nell’anno 1880 tutto l’archivio allora esistente venne totalmente distrutto da un incendio”, così rispondeva il Podestà il 4 giugno 1936 alla richiesta della Prefettura per adottare misure di protezione antiaerea, aggiungendo a chiusura “Conseguentemente non ricorrono provvedimenti speciali di protezione antiaerea per questo archivio comunale.”.

L’archivio storico è corredato dall’inventario sommario dell’anno 1950 e ordinato per categorie secondo il titolario legislativo sino al 1949.

La consistenza attuale dell’archivio storico dell’amministrazione comunale di Alzano Lombardo per gli anni 1927-1949 è di 212 cartelle e 18 registri.

I – Amministrazione comunale

Cart. 1, fasc. 1
1929, 1934

Dati storico-artistici

Note del Podestà (1934), dell'Archivio Araldico Vallardi di Milano (1929), e della Prefettura per la ricerca di dati storici e per l'inoltro della domanda di approvazione dello stemma comunale.

Cart. 1, fasc. 2
1935-1939

Stemma comunale

Miniatura dello stemma comunale eseguito da Italo Ciampolini in base ai dati dello stemmario Camozzi (sec. XIX) conservato nella Civica Biblioteca A. Mai di Bergamo (1935); deliberazioni e disposizioni per la riproduzione dello stemma (1939).

Cart. 1, fasc. 3
1938-1939

Aggregazione ex Comune di Nese

Aggregazione dell'ex Comune di Nese a Alzano Lombardo.

Cart. 1, fasc. 4
1937-1938

Confini con ex Comune di Nese

Deliberazioni del Podestà, relazione tecnica ing. Carlo Rho, per la rettifica dei confini con Nese a causa del nuovo tracciato della circonvallazione esterna che corre tra gli abitati di Nese e Alzano Lombardo; con 4 disegni.

Cart. 1, fasc. 5
1945-1947

Ricostituzione ex Comune di Nese

Petizione popolare di ricostituzione del cessato Comune di Nese; planimetria di Alzano Lombardo con delineati i confini dei cessati Comuni di Nese e Alzano Sopra; deliberazione della Giunta di Alzano Lombardo che demanda la richiesta alla Prefettura.

Cart. 1, fasc. 6
1931-1936

Consorzio segreteria

Statuto e deliberazioni per la costituzione del Consorzio di segreteria con il Comune di Nese.

Cart. 1, fasc. 7
1931-1940

Classificazione del Comune

Deliberazioni per la domanda di assegnazione di Segretario di Comune di VI grado (1931) e di V grado (1936); copia del Decreto Regio di Vittorio Emanuele III n. 377, dato in S. Rossore il 9 luglio 1940, per la concessione al Comune di Alzano Lombardo della classificazione di Comune di V grado.

Cart. 1, fasc. 8
1936-1949

Archivio, scarto

Circolari della Prefettura con istruzioni per lo scarto d'archivio anni 1936 (con elenco atti), 1941 e 1949.

Cart. 2, fasc. 1 (9)
1929-1949

Protocolli

(I registri sono presso l'Ufficio Anagrafe)

Cart. 3, fasc. 1 (10)
1931-1949

Economato

Acquisto macchina ciclostile Gestetner (1931-1932); note con l'Unione Comuni Bergamaschi Democristiani per informazioni circa il recapito presso gli uffici comunali e l'affrancazione della posta.

Cart. 3, fasc. 2 (11)
1928-1949

*Podestà, Commissari, Sindaci*³⁵

Nomine di Podestà e Commissari prefettizi: Domenico Nani, Carlo Grimaldi, Ettore Pesenti, Luigi Tremaglia, Mino Donadoni, Rocco Salatino, Prospero Giura, Camillo Graff, Mario Frana, Alvaro Bosetti, Giovanni Donadoni; nomina dei Sindaci: Ferdinando Zamboni, Alvaro Bosetti.

Cart. 3, fasc. 3 (12-13)
1946-1949

Consiglieri

Elenco dei Consiglieri e composizione dell'Amministrazione comunale.

Cart. 3, fasc. 4 (14)
1946-1949

Notizie sul Comune

Rilievi del Sindaco al settimanale "il Campanone" di Bergamo, circa la pubblicazione di dati sulla situazione del Comune (1949); note della Prefettura e risposte del Sindaco sulla situazione del Comune (1946-1947).

Cart. 3, fasc. 5 (15)
1934

Ispezione all'ufficio comunale

Relazione dell'ispezione prefettizia agli uffici comunali.

Cart. 4, fasc. 1 (16)
1946

Elezioni amministrative

³⁵ Conteneva anche atti e verbali di riunione ECA, Ente Comunale di Assistenza, 1959-1961; sono stati ricollocati nell'archivio ECA.

Circolari e adempimenti elettorali, certificazioni per la predisposizione delle liste e liste. (Mancano i verbali delle operazioni di voto)

Cart. 4, fasc. 2 (17)

1944-1945

Consulta comunale

Elezione della Consulta comunale.

Cart. 5, fasc. 1 (18)

1929-1949

Registri delle deliberazioni

(Mancano; recuperati durante il riordino n. 7 registri delle deliberazioni dal 1929 al 1956; vedi registri)

Cart. 6, fasc. 1 (19)

1929-1935

Deliberazioni

Deliberazioni originali della Giunta Comunale.

Cart. 7, fasc. 1 (19)

1936-1938

Deliberazioni

Deliberazioni originali della Giunta Comunale.

Cart. 8, fasc. 1 (19)

1939-1941

Deliberazioni

Deliberazioni originali della Giunta Comunale.

Cart. 9, fasc. 1 (19)

1942-1945

Deliberazioni

Deliberazioni originali della Giunta Comunale.

Cart. 10, fasc. 1 (19)

1946-1948

Deliberazioni

Deliberazioni originali della Giunta Comunale.

Cart. 11, fasc. 1 (19)

1949

Deliberazioni

Deliberazioni originali della Giunta Comunale.

Cart. 12, fasc. 1 (19)

1946-1949

Deliberazioni

Deliberazioni originali del Consiglio Comunale.

Cart. 13, fasc. 1 (20)
1922-1941

Repertori

Quattro registri dei repertori degli atti che sono sottoposti alla tassa di registro.

Cart. 13, fasc. 2 (21)
1935-1942

Personale

Indennità e compensi del personale.

Cart. 13, fasc. 3 (22)
1931-1934

Segreteria

Passaggio di consegne dell'ufficio comunale dal segretario Antonio Bertolotti al subentrante Antonio Ferrari.

Cart. 13, fasc. 4 (23)
1941

Personale

Trattamento di famiglia del personale.

Cart. 13, fasc. 5 (24)
1941-1949

Personale

Distribuzione pacco viveri e UNRRA (United Nations Relief and Rehabilitation Administration).

Cart. 13, fasc. 6 (25A)
1934-1948

Segretario

Circolari e comunicazioni della Prefettura per il servizio dei Segretari comunali.

Cart. 13, fasc. 7 (25B)
1909-1931

Segretario

Fascicolo personale del segretario Antonio Bertolotti.

Cart. 13, fasc. 8 (25C)
1931-1933

Segretario

Fascicolo personale del segretario Giovanni Valesini.

Cart. 14, fasc. 1 (26A-S)
1909-1949

Personale

Fascicoli personali: Pietro Consonni, Giorgio Milani, Alessandra Barberini, Alessandro Bertolotti, Odoardo Carrera, Francesco Gritti, Fedele Ravazzi, Ernesto Gabbiadini, Pietro Zambonelli, Pietro

Gritti, Edoardo Esistenti, Luigi Brignoli, Alessandro Pezzotta, Alfredo Gritti, Battista Gatti, Giacomo Zanini, Carolina Minotti.

Cart. 14, fasc. 2 (27)

1945-1946

Personale

Attività della Commissione Provinciale Epurazione per esame delle posizioni dei dipendenti comunali in quanto, per disposizioni del CNL, gli iscritti al PFR (Partito Fascista Repubblicano) “devono venire subito sospesi dall’ufficio”.

Cart. 14, fasc. 3 (28)

1928-1949

Personale

Nomine e firme di presenza del personale; nomina del Vigile-messo; erogazione “Premio della Repubblica” per i dipendenti comunali; note per il servizio di bidello.

Cart. 14, fasc. 4 (29)

1947-1948

Personale

Concorso a vigile urbano.

Cart. 14, fasc. 5 (30)

1946-1947

Personale

Stipendio stradino-seppellitore.

Cart. 14, fasc. 6 (31)

1945-1949

Personale

Adempimenti previdenziali e versamenti contributivi per il personale.

Cart. 14, fasc. 7 (32)

1945-1949

Personale

(Manca il fascicolo: Atti per la Cassa di previdenza del personale)

Cart. 14, fasc. 8 (33)

1941-1949

Personale

Assistenza INADEL (Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti Enti Locali).

Cart. 14, fasc. 9 (34)

1934-1949

Personale

Assicurazione contro gli infortuni (1934) e atti per infortunio occorso a Renato Lizzola (1949).

Cart. 14, fasc. 10 (35)

1941-1949

Personale

Assistenza sindacale Federazione Fasci di Combattimento; convocazione assemblea per approvazione statuto della CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro); erogazione aiuti UNRRA.

Cart. 15, fasc. 1 (36/a)

1925-1950

Cause

Cause e controversie varie; causa con Ditta Antonio Pesenti e fratelli Minelli per canone acqua.

Cart. 15, fasc. 2 (36/b)

1926-1932

Cause

Causa con il Comune di Bergamo per la sorgente di Lonno; disegni anno 1922 dell'ing. Vincenzo Gandolfi per derivazione acqua "Fontanone".

Cart. 15, fasc. 3 (36/c)

1928-1933

Cause

Causa con ing. Vincenzo Gandolfi per compenso di prestazioni professionali.

Cart. 15, fasc. 4 (36/d)

1931-1932

Cause

Causa con Vincenzo Pacchiana per costruzione strada fra Alzano Sopra e la nuova provinciale; con tre disegni.

Cart. 15, fasc. 5 (36/e)

1932-1934

Cause

Causa con ditta Giovanni Chiaese per impianto riscaldamento scuole.

Cart. 15, fasc. 6 (36/f)

1934-1940

Cause

Causa con ditta Giovanni Folsi per lavori al Cimitero.

Cart. 15, fasc. 7 (36/g)

1938-1940

Cause

Causa con ingegner Giovanni Battista Bosis per suo compenso di progetto e direzione lavori per impianto docce delle Scuole e per allacciamenti di privati alla fognatura comunale.

Cart. 15, fasc. 8 (36/h)

1941-1942

Cause

Causa con INFAIL (Istituto Nazionale Fascista Assicurazione Infortuni sul Lavoro) per infortunio Mario Locatelli.

Cart. 15, fasc. 9 (37)

1933-1949

Uffici

Fornitura carbone per riscaldamento, 1946-1949; impianto telefono dell'anno 1933; lavori ai nuovi locali dell'ufficio anagrafe, con disegno 1940.

Cart. 15, fasc. 10 (38)

1937

Notizie storiche

(Manca il fascicolo: Note storiche su Antonio Tiraboschi)

Cart. 15, fasc. 11 (39)

1944-1949

Circolari

Circolari varie, adesione ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), questionario Governo Militare Alleato.

II – Opere Pie e Beneficenza

Cart. 16, fasc. 1 (40)

1940-1948

ECA

Circolari varie, corrispondenza con ECA.

Cart. 16, fasc. 2 (41)

1937

ECA

Verbale di passaggio beni e amministrazione della Congregazione di Carità all'ECA in applicazione della legge 3 giugno 1937 n.847.

Cart. 16, fasc. 3 (42)

1948-1949

Lascito Fenaroli-Pesenti

Lascito Teresa Fenaroli vedova Pesenti al Comune di 20.000 azioni Società Anonima Orobia.

Cart. 16, fasc. 4 (43)

1931-1949

Censimento Enti

Rilevazioni dati su enti ed istituzioni di assistenza degli anni 1931 e 1945-1949.

Cart. 16, fasc. 5 (44)

1945-1949

Assistenza postbellica

Assistenze per cause belliche; assistenza UNRRA; elenco pacchi Cooperative for American Remittances to European no-profit corporation; attività dell'Ufficio Provinciale Assistenza postbellica.

Cart. 16, fasc. 6 (45)

1946-1949

Assistenza invernale disoccupati

Attività del Comitato comunale assistenza ai disoccupati.

Cart. 17, fasc. 1 (46)

1946-1949

Assistenza UNRRA

Assistenza UNRRA, refezioni asili e scuole, rendiconti mensili.

Cart. 17, fasc. 2 (47)

1946-1949

Assistenza UNRRA

Costituzione e assistenze Comitato comunale UNRRA; distribuzione prodotti tessili, calzature, pacco AVISS (Assegnazione Viveri, Integrazioni Salari e Stipendi); pacco ERP (European Recovery Program).

Cart. 18, fasc. 1 (48)

1942-1943

Assistenza malattia

Assistenza malattia, convenzione con Casse Mutue per assistenza e ricovero indigenti.

Cart. 18, fasc. 2 (49)

1941-1945

Assistenza malattia

Rateizzazione concordata con l'Ospedale per far fronte alle spese a carico del Comune per il ricovero ospedaliero di persone indigenti.

Cart. 18, fasc. 3 (50)

1945-1948

Assistenza malattia

Rendiconti delle spese di speditività di cittadini e di indigenti.

Cart. 19, fasc. 1 (50)

1949

Assistenza malattia

Spese a carico del Comune per il ricovero ospedaliero di persone indigenti.

Cart. 20, fasc. 1 (51)

1933-1949

Assistenza indigenti in ricoveri

Spese per ricoveri in istituti, per sussidi a indigenti; fascicoli personali delle assistenze.

Cart. 20, fasc. 2 (52)

1949

Assistenza tubercolotici

Assistenza tubercolotici.

Cart. 20, fasc. 3 (53)

1945-1949

Colonie

Assistenza ed invio dei bambini ai soggiorni marini e montani.

Cart. 20, fasc. 4 (54)

1948-1949

Orfanotrofi

Assistenza e ricovero minori in orfanotrofi.

Cart. 20, fasc. 5 (55)

1940-1949

ONMI

Assistenza, circolari, ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia).

Cart. 20, fasc. 6 (56)

1949

CRI

Circolari CRI (Croce Rossa Italiana), Prefettura e Commissariato Alimentazione per carta da macero devoluta dal Comune.

Cart. 20, fasc. 7 (57)

1948

Fiera beneficenza

Nota dell'Azione Cattolica per la organizzazione di una fiera di beneficenza.

III - Polizia Urbana

Cart. 21, fasc. 1 (58)
1940-1956

Consorzio guardiaboschi

Statuto e deliberazioni del Consorzio guardiaboschi con i Comuni di Ranica e Torre Boldone.

Cart. 21, fasc. 2 (58a)
1930-1933

Regolamento autorimesse

Tariffe, rinnovo autorizzazioni autonoleggio autorimesse.

Cart. 21, fasc. 3 (59a)
1948-1949

Contravvenzioni

Verbali delle contravvenzioni di polizia urbana.

Cart. 21, fasc. 4 (59b)
1936-1942

RSU

Appalto e tassa del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani.

Cart. 21, fasc. 5 (59c)
1939

Regolamento esercizio parrucchiere

Regolamento per l'esercizio dell'attività di parrucchiere.

Cart. 21, fasc. 6 (59d)
1949

Pubbliche affissioni

Circolari, pubbliche affissioni, ditta AGIAP (Agenzia Generale Italiana Affissioni e Pubblicità).

IV - Sanità

Cart. 22, fasc. 1 (60)
1898-1933

Servizio sanitario

Fascicolo servizio medico, dott. Giovanni Magno .

Cart. 22, fasc. 2 (61)
1933

Servizio sanitario

Capitolato condotta medica.

Cart. 22, fasc. 3 (62)
1934

Servizio sanitario

Nomina di Rubino Samaja a medico supplente.

Cart. 22, fasc. 4 (63)
1934-1935

Servizio sanitario

Concorso per la condotta medica, nomina di Gino Felini ; ricorso di Rubino Samaja.

Cart. 22, fasc. 5 (64)
1891-1934

Servizio sanitario

Atto notaio Enrico Tiraboschi del lascito dott. Giacomo Rossi per una abitazione ad uso del medico condotto.

Cart. 22, fasc. 6 (65)
1929-1937

Servizio sanitario

Scioglimento del Consorzio medico con i Comuni di Nese e Ranica.

Cart. 22, fasc. 7 (66)
1942-1947

Servizio sanitario

Scioglimento Consorzio medico, compensi dott. Mario Breda ; circolari Prefettura per concorsi condotte mediche; Consorzio provvisorio condotta medica con Gorno, Oneta e Dezzo di Scalve.

Cart. 22, fasc. 8 (67)
1899-1949

Servizio veterinario

Consorzio veterinario con i Comuni di Nese, Ranica, Rosciate, Scanzo, Torre Boldone, Villa di Serio, e Nembro; con regolamento, compensi, riassetto del Consorzio e sue deliberazioni.

Cart. 22, fasc. 9 (68)

1911-1934

Servizio veterinario

Deliberazioni, compensi e servizio del veterinario dott. Averardo Rossi. .

Cart. 22, fasc. 10 (69)

1934

Servizio veterinario

Deliberazioni, atti e domande, concorso del veterinario consorziale.

Cart. 22, fasc. 11 (70)

1890-1933

Servizio ostetrico

Fascicolo ostetrica Luigia Riva.

Cart. 22, fasc. 12 (71)

1933

Servizio ostetrico

Deliberazione per il nuovo capitolato del servizio ostetrico.

Cart. 22, fasc. 13 (72)

1933

Servizio ostetrico

Fascicolo ostetrica Pina Violi.

Cart. 22, fasc. 14 (73)

1933

Servizio ostetrico

Concorso per la condotta ostetrica.

Cart. 22, fasc. 15 (74)

1936-1948

Servizio ostetrico

Deliberazioni, servizio ostetrico; controversia con Pasquina Bigoni e con Francesco Barcella.

Cart. 22, fasc. 16 (75)

1948

Farmacia

Note per la direzione della farmacia di Giacomo Nicoli .

Cart. 23, fasc. 1 (76)

1944-1949

Igiene pubblica

Note e circolari, interventi vari igienico-sanitari; lotta contro le mosche e per inquinamento della roggia Guidana.

Cart. 23, fasc. 2 (77)

1944-1949

Disinfezione

Note e circolari, interventi servizio disinfezione.

Cart. 23, fasc. 3 (78)

1948-1949

Disinfezione

Denunce malattie infettive.

Cart. 23, fasc. 4 (79)

1943-1949

Vaccinazioni

Circolari e servizio delle vaccinazioni.

Cart. 23, fasc. 5 (80)

1949

Afta

Circolari, cura e prevenzione dell'afta epizootica.

Cart. 23, fasc. 6 (81)

1949

Profilassi antirabbica

Circolari, denunce, profilassi antirabbica.

Cart. 23, fasc. 7

1910-1936

Cimitero

Concessioni cimiteriali e ossari.

Cart. 24, fasc. 1 (82)

1916-1944

Consorzio locale isolamento

Consorzio con Nese, Villa di Serio, Gorle, Ranica, Nembro, Torre Boldone e Scanzorosciate, per il locale di isolamento (lazzaretto); deliberazioni, mutuo, spese e contabilità; progetto di ristrutturazione del filatoio Fenaroli in Nese, disegni ing. Giuseppe Gavazzi; copia statuto e convenzione per il regolamento.

Cart. 25, fasc. 1 (82)

1916-1944

Consorzio locale isolamento

Registro deliberazioni, cassa e spese, mandati di pagamento e pezze giustificative; atto del notaio Filippo Galbiati per acquisto filatoio Fenaroli; perizia e voltura catastale per cessione immobile a società costruzione elettrodomestici "Elettro S.A." di Milano.

Cart. 26, fasc. 1 (83)

1949

Igiene pubblica

Regolamento d'igiene (1906), premi agli agenti per la vigilanza cani randagi; vigilanza sanitaria per i laboratori di pane e insaccati e per le stalle e concimaie.

Cart. 26, fasc. 2 (84)

1949

Bagni pubblici

Regolamentazione dell'uso dei bagni pubblici.

Cart. 26, fasc. 3 (85)

1941

Consorzio vigilanza igienica e profilassi

Delibera di adesione e copia dello statuto per il Consorzio servizio vigilanza igienica e profilassi con i Comuni di Albano Sant'Alessandro, Azzano San Paolo, Cavernago, Gorle, Calcinato, Grassobbio, Orio al Serio, Pedrengo, Ranica, Rocca del Colle, Scanzorosciate, Torre Boldone, Torre de Roveri, Villa di Serio.

Cart. 26, fasc. 4 (86)

1903-1927

Cimitero

Deliberazioni, tariffe, regolamento servizio mortuario.

Cart. 26, fasc. 5 (87)

1899-1947

Cimitero

Lavori per la costruzione dell'atrio e loculi, concessioni aree e cappelle (cappella Carlo Pesenti con disegni Luigi Angelini); nomina Commissione di Gestione Cimitero di Alzano Sopra; disegni cappella Augusto Pesenti, e ossari; disegno loculi per i sacerdoti; disegno del monumento ai Caduti; atti esercizio cimitero di Brumano.

Cart. 26, fasc. 6 (88)

1925-1947

Cimitero di Olera

Deliberazioni e atti con il Comune di Poscante, progetto e disegni ing. Giacomo Licini, per la costruzione del cimitero di Olera.

Cart. 26, fasc. 7 (89)

1922-1925

Cimitero

Contratti cimiteriali.

Cart. 26, fasc. 8 (90)

1922-1945

Cimitero

Permessi di seppellimento, trasporto salme, contratto trasporti funebri.

V - Finanze

Cart. 27, fasc. 1 (91)
1945-1949

Beni comunali

Fascicoli A-D: beni ex Partito Fascista, casetta giardini pubblici, uso salone in Municipio (concessione Unione Giovanile Alzanese per serate danzanti), uso immobile ex Casa del Fascio di Nese.

Cart. 27, fasc. 2 (92)
1904-1949

Beni comunali

Fascicoli per contratti e compravendite: Elia Astori, Italcementi, Cartiere Pigna, Domus Puerorum, Augusto Pesenti, ex municipio Alzano Sopra, Giovanni Battista Bosis, Mario Blondasso, Rosina Maccarini, Oscar Gmure, Prudenzi Ambrosioni, Officine Elettrotecniche, ex casa Pedroni, Municipio, Luigi Zanga, Vittorio Orsenigo, Ramaccio; con alcuni disegni e rogiti notarili.

Cart. 28, fasc. 1 (92)
1934-1948

Beni comunali

Fascicoli n. 22 dei contratti stipulati.

Cart. 28, fasc. 2 (93)
1931-1949

Beni comunali

Affitto beni comunali a privati e al Partito Comunista Italiano.

Cart. 28, fasc. 3 (94)
1920-1929

Beni comunali

Contratti e polizze assicurative per immobili e dipendenti comunali.

Cart. 28, fasc. 4 (95)
1875-1940

Beni comunali

Contratti e polizze assicurative per immobili e dipendenti comunali del cessato Comune di Nese.

Cart. 28, fasc. 5 (96)
S.d.

Elenco titoli

(Manca il fascicolo: "Elenco titoli"; "passato alla contabilità il 24-3-1959")

Cart. 28, fasc. 6 (97)
1939-1940

Spese sanitarie

Compartecipazione spese sanitarie per ospedalità.

Cart. 28, fasc. 7 (98)

1933-1937

Conto corrente postale

Matrici e note del conto corrente postale.

Cart. 29, fasc. 1 (99)

1933-1935

Beni comunali

Compravendita immobili Pedroni-Paladini; acquisizione area eredi Donadoni; donazione Pesenti per Banda Musicale; cessione casa di via S. Pietro, con disegno setificio; costruzione cancellata e sistemazione uffici comunali con impianto di riscaldamento, progetto e disegni ing. Giovanni Battista Bosis.

Cart. 30, fasc. 1 (100)

1928

Conti Consuntivi

Bilancio di previsione e conto finanziario, con mandati di pagamento e pezze giustificative; giornale e mastro di contabilità, bollettari della tesoreria, verbale di chiusura esercizio, ruolo delle entrate.

Cart.31/99, fasc.(101-121)

anni 1928/1949

Conti Consuntivi; Bilancio ecc. come sopra.

Cart. 100, fasc. 1 (122)

1945-1949

Contabilità

Spese varie per l'occupazione germanica, per cabine e servizio elettorale, per la liquidazione di danni dell'alluvione; spese SIAE (Società Italiana Autori e Editori) per Corpo Musicale.

Cart. 100, fasc. 2 (123)

1948-1950

Imposte e tasse

Circolari e riparti spese, tasse e tributi.

Cart. 100, fasc. 3 (124)

1947-1949

Razionamento consumi

Compensi personale per il servizio razionamento dei consumi.

Cart. 100, fasc. 4 (125)

1947-1949

Imposte

Dichiarazioni dell'imposta patrimoniale

Cart. 100, fasc. 5 (126)

1929-1949

Imposte

Riparti contributi e imposte varie, imposta ricchezza mobile; contributo di miglioria immobili; attività Consiglio Tributario; tassa esportazione cementi; applicazione imposta IGE (Imposta Generale sull'Entrata).

Cart. 100, fasc. 6 (127)

1929-1949

Imposte

Ricorsi per contributi di miglioria; esazione del contributo per manutenzione strade.

Cart. 101, fasc. 1 (128)

1941-1949

Imposte di consumo

Gestione servizio imposte di consumo, opposizione società Italcementi .

Cart. 101, fasc. 2 (129)

1926-1949

Imposte di consumo

Deliberazioni e capitolati per l'appalto delle imposte di consumo e per il Consorzio degli Esercenti; atto di costituzione del Consorzio del notaio Luigi Venanzi ; tariffe e contratti.

Cart. 101, fasc. 3 (130)

1926-1949

Imposte di consumo

Deliberazioni e tariffe imposte di consumo.

Cart. 101, fasc. 4 (131a-c)

1926-1943

Imposte di consumo

Regolamenti per l'imposta sui materiali da costruzione, riscossione in economia dell'imposta sull'energia elettrica e di altre varie imposte sui consumi.

Cart. 101, fasc. 5 (132)

1940-1949

Imposte di consumo

Prospetti degli introiti e carico dei bollettari.

Cart. 102, fasc. 1 (133)

1933-1947

Imposte

Ricorsi alla Commissione Provinciale Imposte Dirette.

Cart. 102, fasc. 2 (134)

1948-1949

Privative

Comunicazioni per l'esercizio dei Monopoli di Stato e privative.

Cart. 102, fasc. 3 (135a-d)

1934-1949

Mutui

Mutui (mancano fascicoli A e C) e ammortamenti.

Cart. 102, fasc. 4 (136)

1923-1932

Esattoria

Verbali per passaggio di consegne del servizio e pratiche per lo svincolo della cauzione prestata per il servizio di esattoria comunale.

Cart. 102, fasc. 5 (137)

1931-1933

Esattoria

Riconferma del contratto di esattoria per il decennio 1932-1942.

Cart. 103, fasc. 1 (138)

1925-1939

Esattoria

Vertenza con l'esattore Francesco Nava chiusa l'anno 1939 con il versamento al Comune di lire 60.000 dopo il giudizio d'appello della Corte dei Conti; (con mandati di pagamento anni 1926-1931 e verbale di collaudo strade dell'anno 1922).

IV - Governo

Cart. 104, fasc. 1 (139)
1939-1945

Legislazione

Provvedimenti legislativi del Governo Militare Alleato, Foglio Annunzi Legali (FAL).

Cart. 104, fasc. 2 (140)
1945-1949

Commemorazioni nazionali

Telegrammi, commemorazioni e festività nazionali; celebrazione del centenario della morte di Gaetano Donizetti.

Cart. 105, fasc. 1 (141)
1934

Elezioni politiche

Telegrammi, liste elettorali, verbali operazioni di voto delle elezioni politiche 25 marzo 1934.

Cart. 106, fasc. 1 (141)
1937-1938

Revisione elettorale

Certificazioni e liste per la revisione delle liste elettorali.

Cart. 107, fasc. 1 (141)
1946-1948

Revisione elettorale

Certificazioni e liste per la revisione delle liste elettorali.

Cart. 108, fasc. 1 (141)
1946

Elezioni Costituente

Certificazioni e giustificazioni di voto degli elettori, verbali e liste elettorali; spese elettorali.

Cart. 109, fasc. 1 (141)
1948

Elezioni politiche

Certificazioni, spese, verbali operazioni di voto, elezioni politiche.

Cart. 110, fasc. 1 (141)
1948-1949

Revisione elettorale

Certificazioni, revisione liste elettorali.

Cart. 111, fasc. 1 (142)
1935-1938

Onorificenze governative

Note e relazioni, proposta al Capo di Governo per concessione onorificenza a Giovanni Fenaroli presidente dell'Asilo "Achille Carsana".

Cart. 111, fasc. 2 (143)
1944-1946

Locali PNF

Note e richieste per ricognizioni e occupazione locali, PNF (Partito Nazionale Fascista), Fasci Repubblicani, Comando germanico, GIL (Gioventù Italiana del Littorio), ONB (Opera nazionale Balilla) con l'individuazione dell'area per la erigenda Casa del Fascio.

Cart. 111, fasc. 3 (144)
1943-1948

Dopolavoro

Attività del Dopolavoro e gestione dello Spaccio; note e richieste OND (Opera Nazionale Dopolavoro), ACLI (Associazione Cattolica Lavoratori Italiani), ENAL (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori), per l'area di proprietà di Maria Teresa Rota ; con note per gli albi murali e la ricostituzione dei Partiti.

Cart. 111, fasc. 4 (145)
1943-1946

Educazione nazionale

Note e richieste, circolari, attività GIL e ONB.

Cart. 111, fasc. 5 (145)
1927-1949

Dopolavoro

Costruzione sala teatro del Dopolavoro di Nese; descrizione delle opere e disegni.

VII - Giustizia e Culto

Cart. 112, fasc. 1 (146)
1948-1949

Condanne

Cause Mario Savoldo e Luigi Morgandi.

Cart. 112, fasc. 2 (147)
1948-1949

Pignoramenti

Pignoramento ditta Mino Donadoni legnami.

Cart. 112, fasc. 3 (148)
1948-1949

Giurati

Liste degli eleggibili a Giurati e Assessori di Corte d'Assise.

Cart. 112, fasc. 4 (149)
1932-1949

Giudice conciliatore

Liste degli eleggibili a Giudice conciliatore; rilevazione statistica dell'attività degli uffici di conciliazione.

Cart. 112, fasc. 5 (150)
1948-1949

Consigli di famiglia

Note del Tribunale dei minori per tutele e Consigli di famiglia.

Cart. 113, fasc. 1 (151a)
1938

Culto

Rinuncia a nomina popolare del Parroco di Brumano.

Cart. 113, fasc. 2 (151b)
1940-1947

Culto

Elenco capi famiglia, nomina popolare a Parroco di Don Pietro Rota (1940), Don Massimo Nicoli (1947), della Parrocchia di Olera.

Cart. 113, fasc. 3 (151c)
1940-1947

Culto

Elenco capi famiglia, nomina popolare a Parroco di Don Gaetano Rota , della Parrocchia di Monte di Nese.

VIII - Leva e militare

Cart. 114, fasc. 1 (152)
1932-1937

Liste di leva

Formazione della lista di leva dei nati negli anni 1918-1923; schede personali, certificazioni e circolari istruttive.

Cart. 115, fasc. 1 (152)
1938-1941

Liste di leva

Formazione della lista di leva dei nati anni 1924-1927.

Cart. 116, fasc. 1 (152)
1941-1942

Liste di leva

Formazione della lista di leva dei nati anni 1928-1929

Cart. 117, fasc. 1 (153)
1928-1949

Liste di leva

(I registri si trovano presso l'Ufficio Anagrafe)

Cart. 118, fasc. 1 (154)
1945-1949

Liste di leva

Circolari ed elenchi per la formazione della lista di leva.

Cart. 118, fasc. 2 (155)
1945-1949

Ruoli matricolari

Comunicazioni per le variazioni dei ruoli matricolari.

Cart. 119, fasc. 1 (155)
1928-1949

Ruoli matricolari

(Manca il fascicolo: Ruoli matricolari)

Cart. 120, fasc. 1 (156)
1937-1949

Sussidi militari

Comunicazioni, elenchi di volontari, prigionieri e dispersi; sussidi alle famiglie di militari; richieste dati di giovani di leva non presentatisi e domande di esonero; recupero armi germaniche abbandonate da soldati russi; requisizioni di biciclette.

Cart. 120, fasc. 2 (157)
1935-1945

Mobilitazione civile

Comunicazioni, elenchi, per la Mobilitazione Civile; Comitato di Resistenza Civile, liste di mobilitazione ed elenco operai indispensabili in caso di mobilitazione.

Cart. 120, fasc. 3 (158)
1941-1949

Mobilitazione civile

Comunicazioni, elenchi, per la requisizione e la visita dei quadrupedi; raduno dei quadrupedi dei Comuni di Nembro, Ranica e Villa di Serio.

Cart. 120, fasc. 4 (159)
1945-1946

Danni di guerra

Elenco danni all'edificio scolastico e dei beni mobili "saccheggiati" da Forze Armate Tedesche e dall'Esercito Repubblicano.

Cart. 121, fasc. 1 (159)
1935-1939

Sussidi militari

Rendiconti dei sussidi erogati alle famiglie di militari; fascicoli in ordine alfabetico: A-G.

Cart. 122, fasc. 1 (159)
1935-1939

Sussidi militari

Rendiconti dei sussidi alle famiglie di militari; fascicoli in ordine alfabetico: H-V.

Cart. 123, fasc. 1 (159)
1935-1939

Sussidi militari

Rendiconti dei sussidi alle famiglie di militari; fascicoli in ordine alfabetico: Z; attività della Commissione comunale per la erogazione dei sussidi ai militari richiamati; prospetti di rendiconto.

Cart. 124, fasc. 1 (159)
1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari in ordine alfabetico; A: Acerbis -Algeri.

Cart. 125, fasc. 1 (159)
1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari in ordine alfabetico; A: Amaglio -Azzola.

Cart. 126, fasc. 1 (159)
1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; B: Baggi -Beretta.

Cart. 127, fasc. 1 (159)
1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; B: Benigni-Brugali.

Cart. 128, fasc. 1 (159)
1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; C: Caccia-Cattaneo.

Cart. 129, fasc. 1 (159)
1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; C: Cavagnis-Cumini.

Cart. 130, fasc. 1 (159)
1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; C-E.

Cart. 131, fasc. 1 (159)
1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; F-G, Ghilardi.

Cart. 132, fasc. 1 (159)
1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; G: Ghilardi-Grigis.

Cart. 133, fasc. 1 (159)
1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; G-L, Lessa.

Cart. 134, fasc. 1 (159)
1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; L: Licini-Lussana.

Cart. 135, fasc. 1 (159)
1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; M: Mabellini-Mora.

Cart. 136, fasc. 1 (159)

1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; M-O.

Cart. 137, fasc. 1 (159)

1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; P: Pacchiana -Pelliccioli.

Cart. 138, fasc. 1 (159)

1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; P: Peracchi -Pulcini.

Cart. 139, fasc. 1 (159)

1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; R: Radici -Rondi.

Cart. 140, fasc. 1 (159)

1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; R-S, Sartirani .

Cart. 141, fasc. 1 (159)

1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; S: Savi -Suardi.

Cart. 142, fasc. 1 (159)

1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; T-V.

Cart. 143, fasc. 1 (159)

1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; Z: Zambonelli -Zanchi.

Cart. 144, fasc. 1 (159)

1940-1945

Sussidi militari

Sussidi alle famiglie di militari; Z: Zanchi -Zorzi.

Cart. 145, fasc. 1 (159)

1940-1945

Sussidi militari

Sussidi ai militari in licenza, ai Vigili del Fuoco, con libretti nominativi; elenchi dei congiunti di prigionieri e dispersi per la erogazione di sussidio.

Cart. 145, fasc. 2 (159)

1940-1945

Sussidi militari

Erogazioni di sussidi ai militari.

Cart. 146, fasc. 1 (159)

1940-1945

Sussidi militari

Sussidi militari pagati dal Distretto Militare; fascicoli dei sussidi erogati e respinti; indennità caropane.

Cart. 146, fasc. 2 (159)

1940-1945

Sussidi militari

Sussidi militari della Repubblica Sociale Italiana; elenchi.

Cart. 147, fasc. 1 (160)

1940-1945

Sussidi militari

Ruoli sussidi lavoratori e internati in Germania; internati civili ed ebrei.

Cart. 147, fasc. 2 (160)

1940-1945

Forze armate germaniche

Occupazione delle Forze Armate Germaniche; disposizioni, arresto di ostaggi, manifesto istituzione coprifuoco, requisizioni alloggi; servizio di vigilanza antisabotaggio delle linee elettriche e telefoniche con registro di servizio.

Cart. 147, fasc. 3 (160)

1940-1945

Forze armate germaniche

Disposizioni ed ordinanze, manifesti per requisizioni di reti metalliche e filo spinato; trasformazione ristoranti in mense di guerra; servizio custodia baracche dello Stato; rimozione monumento ai caduti di Nese (con ipotesi di sostituzione e foto).

Cart. 148, fasc. 1 (161)

1935-1943

Sussidi militari

Prospetti e rendiconti, ruoli dei sussidi erogati alle famiglie di militari.

Cart. 149, fasc. 1 (162)

1940-1945

Sussidi militari

Prospetti e rendiconti, ruoli dei sussidi erogati alle famiglie di marinai, lavoratori e militari in A.O.I. (Africa Orientale Italiana); rimpatriati; sussidi a famiglie di caduti, prigionieri e dispersi.

Cart. 150, fasc. 1 (163)
1940-1945

Sussidi militari

Prospetti e rendiconti, elenchi sussidi alle famiglie dei caduti "Presenti alle bandiere".

Cart. 151, fasc. 1 (164)
1934-1945

Protezione antiaerea

Circolari e regolamento del Comitato Comunale di Protezione Antiaerea, con disegni dei rifugi presso le ditte Pigna e Italcementi; progetto e disposizioni per la protezione antiaerea della popolazione; elenco dei proprietari di case; acquisto motosirena e maschere antigas; progetti di ricoveri in trincea degli ingegneri Rho e Mandelli; note della Prefettura, del Podestà e del Parroco della Parrocchia di S. Martino di Alzano per la tutela dei beni artistici e storici.

Cart. 152, fasc. 1 (165)
1944

Profughi

Schede n. 26 del censimento dei profughi dalle terre invase.

Cart. 152, fasc. 2 (166)
1934-1945

Sfollati

Circolari, telegrammi e informazioni, assistenza, agli sfollati.

Cart. 152, fasc. 3 (167)
1944-1948

Sfollati

Circolari, assistenza agli sfollati; elenco proprietari di case; domande e richieste alla Commissione comunale alloggi da parte di cittadini e di Tullia Franzi.

Cart. 152, fasc. 4 (167)
1944-1945

Truppe Germaniche

Alloggiamenti delle truppe germaniche; spese, affitti e rendiconti; requisizioni e danni,

Cart. 153, fasc. 1 (168)
1936-1939

Tiro a Segno

Istruzioni e spese per la gestione del Tiro a Segno.

Cart. 153, fasc. 2 (169)
1936-1948

Sussidi militari

Sussidi militari; elenchi e fascicoli per pensioni e caduti di guerra, ex prigionieri in Germania.

Cart. 153, fasc. 3 (170)
1936-1948

Sussidi militari

Istruzioni dei sussidi per i combattenti e dispersi in Russia.

Cart. 153, fasc. 4 (171)
1943-1945

Sussidi militari

Sussidi per gli orfani di guerra.

Cart. 153, fasc. 5 (172)
1943-1948

Partigiani

Sussidi ai partigiani; attività della Commissione per il riconoscimento delle qualifiche ai partigiani;
Centro Nazionale Famiglie dei partigiani caduti.

Cart. 153, fasc. 6 (173)
1943-1948

Alloggi militari

Alloggiamenti truppe; istruzioni e spese reparti di Fanteria e Artiglieria alpina, Comando Militare Germanico, Guardia Nazionale Repubblicana; caserma dei Carabinieri.

IX - Istruzione pubblica

Cart. 154, fasc. 1 (174)
1948-1949

Insegnanti

Circolari del Provveditorato agli Studi e note di istituzioni scolastiche; graduatorie insegnanti.

Cart. 154, fasc. 2 (175)
1945-1949

Libri di testo

Defascistizzazione dei libri di testo.

Cart. 154, fasc. 3 (176)
1946-1947

Patronato scolastico

Istruzioni per la refezione scolastica; contributo del Patronato Scolastico.

Cart. 154, fasc. 4 (177)
1922-1940

Premio della bontà

Circolari, opuscolo illustrativo, deliberazioni, decreti di Prefettura per l'istituzione del "Premio della bontà Maria Valli" a seguito della donazione di Alessandro Valli.

Cart. 154, fasc. 5 (178)
1932-1948

Asili

Donazione Pesenti/Franzi per l'Asilo infantile; disegni Luigi Angelini per ampliamento dell'Asilo Achille Carsana; cessazione dell'Asilo Infantile di Alzano Sopra per fusione con l'Asilo Carsana di Alzano Lombardo.

Cart. 154, fasc. 6 (179)
1928-1934

Scuole elementari

Progetto ing. Bosis con disegni per le scuole e per l'impianto docce nell'edificio scolastico.

Cart. 154, fasc. 7 (180)
1930-1949

Scuole elementari

Circolari, elenchi alunni promossi e verbali degli esami; affitto dei locali per le scuole di Burro; donazione di apparecchio radio; intitolazione aula a Guido Paglia; orari scolastici.

Cart. 154, fasc. 8 (181)
1949

Scuole elementari

Sussidio straordinario per le scuole.

Cart. 154, fasc. 9 (182)

1935-1949

Insegnanti

Collocamento a riposo insegnante Giuseppe Zamboni .

Cart. 154, fasc. 10 (183)

1939-1949

Campo sportivo Pigna

Formazione e recinzione campo sportivo del Dopolavoro aziendale delle cartiere Pigna.

Cart. 154, fasc. 11 (184)

1940-1949

Biblioteca

(Manca il fascicolo)

Cart. 154, fasc. 12 (185)

1935-1946

Edifici artistici

(Manca il fascicolo)

X – Edilizia e Lavori pubblici

Cart. 155, fasc. 1 (186)
1866-1949

Strade

Elenchi delle strade comunali.

Cart. 155, fasc. 2 (187)
1931-1933

Strade

Appalto dei servizi stradali di annaffiamento, trasporto rifiuti, fornitura ghiaia e sabbia, pulizia pozzi neri.

Cart. 155, fasc. 3 (188)
1928

Strade

Progetto e disegni per la nuova strada Alzano-Selvino, ing. Vincenzo Gandolfi .

Cart. 155, fasc. 4 (189)
1929-1930

Strade

Appalto e collaudo dei lavori di sistemazione della strada per Villa di Serio.

Cart. 155, fasc. 5 (190)
1929-1931

Strade

Lavori di sistemazione dei marciapiedi, viale della Stazione; con disegno, forniture Italcementi - Montadon, lavori della ditta F.lli Frana.

Cart. 155, fasc. 6 (191)
1931

Strade

Nota e disegni ing. Gandolfi per la sistemazione della strada di Brumano.

Cart. 155, fasc. 7 (192)
1930-1948

Strade

Progetto e planimetria ing. Antonio Lussana per la deviazione della strada comunale alla frazione di Busa.

Cart. 155, fasc. 8 (193)
1931

Strade

Alberatura del viale delle scuole e di via Roma; con disegno, e proposte ditte Scarpellini e Andreini.

Cart. 155, fasc. 9 (194)

1932-1938

Strade

Progetto e disegni, acquisizione aree, per la sistemazione della strada di Sottoripa.

Cart. 155, fasc. 10 (195)

1932-1935

Strade

Progetto e planimetria dell'allargamento del vicolo Noli.

Cart. 155, fasc. 11 (196)

1935-1936

Strade

Sistemazione piazzetta "Littoria"; disegni del "pilo" portabandiera e della nuova fontana comunale dell'ing. Luigi Angelini.

Cart. 155, fasc. 12 (197)

1936

Strade

Sistemazione strada Val Manna.

Cart. 155, fasc. 13 (198)

1937-1942

Strade

Deliberazioni e disegno per sovrappassaggio pedonale di via Daniele Pesenti .

Cart. 155, fasc. 14 (199)

1938

Strade

Spese per allargamento via degli Spiazzi.

Cart. 155, fasc. 15 (200)

1942

Strade

(Manca il fascicolo: "Sovrappassaggio Sacelit - via Locatelli", prelevato in data 16/11/54 e 9/9/69 per il Segretario comunale)

Cart. 156, fasc. 1 (201)

1927-1949

Strade

Manutenzioni, elenchi e collaudi; segnalazioni di cittadini e richieste di autorizzazioni varie; attraversamento con cavo di area della Cartiere Pigna , con disegno.

Cart. 156, fasc. 2 (202)

1922-1949

Strade

Progetto, planimetria generale di Alzano, per la circonvallazione esterna all'abitato; contributo Provincia e Comune di Nese; soppressione vecchio tracciato; selciatura.

Cart. 156, fasc. 3 (203)
1945-1949

Giardini

Abbattimento e vendita piante giardino pubblico; potatura alberi viale cimitero.

Cart. 156, fasc. 4 (204)
1915-1955

Ponte Fiume Serio

Lavori di manutenzione e ricostruzione ponte sul fiume Serio e della strada che porta a Villa di Serio.

Cart. 156, fasc. 5 (205)
1931

Ponte Val Mora

Spese per costruzione ponte per Val Mora.

Cart. 156, fasc. 6 (205)
1931-1949

Fognature

Spese e disegni, manutenzione e riparazioni di fognature e rogge; lavori vari in Villa S. Maria , via Umberto I, roggia Guidana, frazione Nese, Cartiere Pigna, Fontana Marcia; e con una foto della cappella Benigni.

Cart. 156, fasc. 7 (206)
1936-1937

Ponte fiume Serio

Spese, protezione e consolidamento "pila" del ponte e argini del fiume Serio.

Cart. 156, fasc. 8 (207)
1945-1949

Ponte torrente Nesa

Spese, schizzi e disegni per la costruzione del ponte in località Grumasone.

Cart. 157, fasc. 1 (208)
1929-1938

Fognatura comunale

Spese, mutuo, contratto appalto, collaudo, fognatura comunale; disegno impianto depurazione ditta SIAF; proposta e disegni del depuratore della ditta De Giorgi e Mengis .

Cart. 158, fasc. 1 (208)
1929-1938

Fognatura comunale

Progetto, disegni e planimetrie della fognatura comunale e delle vasche di decantazione; registro contabilità dei lavori.

Cart. 159, fasc. 1 (208)

1929-1938

Fognatura comunale

Libretti delle misure e registri di contabilità.

Cart. 160, fasc. 1 (208)

1929-1938

Fognatura comunale

Registri di contabilità; note e domande per gli allacciamenti.

Cart. 161, fasc. 1 (208)

1929-1938

Fognatura comunale

Pratiche per la domanda di cittadini per allacciamento alla fognatura comunale.

Cart. 162, fasc. 1 (209)

1930-1933

Illuminazione pubblica

Convenzione e progetto illuminazione pubblica comunale della ditta Officine Elettrotecniche Italiane ; cessione di 50 lampade dal Comune di Milano; autorizzazioni Provincia, Parrocchia e Società Ferrovia Valle Seriana; accesso campo sportivo di Nese dal viale delle scuole; disegni.

Cart. 162, fasc. 2 (209)

1932-1949

Illuminazione pubblica

Concessione elettrodotto della ditta Italcementi, con disegno ; rete distribuzione gas; punti luce a Nese e in via Acerbis; orologio regolatore dell'illuminazione in frazione Nese .

Cart. 162, fasc. 3 (210)

1920-1949

Illuminazione pubblica

Concessioni e contratti illuminazione con le ditte Società Elettrica Valle Seriana e Società Elettrica Bergamasca.

Cart. 162, fasc. 4 (211)

1931-1932

Roggia Rino

Disegno per copertura della roggia Rino e soppressione lavatoio davanti il setificio Landolt .

Cart. 162, fasc. 5 (212)

1931-1932

Acquedotto

Passaggio e diritti per la derivazione d'acqua a favore di Andrea Pedroni .

Cart. 162, fasc. 6 (212)

1944-1949

Acquedotto

Forniture idriche alle Forze Armate Germaniche ed a ditte varie; richiesta all'Intendenza di Finanza, con disegno, per la intestazione comunale delle aree demaniali fluviali.

Cart. 162, fasc. 7 (213)
1932

Lavatoio

Disegno prolungamento lavatoio pubblico sulla Roggia Serio.

Cart. 162, fasc. 8 (214)
1932

Lavatoio

Disegni per la costruzione lavatoio pubblico.

Cart. 162, fasc. 9 (215)
1947

Lavatoio

Costruzione lavatoio pubblico in frazione Busa.

Cart. 162, fasc. 10 (216)
1934-1946

Acquedotto

Relazione sullo stato degli acquedotti; sorgenti Brumano, Corna Piatta, e Val Formica; servitù acquedotto con disegno e forniture di tubi e contatori.

Cart. 162, fasc. 11 (217)
1925-1946

Acque

Danni per l'alluvione del settembre 1932; derivazione di acqua da rogge e torrenti; concessioni precarie della Compagnia Roggia Morlana; lavori per gli argini del fiume Serio, della Roggia Serio e della Valle Luio.

Cart. 163, fasc. 1 (218)
1927-1933

Acque

Appalto delle opere di difesa del fiume Serio; elenchi lavoratori impiegati.

Cart. 164, fasc. 1 (218)
1927-1933

Acque

Progetto ing. Gandolfi, disegni, opere di difesa del fiume Serio; planimetrie generali delle opere per zone (A-E) e con disegni dei particolari tecnici.

Cart. 165, fasc. 1 (219)
1935-1949

Poste e telecomunicazioni

Servizio e distribuzione postale; sedi e locali uffici postali di Alzano Sopra e Nese.

Cart. 165, fasc. 2 (220)
1934-1949

Poste e telecomunicazioni

Impianti telefonici in posto pubblico e in Municipio; contratto società telefonica STIPEL .

Cart. 165, fasc. 3 (221)

1943

Ferrovia

Installazione passaggio a livello strada per Villa di Serio.

Cart. 165, fasc. 4 (222)

1946-1949

Tram

Note con la Società Tramvia Bergamo-Albino .

Cart. 165, fasc. 5 (223)

1932-1949

Trasporti

Concessione licenze autonoleggio e autotrasporto; denunce possessori autoveicoli.

Cart. 165, fasc. 6 (224)

1945-1949

Trasporti

Concessione impianti palorci e teleferiche.

Cart. 165, fasc. 7 (225)

1939-1949

Orologi pubblici

Installazione nuovo orologio pubblico sul campanile di Alzano Sopra, ditta Giovanni Casari di Albino.

Cart. 165, fasc. 8 (226)

1938-1945

Ufficio tecnico

Incarico del servizio di tecnico comunale all'ing. Carlo Rho .

Cart. 166, fasc. 1 (227)

1933-1946

Edifici comunali

Deliberazioni, disegni e planimetria: a) restauri salone del Municipio (1933), b) sistemazione ex palazzo comunale (1934), c) progetto Casa Littoria (1945-1941), d) riparazioni ex Palazzo della Ragione (1945-1946).

Cart. 166, fasc. 2 (228)

1929-1949

Edilizia

Deliberazioni e regolamento comunale edilizio; con planimetria.

XI – Agricoltura, Industria e Commercio

Cart. 167, fasc. 1 (230)
1930-1949

Agricoltura

Istruzioni per il censimento agricolo; ricostituzione Comitato comunale agricoltura; danni per la grandine alle colture dei florovivaisti.

Cart. 167, fasc. 2 (231)
1930

Censimento agricoltura

Schede rilevazione censimento agricolo, n. 1-15.

Cart. 168, fasc. 1 (231)
1930

Censimento agricoltura

Schede rilevazione censimento agricolo, n. 16-47.

Cart. 169, fasc. 1 (232)
1937-1949

Censimento industria e commercio

Stati di sezione e istruzioni con circolari per il Censimento Industrie e Commercio.

Cart. 169, fasc. 2 (233)
1937-1938

Censimento industria e commercio

Circolari, istruzioni e rilevazioni censimenti settori particolari: impianti energia elettrica, pesca, lavorazione latte.

Cart. 169, fasc. 3 (234)
1937-1938

Censimento industria e commercio

Circolari, istruzioni e rilevazioni censimenti settori particolari: industria meccanica, alimentari, varie.

Cart. 169, fasc. 4 (235)
1937-1938

Censimento industria e commercio

Istruzioni per le rilevazioni dei censimenti.

Cart. 170, fasc. 1 (236)
1933-1949

Commercio

Verbali della Commissione Commercio; circolari per l'approvvigionamento di cereali.

Cart. 170, fasc. 2 (237)

1933-1949

Commercio

Fascicoli domande e autorizzazioni, cessazioni, esercizi commerciali.

Cart. 170, fasc. 3 (238)

1933-1949

Commercio

Consiglio Provinciale delle Corporazioni e Camera di Commercio, ricostruzione anagrafe camerale.

Cart. 170, fasc. 4 (239)

1933-1949

Commercio ambulante

Fascicoli autorizzazioni e licenze, commercio ambulante; elenco ambulanti anno 1940.

Cart. 171, fasc. 1 (240)

1945-1949

Artigianato

Costituzione Unione Artigiani, circolari Associazione Artigiani.

Cart. 171, fasc. 2 (241)

1948-1949

Previdenza sociale

Pratiche previdenziali, INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale).

Cart. 171, fasc. 3 (242)

1940-1949

Assistenza sociale

Rendiconti disoccupazione, assicurazioni sociali e sussidi.

Cart. 171, fasc. 4 (243)

1942-1949

Infortuni

Note informative e circolari, infortuni sul lavoro.

Cart. 171, fasc. 5 (244)

1936-1940

Libretti lavoro

Registro dei libretti di lavoro rilasciati dal 1936 al 1940.

Cart. 171, fasc. 6 (245)

1943-1949

Pesi e misure

Registro verifica biennale degli utenti pesi e misure.

Cart. 171, fasc. 7 (246)

1920-1949

Pesa pubblica

Deliberazioni e tariffe per l'appalto del servizio di pesa pubblica.

XII - Stato civile

Cart. 172, fasc. 1 (247)

1928-1949

Denunce di nascita

(I registri sono presso l'Ufficio Anagrafe)

Cart. 173, fasc. 1 (248)

1927-1937

Denunce di nascita

Fascicoli annuali delle denunce di nascita rese dall'ostetrica.

Cart. 174, fasc. 1 (248)

1938-1946

Denunce di nascita

Fascicoli annuali delle denunce di nascita rese dall'ostetrica.

Cart. 175, fasc. 1 (248)

1947-1949

Denunce di nascita

Fascicoli annuali delle denunce di nascita rese dall'ostetrica.

Cart. 176, fasc. 1 (249)

1928-1949

Denunce di morte

(I registri sono presso l'Ufficio Anagrafe).

Cart. 177, fasc. 1 (250)

1927-1941

Denunce di morte

Fascicoli annuali delle denunce di morte rese dai medici.

Cart. 178, fasc. 1 (250)

1942-1949

Denunce di morte

Fascicoli annuali delle denunce di morte rese dai medici.

Cart. 179, fasc. 1 (251)

1928-1949

Atti di matrimonio

(I registri sono presso l'Ufficio Anagrafe).

Cart. 180, fasc. 1 (252)

1928-1949

Atti di cittadinanza

Registri (n. 20) di cittadinanza.

Cart. 180, fasc. 2 (253)

1941

Atti di cittadinanza

Pratiche di cittadinanza.

Cart. 180, fasc. 3 (254)

1918-1940

Anagrafe

Rilascio da parte del Sindaco della delega di ufficiale di stato civile.

Cart. 180, fasc. 4 (255)

1938-1949

Anagrafe

Riconoscimenti ed affiliazioni; circolari per la difesa della razza 1938-1940; accertamenti svolti per i dipendenti delle Cartiere Pigna.

Cart. 181, fasc. 1 (256)

1927-1949

Popolazione

Pratiche e verbali ispezioni al registro di popolazione.

Cart. 181, fasc. 2 (257)

1944-1949

Toponomastica

Ridenominazioni vie; registro stradario.

Cart. 181, fasc. 3 (258)

1948-1949

Residenza

Certificazioni delle variazioni di residenza.

Cart. 182, fasc. 1 (259)

1927-1934

Immigrazione

Fascicoli delle pratiche di immigrazione ripartite anno per anno.

Cart. 183, fasc. 1 (259)

1935-1939

Immigrazione

Fascicolo delle pratiche di immigrazione ripartite anno per anno.

Cart. 184, fasc. 1 (259)

1940-1947

Immigrazione

Fascicoli delle pratiche di immigrazione ripartite anno per anno.

Cart. 185, fasc. 1 (259)

1948-1949

Immigrazione

Fascicoli delle pratiche di immigrazione ripartite anno per anno.

Cart. 186, fasc. 1 (260)

1927-1936

Emigrazione

Fascicoli delle pratiche delle emigrazione ripartite anno per anno.

Cart. 187, fasc. 1 (260)

1937-1949

Emigrazione

Fascicoli delle pratiche di emigrazione ripartite anno per anno.

Cart. 188, fasc. 1 (261)

1921-1936

Popolazione

Fogli di famiglia, A-B, per la compilazione del registro di popolazione.

Cart. 189, fasc. 1 (261)

1921-1936

Popolazione

Fogli di famiglia, C-F, per la compilazione del registro di popolazione.

Cart. 190, fasc. 1 (261)

1921-1936

Popolazione

Fogli di famiglia, G-L, per la compilazione del registro di popolazione.

Cart. 191, fasc. 1 (261)

1921-1936

Popolazione

Fogli di famiglia, M-O, per la compilazione del registro di popolazione.

Cart. 192, fasc. 1 (261)

1921-1936

Popolazione

Fogli di famiglia, P-R, per la compilazione del registro di popolazione.

Cart. 193, fasc. 1 (261)

1921-1936

Popolazione

Fogli di famiglia, S-Z, per la compilazione del registro di popolazione.

Cart. 194, fasc. 1 (262)

1931

Censimento

VII° Censimento generale della popolazione: piano topografico, tavole riassuntive, verbali
Commissione comunale, circolari ed istruzioni.

Cart. 194, fasc. 2 (262)

1931

Censimento

Fogli rilevazione dati, frazione A, sezione 1.

Cart. 195, fasc. 1 (262)

1931

Censimento

Fogli rilevazione dati, frazione A, sezione 1.

Cart. 196, fasc. 1 (262)

1931

Censimento

Fogli rilevazione dati, frazione A, B, C; sezioni 3,4,5.

Cart. 197, fasc. 1 (263)

1936

Censimento

VIII° censimento generale della popolazione: piano topografico, circolari e istruzioni, costituzione
ufficio di censimento, verbali di contravvenzione.

Cart. 198, fasc. 1 (264)

1936

Censimento

VIII° censimento generale della popolazione: Fogli di rilevazione dati, frazione A, sezione 1.

Cart. 199, fasc. 1 (264)

1936

Censimento

VIII° censimento generale della popolazione: Fogli di rilevazione dati, frazione A, sezione 2.

Cart. 200, fasc. 1 (264)

1936

Censimento

VIII° censimento generale della popolazione: Fogli di rilevazione dati, frazione A, sezione 3 e 4.

Cart. 201, fasc. 1 (264)

1936

Censimento

VIII° censimento generale della popolazione: Fogli di rilevazione dati, frazione B, sezione 5.

Cart. 202, fasc. 1 (265)

1928-1949

Demografia

Fascicoli annuali dei prospetti di statistica demografica.

XIII - Esteri

Cart. 203, fasc. 1 (266)
1940-1949

Comunicazioni estero

Comunicazioni per rimpatrio, assicurazioni e pensioni di connazionali all'estero.

Cart. 203, fasc. 2 (267)
1946-1949

Soggiorno stranieri

Comunicazioni del soggiorno degli stranieri in Italia; pratica Giovanni Danzas Curnis per rimborso spese viaggio di lavoro in Svizzera.

Cart. 203, fasc. 3 (268)
1941-1949

Italiani all'estero

Circolari Prefettura per il soggiorno di italiani all'estero.

Cart. 203, fasc. 4 (269)
1932-1949

Passaporti

Circolari Prefettura e registro rilascio passaporti.

XIV - Diversi

Cart. 204, fasc. 1 (270)
1943-1949

Circolari e comunicazioni varie

Pratiche varie di pubblica sicurezza; circolari Prefettura; telegramma per la collaborazione di Amministrazioni dei Comuni e degli enti di Beneficenza alle autorità Militari occupanti; requisizioni e note varie per il corrispondente della Gazzetta dello Sport, per il negozio di Guglielmo Monzani , per l'alloggio di Luigi Mora, e per la successione di Samuele Bertulezzi.

XV - Pubblica Sicurezza

Cart. 205, fasc. 1 (271)
1942-1949

Pubbliche calamità

Servizio di pronto soccorso in caso di pubblica calamità.

Cart. 205, fasc. 2 (272)
1941-1949

Autorizzazioni

Comunicazioni di Parroci per lo svolgimento di processioni religiose al di fuori degli edifici di culto; autorizzazioni di pubblica sicurezza.

Cart. 205, fasc. 3 (273)
1928-1949

Carte d'identità

Notifiche accompagnatorie di foto e carte d'identità; n. 12 registri delle carte d'identità rilasciate.

Cart. 205, fasc. 4 (274)
1941-1949

Dementi

Notifiche accompagnatorie e schede individuali per il ricovero psichiatrico.

Cart. 206, fasc. 1 (275)
1941-1949

Polveri

Domande, autorizzazioni, uso polveri da sparo, sparo mine.

Cart. 206, fasc. 2 (276)
1941-1949

Carburanti

Domande, autorizzazioni, uso e deposito carburanti; fornitura di cloro per le Cartiere Pigna .

Cart. 206, fasc. 3 (277)
1941-1949

Spettacoli

Domande, autorizzazioni, spettacoli e manifestazioni; pratica agibilità Teatro Oratorio Maschile; spettacoli Carro di Tespi di Guglielmo Della Seta .

Cart. 206, fasc. 4 (278)
1941-1949

Cinematografi

Domande, autorizzazioni, sale cinematografiche, Dopolavoro (OND) di Nese.

Cart. 206, fasc. 5 (279)

1941-1949

Pubblici esercizi

Domande, autorizzazioni, rilascio licenze, pubblici esercizi.

Cart. 206, fasc. 6 (280)

1941

Vendita vino

Domande e autorizzazioni, vendita vino.

Cart. 206, fasc. 7 (281)

1941-1949

Arti e mestieri

Domande e autorizzazioni, esercizio arti e professioni, fotografo mediatore, autotrasporto, barbiere, ecc.

Cart. 206, fasc. 8 (282)

1941-1949

Porto d'arma

Autorizzazioni, esercizio porto d'arma, Guardie giurate.

Cart. 206, fasc. 9 (283)

1941

Autorimessa

Autorizzazione esercizio autorimessa.

Cart. 206, fasc. 10 (284)

1941

Tipografia

Autorizzazione esercizio tipografia.

Cart. 206, fasc. 11 (285)

1940-1949

Fogli di via

Fogli di via obbligatori a carico di pregiudicati e altri; rimpatrio famiglia Ponticelli .

Cart. 206, fasc. 12 (286)

1940-1949

Confinati

Comunicazioni per il confinato Massimo Patelli .

Cart. 206, fasc. 13 (287)

1944-1949

Reati

Comunicazioni e denunce di reati, servizio ordine pubblico.

Cart. 206, fasc. 14 (288)

1941-1949

Carcerati

Servizio di sorveglianza ammoniti e scarcerati.

Cart. 206, fasc. 15 (289)

1941-1949

Denunce

Denunce, ex Podestà Facchinetti di Calcinate, sfollato Carlomagno Basso .

Cart. 206, fasc. 16 (290)

1936-1943

Pompieri

Corpo dei pompieri; note di servizio con Vigili del Fuoco di Bergamo; corrispondenza con la Provincia e contratto per affitto della caserma.

Cart. 206, fasc. 17 (291)

1940

Antincendio

Servizio antincendio, dotazioni, stabilimenti industriali per protezione antiaerea, personale impiegato.

Fascicoli dei sussidi militari del Comune di Alzano Lombardo

Cart. 207, fasc. 1
1940-1945

Militari

Fascicoli in ordine alfabetico A-L, militari e caduti in guerra.

Cart. 208, fasc. 1
1940-1945

Militari

Fascicoli in ordine alfabetico M-Z, militari e caduti in guerra.

Cart. 209, fasc. 1
1940-1945

Militari

Fascicoli militari e civili, caduti e dispersi, Alzano Centro.

Cart. 210, fasc. 1
1940-1945

Militari

Fascicoli militari e civili, caduti e dispersi, Alzano Sopra.

Cart. 211, fasc. 1
1940-1945

Militari

Fascicoli militari e civili, caduti e dispersi.

Cart. 212, fasc. 1
1935-1945

Sussidi Militari

Fascicoli e rendiconti dei sussidi erogati alle famiglie di militari.

Registri del Comune di Alzano Lombardo

Con il riordino del 1950 i registri erano inventariati e inseriti nelle rispettive categorie e cartelle. Alcuni di essi, in particolare i registri anagrafici e delle deliberazioni sono stati rilevati durante il presente riordino presso l'archivio di deposito o presso uffici comunali.

Sono ancora conservati presso l'Ufficio anagrafe i registri di protocollo dal 1929 al 1949 (erano in cartella n. 2) ed inoltre i registri di leva ed i ruoli matricolari, i registri di nascita, di morte e di matrimonio degli anni 1928-1949 (cartelle 172, 176, 179). I registri delle deliberazioni degli anni 1928-1949, tolti successivamente al 1950 per interventi di nuova rilegatura, recuperati durante le operazioni dell'attuale riordino, sono stati raccolti e depositati con i registri dell'archivio storico. La segnatura "Reg." più il numero progressivo che continua quello delle cartelle indica la attuale collocazione dei registri in archivio. In parentesi tonda è annotata la consistenza.

Reg. 213
1929-1956

Deliberazioni

Registri con gli indici, elencazione delle deliberazioni prese dal 1920 al 1956. (7)

Registri delle deliberazioni del Podestà, anni 1929-1945. (4)

Registro delle deliberazioni del Consiglio, anni 1946-1956. (1)

Registri delle deliberazioni della Giunta, anni 1947-1956. (3)

Reg. 214
1921-1930

Vaccinazioni

Registro delle vaccinazioni, 1921-1930.

Reg. 215
1915-1945

Militari

Registri delle annotazioni dei soccorsi militari e orfani di guerra, anni 1915-1945. (2)

SEZIONE II

II - 1. CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ALZANO LOMBARDO

1 - Notizie storiche

La Congregazione di Carità di Alzano Lombardo nasce dall'aggregazione delle Congregazioni di Carità di Alzano Maggiore e Alzano Sopra, in conseguenza dell'unione dei Comuni di Alzano Maggiore e Alzano Sopra nell'unico Comune di Alzano Lombardo. La fusione ebbe efficacia a partire dal 7 giugno 1927.

La nuova Congregazione subentrò a quella di Alzano Maggiore nell'amministrazione della Pia Casa di Ricovero.

Il censimento delle Opere Pie del 1928 rilevò che la Congregazione e la Pia Casa di Ricovero avevano come finalità quella di "prestare assistenza ai poveri del paese e ricovero ai vecchi indigenti, agli inabili al lavoro, agli ammalati interni ed esterni", affermando che la costituzione in ente morale della Pia Casa di Ricovero risaliva al 13 aprile 1918.

La Congregazione cessò per effetto della legge 3 giugno 1937 n. 847 con la quale in ogni Comune furono istituiti gli ECA (Ente Comunale di Assistenza) in cui confluirono le funzioni ed il patrimonio delle Congregazioni di Carità.

La Congregazione di Carità di Alzano Lombardo ebbe dunque la durata di un decennio, dal 1927 al 1937, con sede nei locali del Municipio.

2 - Gli organi di governo

Riformato il sistema amministrativo con l'abolizione degli organi comunali elettivi (Consiglio, Giunta e Sindaco), il Governo Fascista emanò la legge n. 493 di riforma delle Congregazioni di Carità nell'anno 1928. Il Presidente ed i membri dell'amministrazione dell'ente non furono più nominati dal Consiglio Comunale ma dal Prefetto, a cui competeva il decreto di nomina del Presidente e del Comitato dei Patroni. Il Comitato dei Patroni era un nuovo organismo consultivo composto da quattro membri "su proposta delle Organizzazioni sindacali dei datori e dei lavoratori della Provincia all'uopo designate dal Prefetto in rapporto all'importanza delle attività produttive operanti nel Comune". Duravano in carica quattro anni ed il Presidente giurava davanti al Podestà del Comune.

3 - L'attività

Il nuovo ente, nato dalla fusione delle due Congregazioni di Carità, si trovò ad operare su basi finanziarie più salde e certe.

Nel 1933, a pochi anni dall'unione, a fronte di un fondo cassa di lire 20.694 si registrò un impegno per acquisti di lire 15.000. Al censimento delle Opere Pie del 1928 il patrimonio risultò di oltre 430.000 lire, con rendite per circa 21.000 lire ed entrate di oltre 11.000 lire.

Ancora più consistenti furono le risorse della Pia Casa di Ricovero che amministrava un patrimonio di circa 680.000 lire, aveva rendite per 38.745 lire ed entrate per oltre 690.000 lire.

Con queste risorse l'ente gestì molte attività, delle quali purtroppo abbiamo scarsa documentazione. I dati contabili di queste attività si ricavano dai bilanci.

Dagli atti che accompagnano l'esercizio finanziario del 1933 constatiamo che l'attività dell'ente era prevalentemente indirizzata all'amministrazione dei legati, all'erogazione di una borsa di

studio derivante dal legato Don Luigi Valenti per il sostegno di un seminarista al Seminario Vescovile di Bergamo, al sussidio di baliatico, all'erogazione di sussidi alimentari, alla fornitura di vestiario, all'assistenza all'infanzia, agli inabili ed agli ammalati, alle cure contro la scrofolosi e la tubercolosi.

4 - L'archivio

Il 7 giugno 1927 le amministrazioni della Congregazione di Carità di Alzano Maggiore e di quella di Alzano Sopra si fondono; tuttavia gli archivi delle cessate Congregazioni restarono separati e furono depositati presso l'archivio comunale di Alzano Lombardo.

Con l'avvio dell'attività del nuovo organismo principiò anche la costituzione di un nuovo archivio, che ebbe la durata di un decennio, lo stesso periodo di vita della Congregazione di Carità di Alzano Lombardo.

Al momento del riordinamento degli archivi giacenti presso il Comune di Alzano Lombardo, non è stato ritrovato un archivio specifico della Congregazione di Carità di Alzano Lombardo, ma solo della documentazione frammista a documenti di altri archivi, che è stata raccolta e riordinata in quattro serie per formare un significativo, seppure esiguo, numero di documenti tutti prodotti dall'ente, atti a testimoniare l'attività. All'interno delle quattro serie le carte sono state ordinate cronologicamente e per pratiche omogenee. Ogni unità archivistica è stata contrassegnata dal numero di cartella e di fascicolo. Ove presente il titolo originario è stato riportato in corsivo e tra virgolette. I fascicoli senza intitolazione contengono prevalentemente carte sciolte recuperate durante il riordino e ricostituite nella loro pratica. La numerazione dei fascicoli è progressiva per cartella.

I - Deliberazioni

(Cartella 1, 1)

L'unica deliberazione reperita è relativa al riordino dell'archivio della cessata Congregazione di Carità di Alzano Maggiore. Sono stati mantenuti in questa serie i pochi atti di convocazione del Consiglio di Amministrazione.

Cart 1, fasc. 1
1935-1937

Deliberazione del 2 giugno 1937 per il pagamento del compenso al Segretario per l'ordinamento con etichette per materia e numero d'ordine dei 77 "fascicoli" dell'archivio della Congregazione di Carità di Alzano Maggiore; convocazioni con ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione (1935-1936).

II - Attività

(Cartella 1, 2)

L'attività dell'ente è documentata dalle risposte fornite al questionario emanato nel 1928 dalla Prefettura di Bergamo per conoscere la situazione delle Opere Pie. In archivio si conserva la minuta delle risposte fornite dalla Congregazione di Carità di Alzano Lombardo.

Cart. 1, fasc. 2
1928

"Censimento delle Istituzioni Pie di Beneficenza e assistenza, finalità, 13-10-1928"

Minuta delle risposte date al questionario sull'istituzione delle Opere Pie.

III - Spese e bilanci

(Cartella 1, 3-7; 2, 1-4; 3, 1-6)

La serie, che copre quasi completamente la durata di vita della Congregazione di Carità di Alzano Lombardo, raccoglie i documenti prodotti per la gestione contabile dell'ente, i conti finanziari, i bilanci di previsione con le pezze giustificative delle spese e dei mandati di pagamento.

I bilanci di previsione ed i conti consuntivi riferibili ad uno stesso anno solare sono stati mantenuti uniti e collocati sotto lo stesso anno di appartenenza anche se la redazione e l'approvazione degli stessi è avvenuta qualche mese prima o qualche mese dopo dell'anno di riferimento.

Cart. 1, fasc. 3
1928

“Mastro rette Congregazione di Carità”

Contributi versati per assistiti e ricoverati (25 posizioni personali dei contributi versati).
Registro.

Cart. 1, fasc. 4
1928-1930

“Conti Balilla”

Spese per la diffusione nelle scuole del periodico “Il Balilla”; note per l'abbonamento a “Il Popolo d'Italia” e le adesioni alla “Associazione Nazionale Fascista della Scuola Primaria” e all'ONB (Opera Nazionale Balilla).

Cart. 1, fasc. 5
1930

“Congregazione di Carità di Alzano Lombardo, mandati di pagamento, 1930”

Bilancio di previsione, conto finanziario (due copie); ricevute pagamenti dell'esattoria Banca Bergamasca; mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 1, fasc. 6
1930-1931

“Nuova denuncia delle rendite soggette a tassa di manomorta, Pia Casa di Ricovero”

Provenienza dei titoli acquisiti e note della loro rendita.

Cart. 1, fasc. 7
1931

“Congregazione di Carità di Alzano Lombardo, mandati di pagamento, 1931”

Conto finanziario (due copie); mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 2, fasc. 1
1932

“Verbale di chiusura d'esercizio”

Conto finanziario (due copie); mandati di pagamento con pezze giustificative, verbale della chiusura di cassa dell'esercizio finanziario.

Cart. 2, fasc. 2
1932-1934

“Registro mandati per la Congregazione di Carità, anno 1932”

Annotazioni dei mandati di pagamento secondo i capitoli di spesa dal 1932 al 1934.

Cart. 2, fasc. 3
1933

“Congregazione di Carità, 1933”

Conto finanziario; mandati di pagamento con pezze giustificative, verbale della chiusura di cassa dell'esercizio finanziario.

Cart. 2 fasc. 4
1934

Verbale della chiusura di cassa dell'esercizio finanziario; elenco titoli e rendita del debito pubblico.

Cart. 3, fasc. 1
1935

Bilancio di previsione in due copie; verbale della chiusura di cassa dell'esercizio finanziario.

Cart. 3, fasc. 2
1935

Due rubriche alfabetiche con le annotazioni dei nominativi titolari di tessera per la distribuzione di farina e sussidi in denaro; note della tesoreria per lo svincolo della cauzione prestata dall'esattore.

Cart. 3, fasc. 3
1936

Rubrica alfabetica con le annotazioni dei nominativi titolari di tessera per la distribuzione di farina e sussidi in denaro; rubrica alfabetica delle voci di bilancio e conto finanziario.

Cart. 3, fasc. 4
1936

“Congregazione di Carità, 1936, Alzano Lombardo”

Bilancio di previsione, conto finanziario, mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 3, fasc. 5
1936-1937

“Nuova denuncia delle rendite soggette a tassa di manomorta, Congregazione di Carità”

Conversione del prestito redimibile in nuovo prestito nazionale del 5%; note della Cassa di Risparmio di Milano e della Prefettura di Bergamo; note dell'ECA per conti consuntivi arretrati; note della Congregazione di Carità e dell'Amministrazione delle Tasse sugli Affari per giustificazione di provenienza e godimento di titoli e rendite.

Cart. 3, fasc. 6
s.d.

Un fascicolo, parte residua di un registro delle uscite, del Libro Mastro della contabilità.

IV - Protocollo

(Cartella 3, 7-8)

Vi sono due registri di protocollo dal 1928 al 1934.

Le registrazioni iniziano immediatamente dopo la costituzione della nuova Congregazione di Carità di Alzano Lombardo che ha assorbito la Congregazione di Carità di Alzano Maggiore e quella di Alzano Sopra, e terminano l'anno 1934, alcuni anni prima della cessazione avvenuta nel 1937 con il passaggio all'ECA. Il registro di protocollo dell'ECA inizia dal 1939. Tra il 1934 e il 1939 si presume sia stato redatto almeno un altro registro di protocollo, non reperito. Il protocollo riporta alcune annotazioni relative alla Pia Casa di Ricovero che era amministrata dalla Congregazione di Carità.

Cart. 3, fasc. 7

1928-1932

“Protocollo degli esibiti, Congregazione di Carità”

Annotazioni di protocollo della corrispondenza in partenza e in arrivo dal n. 119 del 23 aprile 1928 al n.102 del 13 luglio 1932.

Cart. 3, fasc. 8

1932-1934

“Protocollo degli esibiti, Congregazione di Carità, di Alzano Lombardo, 16 luglio 1932, X”

Annotazioni di protocollo della corrispondenza in partenza e in arrivo dal n. 104 del 16 luglio 1932 al n.153 del 11 settembre 1934.

II - 2. ENTE COMUNALE ASSISTENZA DI ALZANO LOMBARDO

1 - Notizie storiche

Con la legge n. 847 del 3 giugno 1937 fu istituito in ogni Comune l'Ente Comunale Assistenza, più noto come ECA.

L'ente assunse le attività, le funzioni ed i patrimoni delle Congregazioni di Carità e delle Opere Pie da esse amministrate. La stessa legge decretò che lo scopo dell'ente fosse l'assistenza alle persone ed alle famiglie "in condizione di particolare necessità".

Le risorse erano rappresentate dalle rendite patrimoniali, incluse quelle ereditate dalle Congregazioni di Carità, dal contributo dello Stato con lo stanziamento del R.D. 30 dicembre 1936 n. 2171, e dai contributi della Provincia, del Comune e di altri Enti. La legge stabilì che entro un anno dalla sua costituzione l'ECA incorporasse gli altri enti che operavano in Comune aventi le medesime finalità assistenziali, e che gli enti di natura diversa, Ospedali, Orfanotrofi, Case di Ricovero, attuassero il decentramento con loro autonoma amministrazione.

L'articolo 12 sancì l'entrata in funzione degli ECA a partire dal 1 luglio 1937.

Il 5 luglio, il Podestà di Alzano Lombardo, Ettore Pesenti, insieme con il Presidente ed i rappresentanti dell'Ente, procedette alle operazioni di consegna dell'ufficio, delle attività e dei beni. L'ECA ereditò dalla Congregazione di Carità oltre alla situazione finanziaria, al patrimonio ed al bilancio, anche il personale salariato costituito dal segretario contabile, dalle suore e dalle infermiere; inoltre subentra nelle attività in corso con l'assolvimento della prevista distribuzione di farina; l'inventario e la tenuta dei beni e degli atti (registri di protocollo, delle deliberazioni e del repertorio dei contratti) e trovandosi a gestire pure una pendenza aperta con il Comune di Torre de Busi per la cascina in Valmanna.

Nel verbale di consegna dell'ufficio si scrisse che era intenzione di procedere al decentramento ed all'autonomia amministrativa della Pia Casa di Ricovero; autonomia che avvenne nel 1938 con la donazione Fenaroli-Pesenti (Regione Lombardia, *Archivi degli Ospedali Lombardi*, QDR n.10, Milano 1982).

Dal registro delle deliberazioni in data 24 aprile 1943 risulta che l'ente aveva approvato un proprio statuto composto da 20 articoli e che amministrava l'Asilo Regina Margherita di Nese approvandone i bilanci. Nel 1959 l'ECA ratificò l'accettazione della donazione all'Asilo degli eredi di Giovanni Battista Donadoni. Il 31 gennaio 1968 approva le modifiche dello statuto dell'Asilo.

L'ECA ha cessato nel 1978 per effetto della legge n.616 del 24 luglio 1977, a conclusione della seconda fase legislativa di trasferimento dei poteri dallo Stato alle Regioni, iniziata nel 1972 e proseguita con le leggi n. 764 del 18 novembre 1975 e n. 698 del 23 dicembre 1975 con cui fu soppresso l'ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia). Le funzioni ed il patrimonio degli ex ECA sono stati assorbiti dal Comune.

2 - Gli organi di governo

Secondo la relazione finanziaria per l'assistenza invernale dell'anno 1937 il Comitato ECA di Alzano Lombardo era uno spaccato della società corporativa dell'epoca, risultando "composto dal Presidente, il Segretario del Fascio; dal Segretario, un giovane fascista; e dai seguenti membri: Podestà, Rappresentante dei Datori di lavoro, Presidente Sezione Combattenti, Presidente Opera Balilla, Comandante Fascio Giovanile, Segretaria Fascio Femminile, Fiduciaria Piccole e Giovani Italiane, Fiduciario Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Industria, Presidente Opera S. Vincenzo, Rappresentante Cooperative di Consumo, Segretario Consorzio Esercenti, Segretario Unione dei Commercianti, Presidente Opere Pie,

Medico condotto, Presidente Sezione Mutilati e Invalidi, Fiduciario comunale dell'Artigianato".

L'ECA era gestito nel 1942 da un Comitato di Amministrazione composto dal Podestà del Comune nella carica di presidente, da un rappresentante del Fascio di Combattimento ed uno del Fascio Femminile, da due delegati delle Associazioni Sindacali e da altri due di nomina Prefettizia.

Le deliberazioni per l'approvazione e la variazione del bilancio erano esposte otto giorni all'albo comunale per le osservazioni, e dovevano essere approvate dalla Giunta Provinciale Amministrativa della Prefettura e dal 1944 dal Comitato Provinciale di Assistenza e Beneficenza della Provincia.

Dal 1947 al 1969, come risulta nel registro delle deliberazioni, i membri del Comitato di Amministrazione erano nove. Il Comitato, che si riuniva in locali del Municipio, era nominato dal Consiglio Comunale, durava in carica quattro anni ed eleggeva al suo interno il Presidente a scrutinio segreto in base alla legge n. 125 del 14 aprile 1944.

3 - L'attività

L'attività si esplicava in molteplici iniziative con soccorsi e sussidi, elargizioni ed organizzazione di servizi a sollievo delle misere condizioni di vita dei più poveri e bisognosi.

Nel 1937 l'ente continuò l'attività assistenziale invernale della Congregazione di Carità consistente nella distribuzione di razioni giornaliere di generi alimentari basati principalmente su pane, pasta, farina, latte e zucchero. Ai poveri distribuiva gratuitamente medicinali e indumenti e ne sosteneva le spese per le visite sanitarie, e forniva anche assistenza per l'occupazione ai disoccupati e agli sfrattati. In collaborazione con il Fascio femminile organizzava la distribuzione dei "Ranci del Popolo" che consistevano nella confezione di pane e prodotti (sale, pasta, olio, lardo, formaggio, conserva, verdure e legumi, prezzemolo, legna) necessari per preparare e offrire un pasto caldo giornaliero agli indigenti. Per gli alunni poveri forniva sussidi e organizzava la "Refezione scolastica" e per gli adulti bisognosi la "Cucina popolare". In collaborazione con altri enti contribuiva all'invio dei bambini poveri alle colonie marine. Organizzava la "Festa della Madre del Fanciullo" nel cui ambito erano assegnati i premi di natalità e di nuzialità. In concomitanza con gli eventi bellici organizzò l'assistenza per le famiglie di militari, reduci, prigionieri, partigiani, sfollati, profughi di Pola, e concorse alla distribuzione degli aiuti internazionali. Distribuí il latte ai poveri ultrasessantenni. Organizzò il sostegno economico e le collette per le famiglie dei lavoratori licenziati o in sciopero (Italcementi, Pigna, Pirelli Lastex, Cotonificio Valle Ticino).

A partire dagli anni '60 e migliorate le condizioni economiche generali, l'assistenza si rivolse in prevalenza agli invalidi, ai ciechi ed ai sordomuti, con eccezione per gli aiuti ai terremotati del Belice del 1968.

4 - L'archivio

Al censimento della Regione Lombardia dell'anno 1988, la consistenza dell'archivio ECA era di 62 cartelle. Si indicava che le carte erano frammiste alla seconda categoria dell'archivio comunale. Ciò può in parte spiegare le carte mancanti relative agli ultimi anni di vita dell'ente. possano trovarsi ancora presso gli uffici municipali.

Solo cinque cartelle risultano presentare le originarie annotazioni sul dorso: "ECA, assistenza ai reduci, 1931-1932", "ECA, assistenza ordinaria, refezione scolastica, cucina popolare, giornata solidarietà sociale, distribuzione straordinaria dei pacchi viveri ai disoccupati, distribuzione UNRRA", "ECA, buoni viveri, anni 1949-1950", "ECA, Corrispondenza, anni 1942-1950", "ECA, cucina popolare, 1951-1954".

Dalle carte ECA sono poi stati separati alcuni atti appartenenti ad archivi diversi: Comitato Comunale ONMI, Congregazione di Carità di Alzano Lombardo, Asilo Regina Margherita di di Nese, Asilo Infantile di Alzano Sopra.

Considerata questa situazione di partenza, con le carte disordinate e tra loro confuse, si è proceduto ad un riordinamento dell'archivio basandoci sulla costituzione e sulla attività dell'ente. Le carte sono state ordinate in sei serie.

I registri, originariamente separati, sono stati inseriti, secondo la loro natura, in ordine cronologico nella serie di pertinenza. All'interno delle serie le carte sono state ordinate cronologicamente e per pratiche omogenee.

Al termine del presente riordinamento la consistenza dell'archivio è di 44 cartelle. Nella descrizione di ogni unità archivistica si è dato conto, quando questo era evidente, del titolo originariamente assegnato all'unità e lo si è posto tra virgolette. Ogni unità archivistica è contrassegnata dal numero di cartella e di fascicolo.

I - Deliberazioni

(Cartella 1, 1-13)

Questa serie raccoglie copie di deliberazioni ed un registro dal 1940 al 1969. Non vi sono deliberazioni dopo il 1969. Sono stati mantenuti in questa serie i pochi atti di nomina e di convocazione del "Comitato di Amministrazione" ed alcune carte per l'amministrazione del personale. Dal 1957 al 1967 vi sono anche alcune deliberazioni della Giunta Comunale di Alzano Lombardo che concorre, con la Congregazione di Carità, alle erogazioni di sussidi ed aiuti straordinari a persone e famiglie bisognose.

Cart. 1, fasc. 1

1937

"Per il signor Podestà, Presidente dell'ECA"

Deliberazioni e verbali di riunione, invito a seduta, del Consiglio di Amministrazione; segnalazione del Presidente ECA al Podestà di Alzano di nominativi da assumere per la preparazione del "rancio del popolo"; minuta preparatoria di deliberazione per la nomina a "Dama" della Croce Rossa di Elena Agliardi Pesenti e Teresa Pesenti ved. M.O. Guido Paglia.

Cart. 1, fasc. 2

1938

"Deliberazioni dell'ECA, per accoglimento domande di ammissione al rancio"

Deliberazioni e verbali di riunione, invito a seduta, del Consiglio di Amministrazione; con elenchi assistiti.

Cart. 1, fasc. 3

1939

"Assegno allo scrivano dattilografo"

Deliberazioni con allegata documentazione.

Cart. 1, fasc. 4

1940

"Colto deliberazioni approvate"

Deliberazioni con allegata documentazione.

Cart. 1, fasc. 5

1940-1969

“ECA, registro deliberazioni”

Registrazioni delle deliberazioni prese dal 16 febbraio 1940 al 27 ottobre 1969.

Cart. 1, fasc. 6

1941

Deliberazioni n. 3 relative al contributo dello Stato e l'attività di assistenza.

Cart. 1, fasc. 7

1942

Deliberazioni con allegata documentazione; approvazione della Prefettura per prelevamento fondi di riserva.

Cart. 1, fasc. 8

1957

“ECA, seduta del 16 marzo 1957”

(Il fascicolo non contiene carte)

Cart. 1, fasc. 9

1958

“Sedute ECA 1958”

Nota di riunione dell'ECA e deliberazione della Giunta Comunale per la concessione di sussidi.

Cart. 1, fasc. 10

1959

“Sedute ECA anno 1959”

Deliberazioni con allegata documentazione; elenco dei beneficiari di trattamento assistenziale; decreto del Prefetto per la accettazione della donazione di Candida Donadoni ; n. 4 libretti nominativi di assistenza; convocazioni di seduta.

Cart. 1, fasc. 11

1960

“ECA”

Deliberazioni con allegata documentazione.

Cart. 1, fasc. 12

1961

Annotazioni e appunti, convocazioni di seduta, deliberazioni con allegata documentazione, del 27 marzo, 28 settembre, 30 novembre.

Cart. 1, fasc. 13

1962, 1966, 1967

Annotazioni e appunti, convocazioni di seduta, deliberazioni con allegata documentazione del 7 marzo e 6 dicembre 1962, del 9 dicembre 1966 e del 13 marzo 1967.

II - Corrispondenza

(Cartella 2, 1-3)

Sono qui contenute le lettere intercorse tra il Comitato ECA e le rappresentanze comunali e provinciali, le Opere Pie locali, i privati, prevalentemente per richieste di contributi e ringraziamenti di oblazioni e sussidi.

Cart. 2, fasc. 1

1937

Il Comune di Alzano comunica le felicitazioni del Prefetto e la disposizione per l'abolizione dell'uso del "Lei"; annotazione circa la composizione del Comitato di Amministrazione e della possibilità di decentramento di Opere Pie amministrate.

Cart. 2, fasc. 2

1959

"Corrispondenza anno 1959"

Risposte dell'Ente per richieste di assistenza, per compilazione statistica Opere di Assistenza, e per note di ringraziamento; relazione del Presidente dell'ECA al Sindaco di Alzano per partecipazione ad un convegno.

Cart. 2, fasc. 3

1961

Risposte dell'Ente per richieste di assistenza, compilazione statistica Opere di Assistenza, ringraziamento ed elenco operai per il Fondo di solidarietà operai scioperanti Italcementi.

III - Assistenza

(Cartella 2, 4-9; 3/16)

Sono contenuti in questa serie gli atti per l'organizzazione di soccorsi, l'elargizione di sussidi, la gestione di servizi a sollievo delle misere condizioni di vita dei più poveri e bisognosi, dei disoccupati e delle famiglie di militari e di altri soggetti colpiti a causa della guerra. A partire dagli anni '60 l'assistenza è prevalentemente rivolta agli invalidi civili.

Cart. 2, fasc. 4

1936

Comunicazioni dell'Opera Bergamasca per la salute dei fanciulli e Federazione dei fasci di combattimento per l'invio alle colonie e l'assistenza invernale; relazione assistenza invernale ad Alzano redatta dal Segretario del Fascio.

Cart. 2, fasc. 5

1937

Gestione dei "Ranci del Popolo".

Cart. 2, fasc. 6

1937

Gestione dei "Ranci del Popolo".

Cart. 2, fasc. 7

1937

Gestione dei "Ranci del Popolo" e della "Refezione scolastica".

Cart. 2, fasc. 8

1937

"Circolari Prefettura, 1937"

Istruzioni per l'ammissione all'assistenza, domande di sussidi.

Cart. 2, fasc. 9

1937-1938

Domande ed elenchi partecipanti ai "Ranci del Popolo".

Cart. 3, fasc. 1

1937-1938

Domande per l'assistenza invernale 1937-1938.

Cart. 3, fasc. 2

1938

"Attività degli ECA nel primo anno di vita"

Estratto dalla *Rivista dell'Assistenza* (fasc. XII, dicembre 1938); assegnazione di sussidi; erogazioni di assistenze; istruzioni della Prefettura per l'erogazione dell'assistenza.

Cart. 4, fasc. 1

1938

Gestione dei "Ranci del Popolo" e della "Refezione scolastica".

Cart. 4, fasc. 2

1938

Domande per l'invio alle colonie marine; opuscolo *Colonie bagni di sole, note e appunti di propaganda*, Bergamo, TOM (Tipografia Orfanotrofio Maschile), 1938.

Cart. 4, fasc. 3

1938

Domande, spese e forniture generi alimentari, elenchi assistiti, assistenza invernale.

Cart. 5, fasc. 1

1939

Gestione dei "Ranci del popolo"; manifesto "Premi di nuzialità", preghiera per il Duce, il Re e l'Italia; comunicazioni dei sussidi erogati dalla Cassa di Risparmio di Milano.

Cart. 5, fasc. 2

1939-1940

Domande, istruzioni e programma, erogazione assistenza invernale 1939-1940.

Cart. 5, fasc. 3

1940-1941

Domande, istruzioni e programma, per l'assistenza invernale 1940-1941.

Cart. 5, fasc. 4

1943-1947

Domande e istruzioni per sussidi e indennità caropane, e per la erogazione di soccorsi agli sfollati.

Cart. 6, fasc. 1

1944-1947

“Rendiconti di sussidi a famiglie di caduti, e feriti per bombardamenti aerei”

Rendiconti, autorizzazioni Ufficio Provinciale Assistenza Postbellica; con erogazione sussidi.

Cart. 6, fasc. 2

1945-1946

“Raccolta fondi per la giornata della solidarietà”

Istruzioni, ricevute e distinta dei sottoscrittori della “Giornata della solidarietà”.

Cart. 6, fasc. 3

1945-1946

“Domande liquidazione assegni di dispersione”

Erogazione di sussidi alle famiglie dei militari dichiarati irreperibili; assistenza sanitaria ai reduci, elenchi e autorizzazioni; moduli per le domande di pensioni di guerra; circolari e assistenza ai reduci partigiani, e ai deportati in Germania; rendiconto “Premio della Repubblica”.

Cart. 6, fasc. 4

1945-1948

Domande, certificazioni di Ditte e Ufficio Provinciale del Lavoro, per l'assistenza ai disoccupati.

Cart. 6, fasc. 5

1945-1948

Erogazione di assistenza ordinaria a famiglie bisognose.

Cart. 7, fasc. 1

1946

“Refezione scolastica”

Gestione della refezione scolastica e “Cucina economica”.

Cart. 7, fasc. 2

1946

“Distribuzione gratuita lanerie UNRRA”

Istruzioni Ufficio Provinciale aiuti internazionali, elenchi, per le distribuzioni gratuite indumenti UNRRA e pacchi AVISS ai disoccupati.

Cart. 7, fasc. 3

1947-1948

Rendiconti delle erogazioni a favore dei reduci, con allegati verbali di deliberazione della Giunta Comunale e dell'ECA.

Cart. 7, fasc. 4

1947-1948

“Sussidi ai profughi di Pola”

Erogazione di sussidi ai profughi di Pola.

Cart. 7, fasc. 5

1948-1950

Erogazione sussidi a reduci e profughi di Pola; assistenza straordinaria.

Cart. 8, fasc. 1

1949-1950

Cedole di riscontro per l'avvenuta erogazione dei pacchi viveri.

Cart. 9, fasc. 1

1949-1951

Domande per l'erogazione dell'assistenza invernale.

Cart. 10, fasc. 1

1951-1953

Domande per l'erogazione dell'assistenza invernale.

Cart. 10, fasc. 2

1952-1954

Gestione della “Cucina popolare”.

Cart. 11, fasc. 1

1952-1954

Matrici di ricevuta per la prenotazione dei buoni per minestra della “Cucina popolare”.

Cart. 12, fasc. 1

1953

“ECA, domande concessione di sussidio agli ex dipendenti della Valle Ticino”

Sussidio straordinario disposto dal Ministero dell'Interno dei lavoratori ex dipendenti del cotonificio Valle Ticino di Nese.

Cart. 12, fasc. 2

1953-1954

“Soccorso invernale 1953-1954”

Sussidi erogati per il soccorso invernale.

Cart. 12, fasc. 3

1954

“Soccorso invernale ai disoccupati, 1954, nuovo tronco di strada frazione Monte di Nese”

Sussidi erogati ai disoccupati impiegati nei lavori di costruzione di nuovo tronco di strada per Monte di Nese.

Cart. 12, fasc. 4

1954

“ECA, distribuzione di latte agli ultrasettantunenni”

Distribuzione gratuita di latte agli anziani ultrasettantunenni.

Cart. 13, fasc. 1

1954

Domande di sussidio invernale per i disoccupati.

Cart. 13, fasc. 2

1954

“ECA, distribuzione pacchi alimentari USA, 1954”

Distribuzione dei pacchi viveri dono USA.

Cart. 13, fasc. 3

1954-1955

Sussidio invernale per i disoccupati 1954-1955; distribuzione di latte agli ultrasettantunenni.

Cart. 14, fasc. 1

1955

“Ricette e medicinali fornite ai poveri, 1955”

Blocchetti di ricevuta delle farmacie di Alzano di medicinali distribuiti gratuitamente ai poveri per conto ECA.

Cart. 15, fasc. 1

1961-1964

“ECA, maggiorazione trattamento assistenziale”

Erogazione della maggiorazione del trattamento assistenziale a favore degli iscritti nell'elenco dei poveri e dei ricoverati presso istituti.

Cart. 15, fasc. 2

1968

“Assistenza colpiti dal terremoto verificatosi in Sicilia nel gennaio 1968”

Assistenza e ricovero a famiglia Perrone sfollata da Alcamo per il terremoto.

Cart. 15, fasc. 3

1968-1974

“Fascicoli assistiti civili cessati”

Fascicoli nominativi degli assistiti, invalidi civili, istruzioni Prefettura, elenchi.

Cart. 15, fasc. 4

1968-1974

“Rendiconti invalidi civili”

Assistenza a mutilati e invalidi civili agli effetti della legge n. 625 del 1966.

Cart. 15, fasc. 5

1970-1974

Assistenza erogata con relativi mandati di pagamento per i ciechi civili.

Cart. 15, fasc. 6
1973-1974

Assistenza erogata con relativi mandati di pagamento per i sordomuti.

Cart. 16, fasc. 1
1976-1977

Assistenza erogata; questionari per raccolta dati sui bisogni e utenza sociale.

IV - Patrimonio

(Cartella 17, 1-5)

La serie raccoglie gli atti per la gestione patrimoniale dell'ente comprendente un solo immobile in via Fantoni, edificio dato in affitto.

Cart. 17, fasc. 1
1933, 1959-1967

“Pratica Lamera”

Copia conforme dell'atto del notaio Giacomo Paganoni, 3 ottobre 1933, per la richiesta di pubblicazione del testamento olografo di Antonio Emilio Rota; deliberazioni, annotazioni, per la locazione dell'immobile ad Angela Lamera.

Cart. 17, fasc. 2
1940

Planimetria delle proprietà immobiliari dell'ECA; n. 4 tavole catastali.

Cart. 17, fasc. 3
1941, 1946

Estratto del bilancio, elenco titoli, denuncia delle rendite.

Cart. 17, fasc. 4
1966, 1968, 1970-1973

Copie delle dichiarazioni della “Imposta di ricchezza mobile e imposta complementare”.

Cart. 17, fasc. 5
1968-1969

“Alienazione immobile di proprietà ECA in via Fantoni”

Invito del Presidente per l'alienazione e la richiesta di riscatto dell'edificio di proprietà ECA di via Fantoni n. 12, da parte di Emilio Mangili; pubblicazioni e verbale d'asta, deliberazione, per la vendita dell'immobile, acquistato dai coniugi Giustino Gritti e Angela Lamera.

V - Spese e bilanci

(17, 6; 18, 1-2; 19/44)-

La documentazione contabile è costituita dai bilanci di previsione, dai mastri di contabilità, dai conti consuntivi e dai mandati di pagamento con le pezze giustificative. Nell'ordinamento è stato mantenuto l'ordine cronologico. I bilanci di previsione ed i conti consuntivi riferibili ad uno stesso anno solare sono stati mantenuti uniti e collocati sotto lo stesso anno di appartenenza anche se la loro redazione ed approvazione è avvenuta qualche mese prima o qualche mese dopo dell'anno di riferimento. Nei registri dei conti consuntivi sono inseriti mandati di pagamento e note di spesa. Il bilancio preventivo manca per gli anni 1937, 1939, 1940. Negli ultimi anni di vita, 1973-1978, mancano sia il bilancio di previsione che il conto consuntivo.

Cart. 17, fasc. 6

1937

Conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, verbale chiusura di cassa, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 18, fasc. 1

1938

Bilancio di previsione, conto finanziario, verbale chiusura di cassa, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, decreto del 5 ottobre della Prefettura che approva i conti consuntivi in sospeso della cessata Congregazione di Carità per gli anni 1930-1932.

Cart. 18, fasc. 2

1939

Conto finanziario, mastri di contabilità, bollettario reversali, verbale chiusura di cassa, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 19, fasc. 1

1940

Conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, preventivo, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 19, fasc. 2

1941

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 20, fasc. 1

1942

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 20, fasc. 2

1943

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 21, fasc. 1

1944

Conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 21, fasc. 2

1945

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 22, fasc. 1

1946

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 22, fasc. 2

1947

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 23, fasc. 1

1948

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 23, fasc. 2

1949

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 24, fasc. 1

1950

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 24, fasc. 2

1951

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 25, fasc. 1

1952

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 26, fasc. 1

1953

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 27, fasc. 1

1954

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 28, fasc. 1

1955

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 29, fasc. 1

1956

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura di cassa.

Cart. 30, fasc. 1

1957

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura di cassa.

Cart. 31, fasc. 1

1958

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 32, fasc. 1

1959

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 33, fasc. 1

1960

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi.

Cart. 34, fasc. 1

1961

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 35, fasc. 1

1962

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 35, fasc. 2

1963

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 36, fasc. 1

1964

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 36, fasc. 2

1965

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 37, fasc. 1

1966

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 37, fasc. 2

1967

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 38, fasc. 1

1968

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 39, fasc. 1

1969

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 40, fasc. 1

1970

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 41, fasc. 1

1971

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 41, fasc. 2

1972

Bilancio di previsione, conto finanziario, mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 42, fasc. 1

1973

Mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 42, fasc. 2

1974

Mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 43, fasc. 1

1975

Mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 43, fasc. 2

1976

Mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 44, fasc. 1

1977

Mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 44, fasc. 2

1978

Mastro di contabilità, bollettario reversali, fascicoli dei mandati di pagamento con pezze giustificative, comunicazioni di versamenti, pagamenti e contributi, verbale chiusura dell'esercizio finanziario.

VI - Protocollo

(cartella 44, 3-4)

Sono contenuti in questa serie i due registri di protocollo dal 1939 al 1956. Il rinvio al nuovo protocollo del 1957 indica che almeno un altro registro di protocollo, oggi irreperibile, doveva essere stato redatto dall'ente.

Cart. 44, fasc. 3
1939-1956

“ECA, protocollo”

Registrazioni di protocollo della corrispondenza ricevuta e spedita dal 24 marzo 1939 al 1 marzo 1956.

Cart. 44, fasc. 4
1956

“ECA, protocollo dal n. 421 del 10 marzo 1956 al n. 442”

Registrazioni di protocollo della corrispondenza ricevuta e spedita dal 10 marzo 1956 al 27 dicembre 1956; con annotazione finale “anno 1957, vedi nuovo protocollo”.

II - 3. CORPO MUNICIPALE DEI POMPIERI DI ALZANO LOMBARDO

1. Notizie storiche

A seguito dei gravi incendi avvenuti ad Alzano nel 1903, Francesco Gritti, operaio 'rigatore' alle Cartiere Paolo Pigna, insieme ad un gruppo di operai propugnò presso il Sindaco di Alzano Maggiore, Domenico Pelandi, l'acquisto di una pompa antincendio e promosse la formazione del Corpo dei pompieri di Alzano, di cui fu il Comandante del Corpo ininterrottamente dal 1905 al 1942. L'iniziativa, proposta anche ai Comuni limitrofi ed alle ditte industriali, fu accolta dall'Amministrazione comunale di Alzano Maggiore che ratificò con la delibera del 6 gennaio lo statuto ed il regolamento del Corpo Municipale dei Pompieri di Alzano Maggiore, redatto dalla Giunta Comunale nel 1905.

Il Corpo, pur con scarsità di mezzi, svolse ottimamente i compiti istituzionali previsti sino al 1915, anno in cui le difficoltà finanziarie e la Guerra causarono una temporanea cessazione dell'attività. Dopo la guerra il Corpo tentò con molta fatica di riorganizzarsi. Nel 1921, i Pompieri si mobilitarono e minacciarono l'astensione dal servizio. La penuria di mezzi era tale da non consentire un adeguato servizio antincendio, se non a rischio delle loro vite e senza grandi vantaggi per coloro che chiedevano soccorso. Si costituì così un Comitato Pro Pompieri con lo scopo di promuovere nuove adesioni e procacciare risorse finanziarie necessarie alla riorganizzazione tecnica del Corpo e alla costituzione di un Consorzio di Comuni e Ditte industriali.

Nel 1923 il Corpo si trasformò in Consorzio con a capo il Comune di Alzano Maggiore e con sede in Alzano Maggiore. Al nuovo organismo consortile aderirono i Comuni limitrofi di Alzano Sopra, Nese, Ranica e Villa di Serio. Nel 1926 l'adesione al Consorzio comprendeva anche otto ditte industriali che avevano sottoscritto l'impegno di un versamento annuo a favore del Consorzio. A partire dunque dal 1923 la denominazione dell'ente divenne Consorzio del Corpo Municipale dei Pompieri. Dal 1930 il Corpo iniziò ad essere interessato dalle riorganizzazioni della MVSN (Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale), organismo di matrice fascista. Assegnato alla 14a Legione Garibaldina, l'ente non sembrò agire più con quella autonomia istituzionale ed amministrativa di cui aveva goduto negli anni precedenti.

Gli atti d'archivio ne sono una testimonianza: corrispondenza, concorsi, servizi, spese e bilanci presentano infatti una grande carenza di documenti dal 1934 sino al 1940, anno in cui il Corpo fu aggregato al 13° Corpo dei Vigili del Fuoco di Bergamo, dal quale fu definitivamente assorbito nel 1946, perdendo così la sua originaria autonomia.

2. Gli organi di governo

Gli organi di governo del Corpo sino al 1923, anno in cui si trasformò in Consorzio, furono stabiliti nello statuto del 1905 e nel regolamento del 1906. Il Corpo era amministrato dalla Giunta Comunale e dipendeva dal Sindaco di Alzano Maggiore, che sommava in sé la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il ruolo di Ispettore. La Giunta amministrava il Corpo svolgendo le funzioni contabili e gestionali. Dal punto di vista tecnico operativo il Corpo era diretto da un Comandante nominato dalla Giunta Comunale. Sindaco e Comandante sovrintendono all'attività ed al buon funzionamento dell'ente. Per le funzioni di Istruttore del Corpo, nei primi anni di attività era chiamato il comandante dei Pompieri di Gazzaniga.

Con la trasformazione in Consorzio, il Sindaco di Alzano Maggiore divenne Presidente del Consiglio di Amministrazione, organo rappresentativo dei soci fondatori e dei Comuni aderenti. Nel 1934 il Corpo fu invece amministrato da un'apposita Commissione

Amministrativa, composta dal Podestà di Alzano Lombardo, come presidente, e da quattro membri.

3. L'attività

L'attività del Corpo, in particolare dalla fondazione al 1934, si dispiegò su due grandi campi. Il primo di pronto intervento nei casi d'incendio e di calamità naturali, ed il secondo, più articolato, vide il Corpo impegnato ad assolvere funzioni di pubblica sicurezza in appoggio alle forze comunali e governative preposte, con prestazioni di servizio durante lo svolgimento di gare, manifestazioni sportive, spettacoli e funzioni religiose. In vista di una migliore preparazione tecnica ed efficiente organizzazione, il Corpo partecipò periodicamente ai concorsi nazionali e internazionali indetti tra i diversi Corpi di pompieri. In quello tenuto a Torino nell'anno 1928 il Corpo di Alzano colse il suo più alto riconoscimento classificandosi al terzo posto.

4. L'archivio

L'archivio del Corpo è stato sommariamente raccolto e malamente ordinato nel 1950, senza la redazione di alcun inventario. Le carte, al momento del presente inventario, erano contenute in 10 cartelle:

- la prima cartella recava sul dorso la scritta "Corpo dei Pompieri Municipali, Atti per la costituzione del Corpo Pompieri, anno 1905";
- la seconda: "Corpo dei Pompieri Municipali, Atti per la costituzione del Consorzio Pompieri, anno 1923, e regolamenti vari e statuto";
- le altre otto cartelle recavano invece la scritta generica "Corrispondenza" con carte che solo in parte potevano definirsi propriamente "corrispondenza" essendo di diversa natura e provenienza.

Oltre a queste dieci cartelle l'archivio contava una serie di registri, raccolti in un pacco senza alcuna annotazione.

Considerata questa precaria condizione dell'archivio, si è deciso di riordinare le carte secondo un criterio che tenesse conto storicamente dell'organizzazione, della vita e della attività dell'ente. Le carte sono quindi state ordinate in 10 serie. I registri originariamente separati sono stati inseriti, a seconda della loro natura, nella serie di pertinenza. All'interno delle serie le carte sono state ordinate cronologicamente e per pratiche omogenee. Nella descrizione di ogni unità archivistica si è dato conto, quando questo era evidente, del titolo originariamente dato all'unità e lo si è posto tra virgolette. Ogni unità archivistica è contrassegnata dal numero di cartella e di fascicolo. Al termine del presente riordinamento la consistenza dell'archivio è di 12 cartelle.

I - Statuti e regolamenti

(Cartella 1, 1-13)

La serie documenta lo svolgimento istituzionale dell'ente, dalla sua erezione nel 1905, sino alla trasformazione del Corpo Municipale in Consorzio nel 1923. La serie, oltre agli atti costitutivi ed ai regolamenti, contiene anche carte e documenti preparatori, prodotti in vista della redazione degli atti costitutivi ufficiali. Vi si trovano anche statuti e regolamenti di Corpi analoghi, acquisiti come modelli e testi di riferimento; inoltre, sono presenti delle bozze di statuto dell'Unione Tecnica Lombarda dei Corpi dei Pompieri, l'ente federale che raggruppava i locali Corpi di Pompieri.

Cart. 1, fasc.1

1904

Elenco di Comuni, Ditte e privati cittadini a cui è stato inviato l'invito per l'acquisto di una pompa antincendio e per la costituzione di un Consorzio antincendio in Alzano Maggiore; statuto a stampa della Federazione Tecnica Italiana dei Corpi di Pompieri, approvato dal Congresso di Venezia il 9 ottobre 1904; opuscolo a stampa: Francesco Galbiati, *I Pompieri*, Bergamo, Tipografia S. Alessandro, 1887.

Cart. 1, fasc. 2

1905

“Atti riguardanti la Costituzione del Corpo Pompieri nell'anno 1905”

Elenco di operai che chiedono di far parte del Corpo, sottoscritto in data 9 aprile 1905; richiesta di acquisto di una pompa a vapore, sottoscritta da operai di ditte di Alzano Maggiore; nota dei componenti la Commissione che in rappresentanza degli operai è stata ricevuta dalla Giunta Comunale il 22 maggio 1905; le carte sono copie dattiloscritte del 1938.

Cart. 1, fasc. 3

1905

Nota della Prefettura con le istruzioni al Sindaco per l'approvazione del regolamento; copie di deliberazioni della Giunta Comunale per l'acquisto della pompa antincendio e per l'approvazione dello statuto del Corpo.

Cart. 1, fasc. 4

1905

“Regolamenti interni del Corpo Pompieri”³⁶

Norme per il funzionamento e l'uso della pompa antincendio.
Registro, 5 pagine, non datato ma 1905.

Cart. 1, fasc. 5

1905-1911

“Regolamento per servizi. Teatri. Tiro a segno di giornata.”

Norme per il servizio ai teatri, per il servizio di guardia notturna in caserma, per il servizio al Tiro a segno; norme per la squadra di picchetto nei giorni festivi, 1911.
Registro, 24 pagine di cui solo le prime 5 scritte.

Cart. 1, fasc. 6

1905

“Statuto pel Corpo Pompieri di Alzano Maggiore”

Statuto del 20 novembre 1905, approvato dalla Giunta Comunale e ratificato dal Consiglio il 6 gennaio 1906.

Il testo reca correzioni e aggiunte apportate in occasione della redazione dello statuto consortile nel 1923.

³⁶ Il titolo è apposto manoscritto sul registro che recava originariamente, poi cancellata, la dicitura, “Ricevimento galette. Nobili fratelli Colleoni. Osio e S. Gervasio”.

Cart. 1, fasc. 7

1906

“Corpo Pompieri. Regolamento disciplinare. 1906”

Regolamento disciplinare approvato dalla Giunta Comunale il 3 febbraio 1906.

Cart. 1, fasc. 8

1921-1923

“Consorzio Pompieri Volontari”

Nota alla Giunta Comunale da parte dei Pompieri con cui minacciano di cessare il servizio dal 1 aprile 1922 in presenza di scarsa iniziativa a favore della riorganizzazione del Corpo; nota del Sindaco di Nese a quello di Alzano Maggiore a sostegno della riorganizzazione del Corpo; minuta della adunanza dei promotori “Pro Corpo Pompieri” per la riorganizzazione del Corpo e nomina di Commissione per ottenere l’adesione di Ditte e dei Comuni limitrofi; Commissione formata dai Sindaci di Nese, Alzano Sopra e Alzano Maggiore, e dal parroco Don Santo Balduzzi; copia dell’invito rivolto dalla Commissione alle Ditte; minute delle riunioni della Commissione del 21 gennaio 1922 e 13 gennaio 1923; comunicazione del Corpo Pompieri per la riconferma di sospensione della attività sino ad una adeguata adesione alla riorganizzazione e acquisto mezzi e materiali; atti e deliberazioni dei Comuni di Ranica, Nese, Alzano Sopra e Villa di Serio per l’adesione al Consorzio del Corpo Pompieri (1923); note di rinuncia all’adesione al Consorzio da parte dei Comuni di Scanzo, Rosciate, Albino e Nembro; approvazione dello statuto del Consorzio e del riparto di spesa per il riordinamento ed il funzionamento del Consorzio; copia dattiloscritta dello statuto con allegata tariffa di concessione in uso della pompa a mano in occasione di interventi di prosciugamento, del 20 febbraio 1923; tre copie dattiloscritte (una incompleta) dello statuto del Consorzio.

Cart. 1, fasc. 9

1923-1928

Opuscolo a stampa del regolamento organico e disciplinare per il Corpo dei Civici Pompieri di Pordenone (Bergamo, Arti Grafiche già F.lli Gatti, 1923) con copia convenzione tra il Comune e gli Industriali; nota di trasmissione di copia a stampa del 1906 dello statuto e del regolamento dei Pompieri di Valmadrera (1923); regolamento di servizio del picchetto di caserma del Corpo Pompieri di Alzano Maggiore, 1926; Copie (4) dattiloscritte del regolamento disciplinare del Corpo Pompieri di Alzano Lombardo e Comuni consorziati, s.d.; note, copia statuto e regolamento della Federazione Tecnica Lombarda, 1928.

Cart. 1, fasc. 10

1926-1927

“Atti e corrispondenza relativa alla costituzione del Consorzio fra gli industriali”

Costituzione del Consorzio e adesione degli Industriali; note di società e ditte di Alzano e i Comuni limitrofi di adesione al Consorzio del Corpo Pompieri di Alzano Maggiore.

Cart. 1, fasc. 11

1930

Circolare e bozza dello statuto della Unione Tecnica Lombarda dei Corpi di Pompieri di Milano, preparata dalla Commissione per l’esame e la approvazione o eventuali osservazioni; bozza statuto del 6 luglio 1930; richiesta di intervento inviata all’on. Antonio Pesenti, per la continuità dell’adesione e del contributo delle ditte Cartiera fratelli Pesenti e Italcementi.

Cart. 1, fasc. 12

1931

“Corpo Pompieri. Nuovo statuto federale”

Circolare della Unione Tecnica Lombarda dei Corpi di Pompieri per la convocazione dei rappresentanti dei Corpi Pompieri, all’ordine del giorno l’esame e la approvazione della bozza di

statuto; allegata bozza a stampa dello statuto federale; opuscolo a stampa della Federazione Tecnica nazionale dei Corpi di Pompieri *Statuto e regolamento tipo per le unioni regionali dei corpi pompieri*, Milano, Off. grafiche La Cisalpina, 1929.

Cart. 1, fasc. 13
1934

“Norme da attenersi per le squadre in partenza dalla caserma per incendi o altre pubbliche calamità”.

Dattiloscritto delle norme di comportamento per le squadre di pronto intervento sottoscritto dal Comandante Francesco Gritti per essere affisso in caserma in visione dei Pompieri.

II. Deliberazioni

(Cartella 1, 14)

Vi è un solo un registro di deliberazioni. Esso riguarda il periodo in cui il Corpo era costituito in Consorzio, dal 1925 al 1932. Prima del 1923 il Corpo era Municipale e pertanto le deliberazioni erano adottate dalla Giunta Comunale. Dopo il 1932 il Corpo passò sotto il controllo della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (MVSN) e successivamente nel 1940, divenne Distaccamento del 13° Corpo Vigili del Fuoco di Bergamo. L'ente godette di piena potestà deliberativa solo nel periodo in cui aveva rivestito giuridicamente la forma di Consorzio.

Cart. 1, fasc. 14
1925-1932

“Registro delle deliberazioni del Consorzio del Corpo dei Pompieri di Alzano Maggiore”

Deliberazioni del Consorzio, dall'ottobre 1925 al 1 luglio 1929; inserite due copie dei verbali dell'adunanza del Consorzio del 27 maggio 1932.

III. Corrispondenza

(Cartella 1, 15-38)

La serie raccoglie la corrispondenza pervenuta al Corpo (lettere, comunicazioni, biglietti di auguri, ecc.) e le minute di quella spedita. In particolare si tratta di lettere intercorse con personaggi e ditte locali o con altri Corpi di Pompieri. Da segnalare i carteggi per la commemorazione del pompiere Giuseppe Nani deceduto in servizio; quelli per l'assegnazione di riconoscimenti al Corpo e per alcune controversie. Poche lettere sono accompagnate da articoli di giornale o da pubblicazioni che si è deciso di lasciare insieme perché originariamente erano uniti ad esse.

Cart. 1, fasc. 15
1905-1906

“Corrispondenza 1905-1906”

Comunicazioni della Parrocchia e della Fabbriceria di S. Martino per annotazioni e ringraziamento del

servizio prestato dal Corpo al teatro dell'Oratorio ed in occasione della visita pastorale del Vescovo di Bergamo; comunicazioni della Federazione Tecnica Italiana di Milano per la compilazione di dati statistici e l'adesione del Corpo.

Cart. 1, fasc. 16

1907

“Corrispondenza 1907”

Biglietti di auguri, di invito e di ringraziamento inviati al Corpo; minute di riscontro del Corpo; minuta di richiesta di contributo alle Ditte per l'acquisto di una pompa a vapore Greenwich; nota del cotonificio Gioachino Zopfi di Ranica in merito all'intervento del Corpo in occasione dell'incendio al cotonificio del 12 ottobre 1907; comunicazioni della Federazione Tecnica Interprovinciale per rinnovo delle cariche, e per la indizione della festa federale; comunicazione del comandante dei Pompieri di Lecco.

Cart. 1, fasc. 17

1908

“Corrispondenza 1908”

Comunicazioni dei Corpi Pompieri di Lecco, Brescia e Milano; biglietti augurali e commemorativi; telegramma del Prefetto; comunicazioni della Federazione Tecnica Italiana per l'XI° congresso nazionale di Bologna e della Unione Tecnica Interprovinciale dei Pompieri per la nomina del Presidente; lettere del militare e pompiere Gabriele Colleoni; lettere al Comandante del Corpo dalla compagnia teatrale Montefamigli, dal Comitato per la fiera di beneficenza e da Giovanni Pelliccioli.

Cart. 1, fasc. 18

1909

“Corrispondenza 1909”

Comunicazioni di ringraziamento al Corpo; relazione ing. Paolo Villa per la dotazione di idranti; proposta della Unione Cooperativa e Pompieri di Milano per l'acquisto della uniforme; bando lotteria del Corpo Pompieri di Gazzaniga; lettera del pompiere Gabriele Colleoni e dichiarazione dei Pompieri per l'impegno a rimanere in servizio al Corpo sino al pagamento delle calzature in loro dotazione; autorizzazione a ricorrere contro la ditta Lorenzo Rusca per il pagamento di prestazioni del Corpo.

Cart. 1, fasc. 19

1910

“Corrispondenza 1910”

Partecipazione alla commemorazione e consegna della medaglia alla memoria del pompiere Giuseppe Nani, deceduto in servizio durante una gara ciclistica con arrivo ad Alzano; programma a stampa ed elenco di Società, Enti, Corpi dei Pompieri, privati, partecipanti alla festa commemorativa; note e telegrammi di adesione e di comunicazione di impossibilità alla partecipazione; note di ringraziamento al Corpo e invito a stampa della Commissione per l'adesione delle donne.

Cart. 1, fasc. 20

1911

“Corrispondenza 1911”

Comunicazioni della Federazione Tecnica Italiana per la sottoscrizione a favore dei caduti della guerra d'Africa, e per la quota associativa, e della Unione Tecnica Interprovinciale per la nomina del Consiglio direttivo; note di ringraziamento al Corpo per servizi prestati; minuta di risposta del Comandante del Corpo al cav. Domenico Pelandi ed a Pierantonio Pesenti; invito alla inaugurazione del vessillo del Corpo Musicale di Alzano Maggiore; partecipazione a lutto; elenco degli intestatari per l'invio di biglietti da visita e cartoline.

Cart. 1, fasc. 21

1912

“Corrispondenza 1912”

Biglietti di ringraziamento al Corpo e di partecipazioni a lutto; minuta di protesta del comandante dei Pompieri di Alzano e risposta della Federazione Tecnica Italiana e dell'ing. Paolo Villa circa la distribuzione di medaglie e diplomi al Corpo; copia a stampa del bando di concorso per Ditte produttrici di contenitori per trasporto dei liquidi infiammabili indetto dalla Federazione Tecnica Italiana; bando per le celebrazioni in onore di Giuseppe Verdi, indetto dal Comitato di Clusone.

Cart. 1, fasc. 22

1914

“Corrispondenza 1914”

Lettere di ringraziamento, note della Fabbriceria Parrocchiale di S. Martino per la commemorazione funebre del Papa e del Vescovo di Bergamo; gratificazione per il servizio svolto dal Comandante del Corpo con elargizione di stoffa; lettera di Achille Rossi da Milano; elenco di destinatari della circolare della Federazione Tecnica dei Corpi di Pompieri di Milano.

Cart. 1, fasc. 23

1916-1920

“Corrispondenza 1915-1919”

Note della Federazione Tecnica Italiana per il costo di medaglie, e conferimento di attestati di benemerenzza, 1917; minuta del Comandante del Corpo, 1920; ringraziamento alla famiglia Pesenti Franzì per la elargizione fatta; ringraziamenti al Corpo da Don Santo Balduzzi, parroco, e dalla ditta Fratelli Pesenti fu Antonio, 1918; cartoline postali di Pompieri in servizio militare, 1916-1918.

Cart. 1, fasc. 24

1920

Richiesta del Commissario Prefettizio di Alzano Maggiore al Comandante del Corpo Pompieri dell'elenco degli iscritti al Corpo, inventario di mezzi, attrezzature e materiali, per la ispezione al Corpo; ringraziamenti al Corpo da ditte (Tessiture Bergamasche di Nese), dal Comune di Ranica, e dalla Associazione Nazionale Combattenti di Nembro per la partecipazione alla cerimonia di consegna della bandiera; partecipazione alla inaugurazione della lapide ai Caduti organizzata dal Comune e dalla Associazione Nazionale Combattenti di Alzano Maggiore.

Cart. 1, fasc. 25

1921

Partecipazioni a lutto; copia dell'invito spedito alle Ditte per richiedere sostegni alla riorganizzazione del Corpo; nota del fabbisogno di mezzi e materiali; partecipazione alla gara calcistica del Foot Ball Club di Alzano Maggiore.

Cart. 1, fasc. 26

1922

“Corrispondenza 1922”

Note del Sindaco e del Parroco che invitano il Corpo a prestare servizio alle processioni; nota per allacciamento telefonico; opuscolo commemorativo del sottufficiale dei Pompieri di Lecco, Giuseppe Vassena.

Cart. 1, fasc. 27

1924

“Corpo Pompieri atti e corrispondenza varia, 1924”

Nota del Sindaco di Alzano Maggiore, Comune capoconsorzio, per la consegna delle chiavi della sede e

caserma del Corpo; minuta di richiesta e risposta positiva della ditta Tschudi & C. per area esercitazioni pompieristiche; ringraziamento e invito del PNF Sezione di Alzano; minuta di risposta del Sindaco al Consorzio per contravvenzione al regolamento di requisizione autoveicoli; felicitazioni dei sindaci Cipriano Valoti e Domenico Pelandi per l'attestato di benemerenzza al Corpo; adesione al Consorzio del Sindaco di Ranica; note per la ricostituzione della Federazione Tecnica di Milano.

Cart. 1, fasc. 28

1925

“Corpo Pompieri. Corrispondenza, atti vari, anno 1925.”

Ringraziamenti e partecipazioni a lutto; minute di risposte e comunicazioni del Sindaco di Alzano, Comune capoconsorzio e del Comandante del Corpo; inviti alla inaugurazione delle divise dei Pompieri, della Banda Cittadina di Pallanza; richiesta notizie e regolamenti in uso al Corpo dal Sindaco di Soresina; nota al Comune di Nembro e minuta preparatoria da inviare a Comuni e Ditte, per la applicazione di tariffe diversificate tra soci e non soci del Consorzio; adesione del Commissario Prefettizio di Nese, con versamento del contributo.

Cart. 1, fasc. 29

1926

Copie dell'invito del Sindaco di Alzano Maggiore alle Ditte per la loro adesione al Consorzio; copie della convocazione delle Ditte che hanno sede sul territorio dei Comuni consorziati di Alzano Maggiore, Alzano Sopra Nese, Nembro, Ranica e Villa di Serio, per sollecitare la loro adesione al Consorzio; comunicazione Federazione Tecnica per diploma di benemerenzza assegnato a Guido Paglia, sua lettera di ringraziamento; invito del Podestà di Alzano Maggiore per la festa sportiva; biglietti di auguri.

Cart. 1, fasc. 30

1927

Copie di giornali quotidiani con articoli relativi a interventi del Corpo Pompieri e altri corpi; biglietto di auguri.

Cart. 1, fasc. 31

1928

“Corpo Pompieri. Corrispondenza. Atti vari. Anno 1928”

Biglietti di auguri; nota salvataggio dal fiume Serio ad opera di Guido Bertoletti ; ringraziamenti e partecipazioni a lutti; nota della donazione al Corpo di Guido Paglia ; estratto in copia del verbale della seduta del Corpo del 10 marzo 1928 per approvazione bilancio, programma attività, partecipazione al concorso di Torino; nota del Commissario Prefettizio di Scanzorosciate con cui comunica che il Comune non fa parte del Consorzio.

Cart. 1, fasc. 32

1929

“Corpo Pompieri. Atti Corrispondenza. Specifiche, bollettini, ecc. 1929”

Biglietti di ringraziamento e di auguri; copia della lettera del Comandante del Corpo, Francesco Gritti , per la raccolta di adesioni e sostegno economico del Consorzio, in cui illustra i motivi e gli aiuti in forza dei quali nacque il Corpo; invito alla inaugurazione del parco delle rimembranze di Vertova; copia e minuta di deliberazione presa il 1 luglio 1929 per il bilancio e per invito a ditte e famiglie facoltose a contribuire; copia di relazione della attività, e della composizione e dotazione di materiali richiesta dal Corpo Pompieri di Milano; articolo a stampa e minuta per la festa dei Pompieri di Alzano; minuta e copie dell'invito a Ditte.

Cart. 1, fasc. 33

1930

“1930. Corpo Pompieri. Corrispondenza diversa.”

Biglietti di auguri pervenuti al Corpo e minuta dell'elenco di quelli inviati; lettera a stampa con programma iniziative del Patronato Scolastico; circolare per inquadramento e dislocazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale in Coorti e reparti speciali tra cui i Corpi dei vigili del fuoco di Alzano e Martinengo; comunicazioni della Unione Tecnica per la assegnazione del premio “Alberto Goldoni” e saluto del Presidente; copie giornali quotidiani per articoli sul servizio antincendio provinciale e l'attività dei Corpi Pompieri.

Cart. 1, fasc. 34

1931

Biglietti di auguri e di partecipazione a lutto; nota e minuta di scuse del Podestà per la non partecipazione alla riunione del Consorzio del 20 aprile; richiesta del Comune di Romano Lombardo e minuta di risposta del Podestà di Alzano circa struttura, spese e finanziamento del Corpo; minuta e richiesta di adesione al Consorzio inviata alla Ditta Paladini & C. ; minuta e relazione del Comandante, articolo su *L'Eco di Bergamo* del 7 settembre per l'incendio alla Ditta Donadoni di Villa di Serio; relazione del caposquadra Brembati per soccorso prestato a persona caduta nel fiume Serio.

Cart. 1, fasc. 35

1932

“1932. Corpo Pompieri. Corrispondenza diversa”

Biglietto di auguri; nota del Podestà di Villa di Serio con cui informa della impossibilità finanziaria di erogare il contributo al Consorzio; nota del Podestà di Alzano per riparazioni al soffitto della caserma dei Pompieri; lettera al Commissario Prefettizio di Albino, ed ai Podestà di Nembro, Pradalunga, Scanzorosciate e Villa di Serio, per invitarli ad aderire al Consorzio; invito del Comitato ONB di Ranica a partecipare alla inaugurazione dei cippi alla memoria del Duca d'Aosta e di Arnaldo Mussolini; disegno per la ristrutturazione dell'ufficio postale a caserma dei Pompieri; note per la iscrizione alla locale sezione del PNF, e la partecipazione a raduno fascista; elenco di indumenti della Milizia.

Cart. 1, fasc. 36

1933

“Corpo Pompieri. Corrispondenza diversa. 1933.”

Biglietti di auguri e note di ringraziamento al Corpo Pompieri; richieste di aderire alla sottoscrizione indetta dal Corpo dei Vigili del Fuoco di Bergamo; copie quotidiani con articoli di intervento antincendio dei Corpi Pompieri.

Cart. 1, fasc. 37

1934

“Corpo Pompieri. Corrispondenza diversa. 1934”

Biglietto di auguri; modulo e compilazione dei dati di personale e mezzi del Corpo Pompieri richiesti dai Vigili del Fuoco di Bergamo; nota del Podestà, presidente del Consorzio, per la concessione in uso temporaneo al Corpo di locali dell'essiccatoio della ditta Paladini ; copie di richiesta a Ditte di contributi per chiudere i conti di bilancio, versando la quota di loro competenza e risposta negativa della Ditta Blumer di Nembro; comunicazione del Podestà per la nomina e composizione della Commissione Amministrativa del Corpo Pompieri.

Cart. 1, fasc. 38

1944-1945

Biglietti di auguri e ringraziamenti, biglietto di partecipazione a lutto.

IV. Personale

(Cartella 2, 1-19)

In questa serie sono state collocate le carte che riguardano il personale del Corpo. Si tratta prevalentemente di domande di ammissione al Corpo, di lettere di dimissioni, di elenchi matricolari, di relazioni e di rapporti redatti dal Comandante. Vi sono provvedimenti disciplinari adottati nei confronti di membri del Corpo, nonché riconoscimenti al merito attribuiti a pompieri per particolari azioni di salvataggio. L'organico del personale del Corpo è ben evidenziato dal registro matricolare dell'anno 1942, che contiene la scheda personale di ciascun membro.

Cart. 2, fasc. 1

1905-1908

Relazioni e rapporti per provvedimenti disciplinari; elenco dei Pompieri del 31 luglio 1905; richiesta di adesione al Corpo con accettazione sottoscritta del regolamento dei primi 23 Pompieri, 21 gennaio 1906; invito alla partecipazione e successivo ringraziamento del sindaco Domenico Pelandi per i funerali del pompiere Giuseppe Nani, autorizzazione trasporto salma, 1907; domande di ammissione al Corpo, 1905-1907; segnalazione infrazione al regolamento di disciplina da parte di allievi caporali. ricorsi alla Giunta Comunale di Pompieri espulsi dal Corpo, 1908.

Cart. 2, fasc. 2

1908

Riammissione al Corpo del pompiere Isacco Algarotti; comunicazione di diniego di licenza a due operai della tessitura Zopfi di Ranica per servizio richiesto dal Corpo.

Cart. 2, fasc. 3

1910

Richieste di dispensa dal servizio del Corpo; comunicazioni della Federazione Tecnica per il 30° di servizio del presidente Alberto Goldoni.

Cart. 2, fasc. 4

1910-1915

“Certificati medici e dimissioni pompieri”

Certificati medici e domande di ammissione al Corpo; lettere di dimissioni dal Corpo.

Cart. 2, fasc. 5

1910-1917

Note di provvedimenti disciplinari; note e richieste dei Pompieri; testimonianza firmata e nota del Comune di Lecco per l'atto eroico dei pompieri Gritti e Rossi; annotazioni per un elenco dei pompieri in servizio militare richiesto dalla Federazione Tecnica di Milano.

Cart. 2, fasc. 6

1917-1919

Domanda alla Commissione Esoneri temporanei dei militari richiamati in servizio e appartenenti al Corpo; elenchi dei pompieri effettivi, richiamati e militari, rimanenti in servizio; elenco pompieri caduti in guerra; domanda al Ministero per ottenere materiali che erano stati in dotazione ai Pompieri dell'esercito militare.

Cart. 2, fasc. 7

1920

Domande di ammissione al Corpo; offerta della coppa vinta al concorso di Savona come regalo di nozze a Domenico Pelandi; richiesta alla Federazione Tecnica e risposta per la concessione di attestati di benemerenzza a Domenico Pelandi e Battista Piomarta.

Cart. 2, fasc. 8

1924-1930

Domande di ammissione al Corpo; provvedimenti disciplinari, dimissioni e proposte per avanzamento di grado; elenco dei pompieri che hanno diritto a medaglia di anzianità ed al nastrino, 1927.

Cart. 2, fasc. 9

1930

“Pompieri assenti dal paese nei giorni festivi”

Registrazioni delle assenze dei pompieri volontari nei giorni festivi.

Quadernetto.

Cart. 2, fasc.10

1930-1934

Domanda del Comandante del Corpo al Comando 14a Legione Garibaldina per la concessione di pacco di generi alimentari, con allegate situazioni di famiglia dei Pompieri; discorso tenuto in occasione della consegna di attestato al Comandante del Corpo Francesco Gritti; autorizzazioni del Comandante rilasciate ai Pompieri; domande di ammissione al Corpo.

Cart. 2, fasc. 11

1930-1939

“Elenco pompieri appartenenti alla Milizia 14a Legione Garibaldina”

Elenco dei Pompieri iscritti al PNF; circolari e comunicati della 14a Legione Garibaldina; nota del Comandante del Corpo con l'elenco degli indumenti in possesso ai Pompieri; verbali dei materiali in carico ed elenco dei Pompieri possessori.

Cart. 2, fasc. 12

1934-1936

“Circolari esonero pompieri da servizio militare”

Relazione a stampa della statistica anno 1934, Corpo Pompieri di Milano; nota della Unione Tecnica per il non richiamo alle armi di militari in congedo appartenenti ai corpi pompieri; elenchi e inventari dei materiali in dotazione al Corpo.

Cart. 2, fasc. 13

1940-1944

“Registro delle istruzioni”

Annotazione dei Pompieri partecipanti, giorno e orari, alle istruzioni ed esercitazioni professionali e ginnico sportive; compilato dal 2 di gennaio 1940 al 19 dicembre 1944; con allegate istruzioni circa l'uso e la compilazione del registro, (200 pagine numerate, scritte pagine 79).

Cart. 2, fasc. 14

1941

“Corpo dei vigili del fuoco. Corrispondenza varia. 1941”

Copie delle comunicazioni inviate al 13° Corpo dei Vigili del Fuoco di Bergamo per dimissioni,

servizio, sussidi e compensi; provvedimenti disciplinari; provvedimenti disciplinari a carico del vigile Aldo Gritti; comunicazioni dal Corpo Vigili del Fuoco di Bergamo per servizio e licenziamenti dal servizio; informazioni chieste dal Comando del Corpo dei Pompieri di Bergamo sulle attitudini al gioco del calcio dei Pompieri di Alzano.

Cart. 2, fasc. 15
1941-1942

“Cessazione Consorzio e Corpo dei Pompieri”

Elenco Pompieri e benemeriti del Corpo; note per la commemorazione dei pompieri caduti in guerra; invito alla celebrazione funebre nella basilica di S. Martino nella festa di S. Barbara patrona dei Vigili del Fuoco; note di Francesco Gritti per la consegna della somma ricavata dalla cessione dei beni del cessato Corpo dei pompieri di Alzano all'Amministrazione Provinciale di Bergamo.

Cart. 2, fasc. 16
1942

Registro matricolare dei pompieri volontari, intestato al 13° Corpo Vigili del Fuoco di Bergamo, redatto per ogni pompiere con dati anagrafici, foto e firma di autentica, stato di famiglia, servizio militare, assunzione e carriera, note caratteristiche; compilati 30 fogli individuali matricolari dal n. 101 al 131; mancano foto n. 120 e 122.

Cart. 2, fasc. 17
1944

Richiesta di pagamento, non accolta, per il servizio prestato al Corpo Pompieri da parte di Pietro Consonni.

Cart. 2, fasc. 18
1945

“Registro dei servizi, per i permessi”

Annotazioni delle presenze di servizio e assenze dei Pompieri compilate nei primi giorni del mese di luglio, (compilato per soli tre fogli).

Cart. 2, fasc. 19
1945

Prospetto mensile delle presenze alla mensa per il mese di luglio; prospetto del personale che usufruisce del compenso annuo presso il Distaccamento di Alzano; note e comunicazioni dal Corpo dei Vigili del Fuoco di Bergamo per liquidazioni competenze, passaggi di categoria, schede di epurazione, domande di assunzione, e di collocamento a riposo di pompieri del Distaccamento di Alzano Lombardo.

V - Servizio

(Cartella 3, 1-8; 4, 1-4)

La serie documenta la variegata gamma di interventi che venivano effettuati dal Corpo, da quelli per sedare gli incendi a quelli rivolti alla pubblica sicurezza o alla prevenzione. Le carte si presentano nella forma di relazioni, memorie e note di servizio, perlopiù redatte su registro.

Cart. 3, fasc. 1

1905-1927

"Pompieri..."

Rapporti dei servizi e degli interventi antincendio effettuati dal 6 ottobre 1905 all'11 marzo 1922; composizione della squadra di pronto intervento dal 1° gennaio 1924 al 22 maggio 1927.

Registro.

Cart. 3, fasc. 2

1905- 1921

Prospetto riassuntivo dei servizi prestati dall'ottobre 1905 al novembre 1921.

Cart. 3, fasc. 3

1908-1910

Memoria per il servizio svolto all'Oratorio maschile, 1910; note dei servizi effettuati l'anno 1909; note dei servizi al teatro effettuati l'anno 1908.

Cart. 3, fasc. 4

1913-1928

"Registro istruzioni e pulizia materiali. Mancanze pompieri"

Composizione della squadra di servizio, dal primo gennaio 1913 al 4 novembre 1921; servizi fatti al teatro dell'oratorio, al municipio, al tiro a segno, al cinematografo; servizio d'onore e altri servizi; dal 15 agosto 1923 al 26 agosto 1928 annotate istruzioni per la manutenzione dei mezzi e per la pulizia della caserma.

Cart. 3, fasc. 5

1923-1925

"Registro rapporto servizi dal 7 luglio 1923 al 4 novembre 1925"

Rapporti di servizio dal 7 luglio 1923 al 4 novembre 1925; rapporti redatti su apposito registro che contempla le voci: luogo, motivo, pompieri impegnati, relazione delle operazioni, spesa, osservazioni.

Cart. 3, fasc. 6

1925-1927

"Registro rapporto servizi dal 8 novembre 1925 al 20 novembre 1927"

Rapporti di servizio dal 8 novembre 1925 al 20 novembre 1927 (100 fogli compilati).

Cart. 3, fasc. 7

1940

Note e prospetti mensili del servizio di picchetto prestato nella caserma del Corpo, da marzo a settembre 1940.

Cart. 3, fasc. 8

1940-1945

"Corpo vigili del fuoco. Ordini di servizio"

Copie degli ordini di servizio impartiti ai Distaccamenti dal Comando del 13° Corpo dei Vigili del Fuoco di Bergamo.

Cart. 4, fasc. 1

1940-1941, 1944-1945

“Ordini del Giorno”

Copie degli ordini del giorno trasmessi ai Distaccamenti dal Comandante del 13° Corpo dei Vigili del Fuoco di Bergamo.

Cart. 4, fasc. 2
1944-1945

“Registro delle novità di servizio”

Registro compilato dal Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Alzano dal 16 settembre 1944 al 30 giugno 1945; inizia e termina con l'attività del Distaccamento sotto il comando del Maresciallo Vittorio Brembati (compilate 35 pagine).

Cart. 4, fasc. 3
1944-1946

Copia delle richieste e comunicazioni di servizio inviate dal Distaccamento di Alzano al Comando di Bergamo; copie notiziario sportivo inviate ai Distaccamenti dal Comando Vigili del Fuoco di Bergamo.

Cart. 4, fasc. 4
1946

Ordini del giorno e di servizio inviate dal Comando dei Vigili del Fuoco di Bergamo al Distaccamento di Alzano.

VI - Concorsi

(Cartella 4, 5-11; 5, 1-10)

Periodicamente il Corpo partecipava a gare di efficienza e di pronto intervento con la finalità di mettere in mostra il grado di preparazione tecnico fisica raggiunta e la qualità tecnologica dei mezzi impiegati. I concorsi si tenevano in diverse località dell'Italia. Oltre alla partecipazione a questi concorsi, la serie documenta l'adesione del Corpo alle gare ginnico-sportive ed ai corsi di assistenza e pronto soccorso organizzati dalla Croce Rossa di Bergamo negli anni 1908-1910.

Cart. 4, fasc. 5
1907

Comunicazioni per corsi di istruzione; IX concorso ginnastico della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana a Milano; nota per la pubblicazione della festa pompieristica di Gazzaniga; comunicazione della Unione Sportiva Milanese per la gara ciclopodistica.

Cart. 4, fasc. 6
1908

“Busta corrispondenza. Concorso di Savona. 1908”

Partecipazione del Corpo al Concorso interprovinciale organizzato dal Corpo Pompieri di Savona; spese, biglietti viaggio, regolamento e programma, tessere invito, comunicazioni e corrispondenza per la spedizione ferroviaria dei materiali, lettera di Pietro Bassi a Pietro Curnis; informazioni e istruzioni; invito e programma del Convegno pompieristico di Busto Arsizio; volantino del “tema della manovra” per esercitazione del Corpo.

Cart. 4, fasc. 7

1908-1910

Comunicazioni e corrispondenza per la partecipazione dei pompieri volontari di Alzano ai corsi di formazione della Croce Rossa di Bergamo.

Cart. 4, fasc. 8

1909

“Corrispondenza, festeggiamenti, Comitato pro Pompieri”

Programma a stampa, iscrizioni, adesione dell'Atalanta società bergamasca sport atletici, corrispondenza con società sportive, forniture prodotti, elargizioni economiche, annotazioni delle gare, comunicazioni della Giuria, per il Concorso provinciale ginnico e per le iniziative di sostegno e finanziamento organizzato dal Comitato Pro Pompieri di Alzano Maggiore.

Cart. 4, fasc. 9

1910

Inviti a stampa con allegati, per la partecipazione ai concorsi pompieristici di Chiasso, Domodossola, Parabiago; programma della manovra per le esercitazioni del Corpo Pompieri di Alzano.

Cart. 4, fasc. 10

1911

Inviti alle manifestazioni sportive organizzate dallo Sport Concordia di Nembro e dalla Società Sportiva Albinese Voluntas di Albino; invito e materiale illustrativo per la partecipazione al concorso mondiale pompieristico di Torino.

Cart. 4, fasc. 11

1912

Invito e programma convegno pompieristico di Viggiù; invito e programmi del convegno pompieristico nazionale di Milano organizzato dal Comitato festeggiamenti per il 1° centenario di fondazione del corpo Pompieri di Milano, con programmi delle sfilate e delle manovre all'Arena in cui il Corpo di Alzano è impegnato in azioni dimostrative di salvataggio.

Cart. 5, fasc. 1

1913

Invito e circolare della Unione Tecnica Interprovinciale per la partecipazione al convegno pompieristico di Vicenza.

Cart. 5, fasc. 2

1914

Invito della Unione Tecnica Lombarda per la gara ginnico pompieristica di Varano Borghi; invito e programma inaugurazione nuova sede dei pompieri di Viggiù.

Cart. 5, fasc. 3

1923-1925

Inviti e corrispondenza per la partecipazione ai concorsi di Modena, Riva del Garda (1923), Gallarate, Firenze (1924); invito programmi e spese per il concorso “Giornata del Pompiere” di Milano (1925).

Cart. 5, fasc. 4

1928

“Concorso pompieristico internazionale, Torino, 1928.”

Invito con programmi, disegni per le manovre, istruzioni della Federazione Tecnica Nazionale ,

pubblicazioni, elenchi di pompieri e spese sostenute dal Corpo per la partecipazione al Concorso Pompieristico Internazionale di Torino organizzato per il IV° centenario di Emanuele Filiberto e X° anniversario della Vittoria; minute di corrispondenza; manifesto; diploma di partecipazione rilasciato al Comandante del Corpo Francesco Gritti.

Cart. 5, fasc. 5
1928

“Anno 1928. Corpo Pompieri, convegni e concorsi”

Invito e corrispondenza per la partecipazione, programma delle manovre dei Corpi Pompieri di Alzano e Gazzaniga, per la “settimana contro il fuoco”, organizzata nella Fiera campionaria di Milano.

Cart. 5, fasc. 6
1929

“Anno 1929. Corpo Pompieri, Concorsi e convegni”

Programma a stampa e invito al Convegno pompieristico nazionale di Padova; minuta di risposta negativa alla partecipazione del convegno pompieristico di Lugano; informazioni e istruzioni per la coppa automobilistica Milano - S. Pellegrino.

Cart. 5, fasc. 7
1930

“1930. Corpo Pompieri, concorsi e convegni”

Corrispondenza per gara ciclistica IV coppa stabilimenti Dalmine; esercitazioni del Corpo alla casa di via S. Pietro 122; esercitazioni dei Pompieri di Gazzaniga e Alzano a Vertova; rivista della 14a Legione Garibaldina.

Cart. 5, fasc. 8
1931-1932

Invito per servizio d'ordine alla partita di calcio benefica della Unione Sportiva Alzano (1932); svolgimento di gara motociclistica, Giro di Lombardia, organizzata dal Moto Club di Milano.

Cart. 5, fasc. 9
1933

“Corpo Pompieri. Concorsi e convegni, 1933”

Invito e programma a stampa convegno pompieristico di Monza; inviti Prefettura di Bergamo, Federazione Tecnica, PNF di Mantova, per la partecipazione al convegno pompieristico di Mantova; minuta di risposta negativa.

Cart. 5, fasc. 10
1934

“Corpo Pompieri. Concorsi e convegni, 1934”

Inviti e programma a stampa convegno pompieristico II^a Settimana di Monza; minuta, articolo, e copia del quotidiano *L'Eco di Bergamo* (1 agosto 1934) con l'articolo “Una nuova affermazione dei Pompieri di Alzano Lombardo”.

VII - Spese e bilanci
(Cartella 5, 11-19; 6-7-8-9,1-3)

La documentazione contabile del Corpo è piuttosto povera e frammentaria. Ciò deve essere ascritto al fatto che almeno per tutto il periodo nel quale fu municipale, le spese sostenute dal Corpo rientravano nella contabilità generale del Comune di Alzano Maggiore. I Bilanci veri e propri, con preventivo e consuntivo di entrata e spesa, esistono solo per il periodo in cui il Corpo fu costituito in Consorzio. La maggior parte delle carte qui contenute riguarda pagamenti, rimborsi spese, sottoscrizioni di polizze assicurative, acquisti di macchine e strumenti, contratti per erogazione di energia elettrica, spese postali e telefoniche, e piccole spese per il funzionamento dell'ufficio. I bilanci di previsione ed i conti consuntivi riferibili ad uno stesso anno solare sono stati mantenuti uniti e collocati sotto lo stesso anno di appartenenza anche se la redazione e l'approvazione degli stessi è avvenuta qualche mese prima o qualche mese dopo dell'anno di riferimento.

Cart. 5, fasc. 11

1905-1906

"Bonadini"

Controversia per il credito vantato dalla ditta Riccardo Bonadini di Milano per riparazioni alla pompa a vapore antincendio.

Cart. 5, fasc. 12

1905-1911

Comunicazioni e avvisi di pagamento, preventivi di spesa, acquisto collaudo e pagamento della pompa antincendio acquistata dalla ditta Fisher di Milano; proposte acquisto pompa a vapore dalla ditta Grimaldi di Genova; comunicazioni ditta Cova di Milano per fornitura stoffa e Casa Lavoro Sordoparlanti di Milano per la fornitura stivali al Corpo Pompieri.

Cart.5, fasc. 13

1905-1915

"Assicurazioni"

Comunicazioni, avvisi di scadenza, pagamento polizze assicurative L'Assicuratrice Italiana di Milano ; elenco dei Pompieri assicurati (1906); delibera Giunta Comunale del 25 settembre 1905 per l'assicurazione dei Pompieri; richiesta indennizzo (1915) e scioglimento della polizza assicurativa (stipulata nel 1907, scadente nel 1916).

Cart. 5, fasc. 14

1906

"Varie"

Prezzi ed estratto conto per fornitura materiali ditta Bonadini ; comunicazioni per recupero spese dovute al Corpo per gli interventi antincendio a filatoio Daina in Alzano, alla casa di Gabriele Camozzi-Vertova di Ranica; nota ditta Wildi di Cene per pompa antincendio; nota spese per servizio di Angelo Angeloni come Istruttore del Corpo; proposta acquisto materiali ditta Guerri e Brecciaroli di Pisa; comunicazioni con ditta Collini di Cene per imperfezioni della scala fornita.

Cart. 5, fasc. 15
1907

“Pompe e pompieri”

Note e comunicazioni, richieste di pagamenti, per forniture al Corpo e per le prestazioni antincendio effettuate a edifici di proprietà del conte Camozzi Vertova di Ranica, e dei fratelli Pesenti di Alzano Sopra.

Cart. 5, fasc. 16
1908

Note e comunicazioni per pagamenti di forniture fatte al Corpo e recupero spese per interventi antincendio effettuati dal Corpo; nota della Croce Rossa per nuovo prodotto e della ditta Porta di Milano per fornitura piccozze; carteggio con Ferrovie dello Stato per rimborso spese del viaggio dei Pompieri al concorso di Savona; composizione conciliativa con il pompiere Francesco Ravazzi del suo debito verso il Corpo.

Cart. 5, fasc. 17
1909

Controversia con la ditta Lorenzo Rusca di Nembro per pagamento del servizio di estinzione incendi; invito a stampa del Comitato Pro Pompieri per la raccolta di fondi e per l'acquisto della divisa.

Cart. 5, fasc. 18
1910

“Libro cassa, entrata e uscita, cinematografo”

Registro di cassa con redatte le spese e le entrate giornaliere del Corpo per servizi effettuati e per forniture e spese varie, dal 12 giugno 1909 al 12 settembre 1912; entrata e uscita con rendiconto finale per il servizio al cinematografo del mese di agosto 1912.

Cart. 5, fasc. 19
1910

Comunicazioni e nota per il pagamento del compenso pattuito per il cinematografo a Nembro della ditta Giuseppe Nosari; note e richieste di pagamento di forniture varie e consegna della bandiera del Corpo dalla ditta Giuseppe Valori di Milano; invito alla adesione alla sottoscrizione della Croce Rossa di Bergamo per l'acquisto di “carro a letto automobile”.

Cart. 6, fasc. 1
1913-1914

Note e comunicazioni per la fornitura di scale dal Corpo Pompieri di Valmadrera, e per pagamenti alla ditta Muller e Bionda di Milano ed alla Cassa Popolare Depositi e Prestiti di Alzano Maggiore .

Cart. 6, fasc. 2
1919-1937

“Corpo volontario Pompieri, polizze di assicurazione”

Polizze assicurative, Compagnia di Assicurazione di Milano (1919-1937); sottoscrizione impegno alla ferma per un anno dei volontari del Corpo (1924); contratti fornitura energia elettrica Società Anonima Energie Elettriche Alta Valle Seriana (1929,1931); carteggio e contratto, rinnovi e rescissione locazione da parte del Consorzio per affitto locali caserma dei Pompieri (1923-1933).

Cart. 6, fasc. 3
1921-1923

“Corrispondenza 1921”

Nota di rifiuto di contributo da parte della Cassa di Risparmio; nota di consegna divise ed equipaggiamento da pompieri dimissionario; preventivi di varie Ditte per acquisto autopompa e materiali vari; condizioni di abbonamento telefonico ditta Cisalpina di Bergamo.

Cart. 6, fasc. 4
1923-1925

“Corpo volontario Pompieri, tariffe di servizio”

Comunicazione delle tariffe applicate dai Pompieri di Milano, Lecco e Bergamo; prospetti delle tariffe a carico dei richiedenti per i servizi antincendio, a teatro, feste gare e manifestazioni varie, effettuati dal Corpo; tariffa per la concessione della pompa a mano per servizi di prosciugamento (1924); competenze da versare ai singoli Pompieri per i servizi prestati (1924).

Cart. 6, fasc. 5
1924

“Consorzio Corpo Pompieri, specifiche liquidate e pagate anno 1924”

Relazione finanziaria (2 copie) e conto dimostrativo di entrate e uscite sino al 31 agosto dell'anno 1924; note di pagamenti effettuati e ricevute di quietanza; corrispondenza per recupero crediti e pagamenti dei servizi prestati dal Corpo; prospetto dei compensi pagati ai Pompieri; note e quietanze per acquisto materiali e forniture varie fatte al Corpo; proposta fornitura estintori a schiuma con elenco navi su cui sono già installati; installazione suoneria elettrica di allarme e impianto telefonico.

Cart. 6, fasc. 6
1925

“Corpo Pompieri, specifiche pagate”

Minute, sollecitazioni per pagamento dei servizi prestati dal Corpo; preventivi e richieste di pagamento al Corpo di ditte e fornitori per materiali e prodotti vari; note dei compensi da erogare ai Pompieri; bilancio preventivo 1925; minute di sollecitazione al versamento del contributo dei Comuni consorziati; note e comunicazioni per recupero somme e rimborsi.

Cart. 6, fasc. 7
1925-1929

“Libro, pagamenti servizi pompieri”

Annotazioni dei pagamenti effettuati a favore dei Pompieri distinti e registrati secondo i diversi interventi antincendio ed altri servizi prestati, dal dicembre 1925 al 25 novembre 1929; inserta tariffa dei servizi con le indennità relative da erogare ai Pompieri e per l'uso della autopompa.

Registro.

Cart. 6, fasc. 8
1926

“Corpo volontario pompieri, corrispondenza, anno 1926”

Nota dimostrativa delle entrate e delle uscite ordinarie con le annotazioni accompagnatorie dei contributi versati da Ditte e con rinnovato invito alla adesione e versamento della quota per il 1927; conto consuntivo e copie (9); specifiche liquidate e pagate per forniture e acquisti di materiali vari, spese telefoniche, per energia elettrica, rimborsi da Assicurazioni; corrispondenza e note per il pagamento dei servizi prestati dal Corpo; compensi versati ai Pompieri; cataloghi e illustrativi di prodotti vari, materiali e attrezzature.

Cart. 6, fasc. 9
1927

“Corpo pompieri volontari di Alzano Lombardo, corrispondenza, conti, 1927”

Conto finanziario del 1927; corrispondenza e minute per pagamenti dei servizi prestati dal Corpo; note

e minute con quietanze e documentazione contabile (fatture, ecc.), per acquisti e forniture varie, energia elettrica, spese telefoniche, rimborsi da Assicurazioni, contributi di Ditte; cataloghi e illustrativi di prodotti vari, materiali e attrezzature.

Cart. 6, fasc. 10
1928

Conto finanziario del 1928; rendiconto spese partecipazione al concorso di Torino; note e minute per il versamento del contributo al Consorzio di Ditte varie, minuta di riunione del 18 marzo, relazione finanziaria, note del fabbisogno, dei servizi, inventario dei mezzi in dotazione al Corpo Pompieri; minute e corrispondenza per pagamento dei servizi prestati; specifiche liquidate e pagate con documentazione e minute, rinnovo contratto fornitura energia elettrica; cataloghi e illustrativi di prodotti vari, materiali e attrezzature.

Cart. 7, fasc. 1
1929

Bilancio di previsione e conto finanziario del 1929, relazione morale finanziaria anno 1928; specifiche liquidate e pagate con minute e documentazione, note spese energia elettrica e telefoniche, forniture di materiali e prodotti vari, contributi per adesione e sostegno al Consorzio da Ditte; corrispondenza e minute, pratiche assicurative, per pagamento dei servizi prestati dal Corpo Pompieri; cataloghi e illustrativi di prodotti vari, materiali e attrezzature.

Cart. 7, fasc. 2
1930

Bilancio di previsione, conto finanziario e mastro contabilità del 1930; specifiche liquidate e pagate, contributi da Ditte e Federazione Tecnica corrispondenza per pagamento dei servizi prestati dal Corpo dei Pompieri; bollettario delle ricevute dei versamenti effettuati da terzi al Corpo Pompieri per servizi prestati; mandati di pagamento con pezze giustificative; cataloghi e illustrativi di prodotti vari, materiali e attrezzature.

Cart. 7, fasc. 3
1931

“1931, Corpo Pompieri, specifiche liquidate e pagate”

Conto finanziario e mastro di contabilità; specifiche di pagamenti e di contributi versati al Corpo; note per pagamento dei servizi effettuati; note per indennizzi e rimborsi assicurativi; mandati di pagamento con pezze giustificative; cataloghi e illustrativi di prodotti vari, materiali e attrezzature.

Cart. 8, fasc. 1
1932

“Corpo Pompieri, atti, corrispondenza, servizi, conti, ecc. 1932”

Conto finanziario e mastro di contabilità; note per il pagamento di servizi prestati dal Corpo; specifiche liquidate e pagate e mandati di pagamento con pezze giustificative; cataloghi e illustrativi di prodotti vari, materiali e attrezzature.

Cart. 8, fasc. 2
1933

“Corpo Pompieri, atti diversi, corrispondenza, servizi, ecc. 1933”

Conto finanziario e mastro di contabilità; note per pagamenti di servizi prestati dal Corpo; specifiche pagate e note di contributo versato da Ditte; carteggio con Unione Tecnica Lombarda per richiesta medaglie di anzianità e per tariffe applicate dal Corpo; specifiche pagate, mandati di pagamento con pezze giustificative; carteggio per acquisto maschere antigas autopompa e motopompa; cataloghi e illustrativi di prodotti vari, materiali e attrezzature.

Cart. 8, fasc. 3

1934

“Corpo Pompieri, 1934”

Conto finanziario e mastro di contabilità; note per pagamento dei servizi prestati; specifiche pagate e mandati di pagamento con pezze giustificative; carteggio per esenzione tassa di circolazione autopompa, per trapasso di proprietà di autocarro dalla ditta Paolo Pigna; carteggio per costruzione castello di manovra, nuova inserzione telefonica ditta SEAT, bombe pirofughe per antincendio; “inventario del materiale del Corpo Pompieri”; cataloghi e illustrativi di prodotti vari, materiali e attrezzature.

Cart. 8, fasc. 4

1940

“Distaccamento di Alzano, inventario e magazzino”

Registrazione dell’inventario di macchine, di attrezzi e di beni a magazzino al 31 dicembre 1931; allegato fogli di istruzioni del 2 gennaio 1940 per l’uso e compilazione del registro.

Cart. 8, fasc. 5

1940

“Registro del vestiario ed equipaggiamento”

Registrazione individuale per ogni pompiere del vestiario ed equipaggiamento di sua dotazione; allegate le norme d’uso e di compilazione del registro; registrati 29 pompieri e loro dotazioni.

Cart. 9, fasc. 1

1940-1941

“Registro di contabilità”

Annotazioni delle entrate e delle uscite a partire dal gennaio 1940 e sino al gennaio 1941; allegate istruzioni di compilazione. Registro prestampato di contabilità.

Cart. 9, fasc. 2

1941

Minute delle note inviate dal Comandante del Distaccamento di Alzano al Comando del 13° Corpo dei Vigili del Fuoco di Bergamo, per pagamenti di fatture, forniture di materiali e attrezzi; note di riscontro dal Comando di Bergamo.

Cart. 9, fasc. 3

1945

“Registro vestiario ed equipaggiamento. Giacenze mensa”

Annotazioni delle spese sostenute e delle giacenze del servizio mensa dal mese di febbraio a giugno 1945.

VIII - Protocollo

(Cartella 9,4)

Il registro di protocollo, verosimilmente l’unico redatto, è relativo al periodo in cui il Corpo Pompieri fu Distaccamento del Corpo Vigili del Fuoco di Bergamo. Di fatto le annotazioni di protocollo riguardano prevalentemente la corrispondenza, che non si è conservata, tra il Comando di Bergamo ed il Distaccamento di Alzano.

Cart. 9, fasc. 4

1940-1946

“Protocollo”

Annotazioni di protocollo della corrispondenza in partenza ed in arrivo dall'11 gennaio 1940 al 30 maggio 1946.

IX - Fotografie

(Cartella 9, 5)

Nell'archivio del Corpo sono conservate 5 fotografie, originariamente esposte nei locali del Corpo stesso.

Cart. 9, fasc. 5

1910, (1927)

Cinque fotografie in bianco e nero di diversi formati, montate su dei supporti cartacei, originariamente appese nei locali della caserma del Corpo; rappresentano momenti di esercitazioni e mostra di attrezzature e mezzi del Corpo; foto 1: caserma; foto 2: reparto assistenza pubblica (1910); foto 3: esercitazione antincendio; foto 4: reparto con mezzi e autopompa (dopo 1927); foto 5: autopompa.

X - Pubblicazioni

(Cartella 9,6; 10-12)

Le pubblicazioni rappresentarono strumenti di informazione e di istruzione per i servizi e le attività del Corpo. Da segnalare la presenza del *Bollettino Ufficiale della Federazione Tecnica Italiana dei Corpi di Pompieri*, poi chiamato *Il Pompiere Italiano*, ed inoltre una raccolta di articoli da giornali quotidiani.

Cart. 9, fasc. 6

1905-1923

“Pompieri volontari”

Raccolta di giornali quotidiani con articoli su attività, o di interesse per il Corpo Pompieri di Alzano; copie de L'Eco di Bergamo, La Lombardia, Il Giornale (di Bergamo), La Gazzetta Provinciale di Bergamo, e altri; anni 1905, 1907, 1908, 1909, 1911 1918, 1921, 1922, 1923.

Cart. 10, fasc. 1

1905-1924

“Bollettino ufficiale”

Annate 1905-1922 del *Bollettino Ufficiale della Federazione Tecnica Italiana dei Corpi di Pompieri*.

Cart. 11, fasc. 1

1925-1932

“Bollettino ufficiale”

Annate 1925-1932 del bollettino ufficiale della Federazione Tecnica *Il Pompiere Italiano*.

Cart. 12, fasc. 1
1927-1929
Copie delle annate 1927-1929 del *Il Pompiere Italiano*.

Cart. 12, fasc. 2
1933-1934
“*Bollettino ufficiale*”
Annate 1933-1934 de *Il Pompiere Italiano*.

II - 4. COMITATO COMUNALE ONMI

1 - Notizie storiche

Il 15 luglio 1920 fu istituito ad Alzano Maggiore, come sezione dell'Istituto Provinciale Assistenza Sociale, che aveva sede in Prefettura, il "Comitato per la tutela igienica della prima infanzia". Come si legge dal verbale di riunione del 15 luglio 1920, il Comitato fu istituito "pel razionale allevamento dei neo nati, che, per saggie cure, vivranno rubizzi e sani, portando inoltre un giovamento economico per l'avvenire col non ingombrare più tardi gli ospedali con acciacchi fisici causati dal cattivo primo allevamento, dalla mancata o male data nutrizione, dalla poca pulizia e cure irrazionali igieniche, cui l'ignoranza delle più elementari norme...causa di alta morbilità e mortalità". Il Comitato ebbe sede in locali messi gratuitamente a disposizione dal Comune; le incombenze amministrative erano svolte dal Segretario e dagli impiegati comunali.

Dal 1927 il Comitato fu progressivamente assorbito nell'istituzione del "Comitato di Patronato per la Maternità e l'Infanzia" (ONMI) e vi confluì nel 1935. In quell'anno assunse definitivamente il titolo di ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia) di Alzano Lombardo. La costituzione dei Comitati comunali ONMI era stata promossa dalla legge n.2277 del 10 dicembre 1925. Con la circolare esplicativa del 18 maggio 1926, la Prefettura di Bergamo, in attesa della formale costituzione dei comitati comunali, indicò che l'opera di costituzione e di promozione fosse assunta temporaneamente dai Patroni delle locali Congregazioni di Carità. La circolare invitava a ricercare anche altri esponenti delle istituzioni locali da coinvolgere nella costituzione dei comitati ONMI; essi erano da individuare in un sacerdote indicato dall'Ordinario Diocesano, che di solito era il Parroco, un Maestro o un Direttore didattico. Per Alzano infatti fu scelto il parroco Don Remigio Negroni e la maestra Teresa Maccarani. L'ONMI di Alzano Maggiore, poi Alzano Lombardo, ebbe sede in due locali situati nel palazzo comunale. La sistemazione dei locali fu effettuata dall'Amministrazione comunale. La legge n. 298 del 13 aprile 1933 riorganizzò l'intero ente nazionale secondo le direttive impartite direttamente da Mussolini. A seguito di questa legge i Comitati comunali ONMI furono indirizzati a confluire nell'ente fascista EOA (Ente Opere Assistenziali). Non risulta che l'ONMI di Alzano sia confluito nell'EOA. Anzi nel 1938 ricevette nuovo impulso dalla legge 5 settembre n. 2008. Nel 1939, soppresso il Comune di Nese, l'ONMI di Alzano Lombardo aggregò quello di Nese.

Nel periodo successivo alla guerra, l'ente continuò la sua attività e particolarmente quella di baliatico. L'ONMI ha cessato di esistere con la legge di soppressione del 23 dicembre 1975 n. 698 che ha anticipato la n. 616 del 1977 sul trasferimento di vari poteri dallo Stato alle Regioni e la soppressione di vari enti tra i quali anche gli ECA ed il loro passaggio ai Comuni. In precedenza la legge regionale n. 59 del 9 settembre 1974 aveva già soppresso i Patronati scolastici attribuendo le loro funzioni e beni ai Comuni.

2 - Organi di governo

Del primo "Comitato comunale per la tutela igienica della prima infanzia" furono membri di diritto il Commissario Prefettizio Baroschi cav. Pompeo, il Parroco di Alzano Don Santo Balduzzi, il medico dott. Giovanni Magno, mentre furono membri volontari "tutti i signori e le signore che vorranno contribuire al finanziamento" (dal verbale della riunione del Comitato del 15 luglio 1920). Il presidente era nominato tra i membri del Comitato e con il Segretario ed il Cassiere formava la Commissione esecutiva. Con la legge istitutiva degli ONMI, nel 1927, divennero membri di diritto il Segretario Politico del PNF locale Domenico Nani, il Giudice Conciliatore Giuseppe Nicoli, l'Ufficiale Sanitario Giovanni Magno, il Presidente della

Congregazione di Carità Camillo Maestroni, il Maestro elementare Giuseppe Zamboni, il Parroco Don Remigio Negrone.

La legge aveva anche previsto dei membri elettivi scelti dalla Giunta Esecutiva della Federazione Provinciale ONMI tra le persone di “indiscussa probità e rettitudine e possibilmente esperte in materia di assistenza materna e infantile”.

La legge n. 298 del 13 aprile 1933 aggiornò e perfezionò quella del 1925, con l'obiettivo di un più stretto rapporto istituzionale tra le articolazioni territoriali e quelle centrali, imponendo un diretto collegamento tra l'ONMI e il PNF. Erano membri di diritto del Comitato il Podestà del Comune, che assumeva la carica di presidente, la Segretaria del Fascio Femminile in qualità di vicepresidente; il Segretario del Fascio o un suo delegato, un Magistrato o il Giudice Conciliatore designato dal Presidente del Tribunale, l'Ufficiale Sanitario, il Presidente della Congregazione di Carità ed un Sacerdote di nomina prefettizia ma che avesse cura di anime.

Coadiuvavano il Comitato i Patroni e le Patronesse incaricate di organizzare i servizi di baliatico e di consultorio, nominate solitamente tra le signore delle famiglie più facoltose. Patroni e Patronesse erano designati dal Presidente del Comitato della Federazione Provinciale in accordo con il Presidente del Comitato comunale e con gli organi locali del PNF.

3 - L'attività

Il primo Comitato comunale, istituito nel 1920, promuoveva la cura e la tutela sanitaria e l'istituzione della colonia elioterapica. Dal 1928 fu istituito il baliatico per i neonati con l'ammissione di 41 bambini tra il primo e il terzo mese di vita. Dal 1933 funzionò anche il consultorio pediatrico, con visite ambulatoriali il secondo e quarto venerdì del mese. L'accoglienza fu tanto favorevole che dal 1° gennaio al 30 settembre 1934 furono visitati 476 bambini. Oltre alla levatrice Stefania Terzi, operarono come volontarie le Patronesse ONMI, le quali si incaricarono in particolare delle visite a domicilio, con una media di quattro visite mensili. Il consultorio era aperto a tutti i cittadini di Alzano e ne usufruivano anche i bambini dei vicini Comuni di Ranica e di Villa di Serio. Con il finanziamento dell'apposito fondo ONMI, il Consultorio acquistò medicinali per l'uso ambulatoriale e per la distribuzione agli assistiti. Il Comitato sostenne ed organizzò raccolte di fondi per l'allestimento delle colonie, necessarie per la salute dei bambini bisognosi e di gracile costituzione fisica oltre che per la prevenzione della tubercolosi. I bambini furono avviati ai bagni di sole per almeno 40 giorni; assicurandogli l'assistenza sanitaria ed igienica. Particolare cura rivestì anche l'amministrazione della colonia.

Nel rendiconto dell'anno 1934 è riportato l'elenco degli arredi della “Colonia Bagni di Sole” di Alzano Lombardo. Oltre ai bagni di sole nella locale colonia, i bambini più bisognosi furono inviati alle colonie marine e montane, per le quali si impartirono particolari istruzioni in merito alla prevenzione, alla pulizia ed all'igiene. Per l'irrobustimento fisico, visto come difesa immunitaria contro le malattie, l'ONMI promosse diverse iniziative per garantire una minima ed equilibrata dieta dei bambini e delle madri puerpere. Istituì il refettorio materno e la refezione scolastica, erogò sussidi agli asili per la refezione scolastica gratuita ai bambini bisognosi. Presso gli asili, a cui l'ONMI concesse contributi, erano somministrati i pasti delle refezioni scolastiche. Dal 17 gennaio 1940 fu organizzato, presso la Pia Casa di Riposo, il refettorio materno per somministrare un pasto caldo giornaliero alle giovani spose e mamme. L'ONMI dava pareri per l'erogazione dei premi indetti a livello nazionale dal PNF.

Nel 1937 segnalò le mamme meritevoli di ricevere il “Premio allevamento” e due famiglie alzanesi che avrebbero partecipato alla festa nazionale a Roma delle “Coppie prolifiche”, una coppia con sei anni di matrimonio e l'altra con otto anni di matrimonio, entrambe con cinque figli, una iscritta al PNF. Il Comitato inoltre organizzava ogni anno la Festa della Madre e del Fanciullo in cui si dispensavano premi in denaro e pacchi di biancheria e indumenti.

4 - L'archivio

A fronte dei molti compiti attribuiti al Comitato dell'ONMI, dei quali siamo informati dalle leggi istitutive e dalle istruzioni provenienti dagli organi di governo centrali ed anche provinciali, dobbiamo riscontrare una scarsa documentazione. La documentazione è sufficiente per i primi anni di attività del Comitato quando le funzioni amministrative furono eseguite dal Segretario e dagli impiegati comunali che la trasferirono fra le carte dell'archivio comunale. In seguito, dalla fine degli anni Quaranta, diviene sempre più scarsa, fin quasi a scomparire quando dalla metà degli anni Sessanta, analogamente ad altri Comitati comunali, l'ONMI ridusse sempre più la sua attività. Mancano perciò i documenti che dovrebbero testimoniare l'attività del Comitato dal dopoguerra sino allo scioglimento dell'ente. L'archivio ONMI non figura nel censimento degli archivi comunali promosso dalla Regione Lombardia e pubblicato nel 1988, poiché le sue carte si trovavano disperse e confuse in altri archivi. Nel corso del presente riordinamento esse sono state individuate, riordinate in tre cartelle e suddivise in sei serie, secondo le peculiarità organizzative e gestionali dell'ente. All'interno della serie le carte sono state ordinate cronologicamente e per pratiche omogenee. La intitolazione originaria dei fascicoli è stata riportata tra virgolette.

I - Istruzioni e nomine

(Cartella 1, 1-6)

Sono raccolte in questa serie le circolari normative e le istruzioni degli Organi di Governo centrale e provinciale che regolavano il funzionamento dei Comitati comunali. Sono stati aggregati a questa serie anche gli atti di nomina dei Presidenti e dei membri del Comitato comunale ONMI.

Cart. 1, fasc. 1
1920

“Comitato comunale per la tutela igienica della prima infanzia”

Atti preparatori per la costituzione in Alzano di un “Comitato comunale per la tutela igienica della prima infanzia”, Sezione dell'Istituto Provinciale di assistenze sociali; prime elargizioni del Comune di Alzano Maggiore e di privati al Comitato; ringraziamenti al Comune del neopresidente del Comitato comunale Elena Pesenti Agliardi.

Cart. 1, fasc. 2
1927-1932

“Comitato di Patronato O.N. Maternità e Infanzia, atti vari dal 1927 al 1932”

Costituzione del Comitato comunale ONMI; nomina dei membri del Comitato.

Cart. 1, fasc. 3
1929

Istruzioni della Federazioni Provinciale ONMI per il rinnovo delle cariche dei Comitati Comunali.

Cart. 1, fasc. 4
1933-1941

“Composizione del Comitato”

Istruzioni della Prefettura e della Federazione Provinciale ONMI, circa le nomine e il funzionamento del Comitato comunale.

Cart. 1, fasc. 5
1940

Istruzioni della Federazione Provinciale ONMI circa il funzionamento e la sede, del Comitato comunale dopo l'avvenuta unificazione del Comitato ONMI di Nese in quello di Alzano; istruzioni per la collaborazione delle levatrici nei consultori.

Cart. 1, fasc. 6
1942

“Circolari”

Istruzioni della Federazione Provinciale ONMI per il funzionamento e le attività dei Comitati comunali.

II - Verbali del Comitato

(Cartella 1, 7-9)

Nella seduta del 15 luglio 1920 il Comitato comunale per la tutela igienica della prima infanzia si insediò in Alzano Maggiore quale sezione dell'Istituto Provinciale di assistenza sociale di Bergamo. Il Comitato, presieduto dal Commissario Prefettizio di Alzano, nominò quale presidente la contessa Elena Pesenti Agliardi ed il verbale di quella prima seduta fu redatto su carta sciolta. I verbali delle sedute avvenute negli anni 1933-1934 furono invece redatti su apposito registro scritto, e a pag. 17 vi è l'ultima registrazione della seduta del 10 dicembre 1934.

Il fatto è abbastanza singolare poiché negli anni successivi, dal 1934 al 1938, l'attività dell'ente fu assai intensa.

Cart. 1, fasc. 7
1920

Verbale di seduta del “Comitato comunale per la tutela igienica della prima infanzia” del 15 luglio 1920.

Cart. 1, fasc. 8
1933-1934

“Registro verbali del Comitato”

Verbali di seduta del Comitato di Patronato ONMI, dal 2 dicembre 1933 al 10 dicembre 1934.

Cart. 1, fasc. 9
1934-1935

Verbali di seduta del Comitato del 17 maggio 1934 su carta sciolta; convocazioni di seduta del Comitato per il 17 dicembre 1935.

III - Corrispondenza

(Cartella 1, 10-16)

La serie corrispondenza consiste nelle lettere intercorse tra il Comitato, la Federazione Provinciale ONMI, le rappresentanze comunali, le Opere Pie locali ed i privati, prevalentemente per richieste di contributi e ringraziamenti di oblazioni e sussidi.

Cart. 1, fasc. 10
1927

“Corrispondenza varia”

Richiesta di sussidio per la “Colonia bagni di sole” da parte del Presidente Elena Pesenti Agliardi a nome del Comitato Cura Bagni di Sole di Alzano; minute di raccolta dei dati circa le istituzioni esistenti in Alzano per l’assistenza all’infanzia; relazione sull’assistenza all’infanzia dell’Asilo infantile di Alzano Maggiore; circolari dell’ONMI provinciale per il funzionamento delle colonie, con alcune minute di risposta del Podestà di Alzano.

Cart. 1, fasc. 11
1931-1933

“Domande sussidio e ricovero”

Risposta dall’ONMI provinciale a richieste di sussidi e premi di nuzialità e natalità e per la ammissione ai concorsi per l’assegnazione di premi; circolare e manifesto per il bando di concorso premi natalità e nuzialità.

Cart. 1, fasc. 12
1933

Corrispondenza del Comitato comunale maternità e infanzia, degli anni 1933, 1934, e 1935

Richieste di informazioni per l’assistenza e il consultorio pediatrico; circolare e manifesto per il bando di concorso premi natalità e nuzialità; minuta di ringraziamento per la partecipazione alla “Giornata della Madre e del Fanciullo”; opuscolo a stampa di Sileno Fabbri per il funzionamento legislativo dell’ONMI.

Cart. 1, fasc. 13
1934-1935

“Comitato di patronato O.N. Maternità e infanzia, Alzano Lombardo”

Annotazioni di assistenze varie; ringraziamenti per l’offerta di Maria Valsecchi e partecipazione a lutto del marito dott. Giovanni Magno; offerta degli eredi Augusto Pesenti; comunicazioni per la ispezione delle Visitatrici dell’Infanzia.

Cart. 1, fasc. 14
1936

Richiesta dell’ONMI provinciale e prospetto statistico semestrale redatto dal Comitato comunale; note per la relazione ai Comitati comunali tenuta dal Presidente provinciale ONMI.

Cart. 1, fasc. 15
1940

Oblazione Carlo Pesenti, e ringraziamento; nota per l’invio della corrispondenza dell’ex Comune di Nese, cessato, al Comune di Alzano.

Cart. 1, fasc. 16
1942

“Corrispondenza”

Note dell'ONMI provinciale e minuta di risposta con allegato prospetto statistico semestrale e prospetto del personale comunale addetto all'ONMI.

IV - Attività
(Cartella 1, 17-21; 2, 1-10)

La serie documenta le iniziative promosse dal Comitato per la salute dei fanciulli e delle madri. L'attività fu particolarmente intensa (assistenze e sussidi, erogazione premi, gestione di servizi di consultorio, colonie) dal 1934 al 1940.

Cart. 1, fasc. 17
1934

Celebrazione della “Giornata della Madre e del Fanciullo”; assegnazione premi e distribuzione di indumenti e di generi alimentari; sopralluoghi di verifica dell'assistenza pediatrica prestata dal Consultorio pediatrico.

Cart. 1, fasc. 18
1935

Celebrazione della “Giornata della Madre e del Fanciullo” e “Premio della bontà Maria Valli”; refezioni per bambini presso l'Asilo di Alzano Sopra.

Cart. 1, fasc. 19
1936

Assistenze fornite del consultorio pediatrico, dal consultorio ostetrico e dal refettorio materno; istruzioni ed elenchi delle madri che ricevono il premio per la celebrazione della “Giornata della Madre e del Fanciullo”; note per il passaggio dell'ente all'EOA.

Cart. 1, fasc. 20
1937

Assistenze del consultorio pediatrico e consultorio ostetrico; istruzioni ed elenco delle madri che ricevono il premio per la celebrazione della “Giornata della Madre e del Fanciullo”; istruzioni per il refettorio materno, per la lotta contro la lue e per le sovvenzioni agli Asili.

Cart. 1, fasc. 21
1939

“VII giornata della madre e del fanciullo”

Celebrazione della “Giornata della Madre e del Fanciullo”; distribuzione di sussidi e generi alimentari; elenchi per assegnazione premi e pacchi natalizi; note dell'ONMI provinciale per la istituzione di Asili Nido.

Cart. 2, fasc.1

1940

Fascicoli n.78 intestati ad altrettanti assistiti con note in merito alla erogazione di assistenza da parte delle autorità comunali e politiche di Alzano.

Cart. 2, fasc. 2

1940

“Alzano Sopra, maternità e infanzia, 1940”

Assistenze varie fornite dal consultorio pediatrico e dal refettorio materno; somministrazione latte, refezione scolastica per gli asili di Nese, Olera e Alzano Sopra, premi natalità e raduno coppie prolifiche a Roma.

Cart. 2, fasc. 3

1941

Assistenze varie fornite dal refettorio materno; somministrazione di latte; refezione scolastica per gli asili di Nese, Olera e Alzano Sopra.

Cart. 2, fasc. 4

1941-1942

“Consultorio ostetrico”

Dati statistici sul funzionamento del consultorio ostetrico.

Cart. 2, fasc. 5

1941-1942

“Consultorio pediatrico”

Dati statistici sul funzionamento del consultorio pediatrico.

Cart. 2, fasc. 6

1941-1943

“Rendiconti assistenza”

Dati statistici sul funzionamento del refettorio materno e per assistenze varie; elenchi e rendiconti mensili anno 1942.

Cart. 2, fasc. 7

1942

Assistenze varie: ricoveri, sussidi a indigenti, assistenza pediatrica e ostetrica, refezioni scolastiche e materne; istituzione consultorio pediatrico ad Olera; premi di matrimonio e baliatico; “Giornata della Madre e del Fanciullo”.

Cart. 2, fasc. 8

1943

Funzionamento del refettorio materno di Nese.

Cart. 2, fasc. 9

1944-1946

Assistenze varie, ricoveri e baliatico.

Cart. 2, fasc. 10

s.d.

“Questionari”

Copie non utilizzate di questionario per l'istruzione delle pratiche di assistenza.

V- Spese (Cartella 3, 1-14)

La gestione economica dell'originario Comitato fu annotata su un registro dal 1920 al 1934. Le entrate del Comitato erano prevalentemente costituite da contributi provenienti dalla Federazione Provinciale ONMI, dal Comune di Alzano Maggiore e dai privati. Le uscite erano in prevalenza rappresentate dai compensi per le opere di ristrutturazione, per l'arredo dei locali, per l'acquisto di materiali e mezzi, per prestazioni particolari con rimborsi di spese sostenute dai collaboratori volontari e per elargizioni ad altri enti, quali asili e colonie, alle famiglie ed a singoli cittadini.

Cart. 3, fasc. 1

1920-1934

“Sottocomitato per la tutela igienica della prima infanzia, Cassa, Alzano Maggiore”

Registro di cassa delle somme in entrata e uscita dal luglio 1920 al mese di ottobre 1934; inserita nota di convocazione del Podestà di Alzano per la firma del verbale di scioglimento del Comitato protezione per l'infanzia le cui funzioni e beni passano al Comitato ECA ed al Patronato ONMI, con data 6 maggio 1935.

Cart. 3, fasc. 2

1928-1935

“Domande sussidio baliatico”

Registro dei dati personali e professionali delle famiglie che godono del sussidio di baliatico, dal marzo 1928 a settembre 1935.

Cart. 3, fasc. 3

1933

“1933, Comitato di Patronato maternità e infanzia”

Pezze giustificative dell'entrata; note di spese, elargizioni, pagamenti.

Cart. 3, fasc. 4

1934

“Anno 1934, mandati di pagamento”

Mandati di pagamento con pezze giustificative; matrici degli ordinativi di cassa emessi dal Cassiere ONMI; rendiconto della gestione fatta dal Sottocomitato per la tutela igienica della prima infanzia della colonia “Bagni di sole”, con elenco degli oggetti di proprietà, per il passaggio di beni e funzioni a ECA e ONMI.

Cart. 3, fasc. 5

1935

“Fatture da liquidare ONMI”

Elenco fatture, pezze giustificative; verbale di consegna della gestione della colonia elioterapica al Patronato ONMI e Comitato ECA; relazione economica e morale dell'ONMI.

Cart. 3, fasc. 6

1936

Mandati di pagamento con pezze giustificative; note per pagamenti, spese e forniture, sussidi erogati ed elargizioni ricevute; pratica per la richiesta di contributo da erogare all'asilo Carsana di Alzano Lombardo, con elenco dei bambini poveri ammessi e fogli delle assenze.

Cart. 3, fasc. 7

1937

Richiesta di contributo da parte dell'asilo di Alzano Sopra, con elenco dei bambini poveri ammessi e rendiconto economico; mandati di pagamento con matrici degli ordinativi di cassa emessi dal Cassiere ONMI; note per pagamenti, spese e forniture, sussidi erogati ed elargizioni ricevute.

Cart. 3, fasc. 8

1939

Pagamenti, spese e forniture, sussidi erogati ed elargizioni ricevute.

Cart. 3, fasc. 9

1940

“Maternità e infanzia, Alzano Sopra”

Sussidio di baliatico e rendiconto di gestione del refettorio materno.

Cart. 3, fasc. 10

1941

“ONMI, conto anno 1941”

Mandati di pagamento con pezze giustificative; pagamenti, spese e forniture, sussidi erogati ed elargizioni ricevute, somministrazione latte e medicinali; inventario del consultorio pediatrico di Nese.

Cart. 3, fasc. 11

1942

“ONMI, conto anno 1942”

Mandati di pagamento con pezze giustificative, reversali di cassa.

Cart. 3, fasc. 12

1943

“ONMI, conto anno 1943”

Mandati di pagamento con pezze giustificative, reversali di cassa.

Cart. 3, fasc. 13

1943

“Refettorio materno”

Spese giornaliere per la gestione del refettorio materno dal primo gennaio al 28 agosto 1943; registrazione finale delle presenze mensili da gennaio a settembre. Registro.

Cart. 3, fasc. 14

1944

“ONMI, conto anno 1944”

Mandati di pagamento con pezze giustificative, reversali di cassa.

VI - Protocollo

(Cartella 3, 15)

L'unico registro di protocollo esistente in archivio copre il periodo successivo alla riorganizzazione legislativa e di massima attività dell'ente, gli anni 1933-1943. Vi sono registrati prevalentemente gli atti della corrispondenza con enti e privati, ma non le carte per la gestione delle attività e della contabilità.

Cart. 3, fasc. 15

1933-1943, 1946

“Protocollo”

Annotazioni di protocollo della corrispondenza ricevuta e spedita, dal 29 novembre 1933 al 4 agosto 1943, con ultima successiva annotazione del 28 novembre 1946.

II - 5. CONSORZIO DI VIGILANZA SANITARIA

1 - Notizie storiche

Il Consorzio fu costituito con il decreto della Prefettura di Bergamo del 29 ottobre 1964, ma divenne operativo a partire dal 1 gennaio 1968. Il 2 aprile 1965 fu nominato Presidente il Sindaco di Alzano Lombardo. Il 27 luglio dello stesso anno furono proposti il regolamento e la pianta organica del personale che, dopo le osservazioni della Prefettura, furono definitivamente approvati con la deliberazione dell'8 marzo 1966. Nel 1967 si procedette all'assunzione del personale e dal 1 gennaio 1968 il Consorzio divenne effettivamente operativo. Era composto dai Comuni di Alzano Lombardo come capoconsorzio, di Nembro e di Ranica e dalla Provincia di Bergamo. Aveva un proprio statuto approvato con il decreto di costituzione allo scopo sociale di istituire un servizio di vigilanza igienico-sanitaria, di profilassi, di assistenza medica scolastica e di polizia sanitaria, in applicazione delle leggi vigenti e per operare sui territori dei Comuni consorziati. La sede fu stabilita ad Alzano Lombardo presso il Comune capoconsorzio.

Nell'ultima deliberazione, registrata in data 25 maggio 1972, il Consiglio d'Amministrazione procedette all'esonero del vigile sanitario dopo le dimissioni dell'assistente e dell'ufficiale sanitario, venendo così a cessare l'attività del Consorzio.

2 - Gli organi di governo

Il Consorzio era diretto da un Consiglio di Amministrazione composto da due rappresentanti per ogni ente consorziato. Il Consiglio eleggeva il Sindaco del Comune capoconsorzio a Presidente che aveva funzioni di rappresentanza legale e di amministrazione dell'ente sovrintendendo ai servizi ed al personale con provvedimenti d'urgenza ratificati poi dal Consiglio. I servizi erano affidati ad un ufficiale sanitario, ad una assistente sanitaria e ad un vigile sanitario. Le funzioni di segretario del Consorzio, come previsto dal regolamento organico approvato con la delibera 8 marzo 1966, erano affidate al Segretario di Alzano Lombardo. Anche i servizi di esattoria-tesoreria del Consorzio erano gestiti attraverso gli uffici comunali di Alzano Lombardo, Comune capoconsorzio.

3 - L'attività

L'attività ebbe inizio il 1 gennaio 1968, dopo che nel 1964 erano state espletate le procedure e le autorizzazioni per la predisposizione del Regolamento organico e la costituzione degli organi di governo. L'attività prevalente del Consorzio sui territori dei Comuni consorziati era rappresentata dal servizio dell'Ufficiale Sanitario, di medicina scolastica e di polizia sanitaria.

Lo svolgimento di tali compiti aveva richiesto l'allestimento in ogni Comune consorziato dei locali ad uso ufficio ed ambulatorio. L'Ufficiale Sanitario consorziale, che risultava un organo periferico del Ministero della Sanità, vi esplicava le funzioni previste dalle leggi sanitarie ed il servizio di assistenza e consulenza ai Comuni, avvalendosi dei Vigili urbani per le visite e le ispezioni di polizia sanitaria e dei Messi per le notifiche e le pratiche d'ufficio. Partecipava anche alle riunioni della Commissione Edilizia comunale. Tra i suoi compiti rientrava quello di tenere aggiornate le schede sanitarie degli scolari e delle aziende. Era assunto dal Consorzio tramite un concorso pubblico. Il Consorzio gestiva attraverso il personale alle sue dipendenze e per conto dei Comuni consorziati il servizio dell'Ufficio comunale d'igiene. Teneva i registri delle malattie, delle cause di morte, delle denunce di contravvenzione e di polizia sanitaria ed il casellario delle abitazioni e degli stabilimenti.

Nel 1972 il Consorzio approvò la pianta organica con quattro figure professionali: l'Ufficiale Sanitario, l'Assistente sanitaria, l'Assistente sociale ed il Vigile sanitario. Sino ad allora aveva espletato l'attività senza l'Assistente sociale.

4 - L'archivio

L'ente ed il suo archivio non erano stati rilevati nel censimento della Regione Lombardia per i Comuni ed i cessati ECA della Provincia di Bergamo pubblicato nel 1988.

Le sei cartelle che costituiscono l'archivio sono state individuate durante il trasferimento dell'archivio storico ed erano collocate presso l'archivio di deposito. Le carte si presentavano ordinate e pertanto non vi è stato alcun intervento di riordino, ma di semplice inventariazione e suddivisione in due serie delle cartelle e dei fascicoli così come originariamente depositati:

- la serie delle deliberazioni (1965-1972)
- la serie degli atti contabili e dei bilanci (1968-1972)

L'archivio è prevalentemente costituito dagli atti amministrativi, poiché la sede, il Segretario e la tesoreria del Consorzio si trovavano presso il Comune di Alzano Lombardo.

E' presumibile che invece le carte del servizio sanitario, prodotte dal personale sanitario nelle sue funzioni, siano confluite negli archivi della USSL. Le entrate consistono perlopiù negli stanziamenti dei soci consorziati, Comuni e Provincia. Le spese sono in prevalenza quelle per il personale e per la gestione dell'ufficio. Le deliberazioni riguardano l'approvazione dei bilanci e l'amministrazione del personale. Il Consorzio perdette motivazioni e funzioni con il progressivo intervento regionale e nazionale, che ne sostituì l'azione, dapprima con i Distretti sanitari di base e poi con l'istituzione del Servizio sanitario nazionale e delle Unità sanitarie locali, legge n. 833 del 23 dicembre 1978.

I - Deliberazioni

(Cartella 1, 1-2)

Nelle carte contenute in questa serie vi sono le deliberazioni del Consorzio dalla sua istituzione alla cessazione. La copia di ogni deliberazione era inviata ai Comuni consorziati ed alla Provincia.

Cart. 1, fasc. 1

1965-1972

"Deliberazioni con visto prefettizio"

Deliberazioni con allegati (bilanci, regolamento organico del personale) dal 27 luglio 1965 al 25 maggio 1972.

Cart. 1, fasc. 2

1967-1972

"Deliberazioni in attesa di visto prefettizio"

Deliberazioni n. 6 degli anni 1967, 1970, 1972.

II - Spese e bilanci

(Cartella 2, 1; 3, 1; 4, 1; 5, 1; 6, 1)

In questa serie sono conservati gli atti contabili secondo l'originario ordine cronologico.

I bilanci di previsione ed i conti consuntivi riferibili ad uno stesso anno solare sono stati mantenuti uniti e collocati sotto lo stesso anno di appartenenza anche se la redazione e la approvazione degli stessi è avvenuta qualche mese prima o qualche mese dopo dell'anno di riferimento. Dal 1964 al 1967 non vi sono i bilanci poiché il Consorzio dopo aver costituito gli organi di governo e assunto il personale raggiungerà la piena attività a partire dal 1 gennaio 1968, perciò i bilanci hanno inizio dal 1968.

Cart. 2, fasc. 1
1968

Bilancio di previsione, conto finanziario, reversali e ordinativi di riscossione, mandati di pagamento, bollettario di tesoreria, mastro di contabilità, note di spese e fatture, fogli di cassa, verbale chiusura esercizio.

Cart. 3, fasc. 1
1969

Bilancio di previsione, conto finanziario, reversali e ordinativi di riscossione, mandati di pagamento, bollettario di tesoreria, mastro di contabilità, note di spese e fatture, fogli di cassa, verbale chiusura esercizio.

Cart. 4, fasc. 1
1970

Bilancio di previsione, conto finanziario, reversali e ordinativi di riscossione, mandati di pagamento, bollettario di tesoreria, mastro di contabilità, note di spese e fatture, fogli di cassa, verbale chiusura esercizio.

Cart. 5, fasc. 1
1971

Bilancio di previsione, conto finanziario, reversali e ordinativi di riscossione, mandati di pagamento, bollettario di tesoreria, mastro di contabilità, note di spese e fatture, fogli di cassa, verbale chiusura esercizio.

Cart. 6, fasc. 1
1972

Bilancio di previsione, conto finanziario, reversali e ordinativi di riscossione, mandati di pagamento, bollettario di tesoreria, mastro di contabilità, note di spese e fatture, fogli di cassa, verbale chiusura esercizio.

II - 6. CIRCOLO CULTURALE ALZANESE

1 - Notizie storiche

La Commissione di vigilanza della Biblioteca comunale nel 1965 raccolse adesioni per la costituzione di un "Circolo di Cultura" con lo scopo di promuovere le manifestazioni culturali.

Il "Circolo Culturale Alzanese" fu fondato con l'approvazione dello Statuto del Circolo culturale nella deliberazione del Consiglio Comunale del giorno 11 aprile 1967.

Nel 1972 il Consiglio Comunale maturò la decisione dello scioglimento e deliberò che dal 1 luglio dello stesso anno il Consiglio Direttivo rimanesse in carica transitoriamente, conferendo la gestione dell'attività annuale del cineforum alla Commissione Biblioteca.

Il legame con la Biblioteca comunale era stato sancito anche dallo statuto che, in caso di scioglimento del Circolo, disponeva la devoluzione di attività e di cassa alla Biblioteca comunale. Il Circolo aveva sede nel palazzo municipale.

2 - Gli organi di governo

Il Consiglio Direttivo era composto da undici membri: di diritto il Sindaco o un suo delegato con funzione di Presidente; cinque membri designati dalla Commissione di vigilanza della Biblioteca comunale e cinque nominati dall'Assemblea dei soci (costituita da tutti gli iscritti in regola con il pagamento della quota sociale annuale). L'Assemblea era convocata dal Presidente, che la presiedeva, assistito dal bibliotecario comunale che fungeva da segretario del Consiglio Direttivo. Il Presidente aveva la rappresentanza del Circolo, firmava gli atti, prendeva le decisioni d'urgenza, riferendone poi al Consiglio alla prima seduta, curava lo svolgimento delle attività con i singoli incaricati e presiedeva le riunioni del Consiglio e dell'Assemblea.

3 - L'attività

Lo statuto indicava gli scopi dell'associazione e le attività nell'organizzazione di conferenze, di visite guidate, di serate musicali, di cineforum e di corsi di studio, e nella promozione e nella diffusione della cultura. Tutte queste iniziative furono organizzate dal Circolo dal 1967 al 1972. Per le attività il Circolo collaborò con la Biblioteca comunale, il cui Segretario ebbe anche la funzione di segretario amministrativo. Le risorse erano rappresentate dalle quote sociali, dai contributi del Comune e di enti e dagli introiti delle attività. L'attività per eccellenza che contraddistingueva il Circolo, al punto da risultare quasi un tutt'uno, era l'annuale organizzazione del Cineforum. Nel 1968 il Circolo contava 99 soci e nel 1971 erano 128.

4 - L'archivio

L'archivio non è stato segnalato nel censimento della Regione Lombardia del 1988.

Durante le operazioni di trasferimento dell'archivio storico, le carte sono state rilevate tra gli atti dell'archivio di deposito nel corridoio retrostante gli uffici anagrafici. Non si presentavano ordinate, ma semplicemente collocate in quattro cartelle. Una non aveva alcuna indicazione, due avevano l'etichetta di "Circolo Culturale Alzanese" ed un'altra quella di "Cineforum Alzano". Si è deciso di riordinare le carte in modo da rendere conto più analiticamente e

storicamente dell'attività e della vita del Circolo. Le carte sono state quindi ordinate in cinque serie. I registri sono stati collocati nella serie di pertinenza.

All'interno delle serie le carte sono state ordinate cronologicamente e per pratiche omogenee. Nella descrizione di ogni unità archivistica si è dato conto, quando questo era evidente, del titolo originario dell'unità ponendolo tra virgolette. Ogni unità archivistica è stata contrassegnata dal numero di cartella e di fascicolo.

I - Statuti e regolamenti

(Cartella 1, 1-3)

Sono contenute nella serie le copie degli statuti approvati dal Consiglio Comunale nel 1967 e nel 1972. È stata mantenuta in questa serie anche la delibera del Consiglio Comunale del 1967 perché il suo contenuto è l'originaria redazione ed approvazione dello statuto. In questa serie sono raccolte anche le carte relative alla costituzione del Circolo nell'anno 1965.

Cart. 1, fasc. 1

1965

Circolari della proposta di attività e di adesione al costituendo Circolo di Cultura con nota della Commissione di vigilanza della Biblioteca comunale, promotrice della costituzione.

Cart. 1, fasc. 2

1967

"Statuto"

Delibera del Consiglio Comunale per la istituzione e approvazione dello statuto del Circolo Culturale Alzanese; testo dello statuto parte integrante della delibera del Consiglio del 11 aprile 1967; bozza di statuto del "Cineforum" con elenco dei membri del Consiglio Direttivo provvisorio; cinque copie dattiloscritte dello statuto; norme per il rinnovo delle cariche sociali.

Cart. 1, fasc. 3

1971-1972

"Statuti Circolo Culturale"

Copia dattiloscritta dello statuto anno 1972; proposte di modifica elaborata dal Consiglio Direttivo, approvata dall'assemblea dei soci e sottoposta alla deliberazione del Consiglio Comunale; ciclostilati per la raccolta di proposte di modifica dello statuto del 1967.

II - Deliberazioni

(Cartella 2, 1-5)

Il Consiglio Direttivo del Circolo non produce vere e proprie deliberazioni ma atti amministrativi con le decisioni per la vita e l'attività. Pertanto in questa serie vi sono i verbali di riunione dell'Assemblea dei soci, gli atti per la convocazione e le riunioni degli organismi sociali, gli elenchi ed il libro dei soci. Gli atti per la raccolta di firme sono stati collocati in questa serie anziché in quella di attività o di corrispondenza perché legati direttamente al funzionamento ed alla stessa vita del Consiglio Direttivo e del Circolo medesimo.

Cart. 2, fasc. 1
1967-1972

Copie ciclostilate di avvisi e convocazioni dell'Assemblea dei soci con ordine del giorno e allegati; verbale del Consiglio Comunale del 15 marzo 1972 per scioglimento del Circolo.

Cart. 2, fasc. 2
1968-1972

Elenchi annuali dei soci per gli anni 1968-1972; libro soci dell'anno 1971.

Cart. 2, fasc. 3
1968-1971

"Assemblee dei soci"

Cinque fascicoli con i verbali di riunione delle assemblee annuali dei soci.

Cart. 2, fasc. 4
1971-1972

Nota al Consiglio Direttivo e richiesta di questo alla Giunta Comunale per la attuazione delle risultanze dell'Assemblea dei soci con la proposta di modifica dello statuto.

Cart. 2, fasc. 5
1971-1972

"Raccolta firme di solidarietà agli scopi ed attività del Circolo"

Copia lettere inviate a Partiti e Associazioni con risposte pervenute; ciclostilati della lettera di accompagnamento del Consiglio Direttivo e del testo redatto per la raccolta di firme, della convocazione dell'Assemblea dei soci con allegato verbale del Consiglio Comunale del 15 marzo 1972; nota di risposta del Consiglio Direttivo al Consiglio Comunale del 24 maggio 1972; comunicazioni per assenza e dimissioni dal Consiglio Direttivo.

III - Corrispondenza

(Cartella 2, 6)

Sono poche le carte di corrispondenza contenute in questa serie poiché le comunicazioni, le lettere e le carte relative all'organizzazione dell'attività del Circolo sono state raccolte e ordinate nella specifica serie delle attività.

Cart. 2, fasc. 6
1969-1972

"Corrispondenza"

Comunicazioni con enti culturali vari, locali e nazionali, Partiti locali, con proposte di iniziative e manifestazioni.

IV - Attività

(Cartella 3, 1-10; 4, 1)

Gli atti riguardano principalmente l'organizzazione annuale del cineforum. Vi sono, in misura assai minore, note e programmi di altre attività culturali, organizzazione di partecipazione a spettacoli e a manifestazioni culturali. In questa serie vi è anche l'attività della Commissione assistenza, istituita dall'Assemblea dei soci per un'approfondita analisi dei bisogni sanitari e socioassistenziali. Da segnalare le carte dell'attività dell'ultimo cineforum che fu portato a termine dalla Commissione Biblioteca perché il Circolo era appena cessato.

Cart. 3, fasc. 1

1966-1967

"Cineforum"

Atti, manifesti, borderò per il versamento dei diritti di autore SIAE (Società Italiana Autori ed Editori), schede esplicative e programma del Cineforum; adesione alla FIC (Federazione Italiana Cineforum) di Venezia, note e due tessere; manifesti per adesione alle attività ed al Circolo.

Cart. 3, fasc. 2

1967

Avvisi e programmi delle attività; programma con schede critiche e tessera "Cineforum n. 2".

Cart. 3, fasc. 3

1968

Avvisi e programmi delle attività sociali del Circolo; programma con schede critiche e tessera "Cineforum n. 3"; borderò SIAE.

Cart. 3, fasc. 4

1968-1969

Avvisi e programmi "Cineforum n. 4".

Cart. 3, fasc. 5

1969-1970

Avvisi e programmi delle attività sociali del Circolo; programma con schede critiche e tessera "Cineforum n. 5", borderò SIAE.

Cart. 3, fasc. 6

1970

"Relazione commissione assistenza"

Ciclostilati con studio e proposte della Commissione assistenza costituita dall'Assemblea dei soci del 5 maggio 1970; note circa i programmi dell'attività culturale e sociale del Circolo.

Cart. 3, fasc. 7

1970-1971

Avvisi e programmi delle attività sociali del Circolo; programma con schede critiche e tessera "Cineforum n. 6"; borderò SIAE.

Cart. 3, fasc. 8

1970-1971

Avvisi e note per la organizzazione dei programmi delle attività sociali del Circolo e per informazioni e rapporti con la FIC per l'attività del cineforum.

Cart. 3, fasc. 9

1971-1972

Avvisi e programmi delle attività sociali del Circolo; programma con schede critiche e tessera "Cineforum n. 7"; borderò SIAE.

Cart. 3, fasc. 10

1972-1973

Note, informazioni e rapporti con la FIC per l'attività del cineforum.

Cart. 4, fasc. 1

1973-1974

Avvisi e programmi delle attività sociali del Circolo; programma con schede critiche e tessera, borderò SIAE, del cineforum gestito dalla Biblioteca comunale.

V - Spese e bilanci

(Cartella 4, 2-7)

Nella serie non vi sono atti di bilancio veri e propri perché il Circolo era un'associazione senza finalità di lucro, ma i rendiconti riepilogativi delle entrate e delle spese che, approvati con la relazione dell'attività dall'Assemblea dei soci, erano sottoposti al Consiglio Comunale. Vi sono raccolte anche le ricevute di pagamento, le note di spese, i contributi ed i versamenti di quote.

Cart. 4, fasc. 2

1966-1967

Riepilogo delle entrate e delle uscite con giustificativi di pagamenti effettuati.

Cart. 4, fasc. 3

1968-1969

Pezze giustificative e pagamenti effettuati.

Cart. 4, fasc. 4

1968-1970

"Attività sociale ed economica 1968, 1969, 1970"

Relazioni dell'attività sociale con il riepilogo delle entrate e delle uscite.

Cart. 4, fasc. 5

1970-1971

"Conto consuntivo, anni 1970-71"

Ciclostilati del conto consuntivo 1970-1971.

Cart. 4, fasc. 6

1970

“Esercizio 1970”

Rendiconto delle entrate e delle uscite con giustificativi di pagamenti effettuati.

Cart. 4, fasc. 7

1971

“Esercizio 1971”

Rendiconto delle entrate e delle uscite con giustificativi di pagamenti effettuati.

SEZIONE III

III- 1. ASILO INFANTILE ACHILLE CARSANA

1 - Notizie storiche

L'Asilo infantile Achille Carsana ebbe origine nel secolo scorso come Asilo Infantile del Comune di Alzano Maggiore. I primi asili di custodia ed assistenza furono aperti in Inghilterra a partire dal 1819(1). Ne fu propugnatore in Italia Ferrante Aporti.

Gli asili per l'infanzia furono previsti dalla legge del 3 agosto 1862 quali istituzioni di assistenza alle classi povere, ma solo per i casi in cui "infermità e interruzione del lavoro" dei genitori non permettevano adeguata assistenza ai figli.

Con la delibera in data 8 giugno 1879, il Consiglio Comunale istituì l'Asilo Infantile e approvò lo statuto, stabilendo che l'ente "si regge secondo le norme tracciate dalla legge 3 agosto 1862 e relativo regolamento sulle Opere Pie". Lo scopo dell'Asilo indicato nello statuto era di: "raccolgere i bambini poveri d'ambo i sessi dagli anni 3 agli 6 circa di Alzano Maggiore; custodirli lungo il giorno, educandoli a religione, moralità ed urbano contegno, aiutandoli a svolgere le loro forze fisiche ed intellettuali, istruendoli di un po' di lettere e di contegno materiale e mentale a misura della loro capacità; alimentarli in parte".

Il 18 gennaio 1880 l'Asilo fu costituito in Corpo Morale con decreto regio di Umberto I.

L'8 giugno 1924 il Prefetto con suo decreto autorizzò l'Asilo Infantile di Alzano Maggiore ad accettare la donazione dell'eredità Achille Carsana fu Isaia secondo il testamento rogato dal notaio Giuseppe Locatelli il 23 aprile 1923. Con il lascito Carsana l'Asilo acquisì un patrimonio di 427.692 lire in titoli e 200.000 di lire in immobili. L'eredità era gravata da un legato vitalizio estinto con la transazione giudiziale del 26 aprile 1926. L'Asilo si trasferì nell'immobile acquisito con l'eredità in via Provinciale, edificio che, ampliato nel 1938 su progetto di Luigi Angelini, fu inaugurato il 29 maggio 1939. Sino al 1927 l'Asilo aveva avuto sede presso l'istituto S. Giuseppe.

Dal 1928 l'asilo Carsana accolse anche i bambini dell'Asilo di Alzano Sopra, avendo questo cessato l'attività per l'unione dei due Comuni e in attesa della definitiva fusione anche dei due Asili.

Nel dicembre 1931 i Consigli di Amministrazione dei due Asili deliberarono la concentrazione dell'Asilo di Alzano Sopra nell'Asilo Carsana. L'anno successivo furono acquisiti i pareri favorevoli, con le deliberazioni del Consiglio Comunale, della Congregazione di Carità e della Prefettura e si interessò l'on. Antonio Pesenti per la definitiva approvazione del Ministero. La pratica fu però trattenuta in attesa del parere favorevole dell'ONMI provinciale e successivamente, il 7 luglio 1933, la Prefettura su proposta del Ministero richiese l'approvazione di un nuovo statuto che fu approvato il 20 luglio dal Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Carsana ed il 4 agosto da quello di Alzano Sopra. Così il 2 ottobre 1933 il Presidente dell'Asilo Carsana poteva inviare alla Prefettura la pratica completa del nuovo statuto "per la fusione di questi due Asili Infantili in un unico Ente denominato Asilo Infantile Achille Carsana".

Sino al 1948 l'Asilo di Alzano Sopra contribuì annualmente alle spese del personale impiegato per l'attività nell'Asilo Carsana. Dal 1934 per iniziativa parrocchiale e privata ad Alzano Sopra fu istituito l'Asilo ente morale parrocchiale, ancora oggi in attività con la denominazione "Scuola Materna Suor Maria Margherita Augusta Pesenti". L'Asilo Carsana con deliberato della Regione Lombardia è riconosciuto IPAB (Istituto di Pubblica Assistenza e Beneficenza) il 23 novembre 1978 ed è tuttora in attività con la denominazione "Scuola Materna Achille Carsana".

2 - Gli organi di governo

Dallo statuto approvato l'8 giugno 1879 l'Asilo risultava amministrato da cinque membri eletti dal Consiglio Comunale componenti la "Commissione direttrice e amministratrice dell'Asilo". Il Presidente era eletto al suo interno. Lo statuto prevedeva che il servizio dell'Asilo fosse svolto da tre impiegati: un segretario, un tesoriere ed un bidello.

L'art. 3 dello statuto del 1933 confermò il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, incluso il Presidente. I Consiglieri ed il Presidente, scelto fra uno dei Consiglieri, erano nominati dal Podestà del Comune. Duravano in carica quattro anni e potevano essere rinominati. In continuità con il cessato Comune di Alzano Maggiore anche i segretari comunali di Alzano Lombardo svolsero la funzione di segretario e ragioniere dell'Asilo, così come il servizio di tesoreria era attuato dal tesoriere comunale. Nel 1935 il Consiglio di Amministrazione, da tempo non più rinnovato, presentò le dimissioni al Podestà di Alzano Lombardo. La Prefettura, il 7 dicembre 1935, chiese alcune modifiche dello statuto. Il Presidente doveva essere nominato dal Prefetto tra i cinque membri del Consiglio di Amministrazione ed i membri del Consiglio dovevano essere nominati due dal Podestà, due dal Fascio di Combattimento ed uno dalla Congregazione di Carità di Alzano Lombardo. Chiese inoltre che lo statuto includesse le norme previste per la vigilanza igienico-sanitaria e per l'attività didattica, e la nomina di Ispettrici.

Nel 1942 il Podestà di Alzano Lombardo, su proposta del Prefetto, nominò presidente dell'Asilo Domenico Nani in sostituzione di Giovanni Fenaroli. Con decreto del Prefetto del 9 settembre 1943 fu nominato Commissario Prefettizio Casimiro Bosis.

Il 2 luglio 1948, il Sindaco di Alzano trasmise alla Prefettura i dati richiesti sugli insegnanti in servizio presso gli asili comunali. All'Asilo Carsana vi erano tre insegnanti di ruolo, all'Asilo Regina Margherita di Nese due insegnanti di ruolo, all'Asilo Maria Immacolata (Scuola Materna S. M. M. Augusta Pesenti di Alzano Sopra) due insegnanti di ruolo ed all'Asilo Acerbis di Olera un insegnante di ruolo.

3 - L'attività

Lo statuto del 1879 stabiliva l'esplicazione dell'attività secondo gli scopi dell'assistenza ai bambini poveri dai 3 ai 6 anni di Alzano Maggiore.

Nello statuto del 1933 fu sancita anche la possibilità che, fatto salvo la priorità dei bambini poveri, potessero essere ammessi anche altri bambini dietro pagamento di una retta stabilita dal "Consiglio di Amministrazione". Non potevano, inoltre, essere accolti i bambini non vaccinati o affetti da malattie contagiose. In caso di scarsità di posti disponibili si dava priorità ai bambini "che non abbiano persone le quali possano convenientemente vigilarli". Con la fusione dei Comuni di Alzano Maggiore e Alzano Sopra nell'unico Comune di Alzano Lombardo, l'ente si trovò per un certo periodo a organizzare e amministrare l'attività anche per l'Asilo di Alzano Sopra, in funzione del progetto di una loro fusione. Dopo il lascito del patrimonio Carsana ed in seguito alla costruzione del nuovo asilo ed alle traversie dell'Asilo di Alzano Sopra, in pochi anni dalla nuova costruzione, l'asilo aumentò i bambini ospiti da 125 a 210. Anche la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde partecipò con un contributo sugli interessi del mutuo acceso per la costruzione dell'asilo. Mentre il Carsana, con solida situazione patrimoniale, ebbe un'entrata annua di 36.122 lire, più che sufficiente ai bisogni, l'Asilo di Alzano Sopra registrò un'entrata annua di sole 1.500 lire, del tutto insufficienti al suo mantenimento.

Nel 1938 su progetto di Luigi Angelini l'edificio dell'Asilo fu ampliato dall'impresa Mario Frana. Il 29 maggio 1939 vi fu l'inaugurazione dei nuovi locali³⁷ alla presenza delle autorità di Alzano Lombardo e di Bergamo e, dopo la benedizione del Parroco, tenne il discorso ufficiale

³⁷ Archivio Franzini, cartella 13

Tullia Franzì. In tale occasione si disse che l'Asilo era stato realizzato per la munificenza del presidente dell'asilo Giovanni Fenaroli. Nel 1927 l'Asilo svolgeva l'attività con tre Suore di Carità Beata Capitanio con l'aiuto di una insegnante laica, una inserviente e un custode.

4 - L'archivio

Dell'archivio dell'ente ci restano solo i conti consuntivi degli anni 1936 e 1937, un registro di pagamenti dal 1909 al 1943 ed il fascicolo per la fusione dell'Asilo con quello di Alzano Sopra. Le poche carte rimaste sono state ordinate in due serie in modo da rendere conto più analiticamente e storicamente dell'attività e della vita dell'ente. All'interno delle serie le carte sono ordinate cronologicamente e per pratiche omogenee. Il fascicolo della pratica di fusione, per meglio evidenziarne il contenuto, è inventariato con sottofascicoli. Tra virgolette è riportata la originaria intitolazione dei fascicoli.

I - Statuti e regolamenti (Cart. 1, 1.1-5)

Gli statuti del 1879 e del 1933 dell'Asilo si trovano contenuti nella pratica di fusione dell'Asilo stesso con quello di Alzano Sopra. Si conservano in questa serie anche alcune deliberazioni dei due Asili.

Cart. 1 fasc. 1
1880-1933

“Domanda unificazione dei due Asili”

Unificazione dei due asili di Alzano, Asilo Carsana e Asilo di Alzano Sopra.

Cart. 1 fasc. 1.1
1880-1933

Statuto 1880

Statuto a stampa dell'Asilo Infantile di Alzano Maggiore (*Statuto organico dell'Asilo infantile del Comune di Alzano Maggiore*, Bergamo, tip. Cattaneo, 1880), predisposto dalla Giunta Comunale e approvato dal Consiglio comunale l'8 giugno 1879, con decreto regio di approvazione e costituzione dell'Asilo in ente morale del 18 gennaio 1880; originale manoscritto e due copie dattiloscritte dello statuto approvato e sottoscritto dai Consigli di amministrazione dell'Asilo Carsana e dell'Asilo di Alzano Sopra per la fusione del 1933; copia statuto modello per gli asili infantili predisposta dal Ministero dell'Interno.

Cart. 1 fasc. 1.2
1906-1935

“Documenti Asilo Alzano Sopra”

Domanda di fusione dei due asili, atti dell'Asilo di Alzano Sopra; copia dello statuto del 1905, decreto erezione in ente morale del 1907, copia conto consuntivo 1931 e situazione finanziaria e patrimoniale del 1935.

Cart. 1 fasc. 1.3
1924-1933

“Documenti Asilo Carsana”

Domanda di fusione dei due asili, atti dell'Asilo Carsana; deliberazioni di approvazione della fusione e del nuovo statuto per ottenere il decreto di fusione, con la deliberazione della Congregazione di Carità e parere favorevole ONMI e Giunta Provinciale Amministrativa; allegato n. 2, copia del conto consuntivo anno 1931; allegato n. 4: tabella organica del personale con copia della convenzione con le Suore di Carità della Beata Capitanio (1926) e stato di servizio del Segretario (1924); allegato n. 5: prospetto delle rendite annue con copia del decreto prefettizio di autorizzazione ad accettazione eredità Achille Carsana e copia del suo testamento(1924), transazione con Antonietta Carsana Molteni (1926).

Cart. 1 fasc. 1.4
1931-1934

“Domanda fusione dei due Asili”

Elenco degli atti dell'Asilo Carsana e dell'Asilo di Alzano Sopra per il nuovo ente erigendo, sottoscritto dal Prefetto; minute di domanda per la fusione (1931); relazione per la fusione sottoscritta dai Presidenti dei due Asili (1932); carteggio, delibera del Comune di Alzano per approvazione domanda di fusione dell'Asilo Carsana; note della Prefettura e dell'on. Antonio Pesenti per la produzione di documentazione necessaria alla autorizzazione ministeriale di fusione; con situazione patrimoniale dei due Asili.

Cart. 1 fasc. 1.5
1933

Deliberazioni dei due Asili e del Podestà di Alzano Lombardo per la approvazione del nuovo statuto per la fusione dei due asili.

II - Spese e bilanci (Cart. 1,2-3)

Sono contenuti in questa serie un registro dei mandati con le spese per il pagamento dell'insegnante e del segretario e due conti finanziari.

Cart. 1 fasc. 2
1909-1943

“Asilo infantile, registro mandati, triennio 1909, 1910, 1911, e successivi”

Annotazioni delle spese per il personale (un insegnante e un segretario) dal 1909 al 1943; redazione di un foglio per anno sino al 1932, più anni su un medesimo foglio dal 1934 al 1943.

Cart. 1 fasc. 3
1936-1937

Conti consuntivi annuali dell'esercizio finanziario e con due mandati di pagamento dell'amministrato Asilo di Alzano Sopra.

III - 2. ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA DI NESE

1 - Notizie storiche

Nel 1892 per promuovere la costituzione dell'Asilo infantile fu operante a Nese una Commissione composta dai signori Gelmini e Donadoni che, insieme al Sindaco di Nese, predispose l'apertura dell'Asilo in via provvisoria a partire dal 20 giugno 1892, in attesa di uno specifico regolamento.

La molla per la costruzione di numerosi asili d'infanzia fu il contributo messo a disposizione dei Comuni dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde. Anche a Nese, con il contributo della Banca, di varie ditte e privati, fu decisa l'acquisizione dei locali da adibire ad Asilo d'infanzia.

Sulla base dei lavori effettuati si è ricavato che i locali erano due con pavimentazione in legno ed un unico servizio igienico costituito da una fontanella con vaschetta e da una latrina con pozzo nero. L'opera terminò nel 1895, anno in cui era stato previsto il termine dei pagamenti rateali delle spese dovute alle opere delle varie ditte impiegate per la ristrutturazione dei locali. Il Comitato Promotore e gli Amministratori del Comune di Nese si erano rivolti alla Prefettura per avere un contributo dallo Stato. Il Prefetto rispose che per avere il sussidio governativo l'Asilo doveva essere costituito in Ente morale ed inoltre richiese che le insegnanti da impiegare dovevano essere qualificate, segnalando la disponibilità dell'insegnante Ester Stecchetti di Albano S. Alessandro.

Nel 1909 l'Asilo, per l'interessamento dell'on. Carlo Lochis tramite il Sindaco di Nese, con Regio decreto fu costituito legalmente in Ente Morale ed intitolato "Asilo Regina Margherita di Savoia" anche se comunemente fu chiamato "Regina Margherita". Per raccogliere i fondi necessari alla costruzione dell'Asilo in una lotteria fu posto in palio un orologio a pendolo, dono della Regina Margherita di Savoia. Da tutta la popolazione e dalle famiglie più benestanti, Franzi-Pigna e Pesenti-Pigna, pervennero numerosi contributi.

Dal 3 giugno 1936, con la legge n. 847 che sopprime le Congregazioni di Carità, l'attività ed il patrimonio dell'Asilo passarono agli ECA, istituiti con la stessa legge. Con il DPR del 2 aprile 1968 fu approvato il nuovo statuto e dopo la legge n. 616 del 24 luglio 1977 che sciolse gli ECA, l'Asilo divenne un ente IPAB il 30 ottobre 1978. Il primo ottobre 1996 l'Asilo ha inoltrato la richiesta di "depubblicizzazione e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato" agli IIPPAB, consentita dalle leggi n. 21 e n. 22 del 27 marzo 1990 e con la delibera della Giunta Regionale del 22 novembre 1996 n. 20724, dopo la conferma dello statuto del 1968, per quanto non in contrasto con la successiva legislazione, è stata autorizzata l'iscrizione dell'Asilo nel registro delle persone giuridiche private.

2 - Gli organi di governo

Sino alla erezione in ente morale l'anno 1907, l'Asilo fu governato dal Comitato promotore con il controllo del Consiglio Comunale di Nese. Costituito in ente morale con l'approvazione dello statuto del 1907, l'Asilo ebbe gestione economica finanziaria autonoma con una propria Commissione di Amministrazione. Dal luglio 1909 è amministrato dalla Congregazione di Carità a cui per statuto era demandato il controllo igienico sanitario ed educativo tramite la nomina di medici ed ispettrici.

Dal questionario inviato alle Congregazioni di Carità per il censimento e la raccolta di dati statistici sulle Opere Pie, previsto dalla circolare di Prefettura del 17 marzo 1931, l'Asilo Infantile Regina Margherita risultava ancora amministrato dalla Congregazione di Carità di Nese.

Con la legge n. 847 del 3 giugno 1936, alla Congregazione di Carità subentrò l'ECA di Nese.

Nel 1939 fuso il Comune di Nese in quello di Alzano, anche l'ECA fu assorbito dall'ECA di Alzano Lombardo. L'Asilo fu prima amministrato dall'ECA di Nese e poi da quello di Alzano Lombardo, che ne approvò i bilanci. Nel 1959 l'ECA autorizzò l'accettazione della donazione di Giovanni Battista Donadoni e il 31 gennaio 1968 approva le modifiche dello statuto dell'Asilo.

3 - L'attività

Scopo dell'Asilo era l'assistenza gratuita nei giorni feriali dei bambini poveri dai tre ai sei anni, ma, qualora vi fossero posti disponibili, anche di bambini non poveri con il pagamento di una retta stabilita dal Consiglio di Amministrazione. Nei giorni feriali era aperto dalle ore 8 alle 16 e dalle 7 alle 19 nei mesi di giugno, luglio e per metà agosto. Vi operavano una *Direttrice* ed una *Governante*.

Si dispose l'istruzione dei bambini compresa quella religiosa. L'attività educativa, desunta dal programma dell'Asilo di Gandino rinvenuto tra gli atti costitutivi ed in particolare dall'organizzazione del saggio a chiusura dell'anno scolastico 1891-1892, consisteva nella preparazione degli alunni alle prove di "canto, religione, scrittura e lettura, disegno, ginnastica, dialogo, aritmetica, storia, lavoro Frobeliano". Il saggio era aperto dal canto "Inno a Dio" e chiuso dalla "Marcia Reale".

Con gli anni le esigenze ed i bambini aumentarono tanto che negli anni successivi alla prima guerra mondiale, si manifestò l'idea di ristrutturazione ed ampliamento dei locali dell'Asilo. Vi furono diversi progetti affidati all'ing. Ghisalberti, all'ing. Gandolfi e da ultimo all'ing. Luigi Mondella nel 1936. In un questionario dell'anno scolastico 1947-1948 si rilevava che l'Asilo riceveva un sussidio statale, era aperto dal primo settembre al 31 luglio, dalle ore 9 alle ore 16, tranne il giovedì e la domenica, con tre suore ed una persona di servizio. L'Asilo è tuttora in attività.

4 - L'archivio

All'inizio del presente riordino la consistenza dell'archivio era di sei cartelle con una comune intestazione "Asilo Infantile" e con specifica dicitura sul dorso:

"Quetanze anni 1890-1916, atti inerenti alla fabbrica dell'asilo, formazione statuto, elargizione Pesenti"; "Erezione in ente morale, R.D. 20-5-1909, scritture d'acquisto"; "Consuntivi dal 1921 al 1928"; "Conti dal 1928 al 1932"; "Corrispondenza e conti dal 1929 al 1933"; "Contabilità e corrispondenza 1938".

Rilevata la presenza di carte sciolte e di registri, una frammistione della documentazione e poca corrispondenza con la dicitura esterna, si è deciso di riordinare le carte in modo da rendere conto più analiticamente e storicamente dell'attività e della vita dell'ente. Le carte sono state quindi ordinate in cinque serie. I registri, originariamente separati, sono stati inseriti, secondo la loro natura, in ordine cronologico nella serie di pertinenza. All'interno delle serie le carte sono ordinate cronologicamente e per pratiche omogenee. Al termine del presente riordinamento la consistenza dell'archivio è di 6 cartelle. Nella descrizione di ogni unità archivistica si è dato conto, quando questo era evidente, del titolo originariamente assegnato all'unità e lo si è posto tra virgolette. Ogni unità archivistica è stata contrassegnata dal numero di cartella e di fascicolo.

I - Statuti e regolamenti

(Cartella 1, 1-3)

Lo statuto dell'ente è dell'anno 1907, quello esistente in archivio è prodotto in copia dattiloscritta alla Prefettura nell'anno 1938. Oltre allo statuto del 1907, sono qui contenuti gli atti per la fondazione e le carte dell'Asilo di Gandino in quanto rappresentarono il riferimento costitutivo.

Cart. 1 fasc. 1
1887-1892

“Documenti vari per la formazione dello statuto e regolamento dell'Asilo”

Stampati dell'Asilo infantile di Gandino: resoconto 1887, modello di domanda di ammissione, statuto e regolamento 1887, programma didattico finale anno 1887 e 1891-1892, modello del conto economico; nota del cassiere del Comitato per l'Asilo Infantile di Nese del 1890; avviso, originale esposto al pubblico e minuta preparatoria per l'apertura provvisoria dell'Asilo dal 15 giugno 1892.

Cart. 1 fasc. 2
1907-1938

Richiesta della Prefettura dell'anno 1938 e copia dattiloscritta dello statuto e del decreto reale di erezione in ente morale dell'anno 1907.

Cart. 1 fasc. 3
s.d., 1938

“Atti e titoli di ragione dell'Asilo infantile, descritti nel verbale di consegna 26 luglio 1909”

Domanda al Ministero dell'Istruzione per la richiesta di sussidio per la fondazione dell'Asilo e intitolazione “Regina Margherita” con nota recante l'interessamento del conte Carlo Lochis, deputato. (Aggiunta a matita sotto il titolo: “Il decreto Reale 20 maggio 1909 e lo statuto originale fu oggi 23-6-1912 consegnato al sacerdote Alberti a Villa di Serio”).

II - Deliberazioni

(Cartella 1, 4-8)

La serie contiene poche deliberazioni dell'ente, in quanto amministrato dalla Congregazione di Carità prima e poi dall'ECA. Sono raccolti in questa serie anche i pochi atti per le nomine degli amministratori e per l'amministrazione del personale.

Cart. 1 fasc. 4
1892-1893

Risposta dell'Ufficio scolastico della Prefettura circa il sussidio governativo per le spese di insegnamento e l'assunzione di una maestra (1892); nota del Presidente della Commissione dell'Asilo e del Sindaco di Nese perché dal 1 giugno 1893 entri in servizio regolare l'Asilo, secondo lo statuto ed il regolamento approvato dal Consiglio Comunale, con l'assunzione della maestra e direttrice Carolina Licini Cislighi (era in servizio provvisoriamente Orsolina Palazzini); nota della maestra-direttrice per i giorni di vacanza e di riposo dal servizio (1893).

Cart. 1 fasc. 5
1906,1908, 1914

“Tabella del personale addetto all’Asilo”

Tabella del personale in servizio predisposta dalla Commissione dell’Asilo (1906); deliberazioni e nota della Giunta Comunale di Nese per il concorso annuale alle spese dell’Asilo (1908); telegramma del Regio Ispettore di Clusone, Crepaldi, per la richiesta di informazioni sul titolo di studio dell’insegnante e sul numero degli alunni e del personale dell’Asilo.

Cart. 1 fasc. 6
1919

“Elargizione Pigna Pesenti Giuseppina di lire 20.000 a favore dell’Asilo infantile di Nese”

Deliberazioni della “Rappresentanza” dell’Asilo per la autorizzazione ad accettare la donazione di lire 20.000 da trasformare in titoli effettuata dalla famiglia del fu Daniele Pesenti in occasione della morte della signora Giuseppina Pigna, vedova Pesenti rimaritata Franzi; note e decreto di autorizzazione della Prefettura; comunicazioni con Mario Franzi che agisce a nome della famiglia Pesenti per l’effettuazione della elargizione.

Cart. 1 fasc. 7
1934-1936

Deliberazioni anno 1934 e 1935 per storni di bilancio e per prelievo di somme dal fondo di riserva; nota del Presidente per la sostituzione della Superiore dell’Asilo delle Suore di Carità Beata Capitanio .

Cart. 1 fasc. 8
1938

Dimissioni del presidente dell’Asilo Antonio Crivelli ; note della Prefettura.

III - Attività

(Cartella 2, 1-10; 3, 1-8)

Sono contenuti in questa serie gli atti per il funzionamento dell’ente, dell’attività e gestione del patrimonio, di controversie con privati confinanti, inventari e rendiconti patrimoniali, ed inoltre le carte per la costruzione dell’edificio dell’asilo.

Cart. 2 fasc. 1
1855, 1891

“Asilo infantile, scritture di acquisto”

Atto di compravendita del 10 ottobre 1891 con cui Pietro Sala e Enrico Donadoni per conto dell’Asilo acquistano dalle sorelle e dalle vedove Rota un terreno di 58 pertiche censuarie in Comune di Nese; con biglietto del notaio Celestino Terzi e atto del 17 marzo 1855 con cui Michele Rota acquista un piccolo orto ed un coltivo moronato dai tutori dei minori fu Giacomo e Antonio Gritti .

Cart. 2 fasc. 2
1891-1892

Biglietto del conte Gianforte Suardi, (1891); libretto di conto Fratelli Acerbis, negozianti di Nese, scheda di sottoscrizione, distinta degli oblatori, con elenchi e resoconti delle iniziative di raccolta fondi e feste a favore dell’Asilo; sonetto della Deputazione dell’Asilo in onore delle nozze Pesenti-Pigna ; note e promemoria e con risposta per l’interessamento del conte Carlo Lochis .

Cart. 2 fasc. 3
1891-1892

“Conti ed atti inerenti alla fabbrica dell’Asilo”

Note del Comitato per la costruzione dell’Asilo, del Sindaco e delle ditte, per le forniture di materiali occorrenti alla costruzione; bollettario consegna cemento ditta Fratelli Pesenti fu Antonio ; collaudo descrizione e spesa approssimativa delle opere; nota dell’avv. Lorenzo Limonta circa la pretesa di risarcimento danni delle sorelle Farina; convenzione tra la Commissione e l’appaltatore delle opere Giuseppe Bortolo Cuni di Nese; rendiconto delle spese con ricevute e note di giustificazione.

Cart. 2, fasc. 4
1891-1921

Controversia con le signore Rota per diritto di passaggio e danni derivati dalla cessione di terra all’Asilo con atto di Celestino Terzi del 1891; atti della Congregazione di Carità amministratrice dell’Asilo; composizione con un atto del notaio Alessandro Adelasio del 17 dicembre 1921 con cui si riconferma e si cede la piena proprietà all’Asilo nella persona di Don Pietro Licini , riservando alle signore Rota il diritto di abitare una stanza e di coltivare l’orto.

Cart. 2, fasc. 5
1892,1909-1910

Controversia con i tutori dei figli minori Abele e Giuseppe Zanetti per diritti e manutenzione per opere consortili sulla casa Zanetti; preliminare della cessione di terra all’Asilo (1892); nota per le urgenti riparazioni del Sindaco di Nese; atti e deliberazioni della Congregazione di Carità amministratrice dell’Asilo per l’acquisto del terreno; indicazioni della Prefettura per l’autorizzazione all’acquisto; nota dell’avv. Antonio Monzini.

Cart. 2, fasc. 6
1892

“Pendenza colle sorelle Farina”

Controversia con le sorelle Farina; nota dell’avv. Lorenzo Limonta circa la pretesa di risarcimento danni delle sorelle Farina alla loro proprietà confinante per effetto della cessione di terra all’Asilo con un atto di Celestino Terzi del 1891; citazione della Pretura di Bergamo .

Cart. 2, fasc. 7
1893

Nota del direttore del Corpo Musicale di Nese , Gian Luigi Brena, alla Commissione dell’Asilo per chiedere in affitto la sala dell’Asilo ad uso della scuola di musica.

Cart. 2, fasc. 8
1902

Copia autentica dell’atto 8 maggio 1902, notaio Celestino Terzi , per l’acquisto dai signori Emilio e Teresa Franzi, di un terreno in Nese; per l’Asilo acquista il parroco di Nese don Tommaso Rizzi .

Cart. 2, fasc. 9
1906

Tabella dei sottoscrittori delle azione dell’Asilo compilata dal Presidente per la pratica di erezione in ente morale.

Cart. 2, fasc. 10
1907

Inventario dei beni immobili e mobili dell'Asilo.

Cart. 3, fasc. 1
1908-1923

“Cassa gestione del giorno 15-5-08, fiera di beneficenza, Nese”

Liquidazione del conto capitale, raccolto per la costruzione di una sala ad uso Oratorio maschile, alla Cassa dell'Asilo; distinta dei versamenti ricevuti dal 1908 al 1923; registrazioni di cassa dalla Fiera di beneficenza del 1908, con aggiunte a matita di versamenti e interessi al 1923 e con busta contenente le pezze giustificative delle spese, pagamenti tenute dal segretario Demetrio Donadoni ; polizza assicurativa della fiera; note, riassunto incasso, note di consegna e forniture, della fiera di beneficenza tenuta nel 1923 per l'arredo e gli utensili da cucina e per omaggi alle Suore dell'Asilo.

Cart. 3, fasc. 2
1909

“Lotteria Pro Asilo infantile di Nese”

Nota e libro di registrazione dei 500 numeri e relativi acquirenti per la lotteria con in premio il pendolo offerto dalla Regina Madre, Margherita di Savoia .

Cart. 3 fasc. 3
1909-1941

“ Asilo infantile Regina Margherita ”

Repertorio degli atti in forma pubblica amministrativa o per scrittura privata, tenuto dal segretario Demetrio Donadoni, vidimato dal Pretore, con annotazioni dal 26 luglio 1909 (verbale di passaggio di consegna degli atti dalla Commissione dell'Asilo alla Congregazione di Carità), e sino al 14 gennaio 1941.

Cart. 3 fasc. 4
1910

Note della Congregazione di Carità e risposte della Cassa di Risparmio circa l'erogazione di un sussidio all'Asilo; note del segretario della Camera di Commercio di Bergamo per l'interessamento presso la Cassa di Risparmio da parte del conte Malliani.

Cart. 3 fasc. 5
1914

Nota del Regio Ispettore Crepaldi con domande n. 15 ed altrettante risposte apposte per le richieste di compilazione della statistica sugli Asili Infantili.

Cart. 3 fasc. 6
1921-1923

“Lavori ampliamento asilo infantile di Nese”

Progetto e disegno, nota di pagamento prestazione professionale ing. Vincenzo Gandolfi per la ristrutturazione dell'Asilo con l'acquisto di casa Rota ; bolle di consegna materiali e forniture, computo metrico e preventivo di spesa, distinta delle opere, rendiconto di cassa di gestione straordinaria; note dei pagamenti dei vari proprietari Rota, disegno e prestazione professionale di stima dell'ing. Cesare Ghisalberti.

Cart. 3 fasc. 7
1933-1936

Relazioni dell'anno scolastico sulle condizioni e sul funzionamento dell'Asilo.

Cart. 3 fasc. 8
1936-1937

"Sistemazione asilo di Nese"

Progetto con planimetrie e disegni ing. Luigi Mondella, schema preliminare di permuta aree, relazione dell'Ufficiale Sanitario, deliberazione per organizzazione fiera di beneficenza e per l'ampliamento dell'Asilo.

IV - Spese e bilanci

(Cartella 4, 1-10; 5, 1-4; 6, 1)

Sono contenute in questa serie pezze giustificative dei mandati di pagamento sino al 1916, mentre i bilanci, atti e registri di contabilità sono presenti dopo il 1920. Inoltre presenti alcune polizze assicurative e la contabilità per la costruzione del nuovo refettorio. Nell'ordinamento è stato mantenuto l'ordine cronologico. I bilanci di previsione e i conti consuntivi riferibili ad uno stesso anno solare sono stati mantenuti uniti e collocati sotto lo stesso anno di appartenenza anche se la redazione e la approvazione degli stessi è avvenuta qualche mese prima o qualche mese dopo dell'anno di riferimento.

Cart. 4 fasc. 1
1890-1916

"Asilo infantile, quietanze 1890-1916"

Quietanze di pagamenti, ricevute e bolle di consegna materiali, spese varie e pezze giustificative del bilancio dal 1890 al 1916; mancano anni 1902, 1903, 1905, 1912.

Cart. 4 fasc. 2
1890-1916

Polizze assicurative decennali della Compagnia di Assicurazione Milano stipulate l'anno 1892 e 1902.

Cart. 4 fasc. 3
1909

"Asilo"

Note della Prefettura e rendiconto economico dell'anno 1909.

Cart. 4 fasc. 4
1921

"Asilo infantile, Nese, conto 1921"

Bilancio di previsione, due copie del conto finanziario, mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 4 fasc. 5
1924-1925

Tre manifesti per la pubblicizzazione dell'approvazione del conto finanziario.

Cart. 4 fasc. 6
1928-1930
Bilancio di previsione triennale, 1928-1930.

Cart. 4 fasc. 7
1929
“Asilo infantile, conto 1929, mandati di pagamento”
Registrazioni di cassa in entrata e spesa tenute dalla Congregazione di Carità amministratrice dell'Asilo; atto di consegna della cassa dell'Asilo da parte del Presidente Demetrio Donadoni all'esattore comunale.

Cart. 4 fasc. 8
1930
“Asilo infantile, conto 1930, mandati di pagamento”
Ricevute di pagamento e pezze giustificative dei mandati.

Cart. 4 fasc. 9
1931-1934
“Asilo infantile, conto 1931, mandati di pagamento”
Due copie del bilancio di previsione triennale 1932-1934.

Cart. 4 fasc. 10
1933
“Asilo infantile, corrispondenza 1933”
Mastro di contabilità, libro cassa, bollettario delle reversali, verbale di chiusura dell'esercizio, ricevute di pagamento e pezze giustificative; note di elargizioni e ringraziamenti; nota per recupero credito a carico ditta Carloni e Capelli.

Cart. 5 fasc. 1
1934
“Asilo infantile, 1934”
Pagamenti e ringraziamenti per elargizioni, consegna banchi usati dall'Asilo Carsana, domanda sussidio Cassa di Risparmio; pezze giustificative; mastro di contabilità; domanda sussidio alla Cassa di risparmio per la costruzione del nuovo refettorio, disegno; polizza Assicurazione Milano; contratto fornitura energia elettrica della Società Elettrica Bergamasca.

Cart. 5 fasc. 2
1935
“Asilo infantile, 1935”
Pagamenti e ringraziamenti per elargizioni; pezze giustificative; mastro di contabilità; bilancio di previsione triennale 1935-1937.

Cart. 5 fasc. 3
1936
“Asilo infantile, 1936”
Pagamenti e ringraziamenti per elargizioni; pezze giustificative; mastro di contabilità; bilancio di previsione triennale 1935-1937; verbale di chiusura dell'esercizio, relazione finanziaria e patrimoniale;

bollettario reversali di cassa; note ed elenco dei bambini ammessi all'Asilo ed alla refezione con il contributo concesso dall'ONMI.

Cart. 5 fasc. 4

1937

“Asilo infantile, 1937”

Pagamenti e ringraziamenti per elargizioni; pezze giustificative; mastro di contabilità; verbale di chiusura dell'esercizio.

Cart. 6 fasc. 1

1938

“Asilo infantile, 1938”

Pagamenti e ringraziamenti per elargizioni; pezze giustificative; mastro di contabilità; verbale di chiusura dell'esercizio; bollettario delle reversali; contratto fornitura energia elettrica Società Anonima Orobia; note ed elenco alunni ammessi all'Asilo per il contributo ONMI.

SEZIONE IV

IV - 1. COMUNE CESSATO DI ALZANO MAGGIORE

1 - Notizie storiche

Il cessato Comune di Alzano Maggiore fu attivo dal periodo tardo medievale, certamente dal 1331 al 6 giugno 1927³⁸, quando si unì con il Comune di Alzano Sopra e formò il nuovo Comune di Alzano Lombardo.

Assunse lungo i secoli diverse denominazioni. Nei secoli XII-XIV era chiamato Alzano Inferiore e nel 1596 il capitano di Bergamo Giovanni Da Lezze nella sua relazione al Senato di Venezia menzionò Alzano Maggiore con il nome di Alzano di Sotto. Nella medesima relazione Da Lezze scrisse che Alzano contava 1.084 abitanti, raccolti in 225 fuochi, aveva un'entrata di 100 lire annue dovute alla rendita della produzione di castagne dei boschi comunali, godeva dei privilegi concessi da Venezia alla Valle Seriana Inferiore ed incantava in proprio i dazi su vino, carne e pane per circa 200 lire annue. Ne elencò le contrade: Alzano, Tresca, Brumano, Botta, Crompoi e La ca'.

Secondo l'anagrafe veneta, un'opera a stampa dell'anno 1776, Alzano Maggiore contava 1.665 abitanti, Alzano Sopra 312, Nese 758, Olera 225, Monte di Nese 256, Brumano e Burro risultavano contrade di Alzano Maggiore, mentre Monte di Nese era un "Comune della Valle Seriana Inferiore in parte, e in parte di Poscante".

Con l'avvento dell'età napoleonica fu instaurato un nuovo assetto amministrativo. Alzano Maggiore divenne capoluogo del Cantone di Alzano dal 17 aprile 1797 al 6 marzo 1798. Nelle sue *Osservazioni sul Dipartimento del Serio*, Maironi da Ponte annotò che "non essendo ancora definitivamente stabilita la distrettuazione del Dipartimento... non è possibile dar altra indicazione alle Comuni che quella della loro fisica posizione", ed indicò in Valle Seriana i paesi di Alzano Maggiore, Alzano Sopra, Monte di Nese e Nese ed in Valle Brembana quello di Olera.

Dal 6 marzo al 26 settembre 1798 il Comune di Alzano Maggiore fu capoluogo del III Distretto.

Dal 26 settembre 1798 al 13 maggio 1801 per effetto di legge Alzano Maggiore fu capoluogo del XII distretto, detto della Nesa. Divenne Comune del Distretto I di Bergamo dal 13 maggio 1801 al 27 giugno 1804. Con decreto del 27 giugno 1804 fece parte del IX Distretto della Nesa e dall'8 giugno 1805 fu nominato capoluogo del Cantone VI della Nesa. Con decreto del 31 marzo 1809 Alzano Maggiore, capoluogo del Cantone VI del Distretto I di Bergamo, aggregò i Comuni di Alzano Sopra e Nese dal 1 gennaio 1810 al 12 febbraio 1816. In questo periodo la denominazione fu quella di "Comune di Alzano Maggiore e Uniti."

Dal 12 febbraio 1816 al 23 giugno 1853 Alzano Maggiore divenne capoluogo del VI distretto della provincia di Bergamo, fu sede dapprima del Cancelliere del Censo e poi del Commissario Distrettuale, con i Comuni di Alzano di Sotto (Alzano Maggiore), Alzano di Sopra, Nese, Desenzano con Comenduno, Albino con Fiobbio e Casale, Aviatico e Ama con Amora e Ganda, Pradalunga con Cornale, Selvino, Vall'Alta, Nembro con Lonno, Bondo con Bruseto e Petello. Nel 1816 il Cancelliere del Censo, Rasnesi, che partecipò e redasse i verbali dei Convocati comunali e li trasmise alla Regia Delegazione Provinciale per l'approvazione (Archivio di Stato di Bergamo, *Imperial regia delegazione*, cart. 47), notificò ai Comuni i sigilli (timbri) da usarsi negli uffici comunali e nella Cancelleria Censuaria. Alzano Maggiore aveva il sigillo in ottone, con l'impronta in ceralacca, circolare e a doppio cerchio con all'interno il

³⁸ Attestato dagli statuti della città di Bergamo del sec. XIII che sancirono e regolamentarono l'emancipazione dei Comuni del territorio bergamasco

giglio di Francia e lambello, e tra il primo ed il secondo cerchio la legenda: *Comune di Alzano Maggiore*.

Dal 23 ottobre 1859, a seguito del decreto di Vittorio Emanuele per il nuovo ordinamento comunale e provinciale, Alzano Maggiore fu capoluogo dell'VIII Mandamento del Circondario di Bergamo.

Con R.D. del 4 maggio 1898 n.164 del Testo Unico della legge comunale e provinciale, furono ridotti i mandamenti del Circondario di Bergamo ed Alzano Maggiore, come Alzano di Sopra e Nese, divenne Comune del secondo Mandamento di Bergamo.

Al censimento del 1881 contava 2.544 abitanti. Con la legge del 31 marzo 1890 il governo italiano dispose la riduzione delle Preture mandamentali allo scopo di rendere più spedita e meno costosa l'amministrazione della giustizia. Il provvedimento stabiliva la soppressione di circa un terzo delle Preture esistenti, tenendo presente la quantità degli affari trattati, il movimento e l'aumento della popolazione, le condizioni economiche e morali, l'estensione territoriale e la posizione topografica. Fu abolita anche la Pretura mandamentale di Alzano Maggiore, che aveva giurisdizione sui Comuni di Alzano Sopra, Nese, Albino, Aviatico, Bondo Petello, Desenzano, Pradalunga, Selvino e Vall'Alta e che negli ultimi anni di attività aveva trattato una media di 25-30 pratiche penali e di 95-115 civili³⁹.

Il Comune cessò per effetto del decreto del 28 aprile 1927 e costituì con Alzano Sopra il nuovo Comune di Alzano Lombardo.

2 - Gli organi di governo

Nel 1596 il Comune era retto da due consoli, quattro sindaci e sedici consiglieri, tutti eletti annualmente, vi era un notaio ed inoltre un canevaro la cui carica era attribuita con incanto e di cui rendeva conto ai sindaci e ai consiglieri.

Con la revisione degli ordini statutari del 1658 fu stabilito l'obbligo di eleggere un tesoriere della Chiesa di S. Martino. Nel periodo di dominazione veneta era evidente la molteplicità delle istituzioni e degli uffici comunali. Secondo la regolazione Gradenigo dell'anno 1658, si eleggevano quattro sindaci per la Fabbrica di S. Martino e per quella di S. Pietro, per la Misericordia e per il Comune; si nominavano sedici Consiglieri che formavano l'Arengo; quattro Consoli che amministravano il Comune, un Anziano che rappresentava il Comune nel Consiglio di Valle Seriana Inferiore, quattro notai comunali, quattro fattori o contabili comunali, due campari, dodici estimatori per la revisione degli estimi, un tesoriere ed un cancelliere della Chiesa di S. Martino; ogni dieci anni si eleggevano quattro calcatori per le verifiche "catastali" del territorio che erano la base per la determinazione dell'estimo e dell'imposizione fiscale; e "pro tempore" erano nominate 85 persone per altre cariche pubbliche nella pubblica assistenza e sanità, nella Valle Seriana Inferiore, nelle Congregazioni e nelle Confraternite.

L'istituzione del protocollo, avvenuto con la Repubblica Italiana, riorganizzò gli archivi con le pratiche raccolte in camicie prestampate, in cui gli impiegati comunali collocavano gli atti, dopo aver registrato sulla camicia il titolo della materia, la data, il numero di protocollo e l'oggetto trattato.

Con il regolamento del 27 marzo 1806 nei Comuni fu impiantato lo stato civile e le registrazioni di nascita, morte e matrimonio. Alzano Maggiore era sede del Commissario del Censo, le cui funzioni erano state regolate da vari decreti⁴⁰. L'art. 1 del decreto del Viceré d'Italia, Eugenio Napoleone, del 29 giugno 1809, attribuì al Cancelliere del Censo le funzioni amministrative, il controllo sugli atti dei Comuni, sulle mappe e sui catasti. L'art.2 gli assegnò anche la qualità di Segretario e di Cancelliere dei Comuni e l'art. 3 quella di formare i ruoli della tassa personale e dei contributi a carico delle professioni, arti e commercio. L'art. 5 stabilì che ci doveva essere un Cancelliere del Censo per ogni Cantone, con sede nel Comune

³⁹ MANDELLI, *Alzano nei secoli*, op.cit.

⁴⁰ Decreti dell'8 giugno e del 5 dicembre 1805 e del 5 giugno 1807

capoluogo che per il VI Cantone era Alzano Maggiore, con "un locale per l'archivio ed uno per l'ufficio vero e proprio". Il Commissario Distrettuale sostituì il Cancelliere del Censo nel 1819. La riforma amministrativa del nuovo stato, il Regno d'Italia sotto la dinastia dei Savoia, dopo i primi indirizzi del 1859, fu attuata con le leggi del 1862 e 1865. Il Mandamento di Alzano Maggiore era costituito da 11 Comuni, contava più di 14.000 abitanti ed esprimeva un Consigliere Provinciale. Al Mandamento faceva capo la dislocazione della Guardia Nazionale con due battaglioni per il Mandamento di Alzano Maggiore, di cui uno ad Alzano Maggiore comprendente anche i Comuni di Alzano Sopra, di Nese e di Nembro.

Il T. U. della legge comunale e provinciale emanato con il R.D. del 4 maggio 1898 n. 164 stabilì che i Comuni da 3 a 10.000 abitanti avessero un Consiglio Comunale di 20 membri; che il Consiglio si riunisse in due sessioni ordinarie annuali, quella primaverile per l'approvazione del bilancio di previsione e quella autunnale per eleggere gli organi comunali ed approvare il rendiconto economico. L'art. 12 consentiva che "più Comuni contermini, potessero con l'approvazione del Prefetto, avere un solo ufficio, un solo archivio". Fu proprio ciò che avvenne con la fusione dei Comuni di Alzano Maggiore e Alzano Sopra nel 1927.

3 - L'attività

Nel sec. XVI l'economia di Alzano era incentrata sullo sfruttamento idrico delle rogge e del fiume Serio, e sugli impianti per la follatura e per la produzione di panni, come appare dalla relazione di Giovanni Da Lezze del 1596 e pochi anni dopo nel 1599 da quella del capitano Renier. Dei 27 folli della Valle Seriana, 6 con le relative tintorie erano in funzione ad Alzano Sotto. Contrariamente alla gran parte degli altri Comuni l'agricoltura occupava poche persone e produceva prodotti sufficienti al fabbisogno del paese per un solo mese all'anno. Ciò favorì l'espansione mercantile sviluppando una naturale propensione ad esportare manufatti ed importare prodotti agricoli. Il Comune riscuoteva le imposte su 3.310 pertiche mentre sulle rimanenti 520 le imposte erano pagate alla città di Bergamo.

Si commerciavano panni e biave con Milano ed i più ricchi possedevano beni anche fuori di Alzano. Alcuni trafficavano ed abitavano a Venezia ed a Napoli. Erano azionati dall'acqua delle rogge 19 mulini, 6 folli da panni, 6 argani. Vi erano le chiese di S. Martino, di S. Pietro e di Santa Maria della Pace dei frati Zoccolanti. Le chiese di S. Martino e di S. Pietro esistevano già nel secolo XIV.

La Parrocchia di S. Martino si costituì l'8 dicembre 1457, staccandosi da quella di S. Martino di Nembro.

Dopo la peste si susseguirono vari provvedimenti per sostenere l'aumento demografico, proibendo ai residenti di lasciare il paese ed incentivando i forestieri, ai quali era stata proposta una straordinaria esenzione decennale della tassa personale.

Nel 1820 ad Alzano Maggiore, che contava 2.120 abitanti, si coltivavano biade, gelsi, vite e boschi⁴¹. Vi erano varie filande, tredici torcitoi, due folli da panni, due cotonifici, una tintoria, una conceria di pelli e quattro cartiere.

Maironi da Ponte sosteneva che per la presenza di famiglie facoltose e per le attività commerciali e produttive ad Alzano Maggiore "meglio converrebbe il titolo di città". A quell'epoca erano stati da poco dismessi il convento dei Francescani con la chiesa di S. Annunziata ed il monastero delle Terziarie francescane. Era rimasto attivo il monastero delle Salesiane con l'annesso convitto per le giovani e assai stimato dalle famiglie nobili. Dopo una particolareggiata descrizione delle opere d'arte della basilica di S. Martino, ancora il Maironi rilevava che nella vicina chiesa di S. Michele vi era la Congregazione di Carità, ben fornita di capitali. Alzano Maggiore era composto dalle contrade di S. Pietro, ai Mulini, alle Viti ed ai morti di Piazzolo.

Dopo le riforme amministrative del primo ottocento il Comune divenne sempre più una struttura amministrativa di riferimento per tutti i più importanti problemi della popolazione e

⁴¹ Cfr. Giovanni Maironi da Ponte, *Dizionario Odeporico*, op. cit.

del territorio comunale. Nella cartella 5 dell'archivio sono conservate le cause e le controversie con antecedenti dal 1803, ed in particolare quella con la Fabbrica Parrocchiale ed il Parroco per l'uso e la manutenzione della "campana grossa" e dell'orologio del campanile della chiesa, negli anni 1901-1902. Nella controversia il Comune di Alzano Maggiore, ricordando che da tempo immemorabile la campana e l'orologio comunali erano di uso promiscuo, propose che vi fosse una sola persona, il campanaro, a custodire la chiave di accesso al campanile, e che il Comune continuasse ad usufruire della campana e dell'orologio per i servizi pubblici secondo la consuetudine. Qualche anno dopo, nel 1904-1905, era registrata la controversia con Bonifacio Donadoni per la posa dei fili elettrici necessari all'impianto comunale di pubblica illuminazione e la causa con il Comune di Nese per il riparto della tassa sulle automobili erroneamente attribuito dall'Ufficio Registro. Nese infatti richiedeva le somme di sua competenza per le automobili dei proprietari che risiedevano in Nese, come Pier Antonio e Daniele Pesenti, Giacomo Pezzotta, Mario Franzì, Giuseppina Pigna-Franzi.

Nella cartella 47 sono da segnalare i sussidi alle famiglie dei militari, dei caduti e dei dispersi della grande guerra 1915-1918, ricchi di dati sociali e famigliari, di corrispondenza con gli enti assistenziali ed in alcuni casi con i prigionieri di guerra. Nella cartella 48 sono conservati i disegni ottocenteschi per le scuole elementari. Tra gli atti della categoria dei lavori pubblici, la X, le strade occupano una consistenza considerevole risultando uno dei motivi più importanti dell'aggregazione dei Comuni di Alzano Maggiore ed Alzano Sopra. Nella cartella 49 vi è l'allargamento della via provinciale tra Alzano Maggiore ed Alzano Sopra, 1872-1902; nella cartella 50 la costruzione della circonvallazione della via provinciale per collegare dall'esterno dell'allora centro abitato Alzano Maggiore e Alzano Sopra, atti 1921-1925. Già dal secolo scorso la presenza di un'impreditoria illuminata promosse, con l'intervento comunale attraverso concessioni e precari, la trasformazione di aree sulla sponda del fiume Serio da incolte e spesso alluvionate ad un uso sociale. Iniziò il periodo di una sempre maggiore attenzione a queste aree destinate alla qualificazione urbanistica, al verde pubblico ed agli impianti sportivi, e non più solo allo sviluppo produttivo per le manifatture cartarie e cementifere o alla difesa dalle intemperanze alluvionali del fiume Serio⁴². Queste aree poste tra l'abitato e gli argini del fiume Serio erano anche oggetto di notevoli lavori di risanamento e manutenzione degli argini del fiume e di costruzione dell'allora nuovo ponte sul fiume per collegare con una via moderna e veloce Alzano Maggiore a Villa di Serio. Per tale importante opera edilizia si sviluppò una lunga vertenza (1898-1916) tra i lavoratori dipendenti e la ditta appaltatrice dei lavori, poi composta con l'intervento del Comune e della Camera del Lavoro di Bergamo. La Società Alzanese di Elettricità diede un notevole impulso alla diffusione della forza motrice elettrica per uso industriale, civile e pubblico ad Alzano e nel territorio della Valle Seriana⁴³. Importante fu l'attività per il servizio idrico degli acquedotti, delle sorgenti e dei lavatoi⁴⁴, regolata dallo statuto degli utenti acqua e mulino⁴⁵; e gli atti delle rogge e gli argini fiume Serio⁴⁶ a testimonianza della notevole dinamicità della società alzanese per lo sfruttamento dell'acqua come forza motrice degli opifici e delle manifatture, quando venne a scemare l'importanza dei molini e dei lavatoi. Altro fattore di sviluppo economico e sociale associato alla viabilità ed ai trasporti, fu l'evoluzione del trasporto su binario, ferrovia e tramvia⁴⁷. Gli amministratori comunali di Alzano Maggiore furono tra i promotori e più convinti sostenitori della ferrovia nel 1883 e della tramvia nel 1908. Per la ferrovia si mossero con determinazione gli imprenditori della Valle Seriana, sostenendo con una petizione al Ministro dei Lavori Pubblici la realizzazione di un servizio cumulativo ferroviario tra le ferrovie della Rete Adriatica, esercente la linea nazionale che arrivava a Bergamo, e la ferrovia della Valle Seriana, "una fra le più industri vallate del Regno". Tra i primi firmatari figuravano gli imprenditori Alzanesi, le ditte di calce-cementi e cartiere Fratelli Pesenti fu Antonio, le

⁴² Cfr. cart. 54, atti 1865-1920

⁴³ Cfr. cart. 55, atti 1868-1911

⁴⁴ Cfr. cart. 56, atti 1867-1901

⁴⁵ Cfr. cart. 58, atti 1787-1894

⁴⁶ Cfr. cart. 59, atti 1860-1900

⁴⁷ Cfr. cart. 60, atti 1878-1919

cartiere Paolo Pigna, la manifattura Carlo Pavoni, il setificio Franzi-Sonzogni e la Società Alzanese di Elettricità. Alzano Maggiore su iniziativa di Cesare Pesenti fu promotore della linea tranviaria Bergamo-Albino divenendo sede del Consorzio tra i Comuni di Alzano Sopra, Nembro, Albino, Torre Boldone e la Provincia di Bergamo. Alzano Maggiore per ottenere le autorizzazioni ministeriali spronò l'intervento decisivo degli onorevoli conti Gianforte Suardi e Gualtiero Danieli.

Da segnalare inoltre per indagini didattiche e sociali i registri anagrafici e di popolazione dal 1866, i registri catastali del 1870 contenenti i mappali, la descrizione, le misure ed i dati censuari di terreni e fabbricati. Lo sviluppo abitativo ed urbanistico, dal caratteristico gusto estetico nelle residenze delle facoltose famiglie locali, prese l'avvio dall'espansione mercantile e industriale di Alzano nei secoli XVII e XVIII. Gli edifici signorili riproposero l'architettura e lo sfarzo delle più note residenze nobiliari della città di Bergamo: il palazzo Barzizza poi Donadoni del sec. XVII, il palazzo Berlendis poi Pelandi del sec. XVI, il palazzo Mosca-Muttoni del sec. XVII, il palazzo Gritti-Morlacchi del sec. XVII ed il palazzo Pelliccioli del Portone oggi sede municipale. Non fu casuale che nel 1876 la sede municipale fu trasferita al Palazzo Pelliccioli del Portone, in una zona decentrata dal centro (l'area urbana attorno alla basilica di S. Martino) sino allora unico cuore civico e urbanistico del paese. Nel 1907 si eresse il cimitero nel Comune di Nese mentre l'antica collocazione in contrada dei Morti fu sostituita dagli edifici delle opere Parrocchiali. Le esigenze di viabilità e di spazi civici, a partire dalla piazza della basilica e lungo l'originaria via provinciale che tagliava il centro storico verso Alzano Sopra, portarono a modifiche dell'assetto viario ed urbanistico. Nel 1860 si rettificò la provinciale tra Ranica ed Alzano, tracciando una linea più diretta, a sud della frazione Nesa. Tra il 1875 ed il 1977 fu tracciato il viale di collegamento tra Alzano Maggiore ed Alzano Sopra, oggi sede del mercato settimanale. Nel 1876 fu ridefinita la piazza Italia con la parziale demolizione degli edifici antistanti la basilica di S. Martino e nel 1896, ad opera dell'architetto Virginio Muzio, fu realizzata la trasformazione della facciata della basilica stessa. Dal secolo XVIII le preponderanti industrie laniere e molitorie furono sostituite da quelle seriche e cartarie già presenti nel sec. XVII, a cui si aggiunse, sul finire del secolo XIX, l'industria del cemento. L'avvento dell'imprenditoria svizzera nel settore tessile a Bergamo ed in particolare nella Valle Seriana⁴⁸, dove trovava le disponibilità di forza motrice idraulica e di manodopera laboriosa e di buona qualificazione, promosse e stimolò anche l'imprenditoria locale che predominò ad Alzano, trainata dall'industria cartaria e del cemento.

4 - L'archivio

In periodo veneto l'archivio dei Comuni era solitamente conservato in un armadio o in una cassa presso il Comune chiusi a chiave. Le chiavi erano in custodia al Console, al tesoriere/caneparo o allo scrittore/notaio. Mandelli, ricostruendo le cariche comunali in antico regime, ha affermato che "Gli atti e le scritture, da loro (antenati e amministratori) diligentemente trascritti da antichi libri e documenti [sono] ormai scomparsi o in ogni caso irreperibili", ed ha citato come scomparso l'antico libro di pelle nera con la registrazione delle deliberazioni del Consiglio Comunale dal sec. XVI.

Ad ogni elezione di organi di governo, di rappresentanti e di incarichi ad ufficiali comunali corrispondevano competenze e funzioni specifiche per la cui registrazione furono prodotte carte ed atti che andavano ad accrescere l'archivio. Con la Notificazione del 12 aprile 1816 furono dettate le istruzioni per la tenuta, la conservazione e la concentrazione degli archivi comunali presso quelli distrettuali. Il Cancelliere del Censo di Alzano Maggiore, Rasnesi, il 9 dicembre 1816, redasse una "Nota delle spese effettivamente incontrate dal Cancelliere Rasnesi in causa del trasporto de libri e carte censuarie, e delle istantanee urgenti opere fatte al locale della Cancelleria, e per il trasporto delle carte comunali all'ufficio della Cancelleria

⁴⁸ La presenza svizzera si snoda in tutta la Valle Seriana: Zuppinger poi Reich a Bergamo e a Torre Boldone, Zopfi a Ranica, Giovanni Blumer a Nembro, Spoerry poi Honegger ad Albino, Wildi a Cene.

suddetta.” L’elenco delle spese sostenute per il trasporto delle carte comunali comprendeva tutti i Comuni del VI Distretto con capoluogo Alzano Maggiore. Oltre alle carte prodotte dall’ufficio del Cancelliere del Censo di Alzano Maggiore vi si trovavano anche le carte dei Comuni del distretto⁴⁹. L’archivio del Comune di Alzano Maggiore non era citato nell’elenco, essendo rimasto nella sede comunale, “ol Porteghèt”, sino al 1866, quando fu trasferito alla sede municipale ottocentesca presso il Palazzo dei conti Pelliccioli del Palazzo.

Nell’anno 1930 fu collocato nell’attuale sede municipale già residenza dei conti Pelliccioli del Portone. Dal 1859 in avanti l’archivio comunale fu sempre più oggetto di attenzione governativa con istruzioni e norme, in particolare con il regolamento in esecuzione della legge comunale e provinciale dell’8 giugno 1865. L’art. 21 del regolamento dettava le norme amministrative e le funzioni di responsabilità del Segretario comunale per la registrazione e la conservazione degli atti. L’art. 20 faceva divieto di asportazione delle carte e obbligava entro sei mesi alla compilazione dell’inventario da sottoporre alla vidimazione del Sindaco.

L’ordinamento degli archivi trovò la sua configurazione, ancora oggi vigente, con la circolare del Ministero dell’Interno del 1 marzo 1897 n. 27100-2 che definì lo schema delle XV categorie con cui classificare tutta l’attività dei Comuni. Le basi di questo processo erano state poste dal lungo lavoro di esperti e legislatori a partire dal fondamentale contributo della Commissione Cibrario nel 1870⁵⁰.

L’archivio del cessato Comune di Alzano Maggiore è stato corredato di inventario sommario nel 1950 e ordinato per categorie secondo le norme del titolario legislativo.

Le disposizioni del Soprintendente Manganelli non menzionavano gli atti degli enti e delle congregazioni cessate e, secondo la metodologia del tempo, non disponevano la ricostituzione degli archivi degli enti istituzionali diversi dal Comune quali quello del Commissario del Censo poi Commissario Distrettuale di Alzano oppure quello della Regia Pretura Mandamentale di Alzano Lombardo, che non è raro trovare ordinati con quelli del Comune. Non accennava agli archivi delle Opere Pie e delle Congregazioni di Carità cessate⁵¹. Di ciò non fece cenno il Sindaco, quando nel 1951, rispondendo ad una richiesta di consultazione per gli atti dal 1814, consigliò più produttiva la ricerca presso l’archivio parrocchiale. Nell’inventario del 1950 sono sommariamente descritti i fascicoli, suddivisi per pratica e classificati secondo il titolario legislativo delle XV categorie limitandosi al titolo della pratica senza la descrizione del contenuto. Ad esempio, nella cartella 1 fascicolo 1, intitolata semplicemente: “*Aggregazione del Comune di Alzano Sopra*” vi sono gli atti per la fusione e la nuova denominazione di Alzano Lombardo dal 1924 al 1927, con le deliberazioni degli ex Comuni di Alzano Maggiore e di Alzano Sopra, con il carteggio con la Prefettura, con le annotazioni del Segretario comunale, con la petizione dei cittadini di Alzano Sopra che non approvavano l’aggregazione con Alzano Maggiore, con gli articoli di stampa, il carteggio e la copia del decreto regio di approvazione dell’aggregazione e della nuova denominazione di “Alzano Lombardo”.

Oltre agli atti della Pretura, mancano numerose carte della categoria II, Opere Pie; della categoria VI, Governo; l’intera categoria VII, Giustizia e Culto; quasi tutta la categoria XI, Agricoltura industria e commercio; la categoria XIII, Esteri; la XIV, Diversi e la XV, Pubblica Sicurezza.

Nel censimento promosso dalla Regione e Soprintendenza di Lombardia pubblicato l’anno 1988, la consistenza dell’archivio di Alzano Maggiore è risultata di 71 cartelle, con atti 1787-1927 e con seguiti al 1932. Le deliberazioni dal 1893 sono state indicate nella categoria I ed i conti consuntivi dal 1877 nella V categoria. Il riordino del 1950 non ha ricostituito la sezione sino al 1897 secondo il titolario per materia, del resto poco consistente, ma tutti gli atti sono stati classificati con il titolario legislativo entrato in vigore con la circolare ministeriale del 1897. Ancora nel secondo dopoguerra i Soprintendenti Forte e Manganelli raccomandavano tale ordinamento. Così è stato anche per l’archivio di Alzano Lombardo con tutte le carte sino

⁴⁹ Cfr. Archivio di Stato di Bergamo, “Imperial Regia Delegazione”

⁵⁰ Cfr. relazione della Commissione Cibrario, in ELIO LODOLINI, *Organizzazione e legislazione archivistica italiana*, Bologna, Patron Editore, 1989.

⁵¹ L’archivio della Congregazione di Carità di Alzano Lombardo è stato ordinato nel 1937

al 1949 ordinate per categorie (si veda l'introduzione all'archivio di Alzano Lombardo alle pagine 3 e 4).

L'attuale riordino ha mantenuto l'ordinamento del 1950, ha ricollocato i fascicoli fuori posto e ricercato gli atti mancanti. Il nostro intervento si è inoltre limitato alla redazione dei titoli delle categorie secondo il titolario legislativo e della intitolazione dei fascicoli. La numerazione originaria dei fascicoli per tutte le cartelle inventariate è stata mantenuta e rappresentata in questo inventario in parentesi tonda accanto alla nostra nuova numerazione dei fascicoli che è invece progressiva per ogni singola cartella. La consistenza attuale è di 71 cartelle a cui vanno aggiunti i registri.

I – Amministrazione comunale

Cart. 1, fasc. 1 (1)
1924-1927

Aggregazione ex Comuni di Nese e Alzano Sopra

Proposte di aggregazione dei Comuni di Nese e Alzano Sopra, e della nuova denominazione di “Alzano Lombardo” per l’unificazione dei Comuni di Alzano Maggiore e Alzano Sopra; minute di relazioni del Segretario Comunale e del Podestà ing. Guido Paglia .

Cart. 1, fasc. 2 (2)
1919-1926

Sindaci, podestà, commissari prefettizi

Nomina del primo Podestà ing. Guido Paglia; dimissioni da Sindaco di Domenico Pelandi e Cipriano Valoti; relazione del Commissario Prefettizio Pompeo Baroschi .

Cart. 2, fasc. 1 (3)
1893-1929

*Deliberazioni*⁵²

Registri delle deliberazioni del Consiglio (n. 2 registri dal 18 ottobre 1894 al 17 gennaio 1926, con deliberazioni del Podestà dal 25 maggio 1926 al 20 dicembre 1929) e della Giunta (n. 2 registri, dal 15 gennaio 1893 al 29 aprile 1926).

Cart. 3, fasc. 1 (4)
1912-1924

Deliberazioni

Fascicoli annuali delle deliberazioni originali del Consiglio Comunale, anni 1912-1924.

Cart. 4, fasc. 1 (5)
1907-1920

Regolamento organico del personale

Approvazione del regolamento e della pianta organica del personale; capitolato per il servizio di applicato di segreteria e del messo comunale.

Cart. 4, fasc. 2 (6)
1920-1930

Indennità carovita del personale

Approvazione con deliberazioni per la erogazione e riduzione dell’indennità di carovita al personale.

Cart. 4, fasc. 3 (7)
1904-1912

Segretario Comunale

Approvazione con deliberazioni per i compensi del segretario comunale Francesco Testa ; domanda del Segretario e relazione del Commissario Prefettizio per la gestione contabile anni 1908-1909.

⁵² I registri delle deliberazioni sono stati collocati con gli altri registri a seguito di nuova rilegatura.

Cart. 4, fasc. 4 (8-9)

1915-1920

Concorso applicato di segreteria

Concorso applicato di segreteria; approvazione e deliberazioni, nomina e fascicolo personale di Angelo Testa.

Cart. 4, fasc. 5 (10)

1911-1925

Cassa previdenza impiegati e salariati

Circolari e istruzioni per il versamento dei contributi alla Cassa di Previdenza Dipendenti di Enti Locali.

Cart. 4, fasc. 6 (11)

1926-1927

Assicurazione impiegati e salariati

Circolari e istruzioni per l'assicurazione di segretario e messo comunale.

Cart. 5, fasc. 1 (12)

1803-1929

Cause

Fascicoli delle cause con atti antecedenti al 1803; cause con Giuseppe Milesi (a), Bonifacio Donadoni (b, d,) Fabbriceria Parrocchiale (c), Isaia Carsana (e), Comune di Nese (f), Bernardo Giuseppe Bruschi (g), Guglielmo Donadoni (h), ditta Giacomo Landolt (i), fratelli Tombini (l).

Cart. 6, fasc. 1 (13)

1923-1924

Concorso guardia campestre

Fascicoli dei concorsi a guardia campestre di Pietro Marconi e di Battista Signori con segnalazione del servizio di guardia campestre.

Cart. 6, fasc. 2 (14)

1923-1924

Spazzino comunale

Deliberazioni per gli aumenti salariali ed il licenziamento dello spazzino Giacomo Moretti .

Cart. 6, fasc. 3 (15)

1926

Spazzino comunale

Concorso con certificati degli aspiranti a spazzino comunale.

III – Polizia Urbana

Cart. 6, fasc. 4 (16)
1905-1915

Regolamenti

Regolamenti di polizia urbana e pulizia strade.

IV – Sanità

Cart. 7, fasc. 1 (17)
1910-1913

Medici condotti

Deliberazioni per la condotta medica del dott. Giovanni Magno .

Cart. 7, fasc. 2 (18)
1920-1925

Consorzio medico

Deliberazioni, capitolato, servizio per il Consorzio medico con Alzano Sopra.

Cart. 7, fasc. 3 (19)
1911-1920

Consorzio veterinario

Servizio per il Consorzio veterinario con i Comuni di Alzano Sopra, Nembro, Nese, Ranica e Villa di Serio.

Cart. 7, fasc. 4 (20)
1917-1918

Macello intercomunale

Istituzione di macello per suini tra i Comuni di Alzano Sopra, Nembro, Nese, Ranica e Villa di Serio.

Cart. 7, fasc. 5 (21)
1920

Cimitero

Costruzione loculi e viale del cimitero con acquisizione di area; pratiche per autorizzazioni di trasporto salma; domanda con disegno costruzione loculi della famiglia Alessandro Terzi .

Cart. 8, fasc. 1/1 (22)
1854-1893

Cimitero

Costruzione nuovo cimitero, disegno 1874; descrizione opere, pianta cella mortuaria, 1877; ricorso contro la soppressione del cimitero consorziale di Alzano Maggiore e Alzano Sopra, 1881; estratti mappa, 1883.

Cart. 8, fasc. 1/2 (22)
1902-1916

Cimitero.

Estumulazioni, convenzione stipulata dalla Deputazione del Cimitero; progetto e disegni ampliamento dell'ing. Gherardo Noli (1904); disegni di Giovanni Verzeri dei campi cimiteriali (1916).

Cart. 9, fasc. 1 (23)

1903-1909

Cimitero

Ampliamento del cimitero con costruzione cappella e colombari; approvazione governativa e collaudo del Genio Civile con disegni e acquisizione delle aree di Elia Astori e dei fratelli Licini; decreto di autorizzazione di Vittorio Emanuele III per il nuovo cimitero.

Cart. 9, fasc. 2 (24)

1922-1930

Cimitero

Costruzione colombari, progetto dell'ing. Vincenzo Gandolfi ; con disegni e collaudo.

Cart. 9, fasc. 3 (25)

1924-1932

Cimitero

Attivazione del nuovo servizio funerario; convenzione e regolamento per trasporti funebri affidati a Zaverio Lazzaroni.

V – Finanze

Cart. 10, fasc. 1 (26)
1813-1845

Beni comunali, campana

Pagamenti per la rifusione della campana maggiore del Comune, opera di Giovan Battista Monzini di Bergamo (1813-1820); corrispondenza con Commissario Distrettuale per le spese (1826-1828) e l'acquisto di corda (1845) per la campana grossa della torre campanaria parrocchiale.

Cart. 10, fasc. 2 (27)
1821-1891

Beni comunali, livelli

Affrancazione di livelli dei fratelli Alessandro e Giovanni Faccini dell'anno 1891; con allegato verbale del 19 luglio 1821 con il quale Giuseppe Adobati cede alla Deputazione comunale porzione di bosco denominato Foppe in enfiteusi perpetua.

Cart. 10, fasc. 3 (28)
1889-1892

Beni comunali, eredità

Giacomo Rossi acquista dalla Pia Casa di Ricovero una casa in Alzano Maggiore con atto del notaio Carlo Vitali del 14 luglio 1889; istanza al Ministero dell'Interno affinché la Giunta Municipale sia autorizzata ad accettare il lascito di Giacomo Rossi e Regio Decreto di autorizzazione del 13 marzo 1892.

Cart. 10, fasc. 4 (29)
1870-1892

Beni comunali, inventario

Inventari dei beni comunali degli anni, 1870, 1883, 1894 (2 copie), 1926.

Cart. 11, fasc. 1 (30)
1862-1872

Contratti

Acquisto del 3 ottobre 1862 da Agostino Zanchi di area per la formazione del Campo di esercitazione della Guardia Nazionale; deliberazioni di acquisto dal Regio Demanio del caseggiato a fianco della Chiesa Parrocchiale anni 1870 e 1872, con avviso d'asta Intendenza di Finanza di Bergamo per la cessione dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866 n. 3036 e 15 agosto 1867 n. 3848.

Cart. 11, fasc. 2 (31)
1860-1906

Affitti

Affitti vari; affittanze del "Campo" e delle botteghe della vecchia casa comunale.

Cart. 11, fasc. 3 (31)
1860-1927

Compravendite

Alienazione della vecchia casa comunale; compravendite con la Pia Casa di Ricovero, Elia Astori , Giuseppe Fiammarelli, Domenico Pelandi, Isaia Carsana, Nicola Tschudi, Ortensia Viscardi, e con la Parrocchia di Alzano Maggiore e l'Asilo Carsana .

Cartelle 12- 42 (32-55)
1877-1927

Conti consuntivi

Bilanci di previsione e conti finanziari, con mandati di pagamento e pezze giustificative.

Cart. 43, fasc. 1 (56)
1926-1929

Imposte e tasse

Tariffe e regolamenti di imposte e tasse: tassa famiglia, soggiorno, cani, vetture e domestici, bestiame, industrie e professioni, insegne, esercizi pubblici, macchine caffè, complementare aree pubbliche, manutenzione strade.

Cart. 43, fasc. 2 (57)
1906-1925

Imposte consumo

Tariffe e contratti, dazi sui consumi; atto del notaio Filippo Galbiati per costituzione Consorzio Esercenti.

Cart. 43, fasc. 3 (58)
1856-1871

Catasto

Registrazioni catastali dei terreni e fabbricati.

Cart. 44, fasc. 1 (59)
1848-1926

Mutui

Accensione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti .

Cart. 44, fasc. 2 (60)
1898-1922

Esattoria

Quattro fascicoli dei contratti per l'esercizio del servizio di esattoria tesoreria.

VIII – Leva e Militare

Cart. 45, fasc. 1 (61)
1860-1927

*Leva*⁵³

Liste di leva dal 1860 al 1927.

Cart. 46, fasc. 1 (62)
1898-1927

Ruoli matricolari

Cinque fascicoli dei ruoli matricolari anni 1863-1927.

Cart. 47, fasc. 1 (63)
1907-1922

Tiro a Segno

Costruzione del Tiro a Segno Mandamentale , con disegni e regolamento.

Cart. 47, fasc. 2 (64)
1915-1918

Pensioni di guerra

Fascicoli individuali dei sussidi e delle pensioni di guerra.

⁵³ I registri di leva sono depositati presso l'Ufficio Anagrafe

IX – Istruzione pubblica

Cart. 48, fasc. 1/1 (65)
1901-1910.

Scuole Elementari

Costruzione delle scuole elementari comunali; con progetto e disegni ing. Gherardo Noli .

Cart. 48, fasc. 1/2 (65)
1900-1916.

Scuole Elementari

Disegni della porzione di area prevista per la costruzione delle scuole; relazioni e disegni Gherardo Noli per tettoia e pozzo nero con acquisizione aree; con disegno sec. XIX contenente le indicazioni del filatoio Franzi, della vecchia strada provinciale e del cimitero.

X – Edilizia e Lavori pubblici

Cart. 49, fasc. 1 (66)

1854

Strade

Costruzione della strada per Brumano, con progetto e disegni dell'architetto Martino Attilio Nicoli .

Cart. 49, fasc. 2 (67)

1854-1902

Strade

Progetto sistemazione strada per Botta e Burro; collaudo strada per Brumano, ing. Gherardo Noli ; disegni.

Cart. 49, fasc. 3 (68)

1861

Strade

Perizia con disegno arch. Nicoli, sistemazione del muro di sostegno strada di Sotto Ripa.

Cart. 49, fasc. 4 (69)

1864-1868

Strade

Perizia con disegni per la sistemazione della piazza della chiesa parrocchiale di S. Martino con acquisizione fabbricato; compravendita Rosalinda Zanchi-Comenduni .

Cart. 49, fasc. 5 (70)

1867-1884

Strade

Sistemazione della strada di Sottocorna, con progetto e disegni dell'ing. Gherardo Noli .

Cart. 49, fasc. 6 (71)

1869-1870

Strade

Perizie con disegni arch. Nicoli per la costruzione strada da Mottarello a Frontale.

Cart. 49, fasc. 7 (72)

1872-1902

Strade

Allargamento della strada provinciale di fianco alla parrocchiale di S. Martino , con perizie, disegni delle facciate da demolire, convenzione con proprietari, planimetria generale dell'arch. Martino Attilio Nicoli.

Cart. 49, fasc. 8 (73)

1875-1886

Strade

Acquisizione aree per l'allargamento strada provinciale da Alzano Maggiore ad Alzano Sopra.

Cart. 49, fasc. 9 (74)
1876-1877

Strade

Perizie con disegno e pratiche con la Deputazione Provinciale per l'allargamento della strada provinciale.

Cart. 49, fasc. 10 (75)
1877-1880

Strade

Allargamento della strada provinciale, con perizie, disegni, capitolato e collaudo.

Cart. 50, fasc. 1 (76)
1870-1878

Strade

Cessione di vecchio tracciato stradale a Antonio Federico Frizzoni e fratelli Donadoni per la nuova strada dei Frati; con disegno.

Cart. 50, fasc. 2 (77)
1874

Strade

Perizia con tre disegni della nuova strada per la stazione della Ferrovia di Valle Seriana .

Cart. 50, fasc. 3 (78)
1892

Strade

Perizia con disegno collaudo per la selciatura della strada dei Frati.

Cart. 50, fasc. 4 (79)
1897

Strade

Sistemazione della strada delle Viti; con deliberazioni e preventivi di spesa.

Cart. 50, fasc. 5 (80)
1906-1908

Strade

Acquisizione aree dai fratelli Pesenti (Cementificio e cartiere), per sistemazione e deviazione della strada di Sottocorna.

Cart. 50, fasc. 6 (81)
1919

Strade

Costruzione di nuova strada a nord dell'abitato di Alzano Maggiore; con deliberazioni e con disegni dell'ing. Gherardo Noli.

Cart. 50, fasc. 7 (82)
1920-1924

Strade

Costruzione del nuovo viale per il cimitero; con deliberazioni e con perizie dell'ing. Vincenzo Gandolfi .

Cart. 50, fasc. 8 (83)

1925

Strade

Lavori e demolizioni del viottolo consorziale vicino alla chiesa di S. Michele .

Cart. 50, fasc. 9 (84)

1872-1920

Strade

Progetto costruzione marciapiedi, ing. Gherardo Noli ; con forniture pietre e materiali.

Cart. 50, fasc. 10 (85)

1924

Strade

Progetto con disegno dell'ing. Gandolfi , per la formazione di marciapiedi sulla strada per Villa di Serio.

Cart. 50, fasc. 11 (86)

1921-1925

Strade

Costruzione della nuova strada provinciale di circonvallazione all'abitato in consorzio con i Comuni di Alzano Sopra e Nese; disegni e planimetrie del tracciato e ponte sulla roggia Serio .

Cart. 51, fasc. 1/1 (87)

1874-1896

Strade

Manutenzione e sistemazioni delle strade comunali; con acquisizioni di alcune piccole aree.

Cart. 51, fasc. 1/2 (87)

1895-1905

Strade

Appalto decennale delle opere di manutenzione delle strade comunali.

Cart. 51, fasc. 1/3 (87)

1921-1929

Strade

Appalto delle opere di manutenzione delle strade comunali.

Cart. 52, fasc. 1 (88)

1856-1886

Strade

Fascicoli annuali con capitolato e collaudo opere di manutenzione delle strade comunali; (mancano anni 1869, 1885).

Cart. 53, fasc. 1 (88)

1887-1911

Strade

Fascicoli annuali capitolato e collaudo opere di manutenzione delle strade comunali, anni 1887-1907; con collaudo strade comunali e strada provinciale anno 1911.

Cart. 54, fasc. 1 (88)
1912-1927

Strade

Fascicoli capitolato e collaudo opere di manutenzione strade comunali e strada provinciale.

Cart. 54, fasc. 2 (89)
1887-1927

Strade

Concessioni precarie per passaggio pubblico Pigna (con schizzo), scavi fiume Serio, e con sorelle Zanchi (con disegno).

Cart. 54, fasc. 3 (90)
1865-1920

Giardino Pubblico

Concessioni di passaggio alle cartiere Pigna, Edoardo Gavazzi e Cesare Cassotti, su aree comunali e sul giardino pubblico (con disegni); disposizioni Commissario Prefettizio per sorveglianza e manutenzione giardino pubblico; domanda della società Foot Ball Club Alzano per l'uso del campo di calcio.

Cart. 55, fasc. 1 (91)
1838-1916

Ponti

Disegni del ponte di S. Pietro e del ponticello al Mulino di Burro; lavori alle strade e argini, e al ponte sul fiume Serio; concordato tra i Comuni di Alzano e Villa di Serio con i lavoratori, assistiti dalla Camera del Lavoro di Bergamo, per la ripresa dei lavori al ponte sul fiume Serio

Cart. 55, fasc. 2 (92)
1868-1911

Illuminazione pubblica

Contratti per la illuminazione pubblica a gas ed elettrica (Società Alzanese Elettricità); domanda al Ministero con disegno linea elettrica Consorzio Idroelettrico del Dezzo di Valle di Scalve .

Cart. 56, fasc. 1 (93)
1867-1901

Acquedotto

Deliberazioni e rimostranze per le fontane pubbliche; servizio dell'acquedotto consorziale di Bondo (Albino), con disegni e atto del notaio Marieni; petizioni abitanti contrada S. Pietro e contrada Cava.

Cart. 56, fasc. 2 (94)
1899

Lavatoio pubblico

Deliberazioni, disegno e domanda ing. Dante Ghisalberty per rimozione, trasferimento e ricostruzione lavatoio pubblico sulla roggia Morlana.

Cart. 56, fasc. 3 (95)

1906-1908

Lavatoio pubblico

Costruzione del nuovo lavatoio al ponte di San Pietro sulla roggia Serio.

Cart. 56, fasc. 4 (96)

1869-1905

Acquedotto

Progetto acquedotto e fontana in piazza S. Pietro, disegni, convenzione con il Comune di Nese.

Cart. 56, fasc. 5 (97)

1909

Acquedotto

Acquisto delle sorgenti Val Mora dai fratelli Pesenti.

Cart. 57, fasc. 1 (98)

1904-1926

Acquedotto

Manutenzione dell'acquedotto e fontane comunali; acquisto sorgenti dei fratelli Salvi; progetto e capitolato ing. Gherardo Noli per lavori con disegni e rogiti del notaio Filippo Galbiati; regolamento di gestione; disegno per il passaggio dell'acquedotto sotto i binari della ferrovia.

Cart. 57, fasc. 2 (99)

1906-1925

Acquedotto

Progetto e planimetrie ing. Vincenzo Gandolfi per opere di derivazione delle sorgenti della Nesa e acquedotto comunale; con relazione ing. Gherardo Noli.

Cart. 58, fasc. 1/1 (100)

1787-1894

Acquedotto

Fascicoli n. 50, dal 1787 al 1894, per la gestione e gli affitti dei diritti d'acqua comunali; estratto in copia della delibera dal "libro delle parti" del Consiglio Comunale anno 1787; disegno anno 1864; atto del notaio Luigi Valoti, 1875; statuto utenti acqua, anno 1882, con disegno del mulino Cassina.

Cart. 58, fasc. 1/2 (100)

1897-1920

Acquedotto

Deliberazioni, avvisi e capitolato d'asta per gli affitti del Rino Piccolo.

Cart. 59, fasc. 1 (101)

1788-1901

Roggia Guidana

Diritti e concessioni acque roggia Guidana; disegni per costruzione ponte sulla roggia; convenzione dell'anno 1860; esito della causa con rimborso spese e distruzione delle opere abusive, 1897.

Cart. 59, fasc. 2 (102)

1835-1887

Roggia Serio

Diritti e concessioni acque della roggia Serio .

Cart. 59, fasc. 3 (103)

1860-1900

Roggia Morlana

Diritti e concessioni acque roggia Morlana; rogito Giacomo Pasinetti, disegni, per costruzione Rino dalla roggia Morlana alla Guidana .

Cart. 59, fasc. 4 (104)

1865-1855

Roggia Borgogna

Diritti e concessioni acque roggia Borgogna .

Cart. 59, fasc. 5 (105)

1898-1927

Acquedotto

Concessioni e precari acque pubbliche.

Cart. 59, fasc. 6 (106)

1863-1908

Fiume Serio

Lavori di riparazione degli argini a difesa delle acque del fiume Serio; convenzione con disegno, 1904; progetto di massima e disegni, 1908; Consorzio per l'arginatura del fiume Serio; note per la causa con ditta Pesenti e per la roggia Guidana e la Ferrovia.

Cart. 60, fasc. 1 (107)

1878-1899

Ferrovia

Progetto, disegni, ferrovie economiche (tram) Bergamo-Vertova e Cremona-S. Donnino; carteggio Società Ferrovia Valle Seriana e verbale consegna strade attraversate dalla ferrovia; disegni passaggio a livello.

Cart. 60, fasc. 2 (108)

1907-1919

Tramvia

Costruzione della tramvia Bergamo-Albino; note degli onorevoli Gianforte Suardi e Gualtiero Danieli, corrispondenza con la Prefettura ed i Comuni interessati a far parte del Consorzio; con copia di statuto del Consorzio.

Cart. 60, fasc. 3 (109)

1875-1904

Orologi pubblici

Contratto per orologio pubblico sul campanile chiesa parrocchiale S. Martino ; con deliberazione per la richiesta di adozione dell'ora media di Roma.

Cart. 61, fasc. 1/1 (110)

1873-1906

Municipio

Progetto e disegni per la ristrutturazione dell'edificio comunale detto "il palazzo" ad uso Municipio, e per ospitare anche le scuole e l'asilo con la cucina economica.

Cart. 61, fasc. 1/2 (110)

1872-1890

Edifici comunali

Disegni per la nuova piazza davanti alla Chiesa parrocchiale; rettifica censuaria dell'edificio comunale detto "il palazzo", con perizia d'uso e disposizione dei locali.

XI – Agricoltura, Industria e Commercio

Cart. 62, fasc. 1 (111)
1928

Censimento industria e commercio

Istruzioni e rilevazioni per il censimento industria e commercio.

Cart. 62, fasc. 2 (112)
1885-1920

Pesa pubblica

Concessione e regolamento della pesa pubblica; richiesta riduzione tassa di Giovanni Valenti.

XII – Stato Civile

Cart. 63, fasc. 1 (113)
1866-1927
Registri di nascita ⁵⁴
Registri di nascita dal 1866 al 1927.

Cart. 64, fasc. 1 (114)
1912-1926.
Denunce di nascita
Fascicoli annuali delle denunce di nascita.

Cart. 65, fasc. 1 (115)
1866-1927
Registri di morte ⁵⁵
Registri di morte dal 1866 al 1927.

Cart. 66, fasc. 1 (116)
1912-1926
Denunce di morte
Fascicoli annuali delle denunce di morte.

Cart. 67, fasc. 1 (117)
1866-1927
Registri dei matrimoni ⁵⁶
Registri di matrimonio dal 1866 al 1927.

Cart. 68, fasc. 1 (118)
1866-1927
Registri di cittadinanza
Registri di cittadinanza dal 1866 al 1927 (vedi i registri al n. 79).

Cart. 69, fasc. 1 (119)
1894-1905
Registri di popolazione
Registri di popolazione dal 1894 al 1905 (vedi i registri al n. 77).

⁵⁴ I registri sono presso l'Ufficio Anagrafe

⁵⁵ I registri sono presso l'Ufficio Anagrafe

⁵⁶ I registri sono presso l'Ufficio Anagrafe

Cart. 70, fasc. 1 (120)

1922-1926

Immigrazioni

Fascicoli annuali e registrazione delle pratiche di immigrazione.

Cart. 70, fasc. 2 (121)

1922-1926

Emigrazioni

Fascicoli annuali e registrazione delle pratiche di emigrazione.

Cart. 71, fasc. 1 (122)

1921

Censimento

Stati di sezione del censimento generale della popolazione.

Cart. 71, fasc. 2 (123)

1919-1927

Demografia

Prospetti della statistica demografica annuale.

Registri del Comune cessato di Alzano Maggiore

Sono qui raccolti separatamente i registri originariamente ordinati dalla inventariazione dell'anno 1950. Sono compresi anche alcuni registri rilevati durante il presente riordino presso l'archivio di deposito e presso uffici comunali. Presso l'ufficio anagrafe sono conservati i registri di leva, di nascita, di morte e di matrimonio.

I registri delle deliberazioni, tolti dalle cartelle originarie successivamente al 1950 per interventi di nuova rilegatura, recuperati durante le operazioni dell'attuale riordino, stante la loro dimensione, sono stati collocati con gli altri registri. La segnatura "Reg." più il numero progressivo che continua quello delle cartelle indica la collocazione dei registri in archivio; in parentesi tonda la consistenza numerica dei registri.

Reg. 72
1894-1929

Deliberazioni

Registri delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta anni 1894-1929 (4).

Reg. 73
1870

Catasto

Registri catastali, uno non compilato, con tabelle di rivalutazione censuaria per i Comuni di Alzano Maggiore e Alzano Sopra (4).

Reg. 74
1841-1860

Leva

Registri delle liste di leva, dal 1841 al 1860 (7).

Reg. 75
1917

Mobilitazione civile

Registro della mobilitazione civile, anno 1917.

Reg. 76
1919-1927

Scuole

Registri scolastici, iscrizioni ed esami (30).

Reg. 77
1894-1905

Popolazione

Registri di popolazione, anni 1894-1905; (2, in origine erano quattro, mancano il secondo e terzo registro).

Reg. 78

1923-1933

Immigrazioni e emigrazioni

Registri delle immigrazioni e emigrazioni, anni 1923-1933 (2).

Reg. 79

1866-1927

Cittadinanza

Registri di cittadinanza, 1866-1927 (10).

IV - 2. COMUNE CESSATO DI ALZANO SOPRA

1 - Notizie storiche

La prima attestazione documentaria di Alzano Sopra, a noi nota, si trova in un atto dell'anno 919 in cui è citato un certo Paolo di "Alesano Subteriori"⁵⁷.

Alcuni secoli dopo sappiamo dal "rotulum episcopatus Bergomi 1258" (cartulario pergamenaceo esistente nell'archivio della Curia Vescovile di Bergamo) che nel 1241 i rappresentanti di Alzano e Nembro avevano giurato fedeltà al nuovo vescovo di Bergamo, Enrico, e che nel 1248 Alzano Superiore faceva Comune con Nembro e risultava essere tra i Comuni che avevano ottenuto l'emancipazione dalla giurisdizione vescovile per la costituzione dell'autonomia comunale. Secondo la relazione di Giovanni Da Lezze Alzano Sopra nel 1596 aveva due contrade, Alzano Sopra e Molini e contava 315 abitanti. A fine Settecento Alzano Sopra aveva 350 abitanti distribuiti tra le contrade: della Croce, della Torre, dei Marinoni, di Val Manna, della Fontana e della Rasla.

Cessato il dominio Veneto, con l'avvento di quello Francese Alzano Sopra, dal 17 aprile 1797 e sino al 31 dicembre 1809, fu Comune del Cantone e poi del Distretto di Alzano Maggiore.

Dal 1810 al 1816 fu aggregato ad Alzano Maggiore insieme a Nese ("Comune di Alzano Maggiore e Uniti") e dal 12 febbraio 1816 fu di nuovo Comune del VI Distretto di Alzano Maggiore. Nel 1820 Alzano Sopra contava 410 abitanti; vi si coltivano biade, gelso e vite; sulla roggia Serio vi erano filatoi della seta e segherie, ed era composto dalle contrade: Valleluio, Valmanna, Collina, S. Giuliano, ove vi era un oratorio⁵⁸. Con il Regno d'Italia, dal 23 ottobre 1859 è Comune del VIII Mandamento di Alzano Maggiore. Il Comune cessò nel 1927 per effetto del R.D. del 28 aprile 1927 che stabilì la fusione di Alzano Sopra e di Alzano Maggiore in Alzano Lombardo.

2 - Gli organi di governo

Dagli statuti della Valle Seriana del 1434 (conservati nella Biblioteca Civica A. Mai di Bergamo) Mandelli nella sua opera *Alzano nei secoli* rileva che Alzano Sopra ebbe il diritto di eleggere un suo rappresentante nel Consiglio di Valle. Il Comune di Nembro e di Alzano Superiore (citati anche come "Nimbro Superiori et Inferiori") avevano il diritto di nominare due Anziani nel Consiglio di Valle, uno per Nembro ed uno per Alzano Sopra. Ottenuta l'autonomia comunale da Nembro unitamente a quella parrocchiale, Alzano Sopra perdette il diritto di avere un suo rappresentante in Consiglio di Valle, perché piccolo Comune. Nel 1582 la separazione fu ratificata e consolidata con la definizione dei confini tra i Comuni di Alzano Sopra, Alzano Maggiore e Nembro⁵⁹. Nel 1596 il Comune di Alzano Sopra era governato da un Console con due Sindaci e un Canevaro⁶⁰.

Dal 1805 l'amministrazione municipale fu costituita dal Sindaco nominato dal Prefetto e da due Anziani che erano eletti annualmente dal Consiglio Comunale.

Dal 1816 fu governato dal Convocato Generale e dalla Deputazione Comunale con il Primo Deputato e con l'assistenza dell'Agente comunale.

Dal 1859 a capo del Comune fu posto il Sindaco che governò con la Giunta ed il Consiglio Comunale, assistiti dal Segretario comunale; un quinto dei Consiglieri era annualmente sostituito tramite elezione.

⁵⁷ Cfr. MAZZI, *Corografia*, op. cit.

⁵⁸ Cfr. GIOVANNI MAIRONI, *Dizionario Odeporico*, op. cit.

⁵⁹ Cfr. PIROLA, *Alzano Sopra*, 1993, op. cit.

⁶⁰ Cfr. GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione*, op. cit.

3 - L'attività

Considerata la scarsità di documentazione esistente, limitata alle pratiche del cimitero e dell'edificio scolastico, si è attinto prevalentemente a fonti bibliografiche e documentarie e per analogia alla documentazione dei Comuni limitrofi di Alzano Maggiore e Nese.

Nel 1596 sul territorio comunale si coltivavano vite, grano e castagne; tre o quattro famiglie facoltose commerciavano in panni; si fabbricavano circa 50 panni l'anno e vi erano due mulini ed un follo. Il Comune usufruiva del privilegio concesso da Venezia alla Valle Seriana dell'esenzione dei dazi su vino, carne e pane, godendo anche del diritto di pascolo lungo il fiume Serio⁶¹.

Una dettagliata descrizione dell'attività del Comune e della società civile di Alzano Sopra si possono leggere nel manoscritto del notaio Giovanni Antonio Balbiani dell'anno 1796, "Fedele relazione delle notizie della Comunità e Parrocchia d'Alzano Sopra"⁶².

A fine Settecento gli edifici delle attività manifatturiere erano un mulino per la macinazione di grano e cereali, un torchio da vino, un filatoio per la seta ed una segheria, tutti posti lungo le rogge Serio e Morlana. Completavano il quadro delle attività esistenti due botteghe di generi alimentari, due calzolai ed un falegname, un chirurgo ed un notaio. Vi erano due scuole sostenute dal legato Ronzoni, una per i fanciulli ed una per le fanciulle. Un secolo dopo era di poco mutata la situazione.

Nel 1820 si coltivano biade, gelso e vite e sulla roggia Serio vi erano filatoi della seta e segherie⁶³. Lo sviluppo economico locale avvenne nella seconda metà dell'ottocento sostenuto dai settori della produzione di carta e di cemento. La cartiera Pesenti iniziò a fine Settecento come piccola bottega e cessò l'attività all'inizio di questo secolo. L'edificio fu demolito nel 1986⁶⁴. Il cementificio dei fratelli Pesenti fu Antonio cominciò l'attività nel 1878, trasferendosi da Nese. Divenne Italcementi nel 1927 e cessò la produzione nel 1974. Attualmente vi è una piccola attività meccanica-manutentiva. L'edificio ed i forni per la produzione del cemento "portland" di fine ottocento sono ora tutelati dal vincolo di archeologia industriale⁶⁵.

Il fiorire delle attività industriali e dello sviluppo economico fu caratterizzato anche dall'arricchimento delle architetture abitative, in particolare delle residenze delle famiglie economicamente abbienti come Villa Camilla su progetto dell'arch. Virginio Muzio dell'anno 1895.

4 - L'archivio

Nel censimento della Regione Lombardia⁶⁶, l'archivio del Comune cessato di Alzano Sopra risulta corredato di inventario sommario dell'anno 1950 e ordinato per categorie secondo il titolario legislativo, contando 8 buste dal 1840 al 1927. Le deliberazioni dal 1883 sono segnalate come inserite nella categoria I Amministrazione comunale, ed i conti consuntivi dal 1911 nella categoria V Finanze. Dall'inventario del 1950 mancavano atti di intere categorie: la cat. II, Opere Pie e beneficenza; la III, Polizia urbana e rurale; la VI, Governo; la VII, Giustizia e culto; la X, Lavori pubblici; l'XI, Agricoltura industria e commercio; la XIII, Esteri; la XIV, Oggetti diversi; la XV, Pubblica sicurezza. Rispetto a quanto inventariato nel 1950 mancano alcuni registri delle deliberazioni. Nel 1950 sono stati inseriti nelle rispettive categorie i registri di stato civile. L'attuale consistenza dell'archivio è di 13 cartelle; di cui 12 contengono

⁶¹ GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione*, op. cit.

⁶² PIROLA, *Alzano Sopra*, 1993, op. cit.

⁶³ MAIRONI DA PONTE, op. cit.

⁶⁴ PIROLA, *Alzano Sopra*, 1993, op. cit.

⁶⁵ PIROLA, *Alzano Sopra*, 1993, op. cit.

⁶⁶ REGIONE LOMBARDIA E SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA LOMBARDIA, *Censimento*, op. cit.

conti consuntivi ed una atti relativi alla costruzione del cimitero (1891-1907) e delle scuole elementari (1896-1907).

Notevole la dispersione delle carte d'archivio, considerato che Alzano Sopra è stato un Comune documentato dal secolo XII e che nel 1443 si staccò da Nembro per costituirsi in Comune autonomo. Notizie dell'archivio del Comune di Alzano Sopra nei secoli scorsi si hanno dalla citata relazione del notaio Balbiani, in cui la definizione dei confini comunali con il Comune di Nembro del 1582 trovava fondamento e strumento negli antichi registri del Comune, il libro vecchio del *"calcato"* ed un altro detto *"mappa del calcato novo"*.

Quando il Comune cessò nel 1927 con la fusione di Alzano Sopra e Alzano Maggiore in Alzano Lombardo, l'archivio fu depositato presso il Comune di Alzano Lombardo.

Secondo la prassi consolidata si è scelto di mantenere l'ordinamento del riordino approvato nel 1950.

Il nostro intervento si è quindi limitato al controllo della congruenza degli atti riordinati e inventariati ed alla redazione informatica seguendo l'ordinamento del 1950 in cartelle e fascicoli. Nostra la intitolazione dei fascicoli. L'originaria numerazione è stata mantenuta in parentesi tonda accanto alla nostra nuova numerazione. Sono qui raccolti separatamente i registri originariamente ordinati dalla inventariazione dell'anno 1950. Sono compresi anche alcuni registri rilevati durante il presente riordino presso l'archivio di deposito e presso uffici comunali. Presso l'ufficio anagrafe sono conservati i registri di leva, di nascita, di morte e di matrimonio. Il registro delle deliberazioni, tolto successivamente al 1950 per interventi di nuova rilegatura, recuperato durante le operazioni dell'attuale riordino, è stato raccolto e depositato con i registri dell'archivio storico. La segnatura "Reg." più il numero progressivo che continua quello delle cartelle indica la collocazione dei registri in archivio; in parentesi tonda la consistenza numerica.

IV – Sanità

Cart. 1, fasc. 1 (13,1)
1881-1907

Cimitero

Progetto e due disegni ing. Gherardo Noli per la costruzione dei loculi del cimitero; ricorso al Ministero dell'Interno in opposizione alla soppressione del cimitero consorziale dei Comuni di Alzano Maggiore e Alzano Sopra.

V – Finanze

Cart. 2, fasc. 1 (1,1)
1911

Conti consuntivi

Bilancio preventivo e conto finanziario, mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 3, fasc. 1 (2,1)
1914

Conti consuntivi

Bilancio preventivo e conto finanziario, mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 4, fasc. 1 (3,1)
1917

Conti consuntivi

Bilancio preventivo e conto finanziario, mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 5, fasc. 1 (4,1)
1918

Conti consuntivi

Bilancio preventivo e conto finanziario, mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 6, fasc. 1 (5,1)
1919

Conti consuntivi

Bilancio preventivo e conto finanziario, mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 7, fasc. 1 (6,1)
1921

Conti consuntivi

Bilancio preventivo e conto finanziario, mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 8, fasc. 1 (7,1)
1922

Conti consuntivi

Bilancio preventivo e conto finanziario, mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 9, fasc. 1 (8,1)

1923

Conti consuntivi

Bilancio preventivo e conto finanziario, mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 10, fasc. 1 (9,1)

1924

Conti consuntivi

Bilancio preventivo e conto finanziario, mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 11, fasc. 1 (10,1)

1925

Conti consuntivi

Bilancio preventivo e conto finanziario, mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 12, fasc. 1 (11,1)

1926

Conti consuntivi

Bilancio preventivo e conto finanziario, mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 13, fasc. 1 (12,1)

1927

Conti consuntivi

Bilancio preventivo e conto finanziario, mandati di pagamento con pezze giustificative.

IX – Istruzione pubblica

Cart. 13, fasc. 2

1896-1907

Edificio scolastico

Progetto di sistemazione e disegni dell'edificio dell'ing. Gherardo Noli (1897); cessione casa comunale e permuta con Matilde Ghirardelli per la costruzione di nuovo edificio da adibire a scuole e uffici comunali.

Registri del Comune cessato di Alzano Sopra

Reg. 14
1923-1927

Deliberazioni

Registro con l'indice delle deliberazioni del Commissario Prefettizio e del Podestà, 1923-1927.

Reg. 15
1910-1925

Vaccinazioni

Registro delle vaccinazioni, dal 1910 al 1925.

Reg. 16
1840-1906

Leva

Registri delle liste di leva, dal 1840 al 1906 (9).

Reg. 17
1866-1927

Cittadinanza

Registro di cittadinanza, dal 1866 al 1927 (3).

IV - 3. COMUNE CESSATO DI NESE

1 - Notizie storiche

L'insediamento umano sul territorio del cessato Comune di Nese fu molto antico. Dalla carta archeologica della Lombardia le tre schede su Alzano Lombardo si riferiscono al territorio del cessato Comune di Nese⁶⁷. La più antica documentazione scritta è citata da Angelo Mazzi in *Corografia Bergomense*, dove a pag. 338 risulta un atto dell'anno 910 in cui compare un certo "Abelli abitor in Anesio" e un successivo atto dell'anno 987 in cui è citato "in vico et fundo Annexie, locus qui dicitur Maro".

Gli abitanti di Nese ottennero l'autonomia comunale dal vescovo di Bergamo nel sec. XIII.

Secondo gli Statuti di Bergamo del 1331 e del 1421 Nese era in quell'epoca Comune a sé.

Nel 1596 il Comune di Nese era composto dalle contrade di Nese, Busa, Zambelli, Mustinelli, Belvedere, Tresca di Sotto, Burro, Mezzo, Nesa e Grumello; aveva 474 abitanti ed aveva un'entrata di 600 lire annue dovute alla rendita della produzione di castagne dei boschi comunali⁶⁸. All'anagrafe veneta del 1776 contava 758 abitanti⁶⁹.

Di seguito la sequenza delle diverse appartenenze istituzionali di Nese nel periodo napoleonico ed austriaco:

- nel 1797 Nese divenne parte del Cantone di Alzano⁷⁰;
- il 6 marzo 1798 fu assegnato al III Distretto di Alzano Maggiore⁷¹
- il 6 settembre 1798 al XII Distretto della Nesa⁷²;
- il 13 maggio 1801 passò al I Distretto di Bergamo⁷³;
- il 27 giugno 1804 al IX Distretto della Nesa⁷⁴;
- nel giugno 1805 al Cantone VI di Alzano Maggiore del I Distretto di Bergamo;
- dal 1 gennaio 1810 al 12 febbraio 1816, con Alzano Sopra, fu aggregato ad Alzano Maggiore;
- dal 12 febbraio 1816 riprese la sua autonomia come Comune del VI Distretto di Alzano Maggiore⁷⁵
- nel 1853 fu assegnato al Distretto II di Bergamo⁷⁶.
- dal 23 ottobre 1859 fece parte del VIII Mandamento del Circondario Provinciale di Bergamo

Nel 1820 il Comune era composto dalle contrade di Nese con la chiesa di S. Giorgio, Grumasone con chiesa di S. Maria Assunta, Busa con la chiesa della Trinità, Burro con chiesa di S. Bernardo. La Parrocchia di S. Giorgio dipendeva dalla pieve di Seriate, e vi erano opere

⁶⁷ *Carta archeologica della Regione Lombardia. Schede*. Modena, Ed. Panini 1992.

La scheda n. 27 riporta i ritrovamenti preistorici litici in località Monte di Nese e una punta di freccia pedunculata lungo il sentiero antico che collegava la Val Seriana con la Val Brembana.

La scheda n. 28 descrive l'epigrafe romana segnalata nel secolo scorso dalla contessa Passi Carrara, che si trova al Museo Archeologico di Bergamo e databile al sec. I d.C. Lo spezzone di lapide romana fu ritrovata nel campanile della parrocchiale di Nese. Raffaella Poggiani Keller ha così ricostruito il testo: "(...)RAE COR(...) - QUI VICANIS BRO (manensibus ...) - ANESIATIBUS PRATU(m ...) - NUM LOSCIAN VIVV(...) - DEDIT EX CUIUS RED(itu ...) " indicando che la lapide si riferisce ad un lascito agli abitanti di Brumano e Nese.

La scheda 29 rileva la Grotta del Canto Basso come sito di interesse preistorico.

⁶⁸ GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione*, op. cit.

⁶⁹ MAIRONI, *Catalogo*, 1776, op. cit.

⁷⁰ Cfr. legge del 27 aprile 1797

⁷¹ Cfr. legge del 6 marzo 1798

⁷² Cfr. legge del 6 settembre 1798

⁷³ Cfr. legge del 13 maggio 1801

⁷⁴ Cfr. decreto del 27 giugno 1804

⁷⁵ Cfr. legge del 12 febbraio 1816

⁷⁶ Cfr. legge del 13 giugno 1853

pregiate di Cifrondi, Cavagna, Palma il Giovane e Ceresa. Esisteva la Congregazione di Carità e nell'attività produttiva agivano alcuni mulini ed un filatoio⁷⁷.

Nel 1925 aggregò la frazione di Olera e nel 1928 quella di Monte di Nese, entrambe staccatesi dal Comune di Poscante. La frazione di Olera nel 1228 dipendeva dal Comune di Zogno e nel 1471 da quello di Poscante. Olera fu sicuramente Comune autonomo sino a metà secolo XV poiché gli Statuti di Bergamo del 1260, del 1331 e del 1421 rilevano costantemente Olera come Comune a sé. L'aggregazione di Olera a Poscante⁷⁸ fu ostacolata da parte degli abitanti di Olera che nel sec. XVI rifiutarono la composizione dell'estimo con il Comune di Poscante.

Olera mantenne le sue strutture di Vicinia, il diritto di elezione dei propri Sindaci per le cause con i privati, con lo stesso Comune di Poscante, con quello di Ponteranica e con gli altri Comuni vicini, come risulta dalla copiosa documentazione depositata presso la Civica Biblioteca A. Mai di Bergamo. Nel 1596 Olera era una contrada di Poscante⁷⁹.

L'aggregazione con Poscante trovava riscontro nelle situazioni simili di altri piccoli Comuni, per la volontà e l'interesse dei Governi a creare maggiori basi fiscali e migliori forme di convivenza e sussistenza economica delle popolazioni. In particolare lo sfruttamento dei pascoli alti e dei boschi fece convergere e spesso anche contrapporre le popolazioni sparse nei villaggi posti tutt'intorno all'areale montano.

Non solo Olera ma anche Nese e Brumano avevano comunicazioni con Poscante ed altri centri della Valle Brembana Inferiore. Una lunga contesa, nel sec. XVI, oppose Olera a Poscante e a Ponteranica e fu tanto forte e radicata da riflettersi negli atti dell'archivio in una causa per diritti di pascolo dell'anno 1873 con antecedenti risalenti all'anno 1476⁸⁰.

Negli anni 1911 e 1912 ebbe inizio il movimento che portò al decreto n. 2507 del 31 dicembre 1925 con cui Olera fu staccata da Poscante ed aggregata al Comune di Nese. Anche il Consiglio Comunale di Poscante fu concorde sulla separazione.

I motivi furono ben esposti da 45 capifamiglia di Olera in un ricorso presentato al Prefetto.

Innanzitutto Olera e Poscante si trovavano in territori geograficamente separati poiché collocati sui versanti opposti del Monte Canto, distavano tra loro 8 km, mentre il Comune di Nese era a soli 4 km ed offriva migliori vie di comunicazione e più agevoli servizi con l'indubbio vantaggio di un'economia in forte sviluppo. Infatti circa 150 donne di Olera erano impiegate nelle fabbriche di Nese. Tra Olera e Poscante non vi erano strade carrozzabili, ma solo sentieri e mulattiere. Già da anni Olera per le difficili comunicazioni con Poscante riceveva l'assistenza medica e ostetrica da Nese ed Alzano Maggiore ed il servizio postale era svolto con Nese e non con Poscante. La Parrocchia faceva parte della Vicaria di Alzano Maggiore. Si tenga presente che in Nese operavano gli industriali Pesenti e Donadoni e che rappresentanti di queste famiglie facevano parte della Amministrazione comunale e ad essa non facevano mancare contributi e donazioni. Con decreto prefettizio del 17 marzo 1919 il Sindaco di Nese fu autorizzato ad accettare la donazione di Pier Antonio Pesenti in lire 30.000 del Consolidato Italiano al 5%, per celebrare la vittoria della guerra con il ricongiungimento all'Italia di Trento e Trieste. Vi fu anche la donazione Daniele Pesenti e Giuseppina Franzì Pigna di 50.000 lire pure del Consolidato Italiano al 5%⁸¹. Da ultimo, i capifamiglia avevano sostenuto che già in antico Olera era separata da Poscante, da Nese e da Ponteranica poiché nelle mappe censuarie le comunità presentavano confini ben distinti. Il distacco da Poscante chiuse anche un lungo periodo della storia di Olera e di Monte di Nese, comunità fondate sull'economia montana e sullo sfruttamento delle risorse di boschi e pascoli in via di progressivo abbandono di fronte allo sviluppo industriale. Significativa la comunicazione del Comune di Poscante con cui si rilevavano i dati del censimento del bestiame di Monte di Nese. I capi di bestiame nei soli tre anni rilevati mostrano un consistente calo; se nel 1927 vi erano 373 capi, questi erano solamente 226 nel 1929. Monte di Nese fu Comune in epoca

⁷⁷ MAIRONI DA PONTE, *Dizionario Odeporico*, op. cit.

⁷⁸ L'aggregazione di Olera a Poscante è espressamente citata negli Statuti di Bergamo del 1331 e del 1421

⁷⁹ GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione*, op. cit.

⁸⁰ Archivio del cessato Comune di Nese, cart. 5 fasc. 1

⁸¹ Archivio del cessato Comune di Nese, cart. 12, fasc. 3

comunale dal 1281⁸². Nel 1596 non risultava aggregato a Nese⁸³. All'anagrafe veneta del 1776 fu citato come "Comune della Valle Seriana Inferiore in parte, e in parte di Poscante", contava 256 abitanti. Dal 17 aprile 1797 fu Comune del Cantone di Alzano; dal 6 marzo 1798 del Distretto III di Alzano Maggiore; dal 26 settembre 1798 del Distretto della Nesa; dal 13 maggio 1801 del Distretto I di Bergamo; dal 27 giugno 1804 fu aggregato al Comune di Poscante⁸⁴ del Cantone di Zogno poi del Distretto di Zogno; dal 12 febbraio 1816 fu Comune autonomo del VI Distretto di Alzano Maggiore; dal 23 novembre 1818 fu aggregato nuovamente a Poscante del Distretto II di Zogno⁸⁵.

Il cessato Comune di Nese aggregò le frazioni di Olera con R.D. n. 2507 del 31 dicembre 1925 e di Monte di Nese con R. D. n. 378 del 16 febbraio 1928, entrambe staccatesi dal Comune di Poscante. Poscante fu aggregato al Comune di Zogno. Con R.D. del 6 luglio 1939 n. 1279, il Comune di Nese con le frazioni di Olera e Monte di Nese fu infine unito al Comune di Alzano Lombardo.

2- Gli organi di governo

Nel 1596 il Comune di Nese aveva 474 abitanti ed una entrata di 600 lire annue dovute alla rendita della produzione di castagne nei boschi comunali. Il Comune era governato da un Console coadiuvato da due Sindaci e da quattro Credendari. Si producevano frumento, castagne e vino, sufficienti solo per quattro mesi. Si fabbricavano panni bassi e funzionavano quattro mulini azionati dall'acqua delle rogge, due folli da panni e due segherie. Vi erano le chiese di S. Giorgio, di Santa Maria e della Santa Trinità. La Misericordia, governata da quattro Sindaci eletti dal Comune, aveva un'entrata di 150 lire annuali, erogate in sussidi ai poveri.

Non sappiamo se Nese avesse adottato un proprio statuto comunale o se applicasse le norme statutarie della città di Bergamo. Conosciamo però quanto i Rettori Veneti avevano disposto per Nese sul finire del sec. XVIII dai provvedimenti del capitano di Bergamo Alvise Contarini emanati nel 1749, "Capitoli e regole per la buona direzione e governo del Comune e Luoghi pii di Nese".

Dopo i primi cambiamenti del 1859, la riforma amministrativa del nuovo Regno d'Italia sotto la dinastia dei Savoia si attuava con le leggi del 1862 e del 1865. Con il Regio decreto n. 207 del 2 febbraio 1926 furono abolite le funzioni dei Sindaci, delle Giunte e dei Consigli comunali. Le amministrazioni comunali erano rette temporaneamente dai Commissari Prefettizi in attesa di procedere alla nomina del Podestà, i nuovi unici amministratori dei Comuni. Rocco Salatino fu l'ultimo Commissario Prefettizio in carica, cessò nel 1939 anno dell'aggregazione di Nese ad Alzano Lombardo.

3 - L'attività

Una sommaria indicazione dell'attività si evidenzia in modo sintetico ma esauriente dall'inventario dell'archivio e, in particolare, dalle seguenti pratiche:

- la determinazione dei confini e per l'aggregazione di Olera e di Monte di Nese al Comune di Nese (1878-1928)⁸⁶;
- la lunga causa per diritti di pascolo del 1873 con gli atti prodotti in giudizio che contengono copie di altri atti antecedenti, uno dei quali risale al 1486⁸⁷;
- il regolamento, la costruzione e l'ampliamento del cimitero (1887-1934)⁸⁸

⁸² Statuti di Bergamo, 1281

⁸³ GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione*, op. cit.

⁸⁴ Cfr. decreto legge del 27 giugno 1804

⁸⁵ Cfr. decreto del 23 novembre 1818

⁸⁶ Archivio del cessato Comune di Nese, cart. 1

⁸⁷ Archivio del cessato Comune di Nese, cart. 5

⁸⁸ Archivio del cessato Comune di Nese, cart. 10

- le ricognizioni e la gestione degli usi civici, dei livelli, con il loro regolamento e la loro liquidazione (1855-1941)⁸⁹;
- gli atti del Legato Pesenti ed il progetto della Casa del Fascio (1918-1938)⁹⁰;
- le pratiche per l'erogazione di sussidi alle famiglie dei militari (1935-1936)⁹¹;
- gli atti per il Patronato scolastico e per la erogazione del premio della bontà Maria Valli, istituito e sostenuto dal padre Alessandro Valli, e gli atti per i lavori di sistemazione della scuola di Burro (1913-1938)⁹²;
- l'istituzione e la gestione del servizio postale (1909-1927)⁹³;
- i pochi atti per la costituzione (1913-1916) e lo Statuto del Patronato scolastico di Nese⁹⁴.

4 - L'archivio

Dal censimento promosso dalla Regione e Soprintendenza di Lombardia pubblicato l'anno 1988 l'archivio del Comune cessato di Nese è corredato di inventario sommario dell'anno 1950 ed ordinato secondo il titolario legislativo delle XV categorie, ha una consistenza di 86 buste e registri (1786-1939)⁹⁵. Sulla base del controllo effettuato in archivio si precisa:

- i registri di protocollo dal 1932 e quelli delle deliberazioni dal 1873 si trovano collocati con gli atti della I categoria, Amministrazione comunale;
- i conti consuntivi dal 1935 sono nella V categoria, Finanze;
- i registri di popolazione sono nella XII categoria, Stato civile e Anagrafe.

Sono state rilevate gravi carenze con la totale assenza di carte per la XIV categoria, Diversi, e con la scarsità di atti della II categoria, Opere Pie e Beneficenza; della III, Polizia Urbana; della VI, Governo; della VII, Giustizia e Culto e della XIII, Esteri.

Mancano le cartelle originariamente segnate con i n. 69, 72, 75, 76, 77, che contenevano i registri di nascita, di morte, di matrimonio e di cittadinanza (11 registri, anni 1866-1939), i quali sono presso l'Ufficio anagrafe.

Presso l'archivio di deposito nell'edificio del Comune sono stati rilevati n. 8 registri degli anni 1864 e 1911, tra cui i due registri di popolazione di Olera con Poscante, il registro dei sussidi militari (1939) e quello delle pensioni (1920).

A seguito della aggregazione del Comune di Nese e del deposito del suo archivio nel municipio di Alzano Lombardo si evidenziò l'esigenza del riordino e dell'inventariazione che si concluse l'anno 1950.

La deliberazione presa dal Podestà di Alzano Lombardo, il 29 settembre 1938, per le modalità e condizioni della aggregazione di Nese, stabiliva al paragrafo 7° che "tutto il mobilio, scaffali, archivio di deposito, cancelleria, stampati, ecc. passeranno in proprietà al nuovo Ente e saranno trasportati ad Alzano Lombardo".

La scelta di mantenere l'ordinamento del riordino e dell'inventariazione approvati dalla Soprintendenza nel 1950, ha limitato il nostro intervento al controllo della congruità tra inventario ed archivio ed alla redazione informatica degli atti seguendo l'ordinamento del 1950. L'originaria numerazione di cartelle e fascicolo è stata mantenuta in parentesi tonda (tranne alle cartelle 1 e 2 ove coincide con la nostra). Nostra la intitolazione e la numerazione progressiva dei fascicoli per ogni singola cartella.

La consistenza attuale dell'archivio è di 78 cartelle e 31 registri.

⁸⁹ Archivio del cessato Comune di Nese, cart. 11

⁹⁰ Archivio del cessato Comune di Nese, cart. 12

⁹¹ Archivio del cessato Comune di Nese, cart. 59

⁹² Archivio del cessato Comune di Nese, cart. 61

⁹³ Archivio del cessato Comune di Nese, cart. 65

⁹⁴ Archivio del cessato Comune di Nese, cart. 61

⁹⁵ Cfr. REGIONE LOMBARDIA E SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA DELLA LOMBARDIA, *Censimento*, op. cit.

I – Amministrazione comunale

Cart. 1, fasc. 1
1912

Rettifica di confine con la Fabbriceria Parrocchiale

Domanda della Fabbriceria Parrocchiale e deliberazione del Consiglio Comunale di Nese di rettifica del confine dell'area davanti alla cappelletta sull'angolo nord della Chiesa Parrocchiale perché è di proprietà parrocchiale e non comunale.

Cart. 1, fasc. 2
1879-1908

Rettifica confini cimitero e concessione Comuni Alzano Maggiore e Nese

Ricorso Carlo Cantaluppi al Ministero dell'Interno; concessione precaria di Nese al Comune di Alzano Maggiore; ricognizione e servitù di accesso e confini del costruendo nuovo cimitero di Alzano Maggiore in territorio comunale di Nese; con note circa la vicina strada per Ranica e disegni ing. Giacomo Licini.

Cart. 1, fasc. 3
1912-1927

Aggregazione della frazione di Olera al Comune di Nese

Distacco della frazione di Olera dal Comune di Poscante e aggregazione a quello di Nese; con domanda degli abitanti di Olera e deliberazione del Comune di Nese; raccolta informazioni e pareri, calcolo entrate e uscite della Commissione dei Comuni di Nese e Poscante; disposizioni della Prefettura.

Cart. 1, fasc. 4
1926-1929

Rettifica confini con Alzano e Ponteranica

Rettifica confini tra i Comuni di Alzano Maggiore, Ponteranica e Poscante; richiesta di aggregazione al Comune di Nese degli abitanti della Nesa.

Cart. 1, fasc. 5
1928-1930

Aggregazione Monte di Nese, R.D. 16 febbraio 1928

Aggregazione di Monte di Nese al Comune di Nese; con deliberazioni per l'accesso al cimitero, per l'orologio da torre e per la separazione patrimoniale da Poscante.

Cart. 1, fasc. 6
1928

Domanda rettifica confini al Comune di Nese

Domanda dei fratelli Vigni di Alzano per la rettifica di confini lungo la via al cimitero di Alzano Maggiore; con disegno.

Cart. 1, fasc. 7
1931-1934

Consorzio segreteria Alzano Lombardo-Nese

Costituzione del Consorzio di segreteria dei Comuni di Alzano Lombardo e Nese; con deliberazione di approvazione e copia dello statuto.

Cart. 1, fasc. 8
1936

Scioglimento del Consorzio di segreteria

Scioglimento del Consorzio di segreteria dei Comuni di Alzano Lombardo e Nese; con nomina nuovo segretario Giovanni Battista Bonetti e decreto di scioglimento della Prefettura.

Cart. 1, fasc. 9
1932-1933

Protocollo

Registro protocollo dal 31 agosto 1932 al 4 luglio 1933.

Cart. 1, fasc. 10 (9)
1933-1934

Protocollo

Registro protocollo dal 4 luglio 1933 al 15 giugno 1934.

Cart. 2, fasc. 1
1937

Protocollo

Registro protocollo dal 2 gennaio al 30 dicembre 1937.

Cart. 2, fasc. 2
1938

Protocollo

Registro protocollo dal 3 gennaio al 21 dicembre 1938.

Cart. 2, fasc. 3
1938-1939

Protocollo

Registro protocollo dal 22 dicembre 1938 al 4 maggio 1939.

Cart. 3, fasc. 1 (cart. 3/ 4 - fasc. 10)
1924 - 1938

Amministratori

Nomina del sindaco Luigi Salvadori a Commissario Prefettizio; nomina Demetrio Donadoni a Vicepodestà; nomina del podestà Pierantonio Pesenti; nomine dei Delegati Podestarili e Commissari Prefettizi.

Cart. 3, fasc. 2 (3/4 - 12)
1934 - 1938

Deliberazioni

Deliberazioni del Podestà, raccolte in fascicoli annuali dal 1934 al 1938.

Cart. 3, fasc. 3 (3/4 - 13)

1916-1940

Repertori

Registri repertori degli atti soggetti a tassa di registro, il primo dal 9 gennaio 1916 al 5 luglio 1935, il secondo dal 21 dicembre 1935 al 16 gennaio 1940.

Cart. 4, fasc. 1 (5- 14))

1907-1920

Personale

Circolari della Prefettura, regolamento organico (tre copie), elenco dipendenti comunali.

Cart. 4, fasc. 2 (5 - 15)

1926 - 1935

Personale

Deliberazioni varie per l'amministrazione del personale.

Cart. 4, fasc. 3 (5 - 16)

1922 - 1937

Personale

Fascicoli personali dei segretari comunali: Alfredo Gamba , Demetrio Donadoni, Giovanni Valesini, Battista Bonetti, Bernardo Rota.

Cart. 4, fasc. 4 (5 - 17)

1922 - 1931

Personale

Deliberazioni, tabelle, per contributi e compensi del personale.

Cart. 4, fasc. 5 (5 - 18)

1897 - 1939

Personale

Fascicolo personale del messo comunale Guglielmo Rota ; fascicolo dei regolatori di orologi.

Cart. 4, fasc. 6 (5 - 19)

1921 - 1939

Personale

Istruzioni, versamenti, Cassa di Previdenza impiegati e salariati.

Cart. 4, fasc. 7 (5 - 20)

1937 - 1939

Cause

Regolarizzazione dei versamenti dei contributi dei dipendenti comunali.

Cart. 5, fasc. 1 (6 - 21)

1858-1873, antecedenti 1486

Cause

Causa del Comune di Nese con Olera per diritti di pascolo promossa presso il Tribunale di Bergamo l'anno 1873; con copia atto 7 marzo 1486 prodotto da Olera a sua ragione; con n. 6 mappe dei beni

comunali e dei boschi "Grumelli", il prospetto dei boschi comunali di Nese e una planimetria generale del 1858.

Cart. 5, fasc. 2 (6 - 21)

1786 - 1856

*Cause*⁹⁶

Registro titolato "1786; incanti annui del frutto delle castagne, del Comun di Nese", iniziato il 2 ottobre 1786 e terminato il 16 febbraio 1856; con registrazione delle annuali aste per assegnare la raccolta delle castagne dei boschi comunali.

Cart. 5, fasc. 3 (6 - 21)

1834 - 1872

Cause

Perizia, relazione, stima delle castagne vendute dal 1834 al 1854 e delle rendite del fondo Grumelli ; capitolato affittanze dell'anno 1836.

Cart. 5, fasc. 4 (6 - 21)

1854 - 1857

Cause

Causa per diritto di pascolo; con contravvenzione del guardiaboschi e denuncia di furto di castagne dell'anno 1855.

Cart. 6, fasc. 1 (7 - 22)

1873 - 1881

Cause

Causa di Nese contro Poscante per i diritti sui beni un tempo in uso comune tra Olera e Nese denominati "Grumelli"; la Corte di Cassazione di Torino annulla la sentenza del Tribunale di Appello di Brescia; sono rivendicati diritti fatti risalire ad un atto del notaio Graziadeo Vitalba del 7 marzo 1486.

Cart. 6, fasc. 2 (7 - 22)

1873 - 1881

Cause

Causa di Nese contro Poscante per i diritti sui beni un tempo in uso comune tra Olera e Nese denominati "Grumelli"; liquidazione spese di causa, corrispondenza e liquidazione spese avv. Pietro Adelasio.

⁹⁶ Il registro è stato prodotto a dimostrazione dei diritti di Nese sui beni comunali e sui fondi detti "Grumelli".

II – Opere Pie e Beneficenza

Cart. 7, fasc. 1 (8 - 23)
1923 - 1952

Asilo Infantile

Questionario per il censimento delle Opere Pie; nomina presidente Congregazione di Carità e Asilo “Regina Margherita”; nomina dei Patroni e verifica di cassa della Congregazione di Carità.

Cart. 7, fasc. 2 (8 - 24)
1937

Asilo Infantile

Organizzazione e contributi, pesca di beneficenza per costruzione servizi igienici dell’ “Asilo Regina Margherita”; con contributo ditte Tana e Nordcementi.

III – Polizia Urbana

Cart. 8, fasc. 1 (9 - 25)
1912-1924

Guardia Campestre

Nomina e servizio della guardia campestre Giuseppe Valli ; capitolato del Consorzio Proprietari per il servizio di guardia campestre; con regolamento, e note per la soppressione del servizio.

Cart. 8, fasc. 2 (9 - 26)
1909-1930

Stradino comunale

Concorso, regolamento, nomina e compensi di Agostino Gritti .

IV – Sanità

Cart. 9, fasc. 1 (10 - 27)
1899-1938

Consorzio medico Nese-Ranica

Consorzio per la condotta medica tra Nese e Ranica, cui si aggregano Olera, Monte di Nese e Poscante; convenzione, regolamento, capitolato, corrispondenza con on. Gianforte Suardi ; spese e compensi, assistenza medica gratuita ai poveri; compenso e regolamento della condotta ostetrica; con disegno dei percorsi per recarsi nei diversi abitati del territorio comunale.

Cart. 9, fasc. 2 (10 - 28)
1902-1921

Consorzio medico Nese-Ranica

Concorso per la nomina di Mario Breda di Bagnatica, medico della condotta consorziale.

Cart. 9, fasc. 3 (10 - 29)
1911-1931

Consorzio veterinario di Alzano Maggiore

Concorso per la nomina del veterinario consorziale tra i Comuni di Alzano Maggiore, Alzano Sopra, Nese, Ranica, Rosciate, Scanzo, Torre Boldone e di Villa di Serio; con regolamento per la macellazione delle carni e la convenzione per le condotte veterinarie.

Cart. 9, fasc. 4 (10 - 30)
1908-1929

Consorzio ostetrico, Nese-Ranica

Consorzio ostetrico tra i Comuni di Nese e Ranica; con regolamento e scioglimento del consorzio.

Cart. 10, fasc. 1 (11 - 31)
1910-1925

Regolamento cimitero

Adozione del regolamento comunale per il servizio dei cimiteri di Nese, Olera e Monte di Nese; regolamento d'igiene.

Cart. 10, fasc. 2 (11 - 32)
1887-1936

Seppellitore comunale

Deliberazioni, stipendio, nomina del seppellitore comunale.

Cart. 10, fasc. 3 (11 - 33)
1915-1926 (antec. 1876)

Ampliamento cimitero

Progetto per l'ampliamento del cimitero e costruzione loculi; con acquisizione area, assunzione mutuo Cassa Depositi e Prestiti; allegati disegni di Giovanni Luigi Brena .

Cart. 10, fasc. 4 (11 - 34)

1915-1929

Ampliamento cimitero

Ampliamento del cimitero; progetto ing. Cesare Ghisalberti, disegno e allegati tecnici ing. Sandro Bertacchi; costruzione loculi e cappella Donadoni Enrico; con planimetria anno 1915.

Cart. 10, fasc. 5 (11 - 35)

1925-1929

Cimitero Monte di Nese

Costruzione viale e ampliamento del cimitero di Monte di Nese.

Cart. 10, fasc. 6 (11 - 36)

1931-1934

Cimitero di Nese capoluogo

Ricostruzione e ampliamento dell'ingresso cimitero di Nese; capitolato ing. Cesare Ghisalberti, contratto d'appalto con la ditta Mario Frana.

V – Finanze

Cart. 11, fasc. 1 (12 - 37)
1927-1941

Usi civici, Olera

Liquidazione ai proprietari di boschi gravati da usi civici; con regolamento, e sentenza del Regio Commissariato Usi Civici; elargizione Pierantonio Pesenti perché il Comune acquistando i boschi, permetta continuità di pascolo e raccolta strame ai non possidenti di Olera.

Cart. 11, fasc. 2/1 (12 - 38)
1855-1875

Canonici, livelli, censi

Affrancazione di canonici, censi e livelli su beni comunali.

Cart. 11, fasc. 2/2 (12 - 38)
1855-1875

Canonici, livelli, censi

Avvisi d'asta, capitolati, con allegati e mappa ing. Martino Attilio Nicoli , 1855.

Cart. 12, fasc. 1 (13 - 39)
1920-1924 (antec. 1875)

Affrancazione livelli

Affrancazione dei livelli su beni comunali; atto del notaio Giacomo Antonio Marieni , 1875.

Cart. 12, fasc. 2 (13 - 40)
1926-1932

Elenco livelli comunali

Deliberazioni e spese di affrancazione di livelli, con elenco dei debitori; note dei livelli della Congregazione di Carità, e dei livelli appartenenti in origine alla Misericordia di Olera e di Monte di Nese; ruolo delle entrate, 1926.

Cart. 12, fasc. 3 (13 - 41)
1918-1940

Legato Pesenti

Donazioni Giuseppina Franzì Pigna, Pierantonio Pesenti; trasformazione titoli con Opera Nazionale Orfani di Guerra; liquidazione titoli ed erogazione somme di rendite; minuta verbale donazione Franzì-Pigna per la celebrazione della vittoria del 15 novembre 1918.

Cart. 12, fasc. 4 (13 - 42)
1938

Alienazione immobile pro costruenda Casa del Fascio

Progetto di edificazione della Casa del Fascio con alienazione edificio di proprietà comunale in via Maggiore n.68, ed immobile ECA in via Paleocapa n. 30; con note per trasferimento ufficio postale.

Cart. 12, fasc. 5 (13 - 43)
1918-1932

Elenco titoli di proprietà del Comune

Elenchi titoli e legati, proprietà e rendite comunali; con legato Pesenti e premio della bontà "Maria Valli".

Cart. 13, fasc. 1 (14 - 44)
1905

Conti Consuntivi

Conto finanziario delle entrate e uscite, bilancio di previsione, mandati di pagamento con pezze giustificative.

Cart. 14, fasc. 1 (15 - 45)
1906

Conti Consuntivi

Conto finanziario e bilancio di previsione, registro di cassa, mandati di pagamento e pezze giustificative, approvazione prefettizia; descrizione e collaudo manutenzione delle strade e acquedotto comunali.

Cart. 15, fasc. 1 (16 - 46)
1907

Conti Consuntivi

Conto finanziario e bilancio di previsione, registro di cassa, mandati di pagamento e pezze giustificative, approvazione prefettizia.

Cart. 16, fasc. 1 (17 - 47)
1908

Conti Consuntivi

Conto finanziario e bilancio di previsione, registro di cassa, mandati di pagamento e pezze giustificative, approvazione prefettizia; registrazioni e spese per opere di manutenzione e collaudo strade; allacciamento serbatoio di Burro all'acquedotto.

Cart. 17, fasc. 1 (18 - 48)
1909

Conti Consuntivi

Conto finanziario e bilancio di previsione, registro di cassa, mandati di pagamento e pezze giustificative, approvazione prefettizia; registrazioni e spese per opere di manutenzione e collaudo strade, per pozzetti di presa della sorgente Fontanelli, e di Giuseppe Zanini.

Cart. 18, fasc. 1 (19 - 49)
1910

Conti Consuntivi

Conto finanziario e bilancio di previsione, registro di cassa, mandati di pagamento e pezze giustificative, approvazione prefettizia; ruoli entrate tasse, opere di manutenzione strade e costruzione muro di sostegno torrente Nesa, studio tecnico Ghisalberti-Carnazzi.

Cart. 19, fasc. 1 (20 - 50)
1911

Conti Consuntivi

Conto finanziario e bilancio di previsione, registro di cassa, mandati pagamento e pezze, approvazione prefettizia.

Cart. 20, fasc. 1 (21 - 51)

1912

Conti Consuntivi

Conto finanziario e bilancio di previsione, registro di cassa, mandati di pagamento e pezze giustificative, approvazione prefettizia; spese nuovo edificio scolastico 1910-1912.

Cart. 21, fasc. 1 (22 - 52)

1913

Conti Consuntivi

Conto finanziario e bilancio di previsione, registro di cassa, mandati di pagamento e pezze giustificative, approvazione prefettizia; libretto spese salumeria Battista Zanetti ; ruolo entrate e tasse comunali.

Cart. 22- 51 (cart. 23-52, fasc. 53-78)

1914-1939

Conti Consuntivi

Conto finanziario e bilancio di previsione, registro di cassa, mandati di pagamento e pezze giustificative, approvazione prefettizia.

Cart. 52, fasc. 1 (53 - 79)

1905-1939

Imposte e tasse comunali

Fascicoli esazioni tasse e imposte comunali, con regolamenti, per: esercizi pubblici, bestiame, patente e industrie, famiglia, licenze, macchine caffè, soggiorno, occupazione aree pubbliche, con regolamenti; fascicoli imposta cani, animali caprini, pianoforti e bigliardi, insegne, vetture, domestici.

Cart. 52, fasc. 2 (53 - 80)

1925-1932

Contributo manutenzione strade

Cedole di riscossione del contributo di manutenzione strade; con regolamenti e deliberazioni del Podestà e con elenco possessori veicoli a trazione animale.

Cart. 53, fasc. 1 (54 - 81)

1924-1940

Appalti imposte di consumo

Appalti per la riscossione delle imposte di consumo; costituzione del Consorzio degli Esercenti, 1926.

Cart. 53, fasc. 2 (54 - 82)

1922-1938

Tariffa imposte di consumo

Deliberazioni, regolamenti, tariffe, per la gestione delle imposte di consumo.

Cart. 53, fasc. 3 (54 - 83)

1924-1939

Corrispondenza imposte di consumo

Nomina dei Commessi daziari, controversie, denuncia del Consorzio Esercenti.

Cart. 53, fasc. 4 (54 - 84)
1925-1938

Statistiche imposte di consumo

Rilevazioni statistiche dei generi e degli importi dell'imposta di consumo.

Cart. 53, fasc. 5 (54 - 85)
1888-1934

Catasto

Fascicoli nomina Commissione Censuaria, atti e revisione estimi catastali; aggregazione catastale di Monte di Nese dal Comune di Zogno a quello di Nese.

Cart. 54, fasc. 1 (55 - 86)
1933-1937

Mutui, corrispondenza

Mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti; con note della Commissione Centrale di Beneficenza e circolari della Prefettura.

Cart. 54, fasc. 2 (55 - 87)
1933-1936

Domanda prestito

Domanda prestito di lire 30.000 con Banca Popolare per l'appalto imposte di consumo.

Cart. 54, fasc. 3 (55 - 88/89)
1933

Pagamento arretrato Ospedale Maggiore

Riepiloghi dei costi delle degenze; rateizzazione del debito con l'Ospedale Maggiore di Bergamo "Principessa di Piemonte".

Cart. 54, fasc. 4 (55 - 90)
1938

Mutuo 75.000

Accensione mutuo di 75.000 con la Banca Provinciale, corrispondenza on. Antonio Pesenti .

Cart. 54, fasc. 5 (55 - 91)
1923-1933

Esattoria

Contratto esattoria; con deliberazioni per l'appalto decennale 1932-1942.

VI – Governo

Cart. 55, fasc. 1 (56 - 92)

1934

Elezioni politiche

Elezioni politiche del 15 marzo 1934, con verbali delle operazioni di voto.

Cart. 55, fasc. 2 (56 - 93)

1932-1938

Revisione lista elettorale

Revisioni annuali delle liste elettorali ad opera della Commissione Elettorale, 1932-1938.

VII – Giustizia e Culto

Cart. 56, fasc. 1 (57 - 94)
1874-1938

Giurati

Nomina dei Giurati per il distretto giudiziario di Bergamo.

Cart. 56, fasc. 2/1 (57 - 95)
1899-1937

Giudice Conciliatore

Nomina del Giudice Conciliatore e del Vice Conciliatore.

Cart. 56, fasc. 2/2 (57 - 95)
1899-1937

Giudice Conciliatore

Ufficio di Conciliazione, registri dei repertori, delle deliberazioni, registro cronologico, e delle udienze.

Cart. 56, fasc. 3 (57 - 96)
1933-1934

Culto

Elezione del Parroco di Monte di Nese, elenco capifamiglia aventi diritto al voto; nomina Fabbricerie Parrocchiali di Olera e Nese.

VIII – Leva e Militare

Cart. 57, fasc. 1 (58 - 97)
1914-1921

Leva

Fascicoli annuali delle certificazioni e delle comunicazioni dei ruoli militari per la formazione delle liste di leva; schede personali dei giovani di leva.

Cart. 58, fasc. 1 (60 - 99)
1878-1902

Leva.

Fascicoli ruoli matricolari.

Cart. 59, fasc. 1 (61 - 100)
1931-1932

Progetto mobilitazione civile

Elenchi del progetto per la mobilitazione civile.

Cart. 59, fasc. 2/1 (61 - 101)
1935-1936

Sussidi militari

Fascicoli e ruoli dei sussidi militari erogati alle famiglie; con circolari, corrispondenza e verbali della Commissione.

Cart. 59, fasc. 2/2 (61 - 101)
1935-1936

Sussidi militari

Fascicoli domande sussidio di militari, in ordine alfabetico.

Cart. 60, fasc. 1 (62 - 102)
1902-1935

Tiro a Segno

Passaggio al demanio del Tiro a Segno; costruzione campo di tiro, decreto regio acquisizione area, espropri; costituzione Comitato ed elenco sottoscrittori.

Cart. 60, fasc. 2 (62 - 103)
1926-1936

Pensioni di guerra

Riconoscimenti, concessioni e pensioni, di guerra; fascicoli individuali; elenco orfani di guerra.

IX – Istruzione pubblica

Cart. 61, fasc. 1 (63 - 104)
1915-1938

Insegnanti

Riconoscimento previdenziale degli insegnanti Luigi Gelmini , Adele Boffelli.

Cart. 61, fasc. 2 (63 - 105)
1913-1916

Patronato scolastico

Circolari dell'amministrazione provinciale scolastica; deliberazioni per il contributo e lo statuto del Patronato Scolastico.

Cart. 61, fasc. 3 (63 - 106)
1923-1938

Premio Bontà Maria Valli

Gestione del "Premio della bontà Maria Valli"; corrispondenza di Alessandro Valli, e Luigi Salvadori; con spartito "Inno alla Bontà" della Fondazione Scolastica premio della bontà e relazioni per la distribuzione dei premi.

Cart. 61, fasc. 4 (63 - 107)
1919-1934

Scuola di Burro

Affitto dei locali per la Scuola della frazione Burro; con contratto, e disegno.

Cart. 61, fasc. 5 (63 - 108)
1907-1913

Costruzione Scuola

Costruzione edificio scolastico; con deliberazioni, appalto, contratto, disegno e con corrispondenza dell'onorevole Gianforte Suardi.

Cart. 61, fasc. 6 (63 - 109)
1907-1913

Costruzione Scuola

Costruzione di aula scolastica della scuola di Burro, con disegno.

Cart. 61, fasc. 7 (63 - 110)
1933

Alloggio insegnanti

Corrispondenza del Podestà con le insegnanti per loro abitazione e alloggio in Nese.

Cart. 61, fasc. 8 (63 - 111)
1928-1938

Affitto locali

Corrispondenza per affitto locali scuole di Burro e Monte di Nese

Cart. 61, fasc. 9 (63 - 112)

1925-1938

Elenchi alunni promossi

Elenchi alunni promossi; note del Comitato Contro l'Analfabetismo.

X – Edilizia e Lavori pubblici

Cart. 62, fasc. 1 (64 - 113)
1920

Strade comunali

Allargamento via Paleocapa e sistemazione piazza comunale, con vertenza Battista Zanetti ; cessione vicolo Cedroni.

Cart. 62, fasc. 2 (64 - 114)
1935

Strade comunali, sistemazione selciato

Sistemazione del selciato delle strade comunali; con contributo Italcementi, ed elenco carrettieri.

Cart. 62, fasc. 3 (64 - 115)
1925-1928

Sistemazione piazza Monumento ai caduti

Progetto ing. Sandro Bertacchi; con atti del Comitato esecutivo e d'onore per il Monumento ai Caduti .

Cart. 62, fasc. 4 (64 - 116)
1929

Strada privata delle Salesiane

Disegno per nuova strada che congiunge la strada provinciale con quella comunale.

Cart. 62, fasc. 5 (64 - 117)
1932

Progetto strada per Meer

Progetto ing. Bosis di strada per la contrada di Meer; planimetria e 4 tavole.

Cart. 62, fasc. 6 (64 - 118)
1925-1937

Strade comunali

Intitolazione "Piazza Italia"; convenzione innaffiamento strada Bergamo-Clusone; concessione Angela Acerbis; relazioni di danni, segnalazioni e interventi per strade ed acque comunali.

Cart. 62, fasc. 7 (64 - 119)
1920-1921

Strade comunali

Cessione residuo di terreno in fregio alla via provinciale con atti notarili di Battista Zanetti e Giovanni Battista Mangili.

Cart. 62, fasc. 8 (64 - 120)
1907-1909

Strade comunali

Riparazioni e manutenzioni strade, strada del Cimitero; con perizie semestrali ing. Dante Ghisalberti .

Cart. 62, fasc. 9 (64 - 121)

1915-1920

Strada del Burro

Convenzione con Don Pietro Licini per la manutenzione della strada di Burro.

Cart. 62, fasc. 10 (64 - 122)

1933-1935

Strade comunali

Progetto e appalto della manutenzione delle strade comunali.

Cart. 62, fasc. 11 (64 - 123)

1936-1940

Strade comunali

Progetto di appalto di manutenzione delle strade comunali anni 1936-1940; disegno estratto catastale, ing. Luigi Mondella.

Cart. 63, fasc. 1 (65 - 124/125)

1935

Strade comunali

Progetto e allegati tecnici per la deviazione strada comunale alla frazione Busa dell'ing. Antonio Lussana di Milano.

Cart. 63, fasc. 2 (65 - 126)

1909-1910

Strade comunali, ponte per Olera

Progetto ristrutturazione ponte sulla strada per Olera.

Cart. 63, fasc. 3 (65 - 127)

1933-1937

Ponte sul fiume Serio

Concorso nelle spese di ricostruzione del ponte sul fiume Serio con il Comune di Villa di Serio.

Cart. 63, fasc. 4 (65 - 128)

1911-1936, antecedenti 1828

Ponti

Disegni ponte sulla Nesa al molino Lombardini; concessioni per la passerella sul torrente Nesa; allegati quattro disegni del ponte al Campo Santo, anni 1828/29, di G. Antonio Giavazzi.

Cart. 63, fasc. 5 (65 - 129)

1909-1910

Tombotto strada provinciale

Sistemazione del tombotto e della strada provinciale di Valle Seriana; con deliberazioni e disegno.

Cart. 63, fasc. 6 (65 - 130)

1922-1940

Tombotto strada provinciale

Contratto e regolamento per fornitura energia elettrica.

Cart. 63, fasc. 7 (65 - 131)
1937

Elettrodotta Italcementi

Disegno per autorizzazione attraversamento dell'abitato con l'elettrodotta Alzano-Calusco della società Italcementi.

Cart. 64, fasc. 1 (66 - 132)
1887-1914

Acquedotto comunale

Domande concessioni acqua e ricorso utenti della Nesa, per l'acquedotto di Burro; servizio distribuzione acqua potabile e fontana comunale, con regolamento "fontanaro" 1887; concessioni acqua ditta fratelli Pesenti.

Cart. 64, fasc. 2 (66 - 133)
1929-1931

Acquedotto di Salmezza

Captazione e uso della sorgente Salmezza; statuto del Consorzio per l'acquedotto intercomunale di Nese, Alzano Lombardo e Ranica.

Cart. 64, fasc. 3 (66 - 134)
1938

Acquedotto comunale

Progetto, disegni e allegati tecnici dell'ing. Antonio Lussana per la rete distributiva dell'acquedotto comunale.

Cart. 64, fasc. 4 (66 - 135)
1936

Acquedotto comunale

Progetto, disegni e allegati tecnici ing. Antonio Lussana, per opere di captazione di sorgenti.

Cart. 65, fasc. 1 (67 - 136)
1893-1923

Acquedotto comunale

Contratto per fornitura d'acqua al Comune di Alzano Maggiore.

Cart. 65, fasc. 2 (67 - 137)
1913-1937

Acquedotto comunale

Riparazioni acquedotto, progetto con disegno; regolamento comunale per la concessione di acqua potabile e concessioni Giuseppe Zanini e Battista Pirovano.

Cart. 65, fasc. 3 (67 - 138)
1935-1937

Acquedotto frazione Nesa

Progetto acquedotto della Nesa, con disegno ing. Luigi Mondella.

Cart. 65, fasc. 4 (67 - 139)
1872-1937

Acquedotto comunale, concessioni precarie

Concessioni precarie accordate a Giuseppe Franzi , con disegno G. Luigi Brena; Pia Casa di Ricovero di Alzano con disegno Attilio Martino Nicoli; Società Alzanese di Elettricità; Giacinto Guffanti, Carlo Pesenti, Federico Gregori, con disegni di Gherardo Noli.

Cart. 65, fasc. 5 (67 - 140)
1931-1937

Torrente Nesa

Deliberazioni per spese e danni per la piena del torrente Nesa; esposti di cittadini e rilevazioni.

Cart. 65, fasc. 6 (67 - 141)
1909-1927

Servizio procaccia postale

Concorso e nomina del procaccia postale; petizione abitanti di Olera; capitolato per il servizio di procaccia postale e di custode delle scuole.

Cart. 65, fasc. 7 (67 - 142)
1923-1938

Telefoni

Servizio di posto telefonico pubblico accordato a Guglielmo Sonzogni ; polizza e impianto STIPEL.

Cart. 65, fasc. 8 (67 - 143)
1935-1939

Teleferiche

Concessioni e autorizzazioni per l' impianto di teleferiche e palorci.

Cart. 65, fasc. 9 (67 - 144)
1912-1929

Regolamento edilizio

Approvazione del regolamento comunale di polizia edilizia; nomina Commissione Edilizia.

XI – Agricoltura, Industria e Commercio

Cart. 66, fasc. 1 (68 - 145)
1933-1934

Vincolo idrogeologico

Circolari e note di ricorsi; (mancano gli atti del vincolo idrogeologico, prelevati l'anno 1969).

Cart. 66, fasc. 2 (68 - 146)
1930

Censimento generale agricoltura

Circolari e istruzioni, nomina Commissione, planimetrie, elenco aziende agricole, elenco proprietari non residenti.

Cart. 66, fasc. 3 (68 - 147)
1927

Censimento industria e commercio

Circolari e istruzioni, rilevazione ed elenco ditte artigiane.

Cart. 66, fasc. 4 (68 - 148)
1937-1940

Censimento industria e commercio

Circolari e istruzioni, nomina Ufficio di censimento, rilevazione lavorazione latte e censimenti particolari.

XII – Stato Civile

Cart. 66, fasc. 5 (69 - 149)
1866-1939

*Registri di nascita*⁹⁷

Cart. 67, fasc. 1 (70 - 150)
1897-1920

Denunce di nascita

Fascicoli annuali delle denunce di nascita.

Cart. 68, fasc. 1 (71 - 150)
1921-1939

Denunce di nascita

Fascicoli annuali delle denunce di nascita.

Cart. 68, fasc. 2 (72 - 151)
1866-1939

*Registri di morte*⁹⁸

Cart. 69, fasc. 1 (73 - 152)
1897-1920

Denunce di morte

Fascicoli annuali delle denunce di morte

Cart. 70, fasc. 1 (74 - 153)
1921-1939

Denunce di morte

Fascicoli annuali delle denunce di morte.

Cart. 70, fasc. 2 (75 - 154)
1866-1939

*Matrimoni*⁹⁹

Cart. 70, fasc. 3 (76 - 155)
1866-1939

Cittadinanza

(Sono depositati con i registri, vedi n. 83)

Cart. 70, fasc. 4 (77 - 156)
1861-1939

Popolazione

(Sono depositati con i registri, vedi n. 81)

⁹⁷ I registri sono presso l'Ufficio Anagrafe.

⁹⁸ I registri sono presso l'Ufficio Anagrafe.

⁹⁹ I registri sono presso l'Ufficio Anagrafe.

Cart. 71, fasc. 1 (78 - 156)

1935-1938

Verbali registri di popolazione

Verbali di ispezione ai registri di popolazione.

Cart. 71, fasc. 2 (78 - 157)

1883-1925

Immigrazioni

Pratiche e certificazioni per immigrazione.

Cart. 72, fasc. 1 (79 - 157)

1926-1939

Immigrazioni

Fascicoli annuali pratiche e certificazioni per immigrazione.

Cart. 73, fasc. 1 (80 - 158)

1926-1939

Emigrazioni

Fascicoli annuali pratiche e certificazioni per emigrazione.

Cart. 74, fasc. 1 (81 - 159)

1936

Censimento

Fascicoli e circolari, istruzioni, planimetria, fogli di famiglia sezione I e II, VIII censimento nazionale generale della popolazione.

Cart. 75, fasc. 1 (82 - 159)

1936

Censimento

Fogli di famiglia delle sezioni del censimento nazionale generale della popolazione.

Cart. 76, fasc. 1 (83 - 160)

1876-1900

Statistiche demografiche

Fogli delle rilevazioni mensili dei movimenti demografici.

Cart. 77, fasc. 1 (84 - 160)

1901-1939

Statistiche demografiche

Fogli delle rilevazioni mensili dei movimenti demografici.

XIII – Esteri

Cart. 78, fasc. 1 (85 - 161)

1933-1939

Passaporti

Registri delle domande per rilascio passaporto dal 1933 al 1936 e dal 1936 al 1939.

XV – Pubblica Sicurezza

Cart. 78, fasc. 2 (86 - 162)
1932-1938

Soccorsi per pubblica calamità

Circolari e rilevazioni per il soccorso in caso di pubblica calamità.

Cart. 78, fasc. 3 (86 - 163)
1936-1939

Protezione antiaerea

Circolari, progetto, esperimento allarme per protezione antiaerea.

Cart. 78, fasc. 4 (86 - 164)
1935-1937

Registro carte d'identità

Registro domande rilascio carte d'identità dal 1935 al 1937.

Cart. 78, fasc. 5 (86 - 165)
1939

Sparo mine

Rilascio autorizzazione di sparo mine alla ditta Battista Caprini, e per estrazione calcare di calce.

Cart. 78, fasc. 6 (86 - 166)
1923-1927

Consorzio Corpo Pompieri

Adesione del Comune per la costituzione del Consorzio Corpo dei Pompieri di Alzano Maggiore .

Registri del Comune cessato di Nese

Sono stati raccolti e collocati in coda alle cartelle i registri rilevati durante il presente riordino presso l'archivio di deposito e presso uffici comunali. L'ufficio anagrafe conserva i registri di leva, di nascita, di morte e di matrimonio. Inoltre i registri delle deliberazioni, tolti dalle loro cartelle successivamente al 1950 per interventi di nuova rilegatura, recuperati durante le operazioni dell'attuale riordino, sono qui contenuti. La segnatura "Reg." più il numero progressivo che continua quello delle cartelle indica la collocazione dei registri in archivio; in parentesi tonda la consistenza numerica dei registri.

Reg. 79
1873-1939

Deliberazioni

Segnatura residua di registro delle deliberazioni Consiglio, dal 1873 al 1875.
Registri delle deliberazioni del Consiglio Comunale dal 1880 al 1909 e dal 1913 al 1930 (3);
Registro delle deliberazioni della Giunta Comunale dal 1909 al 1927;
Registro delle deliberazioni del Podestà dal 1930 al 1939.

Reg. 80
1920-1939

Militari

Registro dei sussidi militari dell'anno 1939;
Registro delle pensioni dell'anno 1920.

Reg. 81
1864-1911

Popolazione

Registro "unico" della popolazione iniziato per l'anno 1864; registro "primo" della popolazione iniziato per l'anno 1864; registro "secondo" della popolazione iniziato per l'anno 1864; registro "B" di Monte di Nese, frazione di Poscante; registro "C" di Olera, frazione di Poscante; registro "primo" della popolazione iniziato per l'anno 1911; registro "secondo" della popolazione iniziato per l'anno 1911 (7).

Reg. 82
1915-1939

Popolazione

Registri delle emigrazioni e immigrazioni dal 1915 al 1939 (5).

Reg. 83
1866-1939

Cittadinanza

Registri di cittadinanza dal 1866 al 1939 (11).

SEZIONE V

V - 1. CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ALZANO MAGGIORE

1 - Notizie storiche

La fondazione della Misericordia Maggiore di Bergamo nel 1265 fu seguita da una vasta diffusione di Misericordie nei Comuni della provincia per l'assistenza ai poveri, sostenuta dalla spiritualità del tempo con le opere di carità e di culto, con l'esercizio religioso di redimere l'anima e di meritare la salvezza eterna. Le numerose confraternite sorte dal sec. XIII furono fondate e dirette dai laici e non più dai religiosi come invece era avvenuto nei secoli precedenti. S. Francesco aveva ampliato il concetto religioso della povertà attuando la massima condivisione della condizione dei poveri: non più solo l'assistenza e l'aiuto ai poveri ma farsi povero come loro. Nel secolo XV con l'espansione dei Francescani e dei Domenicani, la Confraternita dei Disciplini, una confraternita da loro sostenuta, introdusse l'assistenza materiale ai poveri ed istituì gli ospedali per i malati indigenti.

La Misericordia di Alzano Maggiore secondo i dati della Statistica delle Opere Pie dell'anno 1880 fu fondata nell'anno 1488¹⁰⁰, era sicuramente esistente nel sec. XVI¹⁰¹.

Con il decreto del 21 dicembre 1807 furono istituite in ogni Comune le Congregazioni di Carità con lo scopo di unificare sotto un'unica amministrazione gli enti di beneficenza comprese le antiche Misericordie e altre Opere Pie. Nel 1820 la Congregazione di Carità di Alzano Maggiore si trovava nella chiesa di S. Michele ed era ben fornita di capitali che davano buone rendite¹⁰².

Nel 1827 il Regno Lombardo Veneto riorganizzò le Opere Pie istituendo il Luogo Pio Elemosiniere che comprendeva le Congregazioni di Carità, le Misericordie e le Opere Pie di ogni Comune.

Nel 1927, in applicazione del R.D. n. 752 del 28 aprile, le Congregazioni di Carità di Alzano Maggiore e di Alzano Sopra si unirono dando vita alla Congregazione di Carità di Alzano Lombardo. Il 5 agosto 1927 infatti, il Podestà del nuovo Comune di Alzano Lombardo informava che "in seguito alla riunione dei Comuni di Alzano Maggiore e di Alzano Sopra in un unico Comune denominato Alzano Lombardo, venivano a cessare *Ope Legis* le Congregazioni di Carità dei due Comuni".

2 - Gli organi di governo

La Misericordia nel 1596¹⁰³ era governata da quattro Sindaci annualmente eletti dal Comune ed aveva un'entrata di 150 lire annuali utilizzate per erogare sussidi ai poveri. Per un certo periodo la Misericordia riusciva a pagare anche un medico per la cura degli indigenti. La Misericordia procurava inoltre le risorse per pagare un Cappellano che celebrasse in S. Pietro. Il Podestà Veneto di Bergamo nel 1748 intervenne per il buon funzionamento delle Misericordie; obbligò i Comuni ed i Sindaci a far rispettare l'elezione annuale degli amministratori a scrutinio segreto con l'avvertenza che fosse riconfermato uno dei precedenti. In quel tempo gli amministratori non sempre osservavano norme e regole. Alle riunioni spesso

¹⁰⁰ Con R.D. il 3 giugno 1880 è istituita la Commissione Reale d'inchiesta sulle Opere Pie; i risultati dell'inchiesta sono pubblicati in *Statistica delle Opere Pie al 31 dicembre 1880, Lombardia*, Tip. Ospizio S. Michele, Roma, 1887.

¹⁰¹ GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione del capitano di Bergamo al Senato di Venezia*, 1596, op. cit.

¹⁰² GIOVANNI MAIRONI DA PONTE, *Dizionario Odeporico*, op. cit.

¹⁰³ GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione del capitano di Bergamo al Senato di Venezia*, 1596, op. cit.

manca il numero legale dei due terzi. Alcune cariche rischiavano di essere vitalizie, come il Cancelliere che spesso faceva funzione per il Comune e per le Opere Pie. Il Podestà ribadiva l'obbligo della registrazione delle deliberazioni sui libri delle "parti" prese, funzione che competeva al solo Notaio e/o Cancelliere comunale.

Con le leggi del 1801 e del 1806, durante il dominio Napoleonico, e specificatamente con il decreto del 21 dicembre 1807, istituite le Congregazioni di Carità, queste sono sottoposte, rispetto alle Misericordie e altre Opere Pie e di beneficenza, ad un maggior controllo da parte dell'autorità civile con l'obbligo dell'approvazione governativa dei bilanci. I Membri della Congregazione sono nominati dal Podestà del Comune, nei Comuni sopra i 10.000 abitanti, dal Sindaco in quelli con meno di 10.000. Nell'amministrazione dell'ente vi fa parte il Podestà (o Sindaco) del Comune come presidente, il Parroco e quattro amministratori preferibilmente scelti tra quelli che già amministravano enti di beneficenza.

Nel 1827 il Regno Lombardo Veneto riorganizzò le Congregazioni di Carità con l'istituzione in ogni Comune del Luogo Pio Elemosiniere. Il controllo amministrativo sui Luoghi Pii Elemosinieri fu esercitato mediante il Direttorio che era composto dal Primo Deputato (il Sindaco del Comune) dal Parroco e da un Amministratore.

Per alcuni decenni dopo il 1860 restò usuale la denominazione austriaca di Luogo Pio Elemosiniere di Alzano Maggiore invece di quella di Congregazione di Carità¹⁰⁴, come avvenne, ad esempio, nel 1879 negli atti delle pratiche per l'approvazione dello Statuto¹⁰⁵. Al Consiglio Comunale il regolamento esecutivo della legge del 3 agosto 1862 attribuì il compito di designare le Opere Pie che dovevano essere amministrate dalla Congregazione di Carità. Nei Comuni sotto i 5.000 abitanti il Consiglio di Amministrazione della Congregazione di Carità era rinnovato ogni quattro anni dal Consiglio Comunale ed era composto dal Presidente e da quattro membri, uno dei quali era sostituito annualmente dallo stesso Consiglio. La Congregazione di Carità "emanazione della rappresentanza comunale, era l'ente giuridico che amministrava i beni dei poveri...", ne curava gli interessi anche assumendone la rappresentanza legale, tutelava e assisteva gli orfani ed i ciechi.

La legge del 17 luglio 1890 n. 6972 confermò il controllo amministrativo della Congregazione di Carità sulle Opere Pie e di beneficenza del territorio.

3 - L'attività

Alla notevole espansione delle Misericordie e delle Congregazioni si unì un grande accumulo di patrimoni per effetto delle numerose donazioni di persone e famiglie benestanti. I Governi e Venezia in particolare intervennero a più riprese con varie normative per regolarizzare la vita, l'attività, la formazione e la trasmissione del patrimonio. Con la terminazione del 7 dicembre 1606 Venezia si preoccupò che i redditi delle Misericordie fossero effettivamente dispensati ai veri poveri e non a discrezione dei sindaci e amministratori. Era concesso prestare aiuti ai poveri forestieri e dei Comuni vicini solo dopo aver soddisfatto i bisogni dei poveri del proprio Comune. Si raccomandava agli amministratori di prestare diligenza nell'osservare le disposizioni dei lasciti e dei legati; di attivarsi per recuperare i crediti anche con il pignoramento dei beni, gli affitti ed i livelli usurpati; di affidare in uso i beni delle Misericordie solo con l'incanto pubblico. Gli amministratori erano obbligati a mostrare, su richiesta, i libri, gli atti testamentari e le scritture contabili su cui erano tenuti a registrare, con la dovuta attenzione, sulle carte di destra le entrate, e su quelle di sinistra le relative pezze giustificative dell'uso o della dispensa di tali entrate. Era fatto obbligo ai consoli del Comune di presentare tali registri contabili alla verifica ed al controllo ai "Fattori", che fungevano da revisori dei conti. Nel 1748 il Vicepodestà di Bergamo ordinò agli amministratori di Alzano Maggiore il ripristino delle somme indebitamente distolte dalle casse delle Opere Pie a seguito di antichi dissapori e controversie tra la Scuola di S. Pietro e la Confraternita dei Disciplini.

¹⁰⁴ Cfr. legge n. 753 del 3 agosto 1862

¹⁰⁵ Lo statuto fu approvato con decreto prefettizio del 13 maggio 1879

Sempre in quegli anni si accese una lite sull'applicazione delle norme statutarie ed in particolare sulle regole di stesura dei libri comunali e delle deliberazioni del Consiglio, "*i libri degli Arringhi*", lamentando la scarsa partecipazione perché gli aventi diritto erano più occupati ai loro negozi di sete e panni. I non originari denunciarono le irregolarità statutarie ed amministrative e diedero battaglia legale sino a che i Rettori Veneti in Bergamo non intervennero accogliendo le richieste dei non originari di essere parificati nei diritti pubblici agli originari. Infatti i non originari o forestieri da tempo erano residenti e contribuivano all'economia del paese pagando le tasse comunali, ma senza che fosse a loro riconosciuto il diritto ad esercitare ed a partecipare alle elezioni per le cariche comunali. Tale diritto era negato anche a chi di loro risiedeva e pagava le tasse da più di dieci anni.

Per tutto l'ottocento a Bergamo e provincia vi fu una grave emergenza sociale. La pellagra imperversava insieme alle malattie polmonari ed alle febbri catarrali mettendo a dura prova la resistenza fisica degli individui e causando un alto tasso di mortalità infantile. La cronica carenza vitaminica era causata da un'alimentazione povera e a base di polenta. Governo e Comuni vi fecero fronte con le poche risorse disponibili. Gli interventi assistenziali si mossero per alleviare le sofferenze erogando i sussidi ai ricoverati in ospedale e la distribuzione gratuita dei medicinali. Ad interventi straordinari furono chiamate le Congregazioni di Carità in occasione delle epidemie, tra cui le più ricordate sono il tifo petecchiale (1816-1817), il colera (1835) ed il vaiolo (1856-1857).

Per far fronte all'assistenza ed all'emergenza la Congregazione di Carità di Alzano Maggiore si avvale dell'opera della Pia Casa di Ricovero fondata nel 1818¹⁰⁶ e sul finire del secolo anche dell'Asilo Infantile di Alzano Maggiore fondato nel 1879, entrambi direttamente amministrati¹⁰⁷.

4 - L'archivio

Dal censimento della Regione Lombardia anno 1988 l'archivio della Congregazione di Carità di Alzano Maggiore risultava composto di 59 buste con atti dal 1854 al 1937, ordinato ma non inventariato. Un intervento di riordino fu deliberato il 30 ottobre 1896 e fu terminato nel 1899¹⁰⁸ quando vi fu la deliberazione di liquidazione di lire 400 per il collaudo eseguito. L'intervento interessò sia l'archivio della Congregazione di Carità che quello dell'amministrata Pia Casa di Ricovero. Perciò la spesa fu equamente ripartita e l'onere suddiviso sui due bilanci d'esercizio del 1897 e 1898. Le direttive della Prefettura avevano indicato solo le disposizioni

¹⁰⁶ La Congregazione di Carità di Alzano Maggiore amministrava la Pia Casa di Ricovero fondata con il lascito di Lorenzo Martino Zanchi del 13 aprile 1818 che aveva donato alla stessa Congregazione di Carità per l'assistenza ai poveri alcuni locali del soppresso convento dei Frati Riformati con l'annessa chiesa, il primo passo per la realizzazione di un ospedale per gli infermi. Il parroco Don Giacinto Bassi ed i membri della Congregazione di Carità furono entusiasti sostenitori dell'iniziativa. Così il 16 agosto 1828 avvenne l'istituzione dell'ospedale che assunse la denominazione di "Pia Casa di Ricovero" (cfr. MANDELLI, *Alzano...* cit.). Con la delibera del 27 marzo 1862 della Deputazione Provinciale l'amministrazione della Pia casa fu assunta dalla Congregazione di Carità con però tenne distinti la contabilità e bilancio. Lo statuto della Pia casa fu approvato con il decreto prefettizio del 20 giugno 1878. Nel 1876 l'attività era incentrata sul soccorso ai poveri con aiuti in denaro e con le dispense di pane, di biancheria e di medicinali. Furono previsti i sussidi per il trasporto degli ammalati all'Ospedale di Bergamo, per il balatico, per le doti nuziali e per un assegno al Comune di Alzano Maggiore per concorrere nelle spese d'istruzione. Gli amministratori erano nominati dal Consiglio Comunale. Nel 1938 l'amministrazione della Pia casa di ricovero, con la donazione di Teresa Fenaroli (vedova di Cesare Pesenti) e di Giovanni Fenaroli per l'Ospedale, divenne autonoma (Cfr. REGIONE LOMBARDIA, *Archivi degli ospedali lombardi*, Milano, 1977, cit.)

¹⁰⁷ In quegli anni fu chiusa la "Residenza Laicale", al termine di una controversia che vide coinvolti il Comune, la Parrocchia e la Congregazione di Carità. La Residenza laicale risale al 1626 e fu voluta dal curato Giovanni Battista Battaini con offerte ed oblazioni di un minimo di 50 scudi utili al mantenimento ed al sostegno economico di almeno sette sacerdoti presso la chiesa di S. Martino. Costoro erano tenuti a radunarsi ogni giorno a certe ore per salmeggiare e pregare per tutto il popolo. La residenza era amministrata dai Sindaci nominati dal Comune e da quelli della Fabbrica di S. Martino con la presenza di diritto del Parroco. La controversia era insorta per stabilire se la "Residenza" avesse finalità di culto che potessero essere sostitutive di quelle istituzionali competenti ai sacerdoti della Parrocchia ed in tal modo impedire la trasformazione in servizio di beneficenza comunale per effetto della legge 17 luglio 1890 come previsto da deliberazione comunale del 31 gennaio 1891 (cfr. in Archivio della Congregazione di Carità, cartella 6).

¹⁰⁸ Cfr. in Archivio della Congregazione di Carità di Alzano Maggiore, cart. 2, fasc. 2

che l'ente doveva osservare per lo stanziamento e la liquidazione della spesa senza fare cenno agli atti o al riordino.

Gli atti dell'archivio furono ordinati dal Segretario comunale nel 1937 impiegandovi 60 ore di lavoro straordinario, compensato con lire 150. L'ordinamento, come risulta dal registro dell'inventario dell'archivio, è stato effettuato ripartendo gli atti in dodici serie. Ogni cartella reca il numero progressivo (ad eccezione di alcune cartelle della serie IX. Bilanci) e l'intitolazione per materia ed è corredata dal titolo dei fascicoli che vi sono contenuti. La numerazione dei fascicoli è progressiva per ogni singola cartella. Per mantenere l'ordinamento originario dell'anno 1937, il nostro intervento si è quindi limitato al controllo degli atti e alla redazione informatica del contenuto di cartelle e fascicoli. La mancanza di atti, con particolare riguardo al periodo di antico regime sino al 1797, è evidente considerando che verosimilmente come per Alzano Sopra, la Misericordia fu fondata attorno ai secoli XIV-XV, infatti Mandelli nell'opera citata "Alzano nei secoli" ha menzionato l'esistenza di un libro in pelle nera del secolo XVI contenente le deliberazioni del Consiglio¹⁰⁹.

La consistenza attuale dell'archivio è di 72 cartelle e 28 registri¹¹⁰.

I - Fondazione e Statuti

(Cartella 1, 1-6)

Oltre allo statuto e regolamento del 1878 sono contenuti in questa serie gli atti preparatori che comprendono anche alcuni statuti di altre Congregazioni di Carità.

Cart. 1, fasc. 1

1876

Fondazione

Su richiesta comunale e della Prefettura nota dell'ente circa la fondazione e l'amministrazione di Congregazione di Carità e della Pia Casa di Ricovero .

Cart. 1, fasc. 2

1877-1897

Statuti

Corrispondenza con la Prefettura per l'invio e approvazione dello statuto; con dati circa gli atti dell'amministrazione, della contabilità e dei regolamenti.

Cart. 1, fasc. 3

1877-1878

Statuti

Decreto reale 20 agosto 1878 per l'approvazione dello statuto e del regolamento interno.

¹⁰⁹ MANDELLI, *Alzano*, 1988, op. cit.

¹¹⁰ Gli atti dell'archivio permettono una discreta ricerca a partire dalla seconda metà del secolo scorso:

- atti sulla fondazione e sull'adozione dello statuto e dei regolamenti con le deliberazioni per l'approvazione del Consiglio comunale e della Prefettura, anni 1876-1897, cartella 1;
- atti delle cause con i privati, con i segretari e con gli Amministratori dell'Ente, 1839-1898, cart. 5;
- pratiche di accensione e trasformazione di mutui, indice della buona capacità finanziaria di cui godeva l'ente. Da segnalare un mutuo che ha come contraente Carlo Maria Gritti vescovo di Bergamo ed originario di Alzano Maggiore, 1837-1870, cart. 21;
- mutuo che ha come contraente Defendente Bidasio da Udine, 1841-1897, cartella 22;
- pratiche di attivazione ed amministrazione dei legati in cui figurano le più importanti famiglie ed attività del paese, Pesenti, Pigna, Italcementi, Gout, Fenaroli ed altri, cart. 27, con atti notevoli per consistenza ed importanza;
- interessanti per la ricerca storica sanitaria e sociale gli atti dell'attività per la cura e la prevenzione della pellagra e per le cure salsoidiche dei fanciulli, 1905-1913, cart. 38.

Cart. 1, fasc. 4
1877-1890

Regolamento

Approvazione dello statuto e del regolamento; note e deliberazioni.

Cart. 1, fasc. 5
1877-1890

Regolamento

Minute per la stesura dello statuto e regolamento.

Cart. 1, fasc. 6
1883

Statuto

Copie di statuto delle Congregazioni di Carità di Almenno e di Nembro.

II - Amministrazione

(Cartelle 2, 1-4; 3, 1-4; 4,1-9; 5,1-9; 6,1-4; 7,1; 8,1-2; 9,1-6)

La serie contiene le carte della corrispondenza con privati benefattori ed altri enti, le pratiche per la gestione dell'ufficio, atti e nomine degli amministratori, le carte per l'amministrazione del personale e fascicoli personali. Sono contenuti anche gli atti di cause e controversie. Vi sono inoltre copie di deliberazioni e atti vari amministrativi per l'attività dell'ente e l'amministrazione del patrimonio.

Cart. 2, fasc. 1

1862-1926

Ufficio cancelleria

Corrispondenza per uso dell'ufficio e della cancelleria del Comune di Alzano Maggiore; verbali per il passaggio di consegne, inventario mobili e locazione dell'ufficio; con atti di affitto di locali a Manlio Rinaldi.

Cart. 2, fasc. 2

1899

Archivio

Note per il riordino dell'archivio.

Cart. 2, fasc. 3

1933

Macchina da scrivere

Corrispondenza con fornitori per acquisto macchina da scrivere.

Cart. 2, fasc. 4

1905

Franchigia postale

Circolare per franchigia postale della Congregazione di Carità di Bergamo.

Cart. 3, fasc. 1

1889-1913

Amministratori

Nomina di amministratori tra cui Luigi Pesenti e Achille Carsana.

Cart. 3, fasc. 2

1898-1908

Prefettura

Circolari Prefettura.

Cart. 3, fasc. 3

1920

Invalidi di guerra

Nomina dei rappresentanti dell'ente nel Consiglio di amministrazione dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra.

Cart. 3, fasc. 4
1927-1930

Presidente

Nomina del Presidente e verbale di passaggio di consegne tra i Presidenti, uscente e subentrante.

Cart. 4, fasc. 1
1864-1927

Segretario

Concorso a segretario della Congregazione di Carità e Pia Casa di Ricovero ; con capitolato di servizio e regolamento; fascicolo del dipendente Simone Oberti , e del segretario Paolo Valoti; prospetti e circolari Cassa di Previdenza per gli stipendiati Gherardo Noli, Giuseppe Urio, Giuseppe Mioni, Martino Nicoli.

Cart. 4, fasc. 2
1893-1901

Bidello

Concorso per l'assunzione di un bidello.

Cart. 4, fasc. 3
1851-1873

Tesoriere

Appalto e contratto del servizio di esattoria, nomina tesoriere Pietro Amaglio .

Cart. 4, fasc. 4
1874-1878

Tesoriere

Appalto e contratto del servizio di esattoria, nomina tesoriere Giuseppe Pelliccioli .

Cart. 4, fasc. 5
1879-1883

Tesoriere

Appalto e contratto del servizio di esattoria, tesoriere Isaia Carsana .

Cart. 4, fasc. 6
1884-1922

Tesoriere

Appalto e contratto del servizio di esattoria, tesoriere Francesco Natali ; con perizia di stima immobile portato in garanzia.

Cart. 4, fasc. 7
1893-1911

Infermiera

Capitolato, deliberazioni, per servizio dell'infermiera Teresa Conti .

Cart. 4, fasc. 8

1908-1916

Cassa di Previdenza

Prospetti, circolari, Cassa di Previdenza dei dipendenti Opere Pie.

Cart. 4, fasc. 9

1923-1926

Regolamento organico

Revisione dei regolamenti organici del personale delle Opere Pie, richiesta Prefettura di dichiarazione non appartenenza a società segrete da parte del personale dipendente e del Cappellano.

Cart. 5, fasc. 1

1839-1855

Causa Rocco Scarsella

Causa con ditta Rocco Scarsella di Fontanella, per la riscossione degli interessi maturati su un capitale di lire austriache 5.000 come da atto notarile del 15 dicembre 1834.

Cart. 5, fasc. 2

1841-1847

Causa fratelli Bergamaschi

Causa con i fratelli Giovanni e Luigi Bergamaschi di Calcio, per interessi maturati su un capitale dato a mutuo al 5% di lire austriache 3.800 come da atto del 17 giugno 1839 notaio Giuseppe Maria Urio .

Cart. 5, fasc. 3

1855-1847

Causa Carabelli Giuseppe

Causa con Giuseppe Carabelli di Caravaggio per interessi maturati anni precedenti l'anno 1855, su un capitale di lire austriache 14.000 come da atto del 31 agosto 1830; dimostrazione dei conti.

Cart. 5, fasc. 4

1858-1862

Causa Valoti Bortolo

Causa con i fratelli Bortolo e Alessandro Valoti , per interessi maturati sul capitale a prestito concesso al padre con atto del notaio Urio del 9 luglio 1816; dimostrazione dei conti con ipoteca sui beni immobili in Alzano.

Cart. 5, fasc. 5

1864-1875

Causa fratelli Castelli

Causa con Camillo e Antonio Fratelli e Gerolamo Castelli, di Treviglio, con ipoteca immobile a Treviglio.

Cart. 5, fasc. 6

1866-1873

Causa Corna Domenico

Causa con Domenico Corna di Osio Sotto; iscrizione ipotecaria immobile in Osio Sotto del 29 novembre 1841; bando per vendita all'asta dell'immobile.

Cart. 5, fasc. 7

1893-1896

Causa Noli Gherardo

Causa con Gherardo Noli, segretario, per sospensione dall'ufficio d'iniziativa del Presidente Don Agostino Musitelli; corrispondenza avv. Paolo Bonomi, Gaetano Briolini e Celso Andriani; ricorsi Giunta Provinciale Amministrativa e Consiglio di Stato; sentenza Tribunale di Bergamo.

Cart. 5, fasc. 8

1896-1898

Causa fratelli Ambiveri

Causa con Giacomo Ambiveri e altri, per mutuo concesso con atto del notaio Carlo Ferrari del 10 febbraio 1881.

Cart. 5, fasc. 9

1893-1900

Causa contro gli amministratori

Causa con gli amministratori dell'ente responsabili dell'illegittimo licenziamento del segretario Gherardo Noli; causa promossa a difesa dell'interesse dell'Ente dopo la sentenza sfavorevole della causa Noli.

Cart. 6, fasc. 1

1891

Trasformazione legati

Trasformazione legati per effetto della legge n. 6972 del 17 luglio 1890.

Cart. 6, fasc. 2

1814-1895 con antecedenti al 1626

Trasformazione Residenza Laicale

Trasformazione in pubblica assistenza della "Residenza laicale" istituita con lasciti testamentari il 28 luglio 1626 per una collegiata di sacerdoti celebranti i divini uffici; rilevazione del patrimonio, rendita Monte Napoleone, deliberazioni, corrispondenza con Feramondo Arcangeli.

Cart. 6, fasc. 3

1892-1895

Trasformazione legati dispensa pane

Trasformazione in pubblica assistenza dei legati originari per la dispensa di pane e vino con decreto reale di Umberto I.

Cart. 6, fasc. 4

1921-1935

Trasformazione legati dotali

Trasformazione in assistenza degli orfani di guerra dei sussidi dotali; circolari Prefettura; statuto Patronato Orfani di Guerra; note per la istituzione dell'ONMI con sussidio Antonio Pesenti.

Cart. 7, fasc. 1

1861-1887

Statistiche

Rilevazioni statistiche per gli enti assistenziali, con prospetti sul patrimonio e con il questionario sui beni delle Opere Pie.

Cart. 8, fasc. 1
1871-1880

Ispezione

Rilevazioni e relazione dell'ispezione patrimoniale e sulla situazione delle Opere Pie.

Cart. 8, fasc. 2
1928-1936

Corrispondenza

Fascicoli annuali di corrispondenza varia per assistenza e beneficenza, sussidi per cure e ricoveri in ospedali e ospizi; campagna antitubercolare; con note circa la fusione degli Asili di Alzano Sopra e Alzano Lombardo e per l'oblazione fatta da Mauro Pelliccioli, restauratore.

Cart. 9, fasc. 1 (9-1/4)
1881-1903

Circolari

Circolari varie della Prefettura.

Cart. 9, fasc. 2
1893-1923

Onoranze funebri

Celebrazioni e commemorazioni funebri per i caduti di Amba Alagi per la morte di papa Leone XIII, per i caduti nella Guerra Risorgimentale del 1859, per mons. Donato Baronchelli parroco di Alzano Maggiore, e per i papi Pio X e Benedetto XV.

Cart. 9, fasc. 3
1903

Albero di Natale

Deliberazione Congregazione Carità di Clusone per l'albero di Natale.

Cart. 9, fasc. 4
1922

Unione Donne Cattoliche d'Italia

Comunicazione dell'Unione Donne Cattoliche per la assistenza.

Cart. 9, fasc. 5 (9-8)
1920

Trasporto salme al nuovo cimitero

Comunicazione, elenchi, salme da trasferire al nuovo cimitero.

Cart. 9, fasc. 6
1923-1928

Spese assistenza

Comunicazioni di assistenza e pezze giustificative dell'anno 1928; estratti di deliberazioni del 1923.

III - Aggravi pubblici

(Cartella 10, 1-7)

Sono stati ordinati in questa serie gli atti per il pagamento delle imposte e tasse da versare al pubblico erario.

Cart. 10, fasc. 1

S.d.

Stampati

Moduli stampati per rendite e contabilità.

Cart. 10, fasc. 2

1866-1919

Imposte

Avvisi e pagamenti di imposte.

Cart. 10, fasc. 3

1917-1919

Imposte prediali

Avvisi e pagamenti di imposte prediali.

Cart. 10, fasc. 4

1871-1889

Imposte ricchezza mobile

Avvisi e pagamenti imposta di ricchezza mobile.

Cart. 10, fasc. 5

1862-1920

Imposte manomorta

Avvisi e pagamenti imposta di manomorta.

Cart. 10, fasc. 6

1897-191

Imposte registro

Avvisi e pagamenti imposta di registro.

Cart. 10, fasc. 7

1922-1923

Imposte manomorta

Liquidazione imposta di manomorta.

IV - Fondi e case

(Cartelle 11,1-8; 2,1; 13,1; 4,1; 5,1-3; 16,1; 17,1; 18, 1; 19,1; 20,1)

La serie contiene gli atti per l'amministrazione, spese e affitti, dell'ingente patrimonio immobiliare di proprietà dell'ente con beni sia in Alzano che in diversi Comuni della Provincia di Bergamo.

Cart. 11, fasc. 1

1863-1883

Beni Giacomo Moretti in Calcio

Acquisto di beni di Giacomo Moretti in Calcio; atti d'asta e contabilità di gestione dei beni dal 1847 al 1883.

Cart. 11, fasc. 2

1862-1872

Casa Belotti Giovanni

Vendita casa in contrada S. Pietro a Giovanni Belotti.

Cart. 11, fasc. 3

1863-1874

Cascina La Frana

Vendita cascina La Frana in Castel Gabbiano (Cremona) a Alessandro Gritti di Cologno.

Cart. 11, fasc. 4

1875

Fondo Postesso in Treviglio

Autorizzazione della Prefettura per la vendita del fondo Postesso in Treviglio a Giacomo Alberganti.

Cart. 11, fasc. 5

1871-1880

Casa di Osio Sotto

Vendita casa di Osio Sotto a Marianna Ravelli.

Cart. 11, fasc. 6

1906

Fondo in Antegnate

Vendita terreno in Antegnate a Pietro Savoldi .

Cart. 11, fasc. 7

1898-1899

Fondo in Filago

Affitto del terreno in Filago a Don Pietro Fenili; terreno a suo tempo acquisito dai Fratelli Ambiveri di Palazzago.

Cart. 11, fasc. 8
1901

Casa in Palazzago

Vendita casa in Palazzago a Alessandro Rota .

Cart. 12, fasc. 1
1934

Casa Emilio Rota

Donazione area e costruzione latrina della casa Emilio Rota .

Cart. 13, fasc. 1
1936-1937

Prelevamento fondi

Deliberazioni, prelevamenti fondi a riserva.

Cart. 14, fasc. 1
1888-1930

Repertori

Registro repertorio degli atti soggetti a tassa di registro dal 1888 al 1930.

Cart. 15, fasc. 1
1871-1875

Vendita terra in Treviglio

Terreno in Treviglio ceduto a Francesco Galimberti ; con disegno.

Cart. 15, fasc. 2
1895-1900

Affitto terra in Palazzago

Terreno dato in affitto a Fortunato Carozza ; con nota delle piante morte.

Cart. 15, fasc. 3
1898-1899

Affitto beni in Filago

Beni e cascine in Filago affittati a Don Pietro Fenili .

Cart. 16, fasc. 1
1869-1876

Affitto beni La Frana

Beni La Frana in Castel Gabbiano dati in affitto; con note dei conti del Fattore e dei Massari.

Cart. 17, fasc. 1
S.d.

Manutenzioni e costruzioni diverse

(Il fascicolo non contiene atti)

Cart. 18, fasc. 1

1927-1937

Contabilità

Note e circolari per la compilazione del bilancio, contributi Cassa di Previdenza e stipendi, ruoli delle entrate e verbali di verifica di cassa, e per l'approvazione dei conti consuntivi; locazione Ettore Pesenti.

Cart. 19, fasc. 1

1933-1937

Contabilità

Verbali verifica di cassa.

Cart. 20, fasc. 1

1932-1936

Contabilità

Verbali chiusura esercizio.

V - Capitali

(Cartelle 21,1-25; 22,1-6; 23,1-4; 24,1; 25,1)

La serie contiene gli atti delle attività e passività derivanti dalla amministrazione della gestione finanziaria e contabile di capitali e mutui con privati, Comuni ed altri enti.

Cart. 21, fasc. 1
1808-1897

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con atto Bernardo Noli del 4 giugno 1775 a carico di Giovanni Gherardi fu Vito di Selvino.

Cart. 21, fasc. 2
1808-1865

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con atto Gasparo Maria Zanchi il 13 maggio 1789 a carico di Michele Pelliccioli di Lonno.

Cart. 21, fasc. 3
1808-1873

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con atto Marco Urio , il 18 luglio 1792, a carico eredi Antonio Falconi di Comenduno.

Cart. 21, fasc. 4
1873-1880

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con atto Bonifacio Donadoni , il 16 febbraio 1797, a carico Vincenzo Esposito di Bergamo.

Cart. 21, fasc. 5
1808-1862

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con atto Giuseppe Maria Urio , 12 novembre 1803, a carico Battista Spinelli di Mornico.

Cart. 21, fasc. 6
1808-1867

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con atto Giovanni Maria Zanchi 27 luglio 1789, a carico Giacomo Breda di Vallalta.

Cart. 21, fasc. 7
1815-1869

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con atto Giuseppe Maria Urio , 2 dicembre 1815, a carico Giacomo Nicoli di Alzano.

Cart. 21, fasc. 8
1816-1882

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con atto Giuseppe Maria Urio , 19 gennaio 1816, a carico Giovanni Rondi e Giovanni Faccini di Lonno.

Cart. 21, fasc. 9
1808-1863

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con atto Giuseppe Maria Urio , 19 aprile 1804, a carico Francesco Cortinovis di Selvino; sentenza ipotecaria per liquidazione creditori dei beni in Selvino.

Cart. 21, fasc. 10
1816-1859

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con atto Giuseppe Maria Urio , 27 marzo 1806, a carico Giuseppe Valoti .

Cart. 21, fasc. 11
1809-1836

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con atto notaio Marco Urio , 20 luglio 1797, a carico Giovanni Battista Bosis.

Cart. 21, fasc. 12
1823-1870

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito l'anno 1823 a carico del Comune di Alzano Maggiore per lire austriache 2.000.

Cart. 21, fasc. 13
1825-1888

Mutuo

Affrancazione mutuo riconosciuto con atto 20 agosto 1870 notaio Pierluigi Ronzoni a carico Orsola Brembilla di Villa di Serio; perizia edificio con macina e torchio per olio, 1825.

Cart. 21, fasc. 14
1874

Mutuo

Affrancazione mutuo Giovanni Battista Morosini di Villa di Serio.

Cart. 21, fasc. 15
1792-1879

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito a seguito di testamento Felice Tadini , a carico Francesco Rubini.

Cart. 21, fasc. 16
1827-1859

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con atto 8 giugno 1827 a carico dei fratelli Vincenzo e Cristino fu Giacomo Piccinini di Pradalunga, con ipoteche su beni in Pradalunga, Colognola e Cenate Sopra.

Cart. 21, fasc. 17
1859-1869

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con Giuseppe Carabelli di Caravaggio.

Cart. 21, fasc. 18
1870-1871

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con Achille Alessandri di Bergamo.

Cart. 21, fasc. 19
1834-1878

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con Rocco Scarsella di Fontanella, perizia con disegno immobile in Fontanella.

Cart. 21, fasc. 20
1837-1870

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con Carlo Gritti Morlacchi, vescovo di Bergamo, per beni in Cologno e Ghisalba, con disegni; rogiti Giulio Francesco Carchen; disegni di beni in Nembro in località "Val di Coler".

Cart. 21, fasc. 21
1838-1878

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con Giacomo Moretti di Calcio.

Cart. 21, fasc. 22
1838-1919

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con Michele Scarpini di Pumenengo.

Cart. 21, fasc. 23
1838-1881

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con atto Giuseppe Maria Urlo il 19 gennaio 1839, a carico Giovanni Gervasoni di Bagnatica.

Cart. 21, fasc. 24
1812-1846

Mutuo

Affrancazione mutuo istituito con atto Giuseppe Maria Urio il 17 luglio 1839, a carico Giovanni e Luigi Bergamaschi di Calcio; rogiti livelli sui beni in Calcio dal 1812.

Cart. 21, fasc. 25
1818-1892

Mutuo

Affrancazione mutuo con atto Enrico Tiraboschi a carico Giacomo Perego di Fara d'Adda; testamento Giuseppe Perego in "Cascina degli Imperatori".

Cart. 22, fasc. 1
1836-1921

Mutuo

Affrancazione mutuo con atto Giuseppe Rosa ed a carico Giuseppe Pirovano di Boltiere, perizie beni in Boltiere.

Cart. 22, fasc. 2
1841-1897

Mutui

Affrancazione mutui a carico Domenico Corna di Osio Sotto, Giuseppe Poloni di Martinengo, Mansueto Castelli di Treviglio.

Cart. 22, fasc. 3
1841-1897

Mutui

Affrancazione mutui a carico del Comune di Alzano Maggiore, Domenico Locatelli di Ranica, Giovanni Battista Canali di San Giovanni Bianco.

Cart. 22, fasc. 4
1841-1897

Mutui

Affrancazione mutui a carico di Don Martino Bosis e dei Comuni di Alzano Maggiore, Alzano Sopra, Bondo, Nembro e Ranica.

Cart. 22, fasc. 5
1841-1897

Mutui

Affrancazione mutui a carico di Defendente Bidasio da Udine, di Bartolomeo Agazzi di Sotto il Monte, Gian Battista Gregori, Alessandro Gritti, e del Comune di Bergamo.

Cart. 22, fasc. 6
1841-1897

Mutui

Affrancazione mutui a carico di Giovanni Brovelli di Urganò, Pietro Amaglio, Lazzaro Alebardi di Bergamo, Comune di Bergamo, Fortunato Locatelli di Ranica, Marchesi fratelli di Villa di Serio, Comune di Morengo.

Cart. 23, fasc. 1

1841-1897

Mutui

Affrancazione mutui a carico Giovanni Corti di Chiuduno , Gatti Stilde Capuani di Bergamo, Emilio Ambiveri di Palazzago; atti notarili per beni in Palazzago e Filago.

Cart. 23, fasc. 2

1841-1897

Mutuo

Affrancazione mutuo a carico di Adelaide e Gustavo Marchetti; atti notarili dimostrativi della proprietà Alebardi.

Cart. 23, fasc. 3

1841-1897

Mutui

Affrancazione mutui a carico Angelo Persico di Villa di Serio , Fermo Taschini di Villa d'Almè, Pietro Schieppati di Calcio, Albina Cortinovis di Bergamo.

Cart. 23, fasc. 4

1841-1897

Mutui

Affrancazione mutui a carico Giuseppe Bonardi di Predore , Francesco Bulgheroni di Fontanella, Laura Siccardi di Gorlago, Comune di Alzano Maggiore.

Cart. 24, fasc. 1

1841-1897

Mutui

Affrancazioni mutui vari.

Cart. 25, fasc. 1

1936-1945

Contabilità

(Mancano gli atti)

VI - Eredità e Legati

(Cartelle 26,1-4; 27,1-4; 28,1; 29,1; 30,1)

Sono contenuti nella serie gli atti di acquisizione e di amministrazione dei beni pervenuti per eredità e legati, donazioni, e gli atti per la erogazione di sussidi e doti derivanti dalle disposizioni testamentarie.

Cart. 26, fasc. 1

1830-1862

Legati

Fascicoli dei legati di Giovanni Noli, Alessandro Epis, Antonio Donadoni, Lorenzo Zanchi.

Cart. 26, fasc. 2

1830-1892

Legati

Fascicoli dei legati di Annunziata Sonzogni, Nicolò Valle, Gregis e altri, Francesco Maria Adobati.

Cart. 26, fasc. 3

1891-1895

Legato Rossi Giacomo

Fascicolo atti e rogiti del legato del dott. Giacomo Rossi con beni nei Comuni di Alzano, Antegnate, Capriolo, con titoli e azioni.

Cart. 26, fasc. 4

1888-1936

Legato Valenti Luigi

Legato di Luigi Valenti; con decreto Regio di autorizzazione alla accettazione.

Cart. 27, fasc. 1

1906-1923

Legati

Fascicolo di legati vari; con prospetto riepilogativo dei legati, lascito Antonio Pesenti, sussidi dotali Luogo Pio Colleoni di Bergamo.

Cart. 27, fasc. 2

1906-1923

Legati

Fascicolo di legati vari; con elargizioni benefiche Achille Carsana, Cassa di Risparmio, Italcementi, Antonio Pesenti, Margherita Gout.

Cart. 27, fasc. 3

1906-1923

Legati

Fascicolo di legati vari; con elargizioni benefiche cartiera Ghisalberti, Augusto Pesenti, Rosetta Parimbelli, cartiere Pigna, Luigi Nicolò.

Cart. 27, fasc. 4
1906-1923

Legati

Fascicolo di legati vari; con elargizioni benefiche Antonio, Cesare, Daniele e Pietro Pesenti, Mario Franzi, Luigi Salvadori.

Cart. 28, fasc. 1
1906-1936.

Legati

Fascicolo di legati vari; con elargizioni benefiche Antonio e Cesare Pesenti, Fraterna Pavoni, Bice Pesenti, Teresa Fenaroli, elenco donazioni 1932-1936.

Cart. 29, fasc. 1
S.d.

Legati

(Manca la cartella con gli atti contenuti)

Cart. 30, fasc. 1
1928-1937

Elenco Ricoverati

Elenco dei ricoverati abitualmente a carico della Pia Casa di Ricovero .

VII - Precari

(Cartelle 31,1; 32,1-3; 33,1)

In questa serie sono contenuti gli atti per la gestione delle somme concesse in prestito e con accensione di mutuo. Vi sono inoltre carte di titoli del Prestito Nazionale. La cartella n. 31 non è presente; il registro inventario alla cartella n. 31 recita solo l'intitolazione "Precari attivi e passivi".

Cart. 31, fasc. 1

S.d.

Precari attivi e passivi

(Manca la cartella)

Cart. 32, fasc. 1

1828-1872

Mutui

Affrancazione prestito concesso a Luigi Piccinini di Pradalunga ; con perizia e disegni beni in Pradalunga, Albino e Alzano Sopra.

Cart. 32, fasc. 2

1836-1891

Mutui

Affrancazione prestito concesso a eredi Pietro Muttoni .

Cart. 32, fasc. 3

1862-1899

Mutui

Affrancazione prestito concesso a Lucrezia Vaglietti Maestroni .

Cart. 33, fasc. 1

1854-1898

Prestiti

Circolari, contabilità, prestiti e titoli: Prestito Nazionale Austriaco , Città di Bergamo, Cassa Sociale Depositi e Prestiti, Prestito Nazionale 1866.

VIII - Prestazioni di culto

(Cartelle 34,1-2; 35,1-2)

In questa serie sono stati raccolti gli atti per la amministrazione dei legati di culto e la dipendente corrispondenza con le istituzioni religiose della Parrocchia di S. Martino di Alzano Maggiore.

Cart. 34, fasc. 1

1836-1898

Beneficio Parrocchiale

Annotazioni dei legati e dei beni del Beneficio Parrocchiale.

Cart. 34, fasc. 2

1836-1898

Fabbriceria Parrocchiale

Rogito riconoscimento legato Martino Gozzi con Fabbriceria Parrocchiale.

Cart. 35, fasc. 1

1872-1899

Legati

Elenco dei legati a carico della Congregazione di Carità di Alzano Maggiore.

Cart. 35, fasc. 2

1833-1923

Legati

Legati di culto; Luigi Valenti, Antonio Pesenti, Francesco Maria Adobati, Maria Zanchi, Pietro Agnelli.

IX - Beneficenza

(Cartelle 36,1-10; 37,-71; 38,1-5; 39,1-3; 40, 1-; 41,1-3; 42,1)

La serie contiene gli atti per l'attività e l'erogazione di beneficenza e sussidi ad indigenti, disoccupati e famiglie bisognose. Contiene inoltre carte per l'erogazione di aiuti particolari alla popolazione per l'assistenza igienico-sanitaria ed alimentare a prevenzione di gravi malattie quali la pellagra. Ed inoltre atti per l'invio alle colonie, assistenze e sussidi a orfani, militari e disoccupati.

Cart. 36, fasc. 1
1863-1902

Beneficenza

Prospetto rendite per attività di beneficenza.

Cart. 36, fasc. 2
1819-1892

Beneficenza

Contributo erogato al Comune di Alzano Maggiore per la assistenza e beneficenza pubblica.

Cart. 36, fasc. 3
1805

Beneficenza

Richiesta sottoscritta da circa 300 persone per l'erogazione di un sussidio per i militari chiamati alle armi.

Cart. 36, fasc. 4
1892-1896

Beneficenza

Assistenza infanzia e orfani.

Cart. 36, fasc. 5
1886-1893

Beneficenza

Dispensa di tela come stabilito dai legati Giovanni Pietro Muttoni e Abate don Francesco Fantina .

Cart. 36, fasc. 6
1887-1888

Beneficenza

Contributi per spese di trasporto degli ammalati all'ospedale per legato Giovanni Battista Carrara .

Cart. 36, fasc. 7
1892-1898

Beneficenza

Contributi per spese di ricovero ammalati e convenzione con il Comune di Alzano Maggiore; sistemazione locali della Pia Casa di Ricovero ; prospetto degli ammalati ricoverati a carico comunale.

Cart. 36, fasc. 8

1868-1905

Beneficenza

Contratti per forniture medicinali.

Cart. 36, fasc. 9

1896

Beneficenza

Atti e circolari per l'assistenza e la prevenzione in caso di epidemie.

Cart. 36, fasc. 10

1897-1906

Beneficenza

Atti, circolari, spese e contributi per sussidi vari.

Cart. 37, fasc. 1

1890-1905

Beneficenza

Atti, circolari, spese ed elenchi per cure varie e per la pellagra.

Cart. 37, fasc. 2

1880-1906

Beneficenza

Spese ed elenchi per la cura della scrofolosi, invio ai bagni marini; regolamento dell'Opera Bergamasca per la Salute dei Fanciulli e relazione dei risultati delle cure dell'Ospizio Marino Bergamasco .

Cart. 37, fasc. 3

1894-1903

Beneficenza

Istituzione della "Cucina economica", con relazione del servizio.

Cart. 37, fasc. 4

1881-1900

Beneficenza

Assistenza inabili al lavoro.

Cart. 37, fasc. 5

1880-1906

Beneficenza

Assistenze erogate dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde .

Cart. 37, fasc. 6

1898-1903

Beneficenza

Costituzione Consigli di famiglia per minori; ricovero di sordomuto; distribuzione gratuita libri per scolari poveri.

Cart. 37, fasc. 7

1900-1907

Beneficenza

Spese per la refezione scolastica.

Cart. 38, fasc. 1

1905-1912

Pellagra

Spese e circolari per la cura della pellagra, registro interventi.

Cart. 38, fasc. 2

1907-1913

Bagni marini

Cura della scrofolosi, carteggio e spese, elenchi, invio bagni e cure marine; attività del Comitato Scrofolosi di Bergamo.

Cart. 38, fasc. 3

1907-1912

Beneficenza Cariplo

Assistenze erogate dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ; elenco dei Comuni sussidiati.

Cart. 38, fasc. 4

1905-1912

Refezione scolastica

Spese, circolari, elenchi, refezione scolastica.

Cart. 38, fasc. 5

1905-1912

Sussidi

Circolari, sussidi erogati a bisognosi, ciechi e sordomuti.

Cart. 38, fasc. 6

1905-1912

Beneficenza

Assistenze e sussidi vari per ricoveri ospedalieri, servizio del forno economico, per il terremoto di Calabria e Sicilia, per la CRI di Bergamo; con statuto Società Umanitaria di Bergamo , e con contratto per forniture di medicinali e siero antidifterico.

Cart. 39, fasc. 1

1918-1925

Bagni marini

Assistenza per cure marine dell'Opera Bergamasca per la Salute dei Fanciulli ; relazione sull'Ospizio Marino e resoconto dell'attività del Comitato Scrofolosi dalla fondazione (1862).

Cart. 39, fasc. 2

1915-1922

Beneficenza

Spese e sussidi per ricoveri ospedalieri, fornitura e distribuzione medicinali, acquisto granoturco.

Cart. 39, fasc. 3
1915-1922

Beneficenza

Spese, ricoveri e sussidi a bisognosi e orfani; con statuto Patronato Orfani di Guerra di Bergamo .

Cart. 40, fasc. 1
1915-1922

Beneficenza

Spese, ricoveri e sussidi a bisognosi e orfani; con opuscolo del Patronato S. Vincenzo di Bergamo .

Cart. 40, fasc. 2
1904-1933

Beneficenza

Spese, ricoveri ospedalieri e in ospizio; con disegno portantina.

Cart. 40, fasc. 3
1927-1936

Beneficenza

Assistenze erogate dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde .

Cart. 40, fasc. 4
1925-1936

Beneficenza

Opera Bergamasca per la salute dei fanciulli; spese e circolari, invio ai bagni marini, relazione e programmi.

Cart. 41, fasc. 1
1913-1919

Beneficenza

Spese per l'invio ai bagni marini e le cure per la scrofolosi.

Cart. 41, fasc. 2
1913-1924

Beneficenza

Spese per erogazione della refezione scolastica e per la "Locanda sanitaria".

Cart. 41, fasc. 3
1904-1924

Beneficenza

Spese, ricoveri, assistenza e sussidi ai bisognosi e agli orfani; convenzione per occupazione inabili al lavoro.

Cart. 42, fasc. 1
1904-1936

Cucina economica

Spese e contratti, cucina economica.

X - Oggetti diversi

La serie, allo scopo prevista, non contiene però atti. Dal registro inventario dell'archivio infatti risulta solo l'intitolazione "Cartella n. 40" ma non vi è alcuna redazione di contenuto.

XI - Bilanci

(Cartelle 43-72)

Sino a questa serie, cartella 42, la numerazione del registro inventario dell'archivio e la nostra coincidono. Dalla cartella 43 non vi è più corrispondenza in quanto l'inventariazione del 1937 comprende cartelle con numerazione doppia ed in alcuni casi multipla. Vi sono 10 cartelle che hanno lo stesso n. 50 contraddistinte poi con l'aggiunta di lettere alfabetiche. Inoltre l'inventario del 1937 ha rilevato gli atti sino alla cartella n. 64; le cartelle 65/72 sono infatti state solo ordinate. Pertanto abbiamo optato per la prosecuzione con la nostra numerazione progressiva. Nella serie sono contenuti gli atti per la tenuta contabile e la formazione dei bilanci, il conto finanziario ed il bilancio di previsione, le registrazioni di cassa, le spese ed i mandati di pagamento con le pezze giustificative, il registro giornale mastro della contabilità delle entrate e delle uscite ed i registri di cassa dei legati. I bilanci di previsione ed i conti consuntivi riferibili ad uno stesso anno solare sono stati mantenuti uniti e collocati sotto lo stesso anno di appartenenza anche se la redazione e l'approvazione degli stessi era avvenuta qualche mese prima o qualche mese dopo dell'anno di riferimento.

Cart. 43, fasc. 1
1904-1936

Inventario patrimoniale

Registro cassa; nove fascicoli del registro inventario patrimoniale dal 1862 al 1902.

Cart. 44, fasc. 1
1886-1892

Contabilità

Registro delle annotazioni contabili delle entrate e uscite.

Cart. 44, fasc. 2
1873-1904

Rendite e titoli

Circolari e prospetti delle rendite e titoli.

Cart. 44, fasc. 3
1919-1920

Rendite e titoli

Prestito nazionale 1920 con circolari ed istruzioni per la revisione delle rendite.

Cart. 45, fasc. 1
1912-1929

Approvazione Conti Consuntivi

Approvazioni della Prefettura dei conti consuntivi 1912-1929.

Cartelle 46-63
1913-1929

Conti Consuntivi 1892-1929

Conto finanziario dal 1913 al 1929 con mandati di pagamento e con pezze giustificative.

Cart. 64, fasc. 1
1892-1905

Conti Consuntivi

Bilanci di previsione.

Cart. 65, fasc. 1
1906-1927

Conti Consuntivi

Bilanci di previsione.

Cart. 66, fasc. 1
1892-1898

Conti Consuntivi

Conti finanziari.

Cart. 67, fasc. 1
1899-1912

Conti Consuntivi

Conti finanziari.

Cart. 68, fasc. 1
1892-1900

Conti Consuntivi

Registri di contabilità con approvazione della Prefettura.

Cart. 69, fasc. 1
1901-1910

Conti Consuntivi

Registri di contabilità con approvazione della Prefettura.

Cart. 70, fasc. 1
1911-1918

Conti Consuntivi

Registri di contabilità con approvazione della Prefettura.

Cart. 71, fasc. 1
1919-1925

Conti Consuntivi

Registri di contabilità con approvazione della Prefettura.

Cart. 72, fasc. 1
1926-1929

Conti Consuntivi

Registri di contabilità con approvazione della Prefettura.

XII - Registri e Mastri

In questa serie sono contenuti i diversi registri dell'ente divisi per tipologia e nel medesimo ordine e intitolazione tenuto dall'inventario del 1937. Il nostro intervento è limitato alla redazione della segnatura "Reg." più il numero progressivo che continua quello delle cartelle e che sta ad indicare la attuale collocazione dei registri in archivio.

Dei registri annotati dall'inventario del 1937 mancano n. 7 registri di cassa dal 1792 al 1875. Il registro cronologico delle azioni attive non è esistente, nel 1937 è stata redatta la sola intitolazione. I registri delle ripartizioni da noi aggiunte e contrassegnate con le lettere alfabetiche G, H, e I, non risultano dal registro inventario del 1937.

A - Registri di cassa

Reg. 73
1919-1929
Registri n. 7 delle entrate e delle uscite.

B - Mastri attivi e passivi

Reg. 74
1752-1788
Registro mastro
"Venerando consorzio della Misericordia di Alzano Maggiore; libro cassa incipiente il 3 giugno 1752 e finiente il...1787"; con registrazioni delle partite in uscita su foglio di sinistra e partite in entrata su foglio di destra, a cura dei tesoreri e con approvazione al termine del mandato da parte del Podestà di Bergamo.

Reg. 75
1771-1804
Registro mastro
"Libro capitali Veneranda Misericordia di Alzano Maggiore. 1771", con rubrica iniziale alfabetica di creditori e debitori; registrazioni delle partite in uscita "dare" sul foglio di sinistra; e partite in entrata "avere" sul foglio di destra.

C - Deliberazioni

Reg. 76
1772-1806
Registro deliberazioni
"Libro delle parti della veneranda Misericordia di Alzano Maggiore "; registrazioni delle deliberazioni prese dal 12 novembre 1772 al 17 maggio 1806; con alcune carte inserite.

Reg. 77
1892-1927
Registri n. 2 delle deliberazioni dal 1892 al 1927.

D - Protocollo

Reg. 78
1911-1927
Registri n. 5 delle annotazioni di protocollo.

E - Registro cronologico delle azioni attive

F - Iscrizioni ipotecarie

Reg. 79
1850-1867
Registri n. 3 delle iscrizioni ipotecarie.

G - Inventario archivio

Reg. 80
1937
Registro inventario archivio
Inventario dell'archivio con la rubrica degli atti ordinata per i titoli Fondazione, Amministrazione, Capitali, ecc., (la consistenza degli atti annotati è di 27 registri e 56 cartelle).

H - Sussidi

Reg. 81
1916
Registri n. 2 dei sussidi a minestra erogati.

Reg. 82
1917
Registri n. 3 dei sussidi della mobilitazione civile.

I - Inventario patrimoniale

Reg. 83
1791
Registro atti patrimoniali
“Libro azioni e registro istrumenti della Veneranda Misericordia , 28 novembre 1791”; registrazioni in copia degli atti di vendita e acquisto rogati dai notaio Giovanni Maria Zanchi e Marco Urio e altri dal 1791 al 1802.

Reg. 84
1902-1936
Registri n. 2 dell' inventario patrimoniale dell'anno 1902, e 1936.

L - Legati

Reg. 85

1814-1831

Registro mastro

Registri n. 3 della cassa del Luogo Pio Elemosiniere, del Legato Ronzoni e del Legato Santini.

V - 2. CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ALZANO SOPRA

1 - Notizie storiche

Fondata alcuni decenni prima della sua regola dell'anno 1326¹¹¹, la Misericordia di Nembro ed Alzano Superiore fu una delle prime chiaramente ispirate a quella della Misericordia Maggiore di Bergamo¹¹².

La Misericordia di Alzano Sopra si staccò da quella di Nembro attorno al 1488¹¹³, periodo in cui era avvenuta la separazione del Comune da Nembro e probabilmente anche della Misericordia. Infatti nel 1596 la Misericordia di Alzano Superiore risultava separata da quella di Nembro¹¹⁴.

Il decreto del 21 dicembre 1807 istituì in ogni Comune la Congregazione di Carità, ad Alzano Sopra nel 1820 risultava in attività la "vecchia e nuova Misericordia" per il soccorso ai poveri¹¹⁵. Nel 1827 il Regno Lombardo Veneto riorganizzò le Congregazioni di Carità istituendo il Luogo Pio Elemosiniero a cui fecero capo le Misericordie e le Opere Pie dei Comuni. Nel 1879 fu approvato lo statuto, da cui risulta che l'Opera Pia amministrava l'Asilo Infantile di Alzano Sopra. La Congregazione di Carità, in applicazione alle nuove norme, legge n.390 del 18 luglio 1904, adottò un nuovo statuto nell'anno 1912 che all'art. 2 definiva i propri scopi di cura e di assistenza dei bisognosi, degli orfani, dei minorenni, dei ciechi e dei sordomuti in condizione di povertà. La Congregazione cessò con la fusione dei Comuni di Alzano Maggiore e Alzano Sopra nell'unico Comune di Alzano Lombardo. Per tale effetto la Prefettura di Bergamo il 28 maggio 1927 dispose che "beni, archivi, tavole di fondazione, ecc." di pertinenza delle Opere Pie di Alzano Sopra fossero consegnati al Presidente della Congregazione di Carità di Alzano Lombardo, poiché con il 7 giugno entrava in vigore il decreto di unificazione dei due Comuni e pertanto "ope legis" anche delle rispettive Congregazioni di Carità. Infatti il 7 giugno 1927 avvenne il passaggio di consegna dei beni, dell'attività e degli atti d'archivio al nuovo ente unificato la Congregazione di Carità di Alzano Lombardo.

2 - Gli organi di governo

Nel 1326, anno di redazione della regola in 12 capitoli, i soci della confraternita erano 44 ed altri furono registrati negli anni successivi. Nel 1371 e nel 1419 furono decise le direttive per l'elezione degli amministratori: un ministro, due canepari e sei consiglieri. Per essere ammessi al Consorzio i requisiti erano la confessione di tutti i peccati fatta almeno una volta all'anno in quaresima, la santificazione delle feste con la partecipazione al rito della santa messa, e l'elargizione di elemosine che servivano alle funzioni amministrative del ministro e dei canepari. Costoro dovevano assolvere ai compiti statutari della Misericordia: amministrare i beni, distribuire le elemosine, pagare le opere di culto a suffragio dei defunti ed i Sacerdoti tenuti a celebrare almeno cinque messe all'anno per le anime dei defunti del Consorzio; distribuire ai poveri le rimanenze e le cose ritrovate e non richieste da oltre un anno, ed infine tenere e redigere il "libro memoriale" in cui erano registrati i soci, i testamenti, i legati, gli atti patrimoniali. I libri ed i registri dovevano essere custoditi dal ministro. Alla visita pastorale di S. Carlo Borromeo nel 1575 furono rilevati dei malumori sull'amministrazione della

¹¹¹ Nel codice con la regola vi sono annotazioni risalenti al 1268, in Civica Biblioteca A. Mai di Bergamo, segnatura AB382.

¹¹² LESTER K LITTLE, *Carità Libertà Carità Fraternità*, Lubrina ed., Bergamo, 1988, indagine sulla costituzione e sulle finalità delle più antiche confraternite laiche della provincia di Bergamo, desunte dall'analisi delle rispettive regole.

¹¹³ Censimento e statistica sulle Opere Pie del 31 dicembre 1880.

¹¹⁴ GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione al Senato di Venezia*, 1596, op. cit.

¹¹⁵ GIOVANNI MAIRONI DA PONTE, *Dizionario Odeporico*, op. cit.

Misericordia poco corretta e con “magnarie, oppressioni e maltratazioni da parte dei primati del paese”, per cui fu disposto l’esame dei conti a risalire dall’anno 1548¹¹⁶. Nel 1596 la Misericordia aveva un’entrata di lire 460 proveniente dal reddito dei mulini di sua proprietà ed era governata da due Sindaci eletti ogni anno dal Consiglio Comunale¹¹⁷. Secondo lo statuto del 1879, che fu riconfermato senza modifiche nel 1912, l’ente era governato da un Consiglio composto dal presidente e da quattro membri che duravano in carica quattro anni con la sostituzione di uno dei quattro ogni anno su nomina del Consiglio Comunale.

3 - L’attività

La regola di fondazione disponeva che i soci della Misericordia fossero osservanti nella pratica del culto e di una vita religiosa integra per la salvezza della loro anima ed a suffragio dei defunti. L’attività caritatevole era funzionale al disegno della salvezza spirituale e sin dall’inizio l’ente ricevette, oltre alle offerte ed alle oblazioni dei soci, notevoli lasciti e beni patrimoniali. Nell’inventario dei beni patrimoniali dell’anno 1345, con aggiunte negli anni 1353, 1359, 1360 e 1361, redatto dal notaio Giovanni Salanti di Nembro, è annotata la prima riscossione di affitti a noi nota. Nel 1596 la Misericordia ebbe in affitto dalla Chiesa di S. Lorenzo di Alzano Sopra due ruote da mulino¹¹⁸.

Secondo lo statuto del 1879 l’attività principale era l’amministrazione patrimoniale per l’elargizione di sussidi ai poveri ed agli indigenti, di doti in denaro alle fanciulle povere meritevoli.

Nello statuto del 1912, in applicazione alle nuove norme della legge del 1904, furono meglio specificate le norme per l’amministrazione dei patrimoni, in particolare dei legati. In appendice all’art. 5 dello statuto fu redatto l’elenco dei lasciti e dei legati. All’art. 3 si precisò che le finalità dell’ente erano l’assistenza dei poveri con sussidi per la somministrazione di medicinali, l’assistenza del baliatico, i ricoveri di inabili al lavoro, la costituzione di doti. Gli scopi erano perseguiti e sostenuti con le rendite dei beni, i contributi avuti dagli enti, i lasciti e le elargizioni dei privati.

4 - L’archivio

Nei secoli XIII-XIV la Misericordia di Alzano Sopra fece parte del “Consortii seu congregationis et fraternitatis sancte Misericordie de Nembro et de Alzano superiori”, l’archivio pertanto si formò dopo la sua separazione da Nembro e prima del 1575. Alla visita del Cardinale Borromeo nel 1575, i registri e gli atti d’archivio furono oggetto di interesse dato che il memoriale anonimo denunciando la gestione della Misericordia invitava espressamente a controllarne i conti e l’amministrazione e a “vedere molto beni detti libri et istrumenti”¹¹⁹. I vari trasferimenti dell’archivio portarono ad un’abbondante dispersione di carte prima ancora della cessazione dell’ente stesso. Infatti, con una nota del 1911 (cart. 1 fasc. 9), il Presidente invitava a depositare l’archivio presso il Municipio di Alzano Sopra. L’archivio della Congregazione di Carità ha seguito così le vicende dell’archivio del cessato Comune di Alzano Sopra, che pure presenta una considerevole mancanza di carte.

Difficile è quantificare la dispersione poiché l’archivio non è stato inventariato nemmeno in occasione del riordino dell’archivio della Congregazione di Alzano Maggiore, avvenuto l’anno 1937, né nel 1950 con il riordino dei cessati Comuni di Alzano Sopra e di Nese e del Comune di Alzano Lombardo. Nel verbale di passaggio di consegne dell’ente alla Congregazione di

¹¹⁶ PIROLA, *Alzano Sopra*, 1993, op. cit.

¹¹⁷ GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione al Senato di Venezia, 1596*, op. cit.

¹¹⁸ GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione al Senato di Venezia, 1596*, op. cit.

¹¹⁹ PIROLA, *Alzano Sopra*, 1993, op. cit.

Carità di Alzano Lombardo dell'anno 1927 risultava una consistenza di 21 pezzi tra fascicoli e registri.

Secondo il censimento della Regione Lombardia del 1988 l'archivio, che contava 22 buste (anni 1854-1927), non risultava inventariato. L'archivio rilevato durante l'attuale riordino era composto di 10 cartelle con i seguenti titoli sul dorso:

- "Conti consuntivi, mandati di pagamento, 1910-1917"
- "Conti consuntivi, mandati di pagamento, 1918-1926"
- "Categoria I, conti consuntivi 1864-1883"
- "Conti consuntivi, 1912-1921"
- "Conti consuntivi, 1918-1926"
- "Conti consuntivi, 1884-1910"
- " Bilanci di previsione, statuti, inventari, 1877"
- " Concentramento Congregazione di Carità, verifica di cassa 1926"
- " Categoria II, capitali affrancati, mutui, patrimonio della Congregazione di Carità"
- " ECA, Alzano Lombardo, 1904-1921".

Altri pezzi erano sparsi e sono stati recuperati durante le operazioni di riordino.

Considerevole appare dunque la dispersione di atti se rapportata alla storia secolare dell'ente.

Per meglio descrivere l'attività e la vita dell'ente le carte sono state suddivise in sette serie ed all'interno di ciascuna sono state ordinate cronologicamente e per pratiche omogenee. I registri, originariamente separati, sono stati inseriti, secondo la loro natura, in ordine cronologico nella serie di pertinenza. Al termine del presente riordinamento la consistenza dell'archivio è di 13 cartelle.

Nella descrizione di ogni unità archivistica si è dato conto, quando questo era evidente, del titolo originario dell'unità e lo si è posto tra virgolette. Ogni unità archivistica è stata contrassegnata dal numero di cartella e di fascicolo.

I - Statuti e regolamenti

(Cartella 1, 1-3)

Sono contenuti in questa serie gli Statuti del 1879 e del 1912, il regolamento del 1882; con le carte delle pratiche per la loro approvazione. È stato mantenuto qui anche l'inventario patrimoniale del 1877 poiché allegato alla pratica inoltrata alla Prefettura per l'approvazione dello Statuto del 1879.

Cart. 1, fasc. 1
1877-1879

"Congregazione di Carità di Alzano Sopra, statuti e inventario 1877"

Approvazione dello statuto; statuto originale e copia per l'invio della Prefettura al Ministero dell'Interno; allegato inventario patrimoniale del 1877; decreto reale di approvazione dello statuto del 4 dicembre 1879; tre copie dello statuto.

Cart. 1, fasc. 2
1881-1882

"Regolamento congregazione"

Approvazione del regolamento d'amministrazione da parte della Prefettura avvenuta il 25 agosto 1882; regolamento originale e domanda degli Amministratori del 16 luglio 1882; con disegno del simbolo autorizzato e con copia dello statuto stampato dalla Tipografia Economico-Istantanea, Bergamo, 1882 .

Cart. 1, fasc. 3

1911-1912

Riforma dello statuto; statuto originale e due copie, approvato il 3 marzo 1912.

II - Deliberazioni

(Cartella 1, 4-8)

Non vi sono deliberazioni anteriori al 1887, anno di adozione dello statuto e dell'inizio della pratica per la sua approvazione. In questa serie sono contenuti due registri dei verbali di riunione dell'Amministrazione dell'ente. Al verbale di riunione del 1927 per la fusione nella costituenda Congregazione di Carità di Alzano Lombardo sono allegati i verbali di verifica di cassa ed altri atti richiesti dalla Prefettura.

Cart. 1, fasc. 4

1887-1895

“Congregazione di Carità, deliberazioni”

Deliberazioni con allegati: per l'assistenza ai fanciulli pellagrosi e rachitici (1887); per l'appalto del servizio di tesoreria (1888); per la affrancazione del livello Bonifacio Donadoni , (1890); per il bilancio preventivo (1892), per la trasformazione del legato Don Bernardo Ronzoni , parroco di Alzano Sopra; per l'istruzione gratuita dei fanciulli poveri e le doti del legato Santini (1893-1895).

Cart. 1, fasc. 5

1891-1899

“Registro verbali deliberazioni”

Verbali di riunione del Consiglio di Amministrazione dal 30 ottobre 1891 al 14 gennaio 1900.

Cart. 1, fasc. 6

1892-1926

Deliberazioni n. 24, dal 5 giugno 1892 al 21 maggio 1926, con allegato conto finanziario 1925 ed elenchi delle famiglie povere degli anni 1892, 1893, 1895, 1897, 1898, 1907, 1912, 1915, 1916, 1918, 1921 e per gli anni 1923-1926.

Cart. 1, fasc. 7

1900-1926

“Deliberazioni originali”

Registro dei verbali di riunione del Consiglio di Amministrazione dal 16 luglio 1900 al 12 dicembre 1926.

Cart. 1, fasc. 8

1927

“Concentramento della Congregazione di Carità di Alzano Sopra”

Verbale del 7 giugno per la unificazione delle Congregazioni di Carità di Alzano Maggiore e Alzano Sopra nell'unica Congregazione di Alzano Lombardo; allegati note istruttive della Prefettura, i verbali di verifica di cassa delle due Congregazioni; nota della Prefettura e verbale del 8 giugno per la consegna di beni e atti d'archivio.

III - Corrispondenza

(Cartella 1, 9-10)

Nella serie sono contenuti gli atti di corrispondenza con enti e privati per richieste e ringraziamenti di sussidi o per elargizioni. Vi sono inoltre alcune comunicazioni per la partecipazione di nomina e poche carte di corrispondenza con la Prefettura sul reperimento della pratica da inviare al Ministero per l'approvazione dello statuto.

Cart. 1, fasc. 9

1890-1914

“Corrispondenza”

Note informative di matrimoni celebrati (1890); segnalazioni e richieste al Sindaco di Alzano Sopra (1910); note varie e minuta del Presidente della Congregazione di Carità alla Prefettura per le pratiche (smarrite e poi ritrovate) del nuovo statuto, e per il deposito dell'archivio presso un locale del municipio (1911); note e ringraziamenti ad Antonio Pesenti per sue elargizioni (1911-1914); comunicazioni di nomina (1890-1896) con allegato prospetto dei membri e del personale della Congregazione.

Cart. 1, fasc. 10

1921-1925

Note tra il presidente Benedetto Bonaschi e il segretario Paolo Valoti; ringraziamento di Antonio Pesenti; partecipazione di nomina a membro della Congregazione; nomina di Giovanni Donadoni a presidente dell'Ente (1925).

IV - Assistenza

(Cartella 1, 11-12)

Sono contenuti nella serie gli atti di gestione delle attività benefiche e di erogazione di aiuti e sussidi previsti dalle norme statutarie, le richieste e le concessioni di contributi e gli atti per la partecipazione ad iniziative benefiche di altri enti di assistenza.

Cart. 1, fasc. 11

1893-1917

“Lettere Cassa di Risparmio”

Commissione Centrale di Beneficenza della Cassa di Risparmio di Milano per la concessione dei contributi annuali ad Opere Pie e Congregazioni di Carità; mancano anni 1894, 1895, 1897, 1900, 1908, 1913, 1914.

Cart. 1, fasc. 12

1911-1923

Note del Sindaco di Alzano Sopra e del Presidente della Congregazione di Carità per sussidi e interventi di assistenza; circolari Prefettura per assistenze della pubblica beneficenza; circolari di enti vari, Umanitaria di Bergamo (1915), Luogo Pio Colleoni per l'erogazione di doti alle fanciulle nubende povere (1916-1917), CRI (1923); elenco sussidiati e dei fanciulli che ricevono olio di merluzzo (1921); relazione della Commissione Provinciale sulla pellagra stampata dalla tip. Fratelli Bolis, Bergamo, 1881.

V - Patrimonio e legati

(Cartella 2, 1-7; 3, 1-27)

La serie contiene gli atti amministrativi per la gestione del patrimonio, le somme investite in capitali censi e livelli, i carteggi ed i registri per l'amministrazione di lasciti e legati testamentari, in particolare del legato Santini e del legato Ronzoni. Vi sono un registro di repertorio per le registrazioni ipotecarie ed alcuni inventari patrimoniali.

Cart. 2, fasc. 1

1762, 1882

“Santini. Congregazione.”

Comune di Alzano Sopra e Prefettura di Bergamo per il reclamo di Elisabetta Noris circa il conferimento di doti dipendente dal legato Santini; copia notarile autenticata dal notaio Giovanni Battista Bidasio Imberti dell'obbligazione a carico di Giuseppe Cotti, con fideiussione sui beni dotali della moglie, per crediti verso Francesco Santini del 19 agosto 1762.

Cart. 2, fasc. 2

1790-1810

“Misericordia. Cassa dare ed avere. Legato Ronzoni. A”

“Libro di cassa della Veneranda Misericordia fraterna de poveri d'Alzano di Sopra, contenente l'annuo scosso e pagato dell'eredità del quondam Reverendissimo Signor Dottor Don Bernardo Ronzoni, fu prevosto di detto luogo, testator, 29 luglio 1790”; annotazioni di 21 partite in dare, pagina di sinistra, ed in avere, pagina di destra, dal 4 ottobre 1791 al 31 dicembre 1810. Registro.

Cart. 2, fasc. 3

1797-1801, 1838

“Raccolta misure ed impianti de beni stabili di questa venerabile Misericordia, Fabbrica e Scuole Beata Vergine e Santissimo d'Alzano Sopra. Con li antichi documenti e dichiarazioni in autentica forma, qui descritti nel presente libro, d'ordine e commissione delli signori Giacomo Antonio Tombini, e Tomaso Scarpellini, sindaci di detto Pio Luogo e dalli sindaci di Fabbrica, Scuola Beata vergine e Santissimo, dalli signori Vincenzo Zanetti, pubblico perito agrimensore, e Giovanni Antonio Balbiani, nodaro cancelliere, l'anno 1797, e 1801”; con indice iniziale dei beni censiti; descrizione del bene sul foglio di sinistra e disegno a colori acquerellato sul foglio di destra, per 24 descrizioni e disegni; a carta n. 15, ordine del Podestà della Valle Seriana Inferiore, Giovanni Agnelli de Vitali, perché i confinanti dei beni della Congregazione assistano alle operazioni di apposizione dei cippi di confine al fine di evitare contestazioni e ricorsi a posteriori; inserta nota delle partite catastali di alcuni beni e tre avvisi d'asta, anni 1834, 1838. Registro.

Cart. 2, fasc. 4

1802-1898

“Capitale di austriache lire 1.300 verso Colleoni Pietro di Alzano Maggiore, rinnovato il 31 dicembre 1868 n.7769”

Affrancazione del capitale originariamente a carico di Pietro Colleoni, con allegati atto di vendita del 1802 con cui Anna Berlendis moglie di Tommaso Contarini di Venezia cede al Colleoni case in Alzano Maggiore; atto di vendita di una bottega in Alzano Maggiore da Giovanni Battista Lessa a Pietro Colleoni, 1806; certificazione dell'Ufficio ipoteche di inesistenza delle stesse al 1949 a carico di Pietro Colleoni, con perizia e stime della sua casa in Alzano Maggiore, per l'accensione di mutuo di lire 1.300 dalla Congregazione di Carità di Alzano Sopra.

Cart. 2, fasc. 5
1809-1839

“Registro repertorio di tutte le inserzioni e rinnovazioni ipotecarie a favore dello stabilimento dei Luoghi Pii Elemosinieri in Alzano di Sopra”

Registrazione di 36 partite ipotecarie su beni e capitali con indicazione della titolarità (Misericordia, legati, ecc.) degli intestatari passivi e attivi dell'ipoteca, qualità e natura dell'iscrizione ipotecaria, date di trascrizione o rinnovo, data di scadenza.

Cart. 2, fasc. 6
1766-1865

“Livello di austriache lire 310.34, verso il signor Luigi Pesenti di Alzano Maggiore”

Affrancazione del livello tramite cessione di titoli della rendita italiana l'anno 1865 con allegati: capitolato tra la Misericordia di Alzano Sopra che concede a livello l'edificio del mulino al reverendo abate Francesco Fantini del 4 gennaio 1766; trasformazione del capitolato d'asta in “istromento di livello enfiteutico” il 4 dicembre 1819 a Luigi Bernardo Scarpellini sul “molino di tre ruote con annessovi caseggiati e due ortivi” sulla roggia Morlana in Alzano Sopra; descrizione e atto di consegna l'anno 1818 a seguito dell'asta del precedente anno 1817.

Cart. 2, fasc. 7
1819

“Capitale di austriache lire 777.35, verso la ditta Facchetti Luigi di Villa di Serio”

Affrancazione del capitale a carico di Battista Facchetti dell'anno 1878 con allegato la autorizzazione del Cancelliere Censuario di Alzano Maggiore all'accensione del capitale a favore della Congregazione di Carità dell'anno 1819.

Cart. 3, fasc. 1
1825

“Capitale di austriache lire 136, verso il signor Marchesi Mauro di Alzano Sopra”

Scrittura privata datata 14 novembre 1825 con cui la Congregazione di Carità dà a prestito al tasso del 5 per cento lire 136 a Mauro Marchesi.

Cart. 3, fasc. 2
1838-1886

“Livello di austriache lire 111 verso il Zanola Antonio di Alzano Sopra”

Affrancazione del livello concesso sui fondi della Congregazione di Carità in Alzano Sopra “Prato del Rino del Gait” e “Campo Novellino”; con capitoli dell'anno 1838 e 1848, copie autenticate dell'atto di livello del 19 ottobre 1848, atto per cessione a livello del “Prato del Rino del Gait” a Lorenzo Gabbiadini del 10 marzo 1872; domanda della cartiera F.lli Pesenti, con allegato disegno, e scrittura privata con Lorenzo Gabbiadini, per la concessione di area necessaria al progettato raccordo con i binari della Ferrovia di Valle Seriana, anno 1886.

Cart. 3, fasc. 3
1839, 1858

“Capitale di austriache lire 154.03, verso il signor Rondi Pio Santo e Antonio fratelli fu Giuseppe”

Domanda dell'anno 1858 di Don Lorenzo Rondi di Lonno alla Cancelleria Censuaria per l'affrancazione del capitale di lire 154.03 pendente da atto del 12 agosto 1801; ricevuta dell'Ufficio ipoteche per trascrizione del 16 aprile 1839.

Cart. 3, fasc. 4
1839-1869

“Capitale di austriache lire 510.34 verso la ditta Pelliccioli Francesco e altri di Lonno, capitale”

Prospetto dimostrativo per l'affrancazione dell'anno 1869 con indicati i debitori originari e del tempo del capitale, il titolo di credito, la data dell'atto istitutivo, ubicazione del bene vincolato da ipoteca, confini e osservazioni eventuali; nota di trascrizione ipotecaria del 16 aprile 1839.

Cart. 3, fasc. 5
1843- 1851

“Capitale di austriache lire 7321.15, verso il signor Madaschi Francesco Maria di Borgo di Terzo”

Affrancazione del capitale di Don Giuseppe Valenti, parroco di Borgo di Terzo ; copia autenticata dal notaio Giuseppe Maria Urlo di Alzano dell'atto di istituzione di mutuo a carico di Francesco Maria Madaschi del 9 settembre 1843.

Cart. 3, fasc. 6
1843-1861

“Atti principali costituenti il patrimonio della Congregazione di Carità”

Per la consegna dell'ufficio al nuovo presidente Filippo Donadoni , il presidente uscente Antonio Pesenti incarica il cancelliere Alessandro Donadoni di consegnare memorie e inventario degli atti del patrimonio della Congregazione di Carità; atti e avviso d'asta per la cessione a livello enfiteutico del torchio da vino, anno 1843; perizie stime e descrizione dei beni, anno 1847; contratto esattoria del 1853, memoria inventariale del 1858.

Cart. 3, fasc. 7
1845

“Capitale di austriache lire 206 verso la dita Ferraris Giovanni Antonio di Lonno”

Note di Luigi Ferraris e di Luigi Pesenti in rappresentanza della Congregazione di Carità per la domanda alla Cancelleria censuaria per l'affrancazione del capitale istituito con atto 10 gennaio 1817.

Cart. 3, fasc. 8
1848-1866

“Livello di austriache lire 26.25 verso il signor Tombini Filippo di Bergamo”

Copia autenticata dell'atto del 19 ottobre 1848 per la cessione a livello della Congregazione di Carità a Filippo Tombini di Sombreno del bosco “Giardino” in Alzano Sopra; copia autenticata dell'atto di affrancazione del 11 novembre 1866.

Cart. 3, fasc. 9
1848

“Livello di austriache lire 18 verso Zambonelli Giuseppe di Nese”

Copia autenticata dell'atto del 19 ottobre 1848 per la cessione a livello della Congregazione di Carità a Giuseppe Zambonelli del bosco “Dosso”, in Comune di Nembro.

Cart. 3, fasc. 10
1849-1899

“Capitale di austriache lire 233.31 verso la ditta Fassini del fu Giuseppe di Lonno”

Affrancazione l'anno 1899 del capitale a carico di Battista Faccini di Lonno pendente da atto del 23 novembre 1756; trascrizione ipotecaria del 19 aprile 1849.

Cart. 3, fasc. 11
1850

“Capitale di austriache lire 1.001.20 verso il Comune di Nese”

Copia autentica dell'atto del 14 dicembre 1850 con cui la Congregazione di Carità concede mutuo al 5% al Comune di Nese.

Cart. 3, fasc. 12
1850

“Capitale di austriache lire 996 verso il Comune di Pradalunga”

Copia autentica dell'atto del 16 dicembre 1850 con cui la Congregazione di Carità concede mutuo al 5% al Comune di Pradalunga.

Cart. 3, fasc. 13
1850-1882

“Capitale di austriache lire 2.500 verso i Giugali e Tombini di Calcio”

Affrancazione dell'anno 1882 richiesta da Don Vittore Donati di Calcio, del capitale a carico di Giuseppe Tombini e sua moglie pendente da atto del 9 novembre 1849; trascrizione ipotecaria del 11 novembre 1850.

Cart. 3, fasc. 14
1860-1866

“Capitale di austriache lire 1.000 verso Tombini Giovanni di Alzano Sopra”

Affrancazione l'anno 1866 del capitale a carico di Filippo Tombini pendente da atto del 19 ottobre 1848; trascrizione ipotecaria del 6 luglio 1860.

Cart. 3, fasc. 15
1871-1872

“Capitale di austriache lire 583.33 verso il Comune di Selvino”

Comune di Selvino e Prefettura di Bergamo per richiedere alla Congregazione di Carità la affrancazione del capitale a carico del Comune.

Cart. 3, fasc. 16
1871-1887

“Documenti della causa Congregazione di Carità di Alzano Sopra contro Isaia Carsana e liti consorti”

Causa della Congregazione di Carità contro Isaia Carsana, suo presidente dal 1866 al 1882 e altri amministratori, per aver investito senza le legali autorizzazioni un capitale della Congregazione prima a Filippo Valli, poi a Cesare Belotti di Calcinate; sentenza del Pretore di Alzano Lombardo del 12 novembre 1878 che condanna il Belotti; vendite all'asta dei beni del Belotti tra cui casa e filanda in Alzano Sopra del 4 maggio e 13 ottobre 1879; note per la reintegrazione del capitale, 1880-1881; rimborso del capitale alla Congregazione di Carità a carico di Isaia Carsana per sentenza del tribunale di Bergamo del 20 aprile 1887.

Cart. 3, fasc. 17
1878

“Congregazione di Carità di Alzano Superiore”

Intendenza di Finanza per il mandato di pagamento a favore del presidente della Congregazione di Carità Isaia Carsana e cedola della Cassa Depositi e Prestiti di riscossione della rendita a favore della Parrocchia di Alzano Sopra.

Cart. 3, fasc. 18

1878

“Capitale di lire 1174.83 verso il Comune di Alzano Sotto”

Affrancazione del capitale a carico del Comune di Alzano Maggiore avvenuta il 15 settembre 1878.

Cart. 3, fasc. 19

1883-1890

“Livello di austriache lire 3.67 verso i signori fratelli Donadoni di Alzano Maggiore”

Affrancazione del capitale a carico del Comune di Alzano Maggiore (1890), e richiesta a Bonifacio Donadoni del 28 febbraio 1883 di pagamento del canone pendente da atto 23 marzo 1836 su edifici in Alzano Sopra “ai morti di Valmanna”; note con Prefettura e Comune di Alzano Sopra per affrancazione livelli.

Cart. 3, fasc. 20

1889-1890

Prospetto patrimoniale della Congregazione di Carità al 31 dicembre 1889; note della Prefettura di Bergamo e estratti in copia di deliberazioni della Congregazione di Carità per autorizzazione a prelevamenti e reintegrazioni di somme patrimoniali e per affrancazione e reimpiego di capitali; deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa del 17 gennaio 1890.

Cart. 3, fasc. 21

1889-1894

“Congregazione di Carità, note diverse, anni 1892-93-94”

Richieste alla Congregazione di Carità, domande di questa alla Giunta Provinciale Amministrativa, per affrancazioni capitali; note affrancazione eredi Pelandi chiesta dalla vedova rimaritata con Carlo Pesenti.

Cart. 3, fasc. 22

1891-1897

“Divisione eredità Rossi”

Atti notarili notaio Enrico Tiraboschi 4 luglio e 20 novembre 1892 per divisione e rettifica dell'eredità dott. Giacomo Rossi, che con testamento del 1 gennaio 1890 disponeva legati per la Congregazione di Carità di Alzano Maggiore e di quella di Alzano Sopra; inventario del patrimonio Rossi, note della Prefettura di Bergamo, dell'avv. Antonio Monzini di Bergamo e rendiconto stilato dalle due Congregazioni di Carità per le reciproche assegnazioni di eredità.

Cart. 3, fasc.23

1893-1894

“Tassa Ronzoni, lire 19.50, Congregazione di Carità”

Prefettura di Bergamo, copie deliberazioni, per la trasformazione del legato Ronzoni ; la Congregazione chiede di poter erogare direttamente ai poveri l'annuo contributo che versa al Comune di Alzano Sopra in pendenza del legato per il concorso spese nell'istruzione ai poveri.

Cart. 3, fasc. 24
1900

“Carte riguardanti affrancazioni livelli e capitali”

Affrancazione livello sul fondo “Novellino” in Alzano Sopra, a carico di Giovanni Persico ; e per affrancazione del capitale a carico del Comune di Alzano Sopra.

Cart. 3, fasc. 25
1900-1913

“Certificati matrimoni del Comune e Parrocchia”

Certificazioni ed elenchi di matrimonio, richiesti dalla Congregazione per l'erogazione delle quote dotali del legato Santini.

Cart. 3, fasc. 26
1900

“Sale, Congregazione di Carità”

Deliberazioni del Comune e della Congregazione di Carità per la trasformazione del legato sale; memoria circa la istituzione del legato da atto del 30 gennaio 1488, testamento Bonomo Pelliccioli , per la distribuzione annua di sale agli abitanti di Alzano Sopra; prospetto dei legati.

Cart. 3, fasc. 27
1910-1917

“Riforma legati”

Prefettura e deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa e della Commissione Provinciale di Beneficenza e Pubblica Assistenza circa la richiesta di trasformazione dei legati Santini e Ronzoni; circolare del Ministero dell'Interno che invita a richiedere anche il parere del Consiglio Provinciale Scolastico.

VI - Spese e bilanci

(Cartella 4-13,1-4)

Nella serie sono contenuti gli atti per la tenuta contabile e la formazione dei bilanci, il conto finanziario ed il bilancio di previsione, le registrazioni di cassa, le spese ed i mandati di pagamento con le pezze giustificative, il registro giornale mastro della contabilità delle entrate e delle uscite ed i registri di cassa dei legati. I bilanci di previsione ed i conti consuntivi riferibili ad uno stesso anno solare sono stati mantenuti uniti e collocati sotto lo stesso anno di appartenenza anche se la redazione e l'approvazione degli stessi era avvenuta qualche mese prima o qualche mese dopo dell'anno di riferimento. Sino al 1893 è costante la dicitura Conto consuntivo, dal 1894 appare quella di Conto finanziario.

Cart. 4, fasc. 1
1824-1851

“Mastro A, 1824. Luoghi Pii Elemosinieri di Alzano di Sopra”

Partite di dare (pagina a sinistra) e avere (pagina a destra) registrate e divise tra “Misericordia vecchia” (pagine 1-12), “Livellari” (pagine 10-23), “Affittanze” (pagine 25-37), “Misericordia Santini (pagine 40-48), “Misericordia Ronzoni” (pagine 54-63); rubrica alfabetica all'inizio.

Cart. 4, fasc. 2
1830-1849

“Maestro passivo della Chiesa parrocchiale di Alzano di Sopra e Luoghi Pii annessi incipiente col 1 gennaio 1830”

Partite di dare (pagina a sinistra) e avere (pagina a destra) a “dimostrazione dei capitali ed altre attività colle quali si sostengono li legati passivi descritti nel presente registro”; rubrica delle partite al termine.

Cart. 4, fasc. 3

1831-1849

“Cassa contanti dei Luoghi Pii Elemosinieri di Alzano di Sopra incipiente col 1 gennaio 1831”

Partite di dare (pagina a sinistra) e avere (pagina a destra) redatte dal tesoriere Domenico Tombini con data e natura della partita, numero progressivo di cassa, n. registrazione; il valore è ripartito tra introiti e pagamenti amministrativi o patrimoniali. Registro di 36 pagine per altrettante partite.

Cart. 4, fasc. 4

1850-1870

“Cassa contanti dei Luoghi Pii Elemosinieri di Alzano Superiore incipiente al 1850”

Partite di dare (pagina a sinistra) e avere (pagina a destra) redatte dal tesoriere con data e natura della partita, numero progressivo di cassa; il valore è ripartito tra introiti e pagamenti amministrativi o patrimoniali; i conti sono verificati annualmente dal ragioniere e dagli amministratori con vidimazione in calce al foglio. Registro di 36 pagine redatte una per anno e numerate 22.

Cart. 5, fasc. 1

1854-1863

“Congregazione di Carità, pezze giustificative”

Fascicoli annuali n. 8 delle pezze giustificative allegate al conto finanziario; note, ingiunzioni e mandati di pagamento; spese e onorari pagati; manca anno 1859.

Cart. 5, fasc. 2

1864

“Conti consuntivi dal 1864 al 1873”

“Conto consuntivo delle rendite e spese della Congregazione di Carità nel suddetto Comune per l'anno 1864”; con pezze giustificative e approvazione della Prefettura.

Cart. 5, fasc. 3

1865-1868

Conti consuntivi degli anni 1865, 1866, 1867 e 1868; con le relative pezze giustificative, tranne l'anno 1868, e le approvazioni della Prefettura.

Cart. 6, fasc. 1

1869-1873

Conti consuntivi degli anni 1869, 1870, 1871, 1872 e 1873; con le relative pezze giustificative e approvazioni della Prefettura.

Cart. 7, fasc. 1

1874-1883

“Conti consuntivi dal 1874 al 1883”

“Conto consuntivo delle rendite e spese della Congregazione di Carità”, con il “Quinternetto” di cassa, pezze giustificative e approvazione della Prefettura, dal 1874 al 1883; bilancio di previsione del 1879.

Cart. 8, fasc. 1
1884

“Congregazione di Carità, pezze giustificative dal 1884”

Conto consuntivo con pezze giustificative e “Quinternetto” di cassa allegati; vidimazione della Prefettura per l’approvazione sull’ultima pagina.

Cart. 8, fasc. 2
1885-1891

Conti consuntivi con relative pezze giustificative e “Quinternetto” di cassa.

Cart. 8, fasc. 3
1892-1893

Bilancio di previsione, conti consuntivi con pezze giustificative e approvazione della Prefettura.

Cart. 9, fasc. 1
1894

“Quinternetti di scossa, registro mandati”

Bilancio di previsione, “Conto finanziario” con pezze giustificative, “Quinternetto” di cassa, bollettari dei mandati rilasciati, approvazione della Prefettura.

Cart. 9, fasc. 2
1895-1896

Bilancio di previsione, conto finanziario, con pezze giustificative, “Quinternetto” di cassa, approvazione della Prefettura.

Cart. 9, fasc. 3
1896-1910

“Tasse”

Notifiche del ruolo annuale delle imposte dell’esattoria comunale di Alzano Sopra alla Congregazione di Carità.

Cart. 9, fasc. 4
1897-1900

Bilancio di previsione, conto finanziario, con pezze giustificative, conto di cassa, approvazione della Prefettura.

Cart. 10, fasc. 1
1901

Bilancio di previsione, conto finanziario, con pezze giustificative, conto di cassa approvazione della Prefettura; spese della Pia Casa di Ricovero.

Cart. 10, fasc. 2
1902-1903

Bilancio di previsione, conto finanziario, con pezze giustificative, conto di cassa, approvazione della Prefettura.

Cart. 10, fasc. 3

1904

Conto finanziario con pezze giustificative, approvazione della Prefettura.

Cart. 10, fasc. 4

1905

Bilancio di previsione, conto finanziario con pezze giustificative, approvazione della Prefettura .

Cart. 10, fasc. 5

1906-1907

Bilancio di previsione, conto finanziario, con pezze giustificative, conto di cassa, approvazione della Prefettura.

Cart. 10, fasc. 6

1908

Bilancio di previsione con pezze giustificative.

Cart. 10, fasc. 7

1909

Bilancio di previsione, conto finanziario, con pezze giustificative, conto di cassa, approvazione della Prefettura.

Cart. 11, fasc. 1

1910

Bilancio di previsione, conto finanziario, con pezze giustificative, conto di cassa, approvazione della Prefettura; relazione ispettiva al Prefetto del Commissario Prefettizio, con nota degli atti rilevati presso l'abitazione di Alessandro Marchetti.

Cart. 11, fasc. 2

1911-1916

"Cassa della Congregazione di Carità, Alzano Sopra"

Quadernetto del conto di cassa dal 1 marzo 1911 al 7 luglio 1916.

Cart. 11, fasc. 3

1911

Bilancio di previsione, conto finanziario, con pezze giustificative, conto di cassa, approvazione della Prefettura.

Cart. 11, fasc. 4

1912-1914

Bilancio di previsione, conto finanziario, con pezze giustificative, conto di cassa, approvazione della Prefettura; allegata all'anno 1914 la deliberazione per l'approvazione dell'inventario della Congregazione di Carità e Pia Casa di Ricovero di Alzano Maggiore .

Cart. 11, fasc. 5

1915-1916

Bilancio di previsione, conto finanziario, con pezze giustificative, conto di cassa, approvazione della Prefettura.

Cart. 11, fasc. 6
1917
Conto finanziario con pezze giustificative.

Cart. 12, fasc. 1
1918-1921
Conto finanziario con pezze giustificative.

Cart. 12, fasc. 2
1922
Bilancio di previsione, conto finanziario, con pezze giustificative.

Cart. 12, fasc. 3
1923
Bilancio di previsione, conto finanziario, con pezze giustificative; elenco dei sussidi erogati alle madri puerpere.

Cart. 13, fasc. 1
1924
Bilancio di previsione, conto finanziario, con pezze giustificative.

Cart. 13, fasc. 2
1924-1927
“Congregazione di Carità, registro cassa, 1924”
Registrazioni di cassa entrata e uscita dal 1 gennaio 1924 al mese di marzo 1927.

Cart. 13, fasc. 3
1925,1926-1937
Conto finanziario con pezze giustificative anni 1925-1926; allegate matrici dei pagamenti del cassiere dal 1926 al 1937.

Cart. 13, fasc. 4
1927
Banca Bergamasca Depositi conti correnti; il Presidente della Congregazione di Carità alla Banca per disposizioni contabili circa la unificazione della Congregazione di Alzano Sopra a quella di Alzano Maggiore.

VII - Protocollo

(Cartella 13, 5)

Dei registri di protocollo ci è rimasta solo una segnatura, parte di un registro andato perduto.

Cart. 13, fasc. 5
1924-1927
“Protocollo Congregazione di Carità Alzano Sopra”
Registrazioni di protocollo dal 1 febbraio 1924 al 30 giugno 1927.

V - 3. ASILO INFANTILE DI ALZANO SOPRA

1 - Notizie storiche

Gli Asili di custodia ed assistenza furono previsti dalla legge del 3 agosto 1862. Il Governo del Regno d'Italia promosse e sostenne l'istituzione di asili per l'infanzia con la legge sulle Opere Pie del 1890¹²⁰. Nel 1894 presero avvio le iniziative per raccogliere sostegni e fondi a favore dell'Asilo di Alzano Sopra¹²¹. Nel 1896 su richiesta della Giunta Comunale di Alzano Sopra, la Cassa di Risparmio di Milano e la ditta F.lli Pesenti di Alzano Sopra concedettero un contributo per la fondazione dell'Asilo Infantile che avvenne con delibera del Consiglio Comunale dell'8 dicembre 1905, in cui l'art. 1 riconosceva il contributo fondativo della Cassa di Risparmio, della ditta Pesenti e di altri privati. Nel contempo era in preparazione lo statuto che fu approvato dalla Giunta Comunale il 10 settembre 1906. All'istituzione contribuì con grande partecipazione l'intera popolazione. La colletta tra i capofamiglia indetta dal pulpito e raccolta dal curato Don Tommaso fu di 2.291 lire¹²². Con decreto di Vittorio Emanuele III del 9 maggio 1907 fu approvato lo statuto e l'Asilo fu riconosciuto e costituito in ente morale con la dotazione patrimoniale di lire 6.864 derivate dall'originaria donazione di 20 azioni della ditta F.lli Pesenti a cui ne seguirono altre 15. Infatti nel 1926 la vendita di tali azioni costituì all'Asilo un patrimonio di 27.900 lire che fu investito in titoli di rendita del Prestito Nazionale. Il Regio decreto del 28 aprile 1927, che divenne efficace dal 7 giugno 1927, sancì l'unificazione di Alzano Sopra e di Alzano Maggiore. Per le riconosciute difficoltà finanziarie l'Asilo di Alzano Sopra, che aveva circa 1.000 abitanti e 50 bambini in età dai 3 ai 5 anni, e per le maggiori risorse dell'Asilo Carsana che, pur essendo in Comune di Alzano Maggiore, distava solamente 500 metri dal centro abitato di Alzano Sopra, si acconsentì all'unificazione amministrativa e didattica dei due Asili nell'Asilo Carsana. Il Consiglio Amministrativo dell'Asilo, come risulta dai verbali delle deliberazioni, in data 4 agosto 1933 approvò il nuovo statuto come richiesto dalla Prefettura di Bergamo per la domanda di fusione dei due Asili. Nonostante ciò l'Asilo di Alzano Sopra conservò una certa autonomia e mantenne separata la gestione contabile e amministrativa, redigendo e approvando i propri bilanci. All'Asilo Carsana quello di Alzano Sopra riconobbe un contributo annuo per le spese di personale¹²³. Il 9 settembre 1934 il Presidente dell'Asilo Carsana, Giulio Gilberti, chiese al Presidente dell'Asilo di Alzano Sopra il pagamento del pattuito contributo annuo di lire 1.800. Il Podestà di Alzano Lombardo con deliberazione del 10 dicembre 1931 ricostituì il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile di Alzano Sopra. L'anno 1933 fu cruciale per le sorti dell'Asilo. L'ente deliberò l'approvazione dello statuto per la fusione con l'Asilo Carsana¹²⁴. Tra il 1932 e il 1933 il progetto di fusione aveva ottenuto l'approvazione del Consiglio Comunale di Alzano Lombardo, del Commissario Provinciale ONMI, della Congregazione di Carità di Alzano Lombardo e della Prefettura¹²⁵.

¹²⁰ BORDA, *Dizionario amministrativo*, 1860, pag. 192. Dall'Inghilterra dov'erano sorti, gli asili si diffusero in Francia, Belgio e Danimarca, poi in Italia.

¹²¹ PIROLA, *Alzano Sopra*, 1988, op. cit.

¹²² PIROLA, *Alzano Sopra*, 1988, op. cit.

¹²³ Come risulta dal conto di cassa dell'anno 1932.

¹²⁴ Si tratta dell'ultimo verbale redatto sul registro delle deliberazioni.

¹²⁵ Nel frattempo la Parrocchia di S. Lorenzo di Alzano Sopra si era fatta carico di fondare un nuovo Asilo e si era mossa per acquisire l'ex municipio di Alzano Sopra per ospitare l'attività educativa. L'edificio era stato progettato dall'ing. Gherardo Noli l'anno 1897 e destinato ad uso uffici comunali e scuole. Dopo l'unificazione non essendo più sede comunale poiché il Comune e gli uffici comunali erano stati trasferiti al Municipio di Alzano Lombardo, fu messo all'asta con atto del 16 gennaio 1933 ed acquistato dal Parroco di Alzano Sopra Don Ernesto Adami per destinarlo ad Asilo Infantile ed Oratorio femminile. L'acquisto fu reso possibile per il lascito di 25.000 lire di Suor Maria Margherita Augusta Pesenti, alla quale l'Asilo fu intitolato in occasione dell'inaugurazione del 17 gennaio 1934 da parte di mons. Adriano Bernareggi, vescovo di Bergamo.

Nella nota dell'anno 1948 inviata dal Sindaco di Alzano Alvaro Bosetti al Prefetto, in risposta al quesito sulle "Maestre Asili Infantili Comunali", non fu infatti segnalato l'Asilo di Alzano Sopra. Il conto finanziario dell'anno 1951 è l'ultimo e più recente atto rilevato in archivio.

2 - Gli organi di governo

La legge del 1890 attribuì al Consiglio Comunale la designazione delle Opere Pie che dovevano essere amministrate dalla Congregazione di Carità. Il Sindaco, che aveva funzioni di controllo, prendeva visione di tutti gli atti dell'Opera Pia e riferiva al Prefetto per eventuali decisioni. Nello statuto approvato l'anno 1906 il "Consiglio d'Amministrazione" risultava composto da cinque membri nominati dal Consiglio Comunale, durava in carica cinque anni ed ogni anno era rinnovato per 1/5 dei Consiglieri. Il Presidente era eletto dal Consiglio tra i propri membri. Dal 1927 al 1933, durante gli anni della progettata fusione dei due Asili, il Consiglio di amministrazione con il presidente Francesco Ravasio ed i suoi quattro membri non fu sciolto ma rimase in carica e per effetto della sua ricostituzione con la delibera del Podestà di Alzano Lombardo del 29 gennaio 1931 continuò la sua opera anche negli anni successivi. Sino al 1946 il Consiglio di Amministrazione svolse le sue funzioni assistito dal segretario e dal tesoriere che erano gli stessi del Comune di Alzano Lombardo e che svolgevano tali servizi senza compenso.

3 - L'attività

Lo statuto del settembre 1906 dettò le norme dell'attività e del funzionamento dell'Asilo e gli scopi: custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri dai tre ai sei anni, provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale. L'art. 2 dello statuto stabilì che in base alla disponibilità di posti, previsti in via prioritaria per i bambini poveri, anche quelli non poveri potessero essere accolti all'Asilo dietro versamento di una retta stabilita dal Consiglio di Amministrazione. Lo scopo primario dell'Asilo fu confermato anche dal successivo articolo 7 in cui erano indicate le risorse per assicurare l'assistenza e la refezione quotidiana ai bambini ospiti, basate sui contributi, sui proventi patrimoniali e sull'entrata delle rette dei bambini non poveri. Fu anche stabilito che secondo i mezzi economici disponibili si potesse "somministrare una sopravveste uniforme" a tutti i bambini. Nel bilancio di previsione del costituendo asilo dell'anno 1906 erano previste da un lato le spese per la nomina della maestra e dell'assistente e per l'acquisto di mobili ed arredi e dall'altro le entrate costituite dai contributi della Ditta Pesenti in lire 1.000, del Comune in lire 500 e del Comune e della Congregazione di Carità di Alzano Sopra per sostenere il costo della maestra. Con il finanziamento dell'ONMI e dell'ECA l'Asilo poteva ammettere gratuitamente i bambini poveri e somministrare loro la refezione scolastica.

Dal 1928 l'attività fu svolta dall'Amministrazione dell'Asilo Carsana nel cui edificio erano accolti i bambini di Alzano Sopra.

4 - L'archivio

L'archivio non era segnalato nella scheda del censimento degli archivi dei Comuni e dei cessati ECA pubblicato dalla Regione Lombardia nel 1988. Durante le operazioni di riordino sono state trovate tre cartelle con la comune intestazione "Asilo Infantile di Alzano Sopra" ed il titolo sul dorso:

"Atti vari 1908-1930", "Conti dal 1907 al 1920", "Conti dal 1921 al 1930". Durante il controllo delle cartelle si è rilevata una commistione delle carte e poca corrispondenza con la dicitura esterna, ed inoltre sono state reperite altre carte sciolte ed i registri. Stante questa

situazione si è deciso di riordinare le carte in modo da rendere conto più analiticamente dell'attività e della vita dell'ente. Le carte sono state quindi divise in cinque serie ed all'interno delle serie sono ordinate cronologicamente e per pratiche omogenee. I registri, originariamente separati, sono stati inseriti, secondo la loro natura, in ordine cronologico nella serie di pertinenza. Nella descrizione di ogni unità archivistica si è dato conto, quando questo era evidente, del titolo originariamente dato all'unità e lo si è posto tra virgolette. Ogni unità archivistica è contrassegnata dal numero di cartella e di fascicolo. Al termine del presente riordinamento la consistenza dell'archivio è risultata di quattro cartelle.

I - Statuti e regolamenti

(Cartella 1, 1-4)

La serie contiene oltre agli statuti gli atti preparatori per la costituzione e per la domanda di erezione in ente morale.

Cart. 1, fasc. 1
1905-1907

“Fondazione dell'Asilo, atti vari dal 1904 al 1908”

La Giunta Comunale invita la Commissione dell'Asilo affinché si adoperi alla raccolta di oblazioni necessarie per costituire un minimo capitale richiesto per l'erezione in ente morale; invito della Commissione e risposte di ditte e privati, (1905); note della Commissione e del Sindaco, elenco sottoscrittori ed elenco capifamiglia invitati ed offerenti per l'Asilo; offerta di Luigi Pesenti, minuta di accettazione con ricevuta di deposito dell'Esattoria Consorziale di 20 azioni della Società Italiana Cementi e Calce (1907).

Cart. 1, fasc. 2
1906

Costituzione in ente morale e approvazione dello statuto (vedi Archivio Asilo Carsana “Documenti Asilo Alzano Sopra”); con atti dell'Asilo di Alzano Sopra allegati alla domanda di fusione dei due asili; copia dello statuto del 1905, decreto erezione in ente morale del 1907, copia conto consuntivo 1931 e situazione finanziaria e patrimoniale del 1935.

Cart. 1, fasc. 3
1907

“Decreto ministeriale costituzione in ente morale, 9 maggio 1907, regolamento”

Richiesta al Ministero dell'Interno del decreto per la costituzione dell'Asilo in ente morale; copia statuto deliberato dalla Giunta Comunale il 15 dicembre 1905, statuto originale approvato dal Consiglio Comunale il 24 settembre 1906 e vidimato dal Ministro dell'Interno; copie delle deliberazioni 1904-1906 della Giunta Comunale e della Congregazione di Carità per la nomina della Commissione dell'Asilo, dell'insegnante, per la cessione di locali comunali, e per l'approvazione dello statuto; stato patrimoniale 1906 del costituendo Asilo; pianta organica composta da una maestra, una assistente, un bidello (pagato dal Comune), un segretario e un tesoriere a prestazione gratuita; relazione della Commissione al Consiglio Comunale per l'erezione dell'Asilo in ente morale, parere favorevole della Commissione Provinciale di Beneficenza e Assistenza Pubblica sia per la domanda di costituzione in ente morale che per lo statuto.

Cart. 1, fasc. 4
1910-1911

Richieste della Prefettura di notizie circa il funzionamento dell'Asilo e per ricevere copia dello statuto; con copia dattiloscritta dello statuto.

II - Deliberazioni

(Cartella 1, 5-9)

La serie contiene le copie delle deliberazioni, alcune con allegati, gli atti di partecipazione di nomina e le stesse nomine. Vi sono anche le deliberazioni trasmesse per l'attività dell'ente da diversi enti comunali e dalle Congregazioni di Carità e due registri dei verbali di riunione dell'Amministrazione dell'Asilo dal 25 ottobre 1907 al 4 agosto 1933. Le poche carte relative al personale¹²⁶ sono qui mantenute poiché erano atti allegati e propedeutici alle deliberazioni prese. Non vi sono verbali o deliberazioni dopo il 1933, anno dell'ultima delibera che approvò la fusione con l'Asilo Carsana.

Cart. 1, fasc. 5

1905-1925

“Asilo infantile di Alzano Sopra, verbali consiliari”

Deliberazioni con note di comunicazione per la nomina di Presidente e membri dal 1905 al 1908; accettazione offerta Luigi Pesenti (1907); convocazione del 1910; deliberazioni per i compensi alla maestra ed al contabile, 1916-1917; dieci deliberazioni varie dal 1920 al 1930; deliberazioni del Consiglio Comunale per la ricostituzione del Consiglio Amministrativo dell'Asilo anno 1919 e 1925; dimissioni di membri del Consiglio e nomina del Presidente, 1925.

Cart. 1, fasc. 6

1907-1930

“Asilo infantile di Alzano Sopra”

Registro dei verbali di riunione dell'Amministrazione dell'Asilo dal 25 ottobre 1907 al 19 dicembre 1930.

Cart. 1, fasc. 7

1930-1936

Domanda aumento stipendio, deliberazioni, carteggio e note Prefettura e Amministrazione Asilo, per le dimissioni dopo 25 anni di insegnamento di Clotilde Biffi .

Cart. 1, fasc. 8

1931

Dimissioni del segretario; note per rifiuto nomina di Gabriele Rota; convocazione e nota per deliberazioni pubblicate, deliberazione per la ricostituzione dell'Amministrazione dell'Asilo.

Cart. 1, fasc. 9

1931-1933

“Registro verbali di deliberazione dell'Asilo infantile dell'ex Comune di Alzano Sopra”

Verbali di seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo dal 20 febbraio 1931 al 4 agosto 1933.

¹²⁶ Clotilde Biffi insegnò per 25 anni e per 17 anni fu l'unica insegnante svolgendo anche le funzioni di Direttrice ed amministratrice.

III - Attività e patrimonio

(Cartella 1, 10-18)

In questa serie sono contenuti gli atti prodotti per il reperimento di risorse, la gestione di titoli e rendite e del patrimonio a sostegno dell'attività. E' qui collocato anche l'inventario dei beni.

Cart. 1, fasc. 10

1896

Domanda di sussidio della Giunta Comunale di Alzano Sopra alla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde di Milano per l'Asilo, minuta di risposta positiva e ricevute di deposito delle somme elargite dalla Cassa di Risparmio e dalla ditta F.lli Pesenti emesse dalla Esattoria Consorziale di Alzano Maggiore.

Cart. 1, fasc. 11

1899-1906

Domande di sussidio e note di risposta della Cassa di Risparmio di Milano , 1899, 1904-1906.

Cart. 1, fasc. 12

1908-1916

"Municipio di Alzano Maggiore, Asilo infantile di Alzano Sopra"

Note della Prefettura e circolari per la gestione contabile e patrimoniale.

Cart. 1, fasc. 13

1908

Elenco dei suppellettili dell'Asilo; elenco del materiale didattico.

Cart. 1, fasc. 14

1920-1924

"Azioni Società Cementi, e conversione delle medesime in consolidato 5%"

Conversione delle 20 azioni della Società Italiana Cementi e Calci e donazione Luigi Pesenti in obbligazioni del prestito nazionale; con certificato azionario; domanda di sussidio al Ministero della Pubblica Istruzione con elenchi bambini assistiti e nota della Ispettrice provinciale scolastica.

Cart. 1, fasc. 15

1924-1927

"Donazione Pesenti di lire 12.000, 1919-1924"

Note e decreto del Prefetto per autorizzazione all'Asilo ad accettare le donazioni Mario Franzini ed eredi fu Daniele Pesenti e dei fratelli fu Luigi Pesenti.

Cart. 1, fasc. 16

1926

"Inventario dei beni, 1926"

Elenco degli arredi dell'Asilo e inventario dei beni mobili e immobili al 31 dicembre 1926.

Cart. 1, fasc. 17
1928

Inviti del Comune di Alzano Lombardo e dell'Asilo Carsana , perché l'Asilo di Alzano Sopra saldi il debito dall'anno 1927 dovuto per l'accettazione degli alunni ad Alzano Lombardo.

Cart. 1, fasc. 18
1932-1933

Erogazione di sussidi Cassa di Risparmio di Milano ; note della Prefettura per la compilazione dei bilanci.

IV - Spese e bilanci (Cartella 2, 1-8; 3, 1-10; 4, 1-11)

La serie contiene gli atti di contabilità, le spese, i pagamenti ed i bilanci con le pezze giustificative.

I bilanci di previsione ed i conti finanziari riferibili ad uno stesso anno solare sono stati mantenuti uniti e collocati sotto lo stesso anno di appartenenza anche se la loro redazione ed approvazione è avvenuta qualche mese prima o qualche mese dopo dell'anno di riferimento. Nei registri dei conti consuntivi sono inseriti i mandati di pagamento e le note di spesa.

Cart. 2, fasc. 1
1907-1908

Quattro copie del conto finanziario del biennio 1907-1908, reso dal tesoriere dell'Asilo Giuseppe Bietti, con lo stato patrimoniale, le registrazioni di cassa, note di invio per la prima approvazione del conto economico finanziario dell'ente, con allegato copia del verbale di nomina del 25 ottobre 1907 del Presidente e del Segretario.

Cart. 2, fasc. 2
1909-1914

“Mandati di pagamento dei conti 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914”

Bilancio di previsione, conto finanziario cumulativo degli anni 1910-1914; mandati di pagamento anni 1911, 1912, 1913, 1914; note e unica approvazione Prefettizia per gli anni 1909-1914.

Cart. 2, fasc. 3
1915

Due copie del conto finanziario con mandati di pagamento e con unico bilancio di previsione 1915-1919.

Cart. 2, fasc. 4
1916

Due copie del conto finanziario con mandati di pagamento.

Cart. 2, fasc. 5
1917

Due copie del conto finanziario con mandati di pagamento.

Cart. 2, fasc. 6
1918

Due copie del conto finanziario con mandati di pagamento.

Cart. 2, fasc. 7
1919

Due copie del conto finanziario con mandati di pagamento.

Cart. 2, fasc. 8
1920

Bilancio di previsione, due copie del conto finanziario con mandati di pagamento.

Cart. 3, fasc. 1
1921

Bilancio di previsione, due copie del conto finanziario con mandati di pagamento, e conto di cassa dell'esattoria.

Cart. 3, fasc. 2
1922

Bilancio di previsione, due copie del conto finanziario con mandati di pagamento.

Cart. 3, fasc. 3
1923

“Asilo infantile di Alzano Sopra, corrispondenza anno 1923”

Bilancio di previsione, due copie del conto finanziario con mandati di pagamento; note della Prefettura e del Comune di Alzano Sopra per la tenuta e presentazione dei conti

Cart. 3, fasc. 4
1924

“Asilo infantile di Alzano Sopra, corrispondenza anno 1924”

Bilancio di previsione, due copie del conto finanziario con mandati di pagamento.

Cart. 3, fasc. 5
1925

Bilancio di previsione, due copie del conto finanziario con mandati di pagamento.

Cart. 3, fasc. 6
1926

“Asilo infantile di Alzano Sopra, corrispondenza anno 1926”

Bilancio di previsione, due copie del conto finanziario con mandati di pagamento; note della Prefettura e del Comune di Alzano Sopra per la tenuta e presentazione dei conti; note per la gestione dell'esattoria e per la elargizione della ditta Fabbriche Riunite Calci e Cementi .

Cart. 3, fasc. 7
1927

“Asilo infantile di Alzano Sopra, corrispondenza anno 1927”

Bilancio di previsione, due copie del conto finanziario con mandati di pagamento.

Cart. 3, fasc. 8
1928

“Asilo infantile di Alzano Sopra, corrispondenza anno 1928”

Bilancio di previsione, due copie del conto finanziario con mandati di pagamento.

Cart. 3, fasc. 9
1929

“Asilo infantile di Alzano Sopra, corrispondenza anno 1929”

Bilancio di previsione, due copie del conto finanziario con mandati di pagamento; verbale verifica di cassa.

Cart. 3, fasc. 10
1930

“Asilo infantile di Alzano Sopra, corrispondenza anno 1930”

Bilancio di previsione, due copie del conto finanziario con mandati di pagamento; nota della Prefettura.

Cart. 4, fasc. 1
1931

“Asilo infantile di Alzano Sopra, corrispondenza anno 1931”

Conto consuntivo con note al Podestà del Comune per le difficili condizioni finanziarie dell'Asilo; verbale verifica di cassa.

Cart. 4, fasc. 2
1932

Bilancio di previsione e conto finanziario.

Cart. 4, fasc. 3
1933

Conto finanziario e note per il bilancio di previsione.

Cart. 4, fasc. 4
1934

Conto finanziario e note per titoli di credito e libretto di risparmio.

Cart. 4, fasc. 5
1935-1937

Bilancio di previsione, conto finanziario con mandati di pagamento.

Cart. 4, fasc. 6
1936

Richiesta della Direzione Didattica e nota di risposta per la trasmissione dei dati dei conti consuntivi dal 1928.

Cart. 4, fasc. 7
1938

Bilancio di previsione 1938-1940, conto finanziario; mandato di pagamento e verbale chiusura esercizio.

Cart. 4, fasc. 8
1939-1940
Conti finanziari degli anni 1939 e 1940.

Cart. 4, fasc. 9
1941
Bilancio di previsione 1941-1943, due copie del conto finanziario con mandati di pagamento.

Cart. 4, fasc. 10
1942-1945
Conti finanziari degli anni 1942-1945.

Cart. 4, fasc. 11
1946-1951
Conto finanziario unico anni 1946-1948, e conto finanziario anno 1950 e 1951.

V - Protocollo (Cartella 4, 12)

Il registro di protocollo, redatto dal 1925 al 1930, presenta poche annotazioni protocollari. Infatti dal 1928 l'attività dell'Ente fu svolta presso l'Asilo Carsana.

Cart. 4, fasc. 12
1932
“Protocollo esibiti asilo infantile Alzano Sopra”
Annotazioni di protocollo n. 16 della corrispondenza dal 24 maggio 1925 al 16 luglio 1930.

V - 4. CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI NESE

1 - Notizie storiche

Nese fu Comune autonomo sino al 1939, anno in cui fu aggregato ad Alzano Lombardo. Come negli altri Comuni anche a Nese fiorirono le istituzioni destinate all'assistenza ed alla beneficenza ed in particolare la Misericordia testimoniata già esistente nel 1596¹²⁷.

Il decreto del 21 dicembre 1807 istituì in ogni Comune le Congregazioni di Carità e nel 1827 il Regno Lombardo Veneto le riorganizzò con il nome di Luogo Pio Elemosiniero a cui fecero capo le Misericordie e le Opere Pie dei Comuni, tra cui anche la Misericordia di Nese che risultava ancora attiva nel 1820 "a soccorso dei suoi poveri"¹²⁸.

La legge n. 753 del 3 agosto 1862 del Regno d'Italia stabilì l'istituzione delle Congregazioni di Carità in ogni Comune che dovevano ereditare la gestione delle antiche Misericordie e l'amministrazione delle altre Opere Pie. Ciò avvenne anche a Nese dove la locale Congregazione di Carità subentrò all'antica Misericordia e al Luogo Pio Elemosiniero. A seguito delle circolari ministeriali e dell'indagine statistica per il riordinamento delle Opere Pie degli anni 1874-1876 la Congregazione di Carità di Nese redasse il proprio statuto che fu approvato il 5 febbraio 1878. Lo statuto attestava che la Congregazione di Carità era costituita in forza dell'art. 26 della legge del 1862; "suo precipuo scopo (come recita l'art.2) era l'amministrare i beni destinati genericamente a favore dei poveri del Comune, nei casi indicati dall'art. 29 della legge medesima, e di erogare le entrate e distribuirne i soccorsi secondo le testamentarie disposizioni, e in mancanza di queste secondo i bisogni dei poveri stessi".

Con i regi decreti del 31 dicembre 1925 n. 2507 e del 16 febbraio 1928 n. 378, la Congregazione di Carità di Nese aggregò le Misericordie rispettivamente di Olera e di Monte di Nese. I patrimoni di queste due Misericordie, rimasti fino ad allora indivisi ed amministrati dalla Congregazione di Carità di Poscante, furono fusi nel patrimonio della Congregazione di Carità di Nese.

Nel 1928 le Congregazioni di Carità furono sottomesse ad un più stretto controllo governativo con l'emanazione della legge n. 493 e furono soppresse con la legge n. 847 del 3 giugno 1937 che istituì in ogni Comune l'ECA (Ente Comunale di Assistenza) a cui furono devoluti i beni e le funzioni delle Congregazioni di Carità.

2 - Gli organi di governo

Nel 1596 la Misericordia era governata da quattro Sindaci eletti dal Comune che amministravano un'entrata di 150 lire annuali per l'erogazione di sussidi ai poveri¹²⁹. La legge n. 753 del 3 agosto 1862 del Regno d'Italia determinò che le Congregazioni di Carità nei Comuni sotto i 10.000 abitanti fossero amministrate da un presidente e da quattro membri, nominati dal Consiglio Comunale per quattro anni. Tutti i membri erano rieleggibili, ma ogni anno uno dei quattro membri doveva essere sostituito. Lo statuto del 1878, richiamandosi alla legge citata, confermò la composizione dell'Amministrazione dell'ente e le attribuzioni del Presidente, al quale spettava il compito di amministrare e gestire le risorse e le attività dell'ente. Il Presidente convocava una volta al mese l'Amministrazione della Congregazione, curava l'amministrazione generale dei beni patrimoniali, approvava i bilanci, redigeva i regolamenti e stipulava i contratti, previa la debita approvazione della Deputazione Provinciale e deliberava la spesa e l'erogazione dei sussidi. Per la gestione amministrativa l'ente si avvaleva di un

¹²⁷ GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione al senato veneto*, Bergamo, op. cit.

¹²⁸ GIOVANNI MAIRONI DA PONTE, *Dizionario Odeporico*, op. cit.

¹²⁹ GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione al senato veneto*, Bergamo, op. cit.

segretario e di un tesoriere. Dopo l'abolizione degli organismi comunali elettivi (Consiglio, Giunta e Sindaco) il Governo nel 1928 emanò la legge di riforma delle Congregazioni di Carità con cui al Prefetto competeva la nomina del Presidente (che giurava davanti al Podestà del Comune) e del Comitato dei Patroni che duravano in carica quattro anni. Il Comitato dei Patroni era un nuovo organismo consultivo composto da quattro membri "su proposta delle Organizzazioni sindacali dei datori e dei lavoratori della Provincia all'uopo designate dal Prefetto in rapporto all'importanza delle attività produttive operanti nel Comune".

3 - L'attività

Lo statuto della Congregazione di Carità del 1878 stabilì che l'attività dell'ente fosse finalizzata all'aiuto ed alla cura di poveri e degli infermi. L'ente dispensava i sussidi agli indigenti, assicurava le cure ed i medicinali agli infermi poveri ed erogava un contributo al Comune per l'istruzione elementare. La Congregazione di Carità amministrava l'Asilo Infantile "Regina Margherita".

Tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento la Congregazione di Carità si trovò ad affrontare la pellagra, una grave malattia che si era diffusa nel territorio bergamasco, causata da una poverissima e uniforme dieta alimentare. Per la cura e la prevenzione della pellagra la Congregazione di Carità di Nese istituì un servizio di distribuzione di pasti caldi in collaborazione con la cucina economica di Alzano Maggiore e dal 1896 con l'istituzione di un proprio servizio dato in appalto.

Nel 1901 con il contributo della Commissione Provinciale Pellagologica in esecuzione della legge 21 luglio 1902 n. 427 e del regolamento 5 novembre 1903 n. 451 fu istituita la "Locanda sanitaria" e nel 1904 la "Cucina economica". Per le cucine economiche era stabilita dalle norme una precisa dieta con 200 gr. di pane, 100 di carne cotta, 1/4 di vino, verdure, lardo ed altro, con distribuzione ai bisognosi di pasti caldi per almeno 80 giorni, e con divieto assoluto della polenta. La Congregazione di Carità oltre alle iniziative di prevenzione e di corretta igiene alimentare, favorì le cure sanitarie presso la Pia Casa di Ricovero di Alzano Maggiore che il primo luglio 1908 aveva istituito i bagni salsoiodici. In collaborazione con il Comitato Provinciale Scrofolosi la Congregazione inviò i bambini più bisognosi alle cure salsoiodiche marine. La Casa di Ricovero fornì anche un servizio a pagamento di bagni e docce caldi. Nel 1937, anno di passaggio all'ECA per effetto della legge n. 847 del 3 giugno 1937, l'ente risultava proprietario di metà della casa, già comunale, che in quel momento era occupata dal locale Fascio di Combattimento e non possedeva altri beni immobili. Tutta la sua attività era sorretta dai contributi di altri enti e dei privati. Molto diversa era la situazione nel secolo precedente quando la Congregazione era proprietaria di beni e rendite.

4 - L'archivio

L'archivio della Congregazione di Carità di Nese è confluito nell'archivio storico di Alzano Lombardo a seguito dell'aggregazione del Comune di Nese a quello di Alzano Lombardo. In quella occasione tutti gli archivi del Comune, delle Congregazioni, dell'ECA e degli Asili che si trovavano in Nese vennero trasportati presso l'archivio del Comune di Alzano Lombardo. Il censimento della Regione Lombardia del 1988 ha rilevato la consistenza dell'archivio della Congregazione di Carità di Nese in 7 buste per un arco di tempo che va dal 1866 al 1922, segnalando l'esistenza di altra documentazione per gli anni 1923-1932 inserita nella categoria II, Opere Pie e beneficenza, del Comune cessato di Nese.

All'inizio del presente riordinamento le buste effettivamente ritrovate sono state cinque; mentre altri documenti appartenuti senz'altro alla Congregazione di Nese sono stati ritrovati sparsi. Le cinque cartelle recano sul dorso le diciture: "Livelli, affrancazioni, investimento

capitali, alienazioni, atti diversi”, “ Atti diversi anno 1891-1922, cucina economica”, “Conti e corrispondenza 1928-1932”, “Conti dal 1913 al 1921”, “Asilo infantile, corrispondenza e conti, 1934-1937”.

Durante il lavoro di inventariazione ci si è accorti che non vi era sempre corrispondenza tra la nota apposta al dorso della busta ed il contenuto della stessa per cui, con le carte disordinate e tra loro confuse, si è proceduto ad un riordinamento dell’archivio basato sulla attività dell’ente. Le carte sono state ripartite in sei serie al cui interno sono state ordinate cronologicamente e per pratiche omogenee. I registri, originariamente separati, sono stati inseriti secondo la loro natura in ordine cronologico nella serie di pertinenza. Al termine del presente riordinamento la consistenza dell’archivio è di 6 cartelle. Nella descrizione di ogni unità archivistica si è dato conto, quando questo era evidente, del titolo originario dell’unità e lo si è posto tra virgolette. Ogni unità archivistica è stata contrassegnata dal numero di cartella e di fascicolo.

I - Statuto

(Cartella 1, 1)

In ottemperanza alla legge la Congregazione di Carità di Nese approvò il proprio statuto nel 1878 e fu stampato nel 1889 presso lo Stabilimento Tipografico Cattaneo di Bergamo; in precedenza, l’anno 1877, aveva approvato il Regolamento di Amministrazione.

Cart. 1, fasc. 1
1878

“Statuto organico della Congregazione di Carità di Nese”

Statuto approvato dalla Congregazione il 5 febbraio 1878 e vidimato dal Ministero dell’Interno; unite due copie a stampa dello *Statuto Organico della Congregazione di Carità del Comune di Nese provincia di Bergamo*”, Bergamo, Stabilimento tipografico Cattaneo, 1889; stampa di *Regolamento d’Amministrazione e d’ordine interno della Congregazione di Carità di Nese*, Bergamo, dalla Tipografia di Pietro Cattaneo, 1877.

II - Deliberazioni

(Cartella 1, 2-7)

I verbali di riunione della Congregazione con le deliberazioni prese dall’ente sono documentati da due registri che vanno dal 1881 al 1937, anno di soppressione dell’ente. Sono poche le deliberazioni conservate antecedenti il 1881. Considerata la stretta correlazione con le deliberazioni adottate, sono contenuti in questa serie anche gli atti delle nomine e le dimissioni dei membri della Congregazione.

Cart. 1, fasc. 2
1875-1881

Verbali di seduta della Congregazione, dal 1875 al 1881; allegate approvazioni della Prefettura di Bergamo delle deliberazioni adottate.

Cart. 1, fasc. 3
1881-1929

“Registro delle deliberazioni della Congregazione di Carità e dell’Asilo di Nese”

Verbali di seduta della Amministrazione della Congregazione di Carità dal 25 settembre 1881 al 23 giugno 1929; con estratto della deliberazione della seduta del 26 agosto 1908 avente per oggetto la pianta organica del personale dell'ente, con approvazione della Prefettura di Bergamo.

Cart. 1, fasc. 4
1928-1933

Nomine prefettizie di membri della Congregazione; giuramento degli stessi prestati davanti al Commissario Prefettizio di Nese.

Cart. 1, fasc. 5
1929-1937

“Congregazione di Carità, deliberazioni prese dal 14 settembre 1929”

Registro di deliberazioni prese dal 14 settembre 1929 al 3 maggio 1937.

Cart. 1, fasc. 6
1934

Verbali di deliberazioni per la nomina del segretario, per servizio segreteria e storno di fondi.

Cart. 1, fasc. 7
1935

“Nomina del sig. Antonio Crivelli a presidente della Congregazione di Carità”

Nomina prefettizia del 16 luglio 1935 di Antonio Crivelli a presidente della Congregazione.

III - Assistenza

(Cartella 2, 1-7)

La serie documenta l'erogazione di sussidi e di contributi per l'assistenza ai poveri e per l'organizzazione dei servizi sanitari ed alimentari predisposti in particolare per far fronte alla pellagra.

Cart. 2, fasc. 1
1883-1885

“Cucina economica”

Istituzione di un servizio di distribuzione ai poveri pellagrosi di minestre calde tramite la “Cucina economica” di Alzano Maggiore.

Cart. 2, fasc. 2
1896-1908

“Cucina e locanda sanitaria, 1896-1910”

Somministrazione di pasti ai pellagrosi (1896); iniziative per la cura della pellagra (1896-1900); distribuzione di minestre calde con la cucina economica di Alzano Maggiore (1898); istruzioni per la cura della pellagra, elenchi di pellagrosi assistiti, rendiconti di cure prestate (1901-1910); sussidio Commissione Provinciale per l'istituzione di una locanda sanitaria (1901-1903), contributo della Commissione Centrale di Beneficenza all'impianto della cucina economica (1904); funzionamento e spese della cucina economica (1905-1908).

Cart. 2, fasc. 3

1915-1916

“Conto cucina economica e sussidi ai poveri nelle annualità 1915 e 1916”

Rendiconti dei sussidi erogati.

Cart. 2, fasc. 4

1917-1918

Rendiconti dei sussidi erogati.

Cart. 2, fasc. 5

1929-1930

“Ricovero Losa Lucia”

Ricovero di Lucia Losa all'ospizio S. Vincenzo di Milano.

Cart. 2, fasc. 6

1929-1936

“Congregazione di Carità Nese, corrispondenza, 1936”

Contributi all'ONMI; sussidi erogati; deliberazione per il ricovero di Dina Lombardini .

Cart. 2, fasc. 7

1933-1937

“Sussidi mensili”

Rendiconti dei sussidi erogati.

IV - Patrimonio

(Cartella 3,1-6; 4,1-13)

La serie comprende gli atti per la gestione patrimoniale dell'ente che possedeva nello scorso secolo diversi beni immobili, tra cui la casa al ponte di S. Pietro e la casa F.lli Gritti, le rendite da capitali ed i livelli investiti in beni situati in diversi Comuni della Provincia, le rendite da titoli, le eredità ed i legati (legato Giuseppe Acerboni). Negli anni 1925 e 1928 confluirono nel patrimonio della Congregazione anche quelli rispettivamente della Misericordia di Olera e di Monte di Nese. Il registro di repertorio degli atti pubblici e delle scritture private, la pratica per il servizio di esattoria e gli atti di acquisizione dei beni delle cessate Misericordie di Olera e di Monte di Nese sono stati collocati in questa serie.

Cart. 3, fasc. 1

1823-1853

Interessi dei capitali attivi per gli anni 1830, 1833, 1835, 1853, con indicazione degli originari debitori e rogiti notarili, (il più antico del 19 aprile 1717); censi del 1823; ricevute dell'Ufficio ipoteche del 1833 e 1837.

Cart. 3, fasc. 2

1834-1918

“Capitali e livelli affrancati”

Capitali e livelli affrancati a carico di Giacomo Carrara (1834-1877), Lodovico Rossi di Bergamo (1842-1879), Giovanni Carminati (1849-1864), Carlo Licini (1851-1863), Pietro Tironi, Alessandro Tironi,

Bonaventura Ghilardi (1854-1857), Francesco Zanchi di Olera (1858-1869), Giacomo Trovesi di Nembro (1858), Giovanni Zanetti (1859-1875), Giuseppe Carrara (1858-1868), Giovanni Cavalotti (1859-1864), Pietro Curnis (1863-1918), Luigi Giopparelli (1875-1904), fratelli Giovanni, Santo e Giacomo Licini (1866); e con servitù a carico di Michele Rota, Giovanni Marchesi e Giovanni Battista Boffelli (1869), Giovanni Carrara di Fiobbio (1880-1889).

Cart. 3, fasc. 3

1856-1868

“Atti relativi all'affittanza dei beni in Nembro della Congregazione di Carità di Nese”

Affittanza dodecennale (1858-1870) dei beni dell'eredità Nicola Rossi in Nembro (dal 1806); autorizzazione del Prefetto dell'accettazione degli immobili ipotecati eredità Rossi e concessione in affitto dei beni (1858); certificati ipotecari dal 1806 al 1858; rivendicazione di Antonio Rusca di Nembro di immobile dell'eredità Rossi (1868); verbale di consegna, capitolato d'affitto, prospetti descrittivi, stima, avviso d'asta, della casa in Alzano Maggiore e dei beni immobili in Nembro affittati a Giacomo Trovesi di Nembro.

Cart. 3, fasc. 4

1858-1867

“Atti relativi alla casa al ponte di S. Pietro in Alzano Maggiore”

Contratto (1858), verbale di consegna, perizia descrizione e collaudo (1859), nota di sopralluogo per riconsegna (1867) e per l'affittanza decennale della casa al ponte di S. Pietro concessa dalla Congregazione a Pietro fu Giuseppe Pellicoli.

Cart. 3, fasc. 5

1859-1862

“Acquisto della casa Gritti in Nese per italiane lire 1.200”

Acquisto della casa dei fratelli Giuseppe e Giovanni Gritti di Nese; perizia con disegno arch. ing. Attilio Martino Nicoli (1859), verbale di consegna (1862).

Cart. 3, fasc. 6

1859-1875

“Legato Acerboni”

Controversia tra la Congregazione di Carità e il Parroco di Nese circa gli obblighi (celebrazioni di messe ed elargizioni ai poveri) derivanti dal legato Acerboni del 1836.

Cart. 4, fasc. 1

1872-1873

Prospetto dei beni della Congregazione di Carità da affittare; verbale d'asta del 2 giugno 1873 per l'affitto di beni in Alzano Maggiore, Nembro e Nese.

Cart. 4, fasc. 2

1879-1880

“Nuovo appalto dell'esattoria”

Appalto a Giovanni Battista Gritti del servizio di esattoria.

Cart. 4, fasc. 3

1882-1883

“Capitale di lire 1.000 Noli Pietro di Alzano Maggiore”

Credito dovuto dalla Congregazione di Carità di Alzano Maggiore alla Congregazione di Carità di Nese.

Cart. 4, fasc. 4
1886-1888

“Mutuo Congregazione di Carità, mutuante, Comune di Nese, mutuario”

Concessione di un mutuo di lire 16.000 da parte della Congregazione di Carità al Comune di Nese.

Cart. 4, fasc. 5
1888-1907

“Repertorio degli atti della Congregazione di Carità del Comune di Nese”

Registro repertorio degli atti pubblici e delle scritture private della Congregazione di Carità dal 13 gennaio 1888 al 2 luglio 1907.

Cart. 4, fasc. 6
1889

“Appalto della esattoria dal 1 gennaio 1890 al 31 dicembre 1894, fatta nel sig. Sonzogni Santo”

Appalto della esattoria a Santo Sonzogni.

Cart. 4, fasc. 7
1900

Canone pagato da Martino Licini per un fitto sul fondo “Corna chiara”.

Cart. 4, fasc. 8
1907-1939

“Repertorio della Congregazione di Carità di Nese”

Registro repertorio degli atti pubblici e delle scritture private della Congregazione di Carità dal dicembre 1907 al dicembre 1939 (dal luglio 1937 la registrazione prosegue come Ente Comunale Assistenza).

Cart. 4, fasc. 9
1928

“Verbale di consegna titoli e fondi di pertinenza della Congregazione di Carità di Olera, redatto in data 6 febbraio 1928, anno VI”

Separazione dei beni della Misericordia di Olera da quella di Poscante e aggregazione al patrimonio della Congregazione di Carità di Nese per effetto dell'unificazione di Olera al Comune di Nese in forza del decreto 30 dicembre 1925 n.2507.

Cart. 4, fasc. 10
1928-1929

Consegna e verifica di cassa della Congregazione di Carità e dell'Asilo Infantile tra il presidente cessante Giacomo Gritti e il nuovo presidente Demetrio Donadoni.

Cart. 4, fasc. 11
1928-1929

Separazione dei beni della Misericordia di Monte di Nese dalla Congregazione di Carità di Poscante e aggregazione al patrimonio della Congregazione di Carità di Nese per effetto dell'unificazione di Monte di Nese al Comune di Nese in forza del decreto 16 febbraio 1928 n.378.

Cart. 4, fasc. 12

1929-1932

“1929, Congregazione di Carità, livelli in corso”

Affrancazione di capitali e livelli diversi (1929, 1930, 1931).

Cart. 4, fasc. 13

1929-1936

“Congregazione di Carità e Asilo, note titoli proprietà e conti cassa al 31-12-31”

Titoli di proprietà e certificati di deposito bancario della Congregazione di Carità e dell'Asilo Infantile.

V - Spese e bilanci

(Cartella 5, 1-7; 6, 1-5)

Separati e collocati nella precedente serie i titoli e gli atti della gestione patrimoniale, sono stati collocati in questa serie i registri dei conti finanziari e dei bilanci di previsione, con i fascicoli contenenti le pezze giustificative di spesa ed i mandati di pagamento. I bilanci coprono solamente gli anni dal 1915 al 1921 per cui mancano quelli precedenti ottocenteschi, dei primi del anni Novecento e quelli dal 1922 al 1937, anno della soppressione dell'ente. Per gli anni dal 1933 al 1937 si conservano i libri mastri della contabilità con entrate ed uscite. Nell'ordinamento è stato conservato l'ordine cronologico. I bilanci di previsione ed i conti consuntivi riferibili ad uno stesso anno solare sono stati mantenuti uniti e collocati sotto lo stesso anno di appartenenza anche se la redazione e l'approvazione degli stessi era avvenuta qualche mese prima o qualche mese dopo l'anno di riferimento.

Cart. 5, fasc. 1

1915

“Congregazione di Carità, conto 1915”

Bilancio di previsione e conto finanziario (in duplice copia), con allegati i mandati di pagamento.

Cart. 5, fasc. 2

1916

“Congregazione di Carità, conto 1916”

Bilancio di previsione e conto finanziario (in duplice copia), con allegati i mandati di pagamento

Cart. 5, fasc. 3

1917

“Congregazione di Carità, conto 1917”

Bilancio di previsione e conto finanziario (in duplice copia), con allegati i mandati di pagamento

Cart. 5, fasc. 4

1918

“Congregazione di Carità, conto 1918”

Bilancio di previsione e conto finanziario (in duplice copia), con allegati i mandati di pagamento

Cart. 5, fasc. 5

1919

“Congregazione di Carità, conto 1919”

Bilancio di previsione e conto finanziario (in duplice copia), con allegati i mandati di pagamento

Cart. 5, fasc. 6

1920

“Congregazione di Carità, conto 1920”

Conto finanziario (in duplice copia), con allegati i mandati di pagamento

Cart. 5, fasc. 7

1921

“Congregazione di Carità, conto 1921”

Bilancio di previsione, conto finanziario, con allegati i mandati di pagamento

Cart. 6, fasc. 1

1933

“Congregazione di Carità, corrispondenza, 1933”

Libro mastro di contabilità delle entrate e delle uscite; spese per generi alimentari; verbale di chiusura dell'esercizio finanziario; ricevute dei sussidi erogati.

Cart. 6, fasc. 2

1934

“Congregazione di Carità, corrispondenza, 1934”

Libro mastro di contabilità delle entrate e delle uscite; spese per generi alimentari; verbale di chiusura dell'esercizio finanziario; ricevute dei sussidi erogati.

Cart. 6, fasc. 3

1935

“Congregazione di Carità, 1935”

Libro mastro di contabilità delle entrate e delle uscite; spese per generi alimentari; verbale di chiusura dell'esercizio finanziario; ricevute dei sussidi erogati.

Cart. 6, fasc. 4

1936

“Congregazione di Carità, 1936”

Libro mastro di contabilità delle entrate e delle uscite; spese per generi alimentari; verbale di chiusura dell'esercizio finanziario; ricevute dei sussidi erogati.

Cart. 6, fasc. 5

1937

“Congregazione di Carità, mastro, 1937”

Libro mastro di contabilità delle entrate e delle uscite; verbale di chiusura dell'esercizio finanziario.

V - 5. ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI NESE

1 - Notizie storiche

L'ECA (Ente comunale di assistenza) viene istituito in ogni Comune con la legge n.847 del 3 giugno 1937. Assorbe attività e beni delle Congregazioni di Carità cessate per effetto della stessa legge. L'ECA di Nese con l'assorbimento della Congregazione di Carità subentra nell'amministrazione dell' Asilo Regina Margherita di Nese. L'ECA cessa nel 1939. In quell'anno il Comune di Nese è incorporato in quello di Alzano Lombardo, così anche l'ECA di Nese viene assorbito in quello di Alzano Lombardo. Pertanto l'Ente ha una breve vita, due anni, dal 1937 al 1939.

2 - Gli organi di governo

L'ECA all'inizio è amministrata da una Commissione straordinaria per la provvisoria gestione. Per la normale ordinaria amministrazione il Comitato comunale ECA è ratificato con decreto del Prefetto del 18 novembre 1937, e risulta composto dal presidente, il Podestà del Comune, e da rappresentanti delle organizzazioni e corporazioni sindacali fasciste: del Segretario del Fascio; della Segretaria del Fascio Femminile; dei Lavoratori dell' industria, artigianato, agricoltura e commercio. Fa funzioni di segretario il Segretario comunale.

3 - L'attività

L'attività, pur se ricavata dai pochi atti disponibili, è speculare agli altri ECA operanti sul territorio comunale e nei Comuni vicini. L'ente amministra e eroga gli aiuti per il "rancio del popolo" e la "refezione scolastica". Nel 1938 a queste assistenze accedono con una presenza mensile 62 adulti e 35 scolari. Mentre nell'ambito delle assistenze pre e post invernali eroga sussidi mensili a circa 40/45 assistiti. Inoltre porta aiuti e assistenza a domicilio a 48 persone, ed eroga sussidi mensili a 20 persone di Nese, 4 di Olera e 8 di Monte di Nese. Il "Rancio del popolo" era consumato giornalmente per quelli di Nese, e le frazioni Busa e Nesa, mentre per le frazioni più lontane, Burro, Olera e Monte di Nese erano distribuite razioni sostitutive di pane.

4 - L'archivio

Il Comune di Nese cessa ed è aggregato ad Alzano Lombardo solo due anni dopo l'istituzione legislativa dell'ECA e questa breve vita dell'ente è alla base della incompleta formazione dell'archivio, dispersione e carenza di carte. Infatti carte di contabilità e conti consuntivi degli anni 1937-1939, erano contenute tra le carte dell'Asilo Infantile. Una sola cartella ECA ci è pervenuta con dicitura sul dorso "ECA, contabilità e corrispondenza, 1938".

Stante questa situazione si è deciso comunque di riordinare le carte in modo da rendere conto più analiticamente dell'attività e della vita dell'ente. Le carte sono state quindi ordinate in quattro serie. Non vi sono carte di statuti e regolamenti. I registri, originariamente separati, sono stati inseriti, secondo la loro natura, in ordine cronologico nella serie di pertinenza. All'interno delle serie le carte sono ordinate cronologicamente e per pratiche omogenee. Al termine del presente riordinamento la consistenza dell'archivio è di 2 cartelle. Nella descrizione di ogni unità archivistica si è dato conto, quando questo era evidente, del titolo originario e lo si è posto tra virgolette. Ogni unità archivistica è contrassegnata dal numero di cartella e di fascicolo.

I - Deliberazioni

(Cartella 1, 1-2)

Le carte e le poche deliberazioni contenute in questa serie sono state recuperate tra gli atti dell'assistenza invernale. Sono contenute anche alcune note della Prefettura in quanto relative alla costituzione dell'ente.

Cart. 1, fasc. 1
1937

Deliberazione della Commissione straordinaria ECA, con prospetto situazione economica finanziaria della Congregazione di Carità, telegramma Commissario Prefettizio, per il passaggio della amministrazione dalla Congregazione di Carità all'ECA; deliberazioni con allegati per il programma assistenziale 1937-1938; decreto del Prefetto per la costituzione della Commissione straordinaria.

Cart. 1, fasc. 2
1938

"Proposte variazioni elenchi assistiti"

Deliberazioni con allegati elenchi per variazioni di bilancio e per l'erogazione di assistenza per l'anno 1938.

II- Corrispondenza

(Cartella 1, 3)

Molto scarsa la corrispondenza esistente, le carte qui contenute sono per lo più note della Prefettura per la nomina degli organi amministrativi dell'ente.

Cart. 1, fasc. 3
1937

"ECA, corrispondenza"

Note e informazioni per le nomine dei rappresentanti e per l'amministrazione dell'ECA.

III- Attività

(Cartella 1, 4-9)

Sono contenute in questa serie le carte dell'attività per la erogazione di sussidi e gestione di "Rancio del popolo", "Refettorio materno", e per l'assistenza invernale ai poveri, anziani e disoccupati.

Cart. 1, fasc. 4
1937-1938

"Circolari"

Note e circolari per la erogazione delle assistenze ECA.

Cart. 1, fasc. 5
1937-1938

“Movimento viveri”

Schede di carico e scarico generi alimentari, annotazioni delle forniture di pane, registrazioni delle presenze, per la organizzazione e consumo del “Rancio del popolo”; opuscolo illustrativo dell'ECA Provinciale di Bergamo, *Tabelle dietetiche e norme pratiche per la confezione dei Ranci del popolo*.

Cart. 1, fasc. 6
1937-1938

“ECA, elenchi assistiti”

Elenchi delle famiglie dei lavoratori per l'attribuzione del relativo punteggio per l'ammissione all'assistenza; elenchi di fanciulli delle scuole elementari non appartenenti a famiglie di lavoratori.

Cart. 1, fasc. 7
1937-1938

“Refezione scolastica”

Elenchi assistiti e organizzazione della “Refezione scolastica”.

Cart. 1, fasc. 8
1938

“ECA, moduli domanda assistenza”

Domande di assistenza compilate su moduli prestampati; divise tra quelle accolte, respinte, rinviate alla Segretaria del Fascio (Femminile); elenchi assistiti e prospetti riepilogativi dell'assistenza erogata; moduli di domanda non utilizzati.

Cart. 1, fasc. 9
1938-1939

“ECA, Nese, assistenza invernale”

Note e carteggio per rifornimento viveri, distribuzione sale e pane per l'assistenza invernale; elenchi; circolari.

IV- Spese e bilanci

(Cartella 2, 1-3)

Le carte di questa serie erano contenute e frammiste agli atti dell'Asilo Regina Margherita di Nese.

I bilanci di previsione e i conti consuntivi riferibili ad uno stesso anno solare sono stati mantenuti uniti e collocati sotto lo stesso anno di appartenenza anche se la redazione e la approvazione degli stessi è avvenuta qualche mese prima o qualche mese dopo dell'anno di riferimento.

Cart. 2, fasc. 1
1937

Verbali verifica di cassa, ricevute di pagamento, note di consegna forniture.

Cart. 2, fasc. 2

1938

“ECA, Mastro 1938”

Annotazioni giornaliere delle entrate e delle uscite.

Registro.

Cart. 2, fasc. 3

1938

Bilancio di previsione con delibera di approvazione del Comitato di Amministrazione; verbali verifica di cassa e di chiusura esercizio, circolari Prefettura, relazione economica del programma di assistenza; note di pagamento.

Cart. 2, fasc. 4

1939

“ECA, Nese, esercizio 1939”

Bilancio di previsione, bollettario dei buoni erogati per la somministrazione di generi alimentari e combustibili; contributi e rimborsi spese per l'attività assistenziale da parte della Prefettura; note spese e pagamenti; verbale verifica di cassa; variazione di bilancio; nota per lo stralcio di somme stanziare per legati.

V - 6. MISERICORDIA DI MONTE DI NESE

1 - Notizie storiche

In antico regime Monte di Nese era una contrada del Comune di Poscante, località della Valle Brembana, fu Comune per brevi periodi durante la dominazione francese, dal 23 novembre 1818 è aggregato come frazione al Comune di Poscante. Negli *Atti* della visita apostolica di S. Carlo Borromeo del 1575 si legge che nella Parrocchia della Natività di Monte di Nese era istituita una Misericordia con lo scopo di distribuire sale e pane ai poveri. Nella sua relazione al Senato di Venezia dell'anno 1596 Giovanni Da Lezze descrivendo la contrada di Monte di Nese non fa cenno all'esistenza della Misericordia.

Nel 1820 Monte di Nese contava 270 abitanti, aveva le contrade di Piazza, Ca' Gherardi, Ca' Fogacci, Ca' De Masco e Castello e faceva parte del Comune di Poscante nel distretto e nella pretura di Zogno, e gli abitanti erano dediti più all'allevamento che all'agricoltura, essendo il territorio prevalentemente coltivato a prato e bosco, ma pare non vi fosse una Misericordia¹³⁰.

Nel 1880 la Congregazione di Carità di Poscante amministrava la Misericordia di Monte di Nese che aveva come scopo ed attività l'elargizione di elemosine a poveri e infermi¹³¹. Questi cenni storici inerenti l'istituzione di una Misericordia in Monte di Nese sono piuttosto contraddittori e nessuna luce può venire dalla scarsa documentazione archivistica che ci è rimasta. Con certezza si desume che tra gli anni 1910-1928 fu operante in Monte di Nese una Misericordia amministrata dalla Congregazione di Carità di Poscante.

Con il regio decreto del 16 febbraio 1928 n. 378 la Misericordia di Monte di Nese fu aggregata alla Congregazione di Carità di Nese ed il suo patrimonio fu unito a quello della Congregazione. Con questo atto l'antica Misericordia di Monte di Nese venne a perdere definitivamente la sua autonoma identità.

2 - Gli organi di governo

La Misericordia di Monte di Nese, che non aveva propri organi di governo, fu amministrata dalla Congregazione di Carità di Poscante e poi da quella di Nese, dal 1931 al 1937, quando tutte le Congregazioni di Carità furono soppresse. Tutta l'attività e la gestione economica faceva capo all'Amministrazione della Congregazione di Carità di Poscante che teneva separata la gestione contabile e finanziaria della Misericordia di Monte di Nese. Il tesoriere della Congregazione redigeva annualmente il conto finanziario ed il bilancio di previsione della Misericordia e lo sottoponeva all'approvazione degli amministratori della Congregazione di Carità. Il presidente ed il segretario della Congregazione di Carità sottoscrivevano la pubblicazione del bilancio che era depositato per le osservazioni presso la segreteria del Comune di Poscante.

3 - L'attività

La Misericordia di Monte di Nese svolgeva la consueta attività delle Congregazioni di Carità, elargendo sussidi ai poveri, stanziando fondi per l'infanzia abbandonata, gestendo i legati destinati alla beneficenza ed alla celebrazione delle messe di suffragio, curando il patrimonio immobile ed erogando i compensi al tesoriere ed al segretario.

¹³⁰ GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione...* op. cit.; GIOVANNI MAIRONI DA PONTE, *Dizionario Odeporico*, 1820, op. cit.

¹³¹ Dai dati statistici sulle Opere Pie promossa dalla Commissione Reale d'Inchiesta sulle Opere Pie ed istituita con la legge 3 giugno 1880

4 - L'archivio

Dalle notizie storiche sappiamo che la Congregazione di Carità di Poscante amministrava la Misericordia di Monte di Nese almeno dal 1880. La documentazione archivistica rimasta data invece dal 1910 al 1928, con un seguito sino al 1937 rappresentato dal repertorio degli atti. Per tutto il periodo documentato dalle carte d'archivio la Congregazione di Carità di Poscante tenne sempre separata la gestione patrimoniale ed economica della Misericordia di Monte di Nese da quella della Congregazione. In tal modo si è formato un nucleo di carte che costituisce l'archivio della Misericordia di Monte di Nese. Di questo archivio conserviamo oggi in Alzano solo le carte di carattere finanziario, i conti consuntivi ed i bilanci di previsione dagli anni 1910 al 1928, oltre ad un repertorio di atti dal 1922 al 1937. Un importante documento del 13 luglio 1929, conservato nell'archivio della Congregazione di Carità di Nese, redatto al momento del passaggio alla Congregazione di Carità di Nese degli atti e dei titoli della Misericordia di Monte di Nese da quella di Zogno (subentrata a quella di Poscante) ci informa sugli atti e sui registri d'ufficio della Misericordia di Monte di Nese ancora esistenti in quel momento¹³².

- l'inventario patrimoniale in data 28 novembre 1913;
- i conti consuntivi dal 1910 al 1928;
- i bilanci preventivi dal 1913 al 1928;
- due registri di cassa di vecchia data.

Confrontando questo elenco con la documentazione che ci rimane oggi, si nota che mancano l'inventario patrimoniale del 1913 ed i due registri di cassa "di vecchia data".

Prima del presente riordinamento non vi era alcuna segnalazione dell'esistenza di queste carte che sono state ritrovate in una cartella dell'archivio del Comune di Alzano Lombardo, che era in grave disordine, quando fu trasferito dal sottotetto della residenza comunale ai nuovi locali dell'archivio storico presso la Biblioteca Comunale. Come è pervenuta quest'unica cartella della Misericordia di Monte di Nese tra le carte dell'archivio comunale di Alzano? Inizialmente le carte della Misericordia di Monte di Nese dovevano trovarsi in Poscante dove risiedeva la Congregazione di Carità amministratrice della Misericordia. Da Poscante nel 1928 le carte passarono alla Congregazione di Carità di Nese, dove rimasero sino al 1939 quando, con la soppressione del Comune di Nese, tutte le carte degli archivi di Nese (Comune, Congregazioni di Carità, ECA, Asili) pervennero nell'archivio del nuovo Comune di Alzano Lombardo.

I - Spese e Bilanci

(Cartella 1, 1-19)

La documentazione contabile è costituita dai conti finanziari e dai bilanci di previsione dal 1910 al 1927. Negli anni dal 1910 al 1913, dal 1917 al 1919, dal 1924 al 1925 e nel 1927 vi sono solo i conti finanziari; negli altri anni anche i bilanci di previsione. Nell'ordinamento è stato mantenuto l'ordine cronologico. I bilanci di previsione ed i conti consuntivi riferibili ad uno stesso anno solare sono stati mantenuti uniti e collocati sotto lo stesso anno di appartenenza anche se la redazione e l'approvazione degli stessi era avvenuta qualche mese prima o qualche mese dopo l'anno di riferimento. Nei registri dei conti consuntivi sono inseriti i mandati di pagamento e le note di spesa.

I primi tre conti finanziari contengono anche l'approvazione del Consiglio di Prefettura di Bergamo.

¹³² Cfr. Archivio della Congregazione di Carità di Nese, Serie IV, Patrimonio, cart. 4, fasc. 11

Cart. 1, fasc. 1

1910

Conto finanziario con unita approvazione prefettizia; allegati mandati di pagamento e note di spesa.

Cart.1, fasc. 2

1911

Conto finanziario con unita approvazione prefettizia; allegati mandati di pagamento e note di spesa.

Cart. 1, fasc. 3

1912

Conto finanziario con unita approvazione prefettizia; allegati mandati di pagamento e note di spesa.

Cart. 1, fasc. 4

1913

Bilancio di previsione, conto finanziario con mandati e pezze giustificative.

Cart. 1, fasc. 5

1914

Bilancio di previsione e conto finanziario in duplice copia con allegati mandati di pagamento e note di spesa.

Cart. 1, fasc. 6

1915

Bilancio di previsione, conto finanziario (due copie), con mandati e pezze giustificative.

Cart. 1, fasc. 7

1916

Bilancio di previsione, conto finanziario (due copie), con mandati e pezze giustificative.

Cart. 1, fasc. 8

1917

Conto finanziario (due copie) con mandati e pezze giustificative.

Cart. 1, fasc. 9

1918

Conto finanziario (due copie) con mandati e pezze giustificative.

Cart. 1, fasc. 10

1919

Conto finanziario (due copie) con mandati e pezze giustificative.

Cart.1, fasc. 11

1920

Bilancio di previsione, conto finanziario (due copie), con mandati e pezze giustificative.

Cart. 1, fasc. 12

1921

Bilancio di previsione, conto finanziario (due copie), con mandati e pezze giustificative.

Cart. 1, fasc. 13

1922

Bilancio di previsione, conto finanziario (due copie), con mandati e pezze giustificative.

Cart. 1, fasc. 14

1923

Bilancio di previsione,(due copie), conto finanziario con mandati e pezze giustificative.

Cart. 1, fasc. 15

1924

Conto finanziario (due copie) con mandati e pezze giustificative.

Cart. 1, fasc. 16

1925

Conto finanziario (due copie) con mandati e pezze giustificative.

Cart. 1, fasc. 17

1926

Bilancio di previsione, conto finanziario (due copie), con mandati e pezze giustificative.

Cart. 1, fasc. 18

1927

Conto finanziario (due copie) con mandati e pezze giustificative.

Cart. 1, fasc. 19

1927

Bilancio di previsione,(due copie), conto finanziario, mandati e pezze giustificative.

II - Repertorio degli atti

(Cartella 1, 20)

Unito ai conti finanziari ed ai bilanci di previsione è stato rinvenuto il registro “repertorio degli atti in forma pubblica amministrativa o per scrittura privata” che, in considerazione della sua diversità dalle carte precedenti, si è tenuto distinto. Si tratta di un registro recante semestralmente la vidimazione del Ricevitore dell'ufficio del registro del Distretto di Zogno. L'ufficio vidimava la registrazione degli atti fatti dall'ente e soggetti alla tassa di registro anche se non vi era stata alcuna registrazione di atti, come nel caso di questo registro, nel quale non compaiono atti di transizioni di beni immobili. Le vidimazioni vanno dal 1922 al 1937. Accanto alla vidimazione del 5 gennaio 1932 si legge la seguente nota sottoscritta dall'Ispettore del Registro: “Ente soppresso ed aggregato alla Congregazione di Carità di Nese”.

Cart. 1., fasc. 20

1922-1937

“Repertorio degli atti in forma pubblica amministrativa o per scrittura privata”

Registro su cui vengono annotati gli atti che sono soggetti alla tassa di registro; vidimazioni semestrali apposte dall'Ufficio del Registro di Zogno dal 1922 al 1937.

V - 7. MISERICORDIA DI OLERA

1 - Note storiche

Olera nei secoli XII-XV risulta Comune dagli statuti della città di Bergamo; dal 1471 e sino al 1925 Olera fu contrada del Comune di Poscante, località della Valle Brembana. Nel 1596 in Olera era istituita una Misericordia che amministrava un'entrata annua di 100 scudi¹³³. Ad Olera nel 1820 “i poveri erano suffragati dal luogo pio detto la Misericordia”¹³⁴. Nel 1880 la Congregazione di Carità di Poscante amministrava la Misericordia di Olera¹³⁵.

Dal registro “repertorio degli atti” che è l'unica documentazione archivistica rimasta, si desume che tra gli anni 1925-1938 era operante in Olera la Misericordia amministrata sino al 1925 dalla Congregazione di Carità di Poscante e sino al 1937 dalla Congregazione di Carità di Nese. Le vicende istituzionali della Misericordia di Olera sono dunque del tutto simili a quelle della Misericordia di Monte di Nese. Nel periodo in cui esse furono amministrate dalla Congregazione di Poscante, i loro patrimoni rimasero separati da quelli della Congregazione amministratrice; ma con il passaggio alla Congregazione di Nese i loro patrimoni confluirono nell'unico patrimonio di Nese.

2 - Gli organi di governo

La Misericordia, essendo amministrata dalla Congregazione di Carità di Poscante e poi da quella di Nese, non aveva organi di governo propri. Con l'aggregazione della Misericordia di Olera alla Congregazione di Carità di Nese, un rappresentante di Olera entrò a far parte dell'Amministrazione della Congregazione.

3 - L'attività

Non vi sono atti specifici in archivio. Dalle notizie storiche si desume che l'attività era conforme allo scopo istituzionale delle altre Misericordie elargendo sussidi ai poveri della comunità di Olera ed amministrando un “sussidio di culto” forse per la celebrazione di messe, come risulta dalla statistica dell'anno 1887. Data la mancanza di atti si presume che il funzionamento degli organi di governo e l'attività della Misericordia di Olera fosse analogo alle Congregazioni di Carità, Opere Pie e Misericordie dei paesi limitrofi quali Monte di Nese, Nese ed Alzano.

4 - L'archivio

Nell'archivio vi è solo un registro dei repertori rilevato tra le carte sciolte durante le operazioni di riordino. Il registro reca inizialmente il visto del Pretore di Zogno Locatelli in data 30 luglio 1925, anno in cui la frazione di Olera fu separata per decreto dal Comune di Poscante ed aggregata a quello di Nese. Il registro si chiude nel 1937, anno della soppressione delle Congregazioni di Carità.

Secondo la sua natura il repertorio è stato collocato nella serie di pertinenza, l'unica esistente.

¹³³ GIOVANNI DA LEZZE, *Relazione* ... op. cit.

¹³⁴ GIOVANNI MAIRONI DA PONTE, *Dizionario Odeporico*, 1820, op. cit.

¹³⁵ Dai dati statistici raccolti dalla Commissione Reale d'Inchiesta sulle Opere Pie istituita con la legge 3 giugno 1880

I- Repertorio degli atti

(Cartella 1, 1)

Il registro reca la vidimazione semestrale dell'ufficio del registro del Distretto di Zogno per i primi tre semestri dal 1925 al 1926, e dell'ufficio del registro di Bergamo dal 1927 al 1937. L'ufficio vidimava la registrazione degli atti fatti dall'ente e soggetti alla tassa di registro. La vidimazione era effettuata anche in assenza di registrazione di atti.

Cart. 1, fasc. 1

1925-1938

“Repertorio degli atti in forma pubblica amministrativa o per scrittura privata”

Repertorio degli atti pubblici e delle scritture private della Misericordia di Olera soggetti alla tassa di registro con le vidimazioni semestrali dal 30 luglio 1925 al 7 gennaio 1938.

V - 8. ASILO GEROLAMO ACERBIS DI OLERA

1 - *Notizie storiche*

L'Asilo Gerolamo Acerbis in frazione Olera fu fondato nel 1912 dal Parroco don Lorenzo Patelli con il lascito Acerbis di 5.000 lire e con il concorso economico popolare. In seguito anche la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde concesse un finanziamento¹³⁶. L'Asilo divenne Ente Morale con il Regio decreto del 1 febbraio 1914 ed aveva come fine l'educazione dei bambini dai 3 ai 6 anni.

Nella nota del Sindaco di Alzano, Alvaro Bosetti, inviata al Prefetto il 2 luglio 1948 in risposta al quesito sulle "Maestre degli Asili Infantili Comunali" è scritto che l'Asilo Gerolamo Acerbis di Olera aveva una insegnante di ruolo, ma nel questionario inviato il 5 luglio non risultano dati relativi all'Asilo. Diviene IPAB con deliberato della Regione del 23 novembre 1978.

In mancanza di documentazione sappiamo da notizie raccolte e da alcuni atti del Comune di Alzano Lombardo relativi a prove didattiche nelle scuole e negli asili dell'anno scolastico 1983-1984, che l'Asilo in quegli anni era ancora in attività, cessando pochi anni dopo.

2 - *Gli organi di governo*

L'Asilo era amministrato dal Presidente, il Parroco di Olera, che annualmente scriveva la relazione finanziaria e patrimoniale, approvava e sottoscriveva con il segretario il bilancio. La direzione didattica dell'Asilo era affidata a tre Suore abilitate all'insegnamento.

Il Comune di Nese svolgeva funzioni di assistenza e di controllo ispettivo, al cui scopo nominava due "Visitatrici" e si faceva carico di funzioni burocratiche quali le pratiche per le domande di sussidio all'ONMI provinciale ed alla Cassa di Risparmio. Redigeva anche una relazione sull'Asilo che allegava alle pratiche per le domande di contributo.

3 - *L'attività*

Nel 1928 l'Asilo era frequentato da 19 maschi e da 26 femmine, svolgeva la sua attività in due locali ed aveva amministrazione autonoma. Era anche previsto un servizio dell'Asilo per la prima infanzia.

I dati sono stati rilevati dal questionario di censimento delle Opere Pie¹³⁷ compilato dal presidente don Carlo Bosio. L'edificio dell'Asilo risulta essere l'unico bene patrimoniale dell'ente. Dal bilancio preventivo dell'Asilo degli anni 1940-1943, sottoscritto dal presidente don Pietro Rota e dal segretario Luigi Zanchi, si ricava che l'Asilo accoglieva 49 bambini, rimaneva chiuso il mese di ottobre, e la direzione e l'insegnamento erano affidati alle Suore di Maria Bambina. L'attività dell'Asilo si reggeva in particolare sui contributi della Cassa di Risparmio, del Comune di Nese e dell'ONMI provinciale.

4 - *L'archivio*

Le carte dell'Asilo Acerbis non figurano nel censimento degli archivi comunali promosso dalla Regione Lombardia e pubblicato nel 1988 poiché le poche carte esistenti erano confuse e

¹³⁶ Cfr. la relazione finanziaria dell'anno 1935

¹³⁷ Cfr. la circolare di Prefettura del 17 marzo 1931 allo scopo di fare un censimento delle Opere Pie.

frammiste con quelle dell'archivio dell'Asilo Regina Margherita. Si tratta solo di alcuni atti di contabilità e di due registri. Le carte sono state divise in due serie ed in ordine cronologico per pratiche omogenee.

I - Attività (Cartella 1, 1-6)

La serie contiene poche carte dell'attività dell'Ente. Sono qui contenuti anche alcuni atti contabili in quanto allegati alle relazioni esplicative dell'attività svolta e dei risultati di gestione dell'Ente.

Cart. 1, fasc. 1
1934

Rendiconto annuale delle entrate e delle uscite con note per la domanda di contributo alla Cassa di Risparmio di Milano e ringraziamento per il sussidio erogato.

Cart. 1, fasc. 2
1935

Circolare ONMI provinciale e elenchi di bambini bisognosi ammessi alla refezione scolastica dell'Asilo; elenco dei bambini ammessi e nota del Commissario Prefettizio del Comune di Nese con la segnalazione delle Visitatrici dell'Asilo; relazione finanziaria e patrimoniale; note e domanda, elenco dei bambini che sono stati ammessi all'Asilo tramite la concessione di un contributo ONMI.

Cart. 1, fasc. 3
1936

Relazione annua finanziaria e patrimoniale con note per il sussidio ONMI e Cassa di Risparmio .

Cart. 1, fasc. 4
1937

Relazione annua finanziaria e patrimoniale con note per il sussidio ONMI e Cassa di Risparmio, elenco bambini ammessi, nota del Commissario Prefettizio del Comune di Nese per la domanda di sussidio all'ONMI e per la segnalazione delle Visitatrici dell'Asilo.

Cart. 1, fasc. 5
1939

Relazione dimostrativa del disavanzo di amministrazione.

Cart. 1, fasc. 6
1941

Nota dimostrativa del disavanzo di amministrazione e circolare della Prefettura.

II - Spese e bilanci

(Cartella 1, 7-10)

La serie contiene le poche carte contabili dell'Ente; dei bilanci è stato rilevato solo il bilancio di previsione triennale, 1941-1943.

Cart. 1, fasc. 7
1921

Entrate e uscite per il conto finanziario redatte dal Presidente dell'Asilo.

Cart. 1, fasc. 8
1922-1940

Annotazioni contabili di entrate e spese, con le somme divise e incolonnate, dal 1 settembre 1922 al 1940.

Registro, con vidimazione della visita pastorale di Mons. Luigi Maria Marelli , il 15 gennaio 1923.

Cart. 1, fasc. 9
1932

Verbale di chiusura dell'esercizio finanziario con nota della Prefettura e con mandati di pagamento.

Cart. 1, fasc. 10
1933

Bollettario delle reversali di cassa; bollettario delle ricevute di pagamento; verbale di chiusura dell'esercizio finanziario.

Cart. 1, fasc. 11
1941-1943

Bilancio di previsione del triennio 1941-1943 (3 copie).

ARCHIVI DEPOSITATI PRESSO L'ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

1 - SEZIONE MANDAMENTALE DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE

1 - Notizie storiche

Un poligono di tiro ad uso militare in località Grumello di Nese è attestato nel 1903, ma l'istituzione del Tiro a Segno come sezione del Mandamento di Alzano Maggiore, con il compito della cura e della manutenzione dei poligoni militari di tiro, risalirebbe al 1904 secondo una annotazione fatta nel 1933 dal Presidente della sezione. Nei bilanci dell'ente risulta invece costante la dicitura "costituita l'anno 1909". Di sicuro nel 1905 il neo costituito Corpo Municipale dei Pompieri di Alzano Maggiore effettuava servizi per il Tiro a Segno nel poligono di Nese. Il poligono di Nese, essendo di tipo aperto ossia posto in un'area non delimitata da recinzioni, nel 1923 fu dismesso per cercare una nuova area con strutture e distanze di maggior sicurezza. Con la dismissione del poligono di Nese anche la Sezione di Tiro di Alzano Maggiore cessò, pur continuando la ricerca di un nuovo campo di tiro per un'eventuale ripresa dell'attività che avvenne nel 1931 con la nomina del Commissario Straordinario e l'incarico al Presidente Guido Paglia per la ricostituzione della sezione, l'individuazione e la costruzione del nuovo campo da tiro in territorio di Alzano Lombardo. Il nuovo poligono di tipo chiuso, delimitato da muri di cinta e più idoneo e sicuro per le esercitazioni, fu inaugurato ufficialmente, anche se già funzionante da qualche tempo, l'anno 1938.

Nel 1944 le Sezioni di Tiro a Segno cessarono ovunque la loro attività e la gestione dei poligoni militari passò alla diretta dipendenza del Ministero della Guerra.

Nel 1949, dopo l'istituzione del Ministero della Difesa, i poligoni di tiro a segno furono assegnati al Genio Militare e quello di Alzano al Genio Militare di Milano.

2 - Gli organi di governo

Le sezioni mandamentali del Tiro a Segno Nazionale furono istituite con la legge n. 883 del 7 luglio 1882 ed in ogni Provincia sotto la presidenza del Prefetto era costituita la Direzione Provinciale in rappresentanza del Ministero e come organo di vigilanza sulle sezioni territoriali di tiro a segno. La Direzione dava pareri al Ministero in occasione della approvazione di statuti e regolamenti. Era prevista l'Assemblea dei soci per l'approvazione annuale dei bilanci e dell'attività. Secondo le norme dello statuto del 1934 la sezione era gestita da un Consiglio Direttivo composto dal presidente, Guido Paglia, dal Direttore e dal Vicedirettore di tiro, e dai rappresentanti delle Associazioni Fasciste (ONB, OND, ecc.). Il Consiglio curava l'amministrazione, la contabilità, i bilanci e la gestione del poligono, promuoveva l'attività sociale e teneva aggiornati i registri sociali. Per l'attività contabile e amministrativa si avvaleva di un segretario e dell'esattoria comunale di Alzano Lombardo. Nel 1938 insieme al nuovo poligono entrò in servizio anche un custode. Il Presidente della sezione era nominato dalla MVSN (Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale) di cui doveva essere membro. L'iscrizione alla sezione divenne obbligatoria per tutti i cittadini in età di leva.

3 - L'attività

Le attività della sezione furono finalizzate alle gare ed alle esercitazioni di tiro per i militari, per le milizie della sicurezza nazionale e per i privati cittadini. Sino al 1923 la sezione di tiro nel

periodo di gestione del poligono di Nese, funzionò prevalentemente per usi militari e si chiuse con un disavanzo economico di lire 1.000. Così il Commissario Straordinario Giovanni Valesini nella sua relazione al Prefetto del 26 gennaio 1932 poté sostenere che dal 1915 al 1922 non fu svolta alcuna attività. Per chiudere la precedente gestione ed organizzare la nuova sezione di tiro il Ministero della Guerra ritenne di contribuire con il 50% della spesa, mentre il rimanente 50% fu equamente diviso tra la Provincia ed i Comuni di Alzano, Nese, Nembro, Albino, Pradalunga, Villa di Serio e Ranica, invitati nel marzo 1932 a versare un contributo iniziale per le operazioni preliminari di ricostituzione della sezione. La costruzione del nuovo poligono di Alzano prese avvio nel 1934 e nel 1938 avvenne l'inaugurazione ufficiale. La finalità dell'attività della sezione è ben evidenziata dall'invito del 1938 per la ricostituzione della sezione in cui il presidente Giannino Bosis menzionava il dovere di ogni cittadino affinché la Patria potesse contare sui suoi migliori elementi e che, attraverso le esercitazioni ai poligoni di tiro, fosse consentito ad ognuno di raggiungere una perfetta efficienza nel maneggio delle armi. Gli iscritti non militari versavano una quota sociale di adesione annua di lire 10 all'esattoria comunale di Alzano Lombardo. La loro adesione era obbligatoria per la legge istitutiva dei Tiri a Segno dell'anno 1882 che allora prevedeva il versamento di una quota sociale di lire 3 e la ripartizione tra i Comuni del Mandamento del contributo per le spese di gestione.

4 - L'archivio

L'archivio non era ordinato e le carte erano contenute in tre cartelle con la semplice dicitura sul dorso "Sezione di Tiro a Segno". È apparsa notevole la carenza di atti per il periodo di minima attività dell'ente dal 1915 al 1922 in cui vi sono solo poche carte per l'acquisizione delle aree del poligono di Nese tra il 1905 e il 1912. Data questa situazione si è deciso di ordinare le carte per dare conto dell'organizzazione e dell'attività dell'ente. Le carte sono state ripartite in sette serie ordinate cronologicamente e per pratiche omogenee. I registri, originariamente separati, sono stati inseriti a seconda della loro natura nella serie di pertinenza. In pochi casi (indice del disordine in cui erano depositate le carte) è stata rilevata e riportata tra virgolette la intitolazione originaria dei fascicoli. A riordino effettuato, la consistenza dell'archivio è di quattro cartelle.

I - Statuti e regolamenti

(Cartella 1, 1-2)

La serie contiene i pochi atti relativi agli statuti e regolamenti recuperati durante il riordino tra gli atti di contabilità. Lo statuto del 1934 fissò le norme nella ricostituzione della sezione. La presenza dei regolamenti per l'effettuazione di gare e di esercitazioni, presente in modo significativo solo per gli anni 1938-1941, indica la piena attività dell'ente e dell'esercizio del nuovo poligono di Alzano Lombardo.

Cart. 1, fasc. 1
1932-1934

Invio da parte dell'Unione Italiana di Tiro a Segno di Roma di copia a stampa del regolamento generale delle gare, delle norme per la disciplina sportiva del tiro a segno (1932,1933); circolari e richieste dello statuto della Sezione di Tiro a Segno di Alzano Lombardo da parte dell'Ispettorato di Mobilitazione di Brescia e del Comando 14a legione "Garibaldina" della MVSN di Bergamo; nota di risposta del presidente della sezione Guido Paglia; statuto a stampa approvato il 28 gennaio 1934 con aggiunta manoscritta della composizione del Consiglio Direttivo.

Cart. 1, fasc. 2

1938-1941

Copie a stampa inviate dall'Unione Italiana Tiro a Segno dei regolamenti generali delle gare, delle norme per la disciplina sportiva del tiro a segno, dei compiti dei Delegati dell'Unione Italiana presso le Sezioni di Tiro per gli anni 1938, 1939, 1940, 1941.

II - Deliberazioni

(Cartella 1, 3-6)

In questa serie sono collocate le poche deliberazioni recuperate tra carte diverse. Sono comprese anche deliberazioni di altri enti in quanto trasmesse alla Sezione di Tiro a Segno in particolare per le segnalazioni di propri membri designati a far parte del Consiglio Direttivo della Sezione.

Il Consiglio, organo deliberante nominato nel 1932, divenne operativo solo con la costruzione del nuovo poligono nel 1934, anno in cui è approvato lo statuto. L'unica delibera originale del 10 dicembre 1937 fu redatta su registro e riguardava l'approvazione del bilancio preventivo del 1938. Le poche altre sono copie di deliberazioni prese per la nomina del Segretario. In questa serie sono anche collocati i pochi atti per le nomine del Presidente e dei membri di Consiglio Direttivo.

Cart. 1, fasc. 3

1932

Deliberazione del Podestà di Alzano Lombardo del 4 giugno 1932 con cui nomina Mario Frana a Delegato del Comune presso il Consiglio Direttivo del Tiro a Segno.

Cart. 1, fasc. 4

1937

Deliberazione del Consiglio Direttivo della sezione di tiro a segno, in data 10 dicembre 1937, per l'approvazione del bilancio preventivo 1938.

Registro.

Cart. 1, fasc. 5

1940-1943

Note di accompagnamento e deliberazione del Consiglio del Tiro a Segno per la nomina del Segretario; il comando della MVSN di Milano rinvia la deliberazione con l'approvazione e note per la cessazione dei Presidenti delle sezioni di Tiro a Segno; nomina e successiva conferma a Presidente di Giosuè Ettore Milesi da parte del Comando MVSN.

Cart. 1, fasc. 6

1946

Deliberazione della Giunta Comunale per la proposta di composizione del nuovo Consiglio Direttivo del Tiro a Segno; circolari della Unione Italiana Tiro a Segno per la ricostituzione degli organismi dirigenti delle sezioni dato il passaggio alle dipendenze del Ministero della Guerra con DLL 8/7/1944 n.286; note del Sindaco, Alvaro Bosetti, per la proposta di nominativo a Presidente del Consiglio Direttivo; convalida dell'Unione Italiana del Commissario Straordinario del Tiro a Segno di Alzano Lombardo.

III - Corrispondenza

(Cartella 1, 7-20)

In questa serie vi sono i carteggi relativi all'attività degli organi direttivi dell'ente; la corrispondenza in prevalenza con gli enti statali militari e governativi (Ministero e Prefettura) ed il carteggio per la ricerca, l'individuazione e la costruzione del nuovo poligono di tiro.

Cart. 1, fasc. 7

1921

Corrispondenza con le istituzioni militari per le servitù a carico di vari proprietari terrieri del campo di tiro in località Grumello di Nese, poligono per uso esercitazioni del Presidio Militare di Bergamo; elenchi dei proprietari; note del Sindaco di Nese per la stipula di convenzione; note dei rilievi e sopralluoghi eseguiti.

Cart. 1, fasc. 8

1924

Soluzione della controversia con i proprietari delle aree attigue al poligono di tiro tramite cessione in affitto alla Amministrazione Militare.

Cart. 1, fasc. 9

1929

Dati e istruzioni per la ricostituzione e l'amministrazione del Tiro a Segno.

Cart. 1, fasc. 10

1931

Convocazione a riunione dei Presidenti delle sezioni di tiro.

Cart. 1, fasc. 11

1932

“Società Tiro a Segno, Corrispondenza anno 1932.”

Individuazione di idonea area alla costruzione di nuovo poligono di tiro; note tra il presidente della sezione di Tiro a Segno e le autorità militari e dell'Unione Italiana Tiro a Segno.

Cart. 1, fasc. 12

1933

“Sezione tiro a segno naz., atti vari anno 1933.”

Costruzione del poligono del Tiro a Segno; note per promuovere l'adesione con il versamento di contributo per la costruzione del nuovo poligono; nota dei dati organizzativi e attività del Consiglio Direttivo.

Cart. 1, fasc. 13

1934

Bando di gara per la costruzione del poligono del Tiro a Segno; discorso, a stampa, agli atleti di Benito Mussolini; note informative richieste al Comando Divisione “Leonessa” di Brescia; comunicazioni con l'Ufficio delle Fortificazioni di Verona e con l'impresa Giuseppe Valsecchi di Calolziocorte per l'inizio lavori e la costruzione del poligono.

Cart. 1, fasc. 14

1935

“Società tiro a segno naz., atti anno 1935”

Informazioni chieste sull'attività e sul passaggio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Tiro a Segno nazionale; note per la domanda al posto di custode del poligono del Tiro a Segno.

Cart. 1, fasc. 15

1937

Nomina del Consiglio Direttivo e del Delegato dell'Unione Italiana Tiro a Segno; rapporto sulla situazione inviato al Comando della MVSN di Brescia; note per la consegna del poligono e per il passaggio delle sezioni di tiro a segno ai beni patrimoniali dello Stato.

Cart. 1, fasc. 16

1938

Convocazione del Consiglio e nota per la consegna del gagliardetto e della bandiera del Tiro a Segno; richiesta di medaglie e rinvio al 5 giugno della “Festa dello Statuto” per l'apertura ufficiale e inaugurazione del Tiro a Segno; richiesta (risposta negativa) del Comando MVSN di Brescia, se il presidente del Tiro a Segno ricopre anche cariche politiche.

Cart. 1, fasc. 17

1939

Note del presidente del Tiro a Segno, Giannino Bosis, per rilascio dichiarazioni di iscrizione al poligono di tiro, e per accertamento dell'applicazione delle norme a difesa della razza ariana; dimissioni del segretario del Tiro a Segno.

Cart. 1, fasc. 18

1940-1941

Richiamo alle armi del segretario del Tiro a Segno, Luigi Novelli, che svolge principalmente la funzione di segretario comunale; note per il recupero di metalli e pallottole usate presso i poligoni di tiro; richiesta e risposta negativa dell'esistenza presso il Tiro a Segno di medico sportivo.

Cart. 1, fasc. 19

1942

Richiesta dell'elenco del personale effettivo del Tiro a Segno; denuncia del custode per danni di animali al pascolo causati al tappeto erboso ferma pallottole.

Cart. 1, fasc. 20

1947

Dichiarazioni di idoneità all'uso delle armi ed elenco di iscritti al Tiro a Segno.

IV - Esercitazioni e gare

(Cartella 1, 21-30)

Sono contenuti in questa serie i programmi, le comunicazioni ed i carteggi per l'organizzazione di gare sportive di tiro e per le esercitazioni dei corpi della milizia, dei militari e dei soci del Tiro a Segno. Vi sono inoltre le carte per la dotazione di armi e munizioni necessarie per le esercitazioni ed il registro dei soci iscritti aventi diritto alle esercitazioni e gare.

Cart. 1, fasc. 21

1921

Esercitazioni della truppa del Presidio Militare di Bergamo al poligono di Nese.

Cart. 1, fasc. 22

1930-1932

Uso dei campi di tiro e regolamento della gara "Coppa G. Suardo".

Cart. 1, fasc. 23

1934

Regolamento e programma della grande gara interregionale del Tiro a Segno di Varese; nota del Ministero della Guerra per l'VIII Gara Generale di tiro a segno.

Cart. 1, fasc. 24

1935

Dotazione di fucili, uso e recupero delle pallottole; carteggio per la organizzazione della VIII Gara Generale di tiro a segno e per la inaugurazione del Labaro del Tiro a Segno di Alzano.

Cart. 1, fasc. 25

1937

Organizzazione di gara sportiva e recinzione del poligono di tiro.

Cart. 1, fasc. 26

1938

Dotazione di munizioni, bersagli, cassette pronto soccorso; organizzazione gare, classifica gara di Alzano Lombardo; opuscoli gare di Milano e Treviglio.

Cart. 1, fasc. 27

1940

"Tiro a segno nazionale, esercizio 1940"

Gare ed esercitazioni militari; note PNF per lezioni di tiro premilitare ai giovani.

Cart. 1, fasc. 28

1941

Norme e istruzioni per le gare, regolamento campionato provinciale di Ponte S. Pietro; esercitazioni di tiro; richiesta e trasmissione al CONI dati attività sportiva.

Cart. 1, fasc. 29

1942

Esercitazioni e gare, dotazione di munizioni.

Cart. 1, fasc. 30

1945

"Elenco degli iscritti alla sezione tiro a segno di Alzano Lombardo, 1945"

Annotazioni degli aventi diritto alla partecipazione di gare ed esercitazioni del Tiro a Segno.

Quadernetto con 170 iscritti.

V - Spese e bilanci

(Cartella 2, 1-11; 3, 1-6; 4, 1-5)

In questa serie sono contenuti gli atti contabili per l'esercizio del poligono di Nese.

Vi sono anche gli atti per la certificazione dei diritti e delle proprietà delle aree sui cui sorgeva il poligono di tiro. Inoltre vi è la pratica per il passaggio dei campi di tiro a segno al patrimonio demaniale dello Stato. I bilanci della Sezione, redatti su modelli inviati dalla MVSN, rilevano le spese per la costruzione del poligono e per la dotazione di armi e munizioni. I bilanci di previsione ed i conti consuntivi riferibili ad uno stesso anno solare sono stati mantenuti uniti e collocati sotto lo stesso anno di appartenenza anche se la redazione e l'approvazione degli stessi era avvenuta qualche mese prima o qualche mese dopo l'anno di riferimento.

Cart. 2, fasc. 1

1923

Note e pagamenti di varie Ditte, preventivo e liquidazione parcella ing. Camillo Calamani di Brescia , per opere di sistemazione del poligono di Nese; attestazione della giacenza del fondo di cassa.

Cart. 2 fasc. 2

1928

Perizia dei danni causati alle sorgenti in località Grumello dalle esercitazioni militari del poligono di Nese, con allegata bozza di convenzione tra l'Amministrazione Militare ed i proprietari dei terreni di Nese e Ranica; allegato elenco dei proprietari dei terreni dati in affitto per servitù militare nel 1903; note dell'Ispettorato del Tiro a Segno nazionale con cui l'Ispettore Provinciale comunica al Podestà di Nese le difficoltà economiche e organizzative per ricostituire la Sezione di Tiro; nota dei danni al terreno limitrofo al poligono di proprietà Pietro Luigi Alberti .

Cart. 2, fasc. 3

1931

Bilancio di previsione e conto finanziario; rendiconti del cessato esercizio della Società di Tiro a Segno di Alzano richiesti al rag. Francesco Nava dalla costituzione e sino al 1923.

Cart. 2, fasc. 4

1932

"Indagini contabili amministrative sulla Società di Tiro a Segno, 26-1-1932 - X°"

Bilancio di previsione e conto finanziario; invito del presidente del Tiro a Segno e risposte da parte di Comuni del Mandamento per il riparto del contributo da versare per la costruzione del poligono e la ricostituzione della Sezione; indagine amministrativa dei conti affidata a Giovanni Valesini ; copia della relazione del Commissario Straordinario Giovanni Valesini sui conti e l'attività del Tiro a Segno sino al 1923 inviata al Prefetto di Bergamo; rendiconto delle riscossioni e dei pagamenti.

Cart. 2, fasc. 5

1933

"Società Tiro a Segno, rendiconto anno 1933"

Bilancio di previsione e conto finanziario; note per riscossione contributi e pagamenti, e per il versamento all'Unione Italiana Tiro a Segno; note del Comando MVSN di Brescia per la dotazione di fucili e l'approvvigionamento di cartucce, e per sapere se la sezione attuale proviene da Società Mandamentale o Comunale; nota di risposta del Presidente attestante la provenienza Mandamentale e la istituzione nel 1904.

Cart. 2, fasc. 6
1933-1949

“Sezione Tiro a segno naz., conto corrente postale n.3-19302”

Carteggio per l'istituzione (1932) e la gestione del conto corrente postale intestato al Tiro a Segno; libretti del conto; nota per chiusura del conto (1949) in quanto il Tiro a Segno è passato alle dirette dipendenze dell'Ufficio Genio Militare di Milano.

Cart. 2, fasc. 7
1934

Bilancio di previsione e conto finanziario con mandati di pagamento; note per pagamenti e riscossione quote sociali; comunicazioni con Prefettura di Bergamo e Ministero della guerra per le spese e la costruzione del nuovo poligono di tiro.

Cart. 2, fasc. 8
1935

“Tiro a segno nazionale, contabilità, anno 1935”

Bilancio di previsione e conto finanziario; note per la riscossione delle quote di adesione e ripartizione del contributo a carico dei Comuni del Mandamento; passaggio al patrimonio demaniale dello Stato dei campi di tiro a segno, con allegato avviso della Società Mandamentale di Tiro a Segno di Alzano Maggiore del 6 maggio 1910; alienazione del vecchio campo di tiro di Nese con disegno planimetrico per la costruzione del nuovo tiro a segno.

Cart. 2, fasc. 9
1936

“Bilanci consuntivi, relativi ad anni precedenti”

Bilancio di previsione e conto finanziario con reversali e mandati di pagamento.

Cart. 2, fasc. 10

“Corrispondenza, anno 1937 e precedenti”

Bilancio di previsione e conto finanziario con reversali e mandati di pagamento; note per riscossioni e pagamenti, per espropriazione immobili per costruzione opere militari; contratto energia elettrica della Società Elettrica Bergamasca.

Cart. 2, fasc. 11

“Sezione tiro a segno, contabilità, 1938”

Bilancio di previsione e conto finanziario con reversali e mandati di pagamento; note per riscossioni e pagamenti; ruolo di riscossione delle quote sociali con elenchi degli iscritti, domande di iscrizione, manifesto e ciclostilati.

Cart. 3, fasc. 1

“Anno 1939”

Bilancio di previsione e conto finanziario con reversali e mandati di pagamento; note per riscossioni e pagamenti, circolari per la tenuta dei bilanci dalla Prefettura e da MVSN; inventario descrittivo dell'edificio e del poligono per l'atto di consegna dal Genio Militare di Brescia alla Sezione di Tiro a Segno nazionale di Alzano, in data 1 agosto 1939; nota per la liquidazione Ditta costruttrice e verbale di collaudo del campo di tiro; bollettario delle reversali di cassa emesse.

Cart. 3, fasc. 2
1939

Registro con le matrici compilate dei mandati di pagamento emessi.

Cart. 3, fasc. 3

1939

Registro con le matrici compilate dei versamenti effettuati alla esattoria comunale per il Tiro a Segno.

Cart. 3, fasc. 4

1940

“Corrispondenza 1940”

Bilancio di previsione e conto finanziario con reversali e mandati di pagamento; note per riscossioni e pagamenti, circolari per la tenuta dei bilanci dalla Prefettura e da MVSN.

Cart. 3, fasc. 5

1941

“Contabilità anno 1941”

Bilancio di previsione con ruolo delle riscossioni delle quote sociali; note per riscossioni e pagamenti, circolari per la tenuta dei bilanci dalla Prefettura e da MVSN.

Cart. 3, fasc. 6

1941-1945

“Registro cassa”

Annotazioni dei conti riepilogativi annuali di cassa, a sinistra le riscossioni, a destra i pagamenti.

Cart. 4, fasc. 1

1942

“Contabilità anno 1942”

Bilancio di previsione elenco delle persone che hanno versato la quota sociale; note per riscossioni e pagamenti, circolari per la tenuta dei bilanci dalla Prefettura e da MVSN.

Cart. 4, fasc. 2

1943

“Atti vari 1943”

Bilancio di previsione e conto finanziario con reversali e mandati di pagamento; ruolo di riscossione delle quote sociali con allegate le domande di iscrizione; note per riscossioni e pagamenti, circolari per la tenuta dei bilanci dalla Prefettura e da MVSN.

Cart. 4, fasc. 3

1944

“Atti vari 1944”

Bilancio di previsione e conto finanziario con reversali e mandati di pagamento; note per riscossioni e pagamenti, circolari per la tenuta dei bilanci dalla Prefettura e da MVSN.

Cart. 4, fasc. 4

1944-1949

Tagliandi dei pagamenti delle polizze assicurative; note, bollette e pagamenti per la fornitura di energia elettrica Società Anonima Orobia.

Cart. 4, fasc. 5

1945

Modelli di bilancio preventivo non compilati; note per riscossioni e pagamenti, circolari per la tenuta dei bilanci dal CONI, Unione Italiana di Tiro a Segno.

VI - Protocollo

(Cartella 4, 6)

L'unico registro di protocollo esistente è relativo al periodo di effettivo servizio del nuovo poligono di tiro a segno, la cui costruzione, iniziata nel 1934, fu inaugurata nel 1938. Il registro si chiude nel 1944 con la cessazione dell'attività della sezione.

Cart. 4, fasc. 6

Annotazioni di protocollo della corrispondenza in partenza ed in arrivo dal 14 novembre 1936 al 9 dicembre 1944.

VII - Pubblicazioni

(Cartella 4, 7-8)

La serie contiene le copie a stampa del "Bollettino del tiro a segno nazionale", le carte intestate ed i modelli a stampa non utilizzati, relativi alla corrispondenza ed all'esercizio del Tiro Segno.

Cart. 4, fasc. 7

1932, 1933, 1938, 1941

Copie (5) "Bollettino del tiro a segno nazionale"; copie (5) del "Foglio d'ordini del tiro a segno nazionale"; allegata minuta degli anni in cui non è stata versata la quota di abbonamento.

Cart. 4, fasc. 8

s.d.

Raccolta di modelli prestampati intestati al Tiro a Segno, non compilati, per : mandati di pagamento, domande di iscrizione, bilancio preventivo, ruolo riscossione tassa annuale; buste e carta da lettera con intestazione prestampata; moduli ciclostilati non compilati per la domanda di iscrizione e per versamento della quota sociale; bollettini postali con prestampo del Tiro a Segno.

2 - ARCHIVIO TULLIA FRANZI

1 - Note biografiche

Tullia Franzi nacque ad Alzano Maggiore il 21 marzo 1886 e vi morì il 9 luglio 1957. Nel 1913 si trasferì a Milano, ritornerà ad Alzano con più frequenza dal 1940 dopo lo sfollamento per la guerra, per poi stabilirvisi definitivamente negli ultimi anni.

Si laureò nel 1915 con la tesi "Noterelle Dantesche", pubblicò apprezzati studi letterari su Dante Alighieri ed Alessandro Manzoni, ma anche su Torquato Tasso, Ugo Foscolo, Giacomo Leopardi, Giosuè Carducci, Antonio Rosmini, Carlo Goldoni e altri. Insegnò per 40 anni e dal 1936 al 1956 fu docente al Liceo Artistico di Brera.

Svolse diverse ricerche sulla storia dell'arte con studi su Giotto, Lorenzo Lotto, Palma il Vecchio, Raffaello, Michelangelo, Leonardo, Bernardino Luini, Paolo Giovio, Giovanni Battista Moroni di cui compilò un interessante elenco di opere, e su Rembrandt e la pittura olandese. Fu appassionata di letteratura e scrisse di Donato Bono Pellicciolo, Nicolò della Valle, Pietro d'Alzano, Fra Bartolomeo, Guglielmo Gregis, Bernardino Seradobati, Clara Maffei, del canonico Giovanni Finazzi, di Vittore Ghislandi e di Gaetano Donizetti. Coltivò un notevole interesse per la ricerca storica pubblicando studi e tenendo conferenze. Nel 1925 presentò lo studio "I deportati Cisalpini a Cattaro" al 13° Congresso Storico Nazionale di Genova. Amica dei garibaldini Egidio Bezzi e Guido Sylva, scrisse su Garibaldi e sui garibaldini a Bergamo nel 1859. Nel 1927 al XIV° Congresso di storia del risorgimento illustrò lo studio "L'obbedisco di Garibaldi alla luce di nuovi documenti".

Collaborò a varie riviste e giornali tra cui la *Rivista Storica del Risorgimento*, *l'Archivio Storico della Dalmazia*, *Emporium*, *La Rivista di Bergamo*, *Nuova Antologia*, *Il Giornale dell'arte*, ecc.

Nei suoi molteplici interessi ed attività fu animatrice di molte associazioni artistiche e culturali; socia dell'Ateneo di Bergamo; ad Alzano sostenitrice di innumerevoli iniziative educative e scolastiche soprattutto rivolte all'infanzia e alla crescita dell'associazionismo culturale. Si interessò di costumi e folclore con ricerche e studi su Antonio Tiraboschi, Costantino Beltrami e Giacomo Zanella.

Intrattenne un'assidua corrispondenza con personaggi ed autori di cultura e tradizioni bergamasche quali Ettore Briolini, Bortolo Belotti, Mauro Pelliccioli ed Antonio Locatelli. Nel 1937 al 2° Congresso Storico Lombardo, tenuto a Bergamo, presentò lo studio "La cultura in Alzano sotto la dominazione veneta". Produsse anche ricerche sulle "Danze macabre" di Pinzolo, Carisolo e Clusone. Fu soprattutto una stimata poetessa, amica di D'Annunzio e di Ada Negri, pubblicò le raccolte "Ragnatele" e "Ritorni" con lo pseudonimo di Tullia d'Alzano. Nel 1952 vinse il concorso del "Lauro italiano" indetto dalla "Nuova Italia Letteraria".

Fu una brillantissima conferenziera per la Società Nazionale Dante Alighieri in Olanda, Belgio, Svezia, Grecia e Turchia. Non tralasciò di tenere delle conferenze anche in Alzano che suscitarono ammirazione negli ascoltatori e positivi commenti sui quotidiani locali. Nel 1922 svolse una conferenza al Teatro Rubini per l'Università Popolare di Bergamo. Negli anni accademici 1934-1935 organizzati dall'Università Popolare di Milano tenne conferenze su Dante. A Clusone nel 1936 commemorò il 50° di morte di Clara Maffei. Nel 1937 fu conferenziera a Bergamo per il Sindacato Fascista Musicisti nella Serata Donizettiana. Tenne un discorso anche all'inaugurazione del nuovo Asilo Carsana nel 1939 e nel 1940 chiuse con un altro discorso la stagione della colonia elioterapica di Alzano Lombardo. Nel 1941 presentò al teatro oratorio di Alzano la Corale e Filodrammatica di Gazzaniga e tenne la conversazione su "Diavoli e diavolerie nell'inferno dantesco" al dopolavoro del Fascio Femminile di Alzano. Il 7 settembre 1946 fu presidente del Comitato Direttivo della "Mostra d'arte alzanese". Ebbe una particolare predilezione per la musica, appresa alla scuola del maestro Alessandro Marinelli e coltivata con ricerche e con numerose conferenze.

Arrivò agli onori nazionali come fervente patriota, legionaria di Fiume e capitano del Battaglione “*Regina*”, animatrice della Scuola dei Legionari e per questo intenso attivismo patriottico decorata da Gabriele D’Annunzio con la “*Stella d’Oro di Fiume*” e con la “*Medaglia di Ronchi e del Carnaro*”.

Fu definita dallo stesso D’Annunzio, che conobbe la prima volta a Bergamo nel 1910, l’Angelo dei Legionari. A Fiume fu d’esempio in prima linea, rincuoratrice nelle retrovie, infermiera allo scoppio della peste, patronessa delle carceri e fondatrice del Comitato d’Azione Dalmatica. Intrattenne corrispondenza con numerosi Legionari, con i Direttori del Vittoriale e per la costruzione del Monumento della campana di Rovereto. Propose anche la Cappella Votiva ai Caduti di Alzano Lombardo. Fu sepolta nella cappella di famiglia nel cimitero di Alzano con la semplice epigrafi “*Tullia Franzi, legionaria fiumana, 21/3/1886 – 9/7/1957*”.

Lasciò alla Pia Casa di Ricovero una somma di 500.000 ed altre 100.000 al Comune di Alzano Lombardo per una borsa di studio a favore di studenti delle scuole superiori. Donò i libri della sua biblioteca in parte al Comune ed in parte alla Parrocchia di S. Martino.

2 - L’archivio

Il fondo Tullia Franzi depositato presso la Biblioteca Comunale è composto dall’archivio con 16 cartelle, dalla biblioteca Franzi con 405 volumi, e da 2 reperti (il busto di Tullia Franzi e la foto in cornice di Gabriele D’Annunzio). L’archivio, parte della biblioteca ed i reperti provengono dall’Ateneo di Arti Scienze e Lettere di Bergamo ove erano stati originariamente depositati da Mario Franzi, fratello di Tullia. Giuliana Donati Petteni ricorda di aver consultato presso l’Ateneo, ordinati dal segretario Tancredi Torri, 6 faldoni con saggi e studi di Tullia Franzi¹³⁸.

La consistenza del fondo Franzi è confermata dal saggio di Maria Carla Mangili¹³⁹ che parla di sei faldoni intitolati “*saggi e studi*” già citati e che nell’attuale archivio Tullia Franzi corrispondono alle cartelle 1-6; un faldone con etichetta dattiloscritta (corrispondente all’attuale cartella 7) 10 faldoni di atti (corrispondenti alle attuali cartelle 8-15) ed una foto di D’Annunzio in un quadro con la dedica.

La consistenza attuale è infatti di 16 cartelle con le buste ed i classificatori provenienti dall’Ateneo e le carte di prevalente interesse geografico depositate presso la Biblioteca Comunale di Alzano. Le carte delle prime sei cartelle erano già state ordinate per argomento dal segretario dell’Ateneo Tancredi Torri, mentre i faldoni ed i classificatori successivi (cartelle 7-15) sono stati ordinati dal fratello di Tullia, Mario Franzi. Abbiamo così deciso di mantenere la trasparenza e la collocazione originaria delle carte secondo l’ordine assegnato dapprima dalla stessa Franzi poi dal fratello e per ultimo dal segretario dell’Ateneo, limitandoci a redigere una sintetica descrizione degli atti suddivisi in fascicoli numerati progressivamente per ogni cartella. In corsivo i titoli originari dell’ordinamento dell’Ateneo, tra virgolette la nostra titolazione.

¹³⁸ GIULIANA DONATI PETTENI, *Commemorazione del socio Tullia Franzi*, Bergamo, Atti Ateneo Scienze Lettere e Arti, vol xxxiii, anno 1965/1967. Da questo scritto sono tratte le notizie biografiche su Tullia Franzi

¹³⁹ MARIA CARLA MANGILI, *Una legionaria fiumana. Il Fondo Tullia Franzi della Biblioteca Comunale di Alzano Lombardo*. In *Studi e ricerche di storia contemporanea* (34), dicembre 1990, pp. 61-77.

Cart. 1, fasc. 1 (I)

1938

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Saggi e ricerche interpretative per le arti figurative

Manoscritti sulla pittura olandese e Rembrandt; corrispondenza ricevuta e appunti preparatori per la conferenza "Pittura Olandese" tenuta il 4 giugno 1938 al Lyceum di Milano.

Cart. 1, fasc. 2 (II)

1932

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Arti figurative, interpretazioni di opere celebri

Manoscritti su opere di Leonardo, Bernardino Luini, di Pittori toscani, di Tiziano e altri; corrispondenza ricevuta da Zurigo, Parigi e Londra per la collezione Lansdowne; foto dell'incisione della "Maddalena" su cartolina della libreria Robert Witt di Londra; note su D'Annunzio umanista e "La fortuna della Maddalena" di B. Luini; articoli a stampa di Tullia Franzi e di mons. Giovanni Galbiati.

Cart. 1, fasc. 3 (III)

S.d.

Palma il vecchio - Palma il giovane

Manoscritti su l'arte veneziana del rinascimento su Venezia e Bergamo e sulla pinacoteca del Castello Sforzesco di Milano; esame di singole opere dell'arte dei Palma e note del Circolo Artistico "Palma il Vecchio" di Bergamo.

Cart. 1, fasc. 4 (IV)

1917-1936

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Appunti letterari

Manoscritti su l'opera di Ugo Foscolo, Giacomo Leopardi, Carlo Goldoni, Giosuè Carducci; prodromi del 1833 nel carteggio del Governatore di Genova; "Monica" madre di S. Agostino.

Cart. 2, fasc. 1 (V)

1917-1936

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Miscellanea. Poesie di Tullia Franzi. Dante, Porta, Rosmini

Manoscritti su vari poeti e autori; satire contro Napoleone; note su Alzano; estratti di pubblicazioni; martirio di S. Barbara; articoli e poesie di Tullia Franzi pubblicate in *Arte Cristiana*.

Cart. 2, fasc. 2 (VI)

1932-1938

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Dante. Studi e ricerche

Manoscritti di studi e ricerche, ed estratti di pubblicazioni; Dante, l'arte e gli artisti; ciclo di lezioni a Brera; conferenza tenuta a Hilversum in Olanda e trittico di conferenze all'Università Popolare di Milano; appunti e articoli per quotidiani e riviste.

Cart. 2, fasc. 3 (VII)

1924-1931

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Zanella. Miscellanea di folklore e tradizioni bergamasche

Manoscritti su Giacomo Zanella; corrispondenza e annotazioni dattiloscritte dalla Somalia e da Catania prima dell'imbarco, firmate "Taka-taka"; appunti di fiabe, racconti, giochi popolari; spartito canzone popolare "l'Ambasciatore"; ricerche sui manoscritti di Antonio Tiraboschi per feste e festività; partecipazione al Congresso Nazionale Tradizioni Popolari.

Cart. 3, fasc. 1 (VIII)

1927-1936

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Arti figurative; Giovio, Vasari, Leonardo, Raffaello, Michelangelo

Appunti manoscritti su Paolo Giovio, sec. XV, il vescovo di Nocera, opere ed elogi, arte e vite di artisti, elenco ritratti inviati a Como, danze macabre di Pinzolo (S. Vigilio) e Carisolo (S. Stefano); "Vasaristudien", vita di Leonardo, di Raffaello e di Michelangelo.

Cart. 3, fasc. 2 (IX)

1917-1936

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Carteggi Costantino Beltrami e contessa d'Albany

Manoscritti per la pubblicazione curata dalla Franzi della corrispondenza Beltrami-d'Albany; note del card. Ercole Consalvi; atti del processo a Costantino Beltrami.

Cart. 3, fasc. 3 (X)

1917-1936

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Carteggi Costantino Beltrami: Missisipi, Chateaubriand, varie

Manoscritti di commento a pubblicazioni edite su Beltrami; profilo biografico, estratti pubblicazioni, notizie sul Messico.

Cart. 3, fasc. 4 (XI)

1924-1926

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Carteggi Costantino Beltrami: Missisipi, Chateaubriand, varie

Manoscritti su Beltrami e proposta di conferenza da parte del Comitato Bergamasco "Dante Alighieri".

Cart. 3, fasc. 5 (XI)

1924-1926

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Famiglie alzanesi, Donizetti, Danza macabra di Clusone, Aminta

Manoscritti da pubblicazioni edite su famiglie e manifatture di Alzano; elenco ed ubicazione di 85 opere di Giovanni Battista Moroni; dattiloscritto "Rappresentazioni antiche e nuove dell'Aminta".

Cart. 4, fasc. 1 (XII)

1924-1926

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Foscolo, Leopardi, Tasso, miscellanea

Manoscritti di pubblicazioni e studi, l'Aminta di Torquato Tasso, Foscolo e la musica, Leopardi e Tasso, (foto della casa ove soggiornò Tasso), Tasso e Bergamo, epigrafi della città di Ferrara.

Cart. 4, fasc. 2 (XIII)

1924-1949

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Ricerche, studi, annotazioni musicali; chiese di Venezia

Manoscritti di pubblicazioni e studi, articoli di giornali; carattere estetico del Gregoriano, musica strumentale (con spartito), il contrappunto, i Trovatori provenzali, Debussy, Ibsen, Baschenis, il Seicento; corrispondenza con la Biblioteca dell'Abbazia di Montecassino; note su voci e volti del Quattrocento.

Cart. 4, fasc. 3 (XIV)

1924-1950

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Ricerche, studi, manzoniani; miscellanea

Manoscritti di pubblicazioni e studi su Alessandro Manzoni, opere e personaggi; opere di Francesco Hayez; articoli a stampa; opuscolo del testo della "Messa da requiem"; riviste, Emporium e Il Marzocco; trascrizioni della corrispondenza inviata e ricevuta di Manzoni e dei famigliari fra cui lettere di Silvio Pellico e di G. Carena.

Cart. 5, fasc. 1 (XV)

1924-1950

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Ricerche, studi, La Divina Commedia, Gregoriano, conferenze

Manoscritti di pubblicazioni e studi su la Divina Commedia, Dante e la musica, il canto gregoriano, spartito "Inno ad Apollo", Boezio e la musica; inaugurazione "Lyceum" con conferenza di Tullia Franzi "Dal salterio al clavicembalo"; catalogo Ricordi; trascrizione del contratto per la stampa dei Promessi Sposi; ode di Tullia Franzi ad Alzano dell'anno 1948.

Cart. 6, fasc. 1 (XVI)

1930-1931

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Alessandro Manzoni, studi e ricerche, miscellanea

Manoscritti di studi e ricerche sui Promessi Sposi, e sulle tragedie del Manzoni, rapporti con altri letterati e studiosi; corrispondenza da Venezia, Torino e Firenze per ricerche sull'Adelchi, con articolo della prima; note su Antonio Rosmini; cartolina della conferenza su Giuditta Sidoli.

Cart. 6, fasc. 2 (XVI)

1924-1950

Alessandro Manzoni, studi e ricerche, miscellanea.

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

Manoscritti di studi e ricerche su i Promessi Sposi, le tragedie, l'Adelchi; Manzoni e l'arte, Manzoni patriota; Niccolò Tommaseo in esilio; Luigi Tosi, vescovo di Pavia.

Cart. 6, fasc. 3 (XVII)

1924-1950

Tullia Franzi. Studi-Saggi (autografi)

La Divina Commedia: Dante e Liszt.

Manoscritti di studi e ricerche sulla musica nel poema sacro; elenco a stampa, opere musicali ispirate a Dante; pubblicazione su Francesco Liszt; la musica nel purgatorio; opuscolo di A. Taddei : *La Divina commedia secondo la interpretazione di Francesco Liszt*, Livorno, 1903; note su Touring Club Italia .

Cart. 6, fasc. 4 (XVIII)
1924-1950

Dante: musica e arti figurative; S. Francesco; Foscolo e la musica.

Tullia Franzì. Studi-Saggi (autografi)

Manoscritti di studi e ricerche sulla musica in Dante e Ugo Foscolo; "La donna dell'arpa"; S. Francesco e Giotto, articoli e pubblicazioni nel VII Centenario delle Stimmate; lezioni di G. Mazzoni ; musica medievale (lezioni?) di Cesari; manoscritto su Foscolo e la musica con spezzoni di spartito musicale.

Cart. 7, fasc. 1
1924-1954

Biblioteca dell'Ateneo di Scienze Lettere e Arti, Bergamo.

Pubblicazioni "La legione del Vittoriale" (3 copie); "Ragazzi d'Italia" (10 copie); "Il movimento"; atti e manoscritti del Comitato d'Azione Dalmatica e Gruppo d'Azione per le scuole italiane della Dalmazia fondati dalla Franzì; con statuto, cartolina commemorativa, pubblicizzazione, corrispondenza e articoli giornali; onoranze ai caduti di Alzano; ex libris di Mario Franzì .

Cart. 7, fasc. 2
1924-195

Biblioteca dell'Ateneo di Scienze Lettere e Arti, Bergamo.

Dattiloscritto "La campana dei caduti, cuor dei Popoli", (la campana di Rovereto); pubblicazioni fra cui *Guida al museo di guerra del castello Sforzesco; Garibaldi a Bergamo nel 1859; I Garibaldini Luigi e Giovanni Rossaro; Cronaca del pellegrinaggio di Santu Casanova; Iscrizioni di Rodi*; ex libris e conferenza di Tullia Franzì "Clara Rhodo".

Cart. 7, fasc. 3
1924-1954

Biblioteca dell'Ateneo di Scienze Lettere e Arti, Bergamo

Opuscoli curati da Tullia Franzì: *Uno sguardo ad Alzano*, 1908; *Lettere inedite di N. Tommaseo*, 1925; *Carteggio inedito della contessa d'Albany*, 1927 (2 copie); *Giacomo Zanella, poeta della Patria*, 1940.

Cart. 8, fasc. 1
30-09-1919 / 31-01-1921

Fiume. Ordini di G. d'Annunzio

Proclama e dimissioni di D'Annunzio per la resa di Fiume; ordini delle operazioni del Comando della Divisione e Reggimenti Italiani; pubblicazioni e propaganda della Reggenza Italiana; corrispondenza varia; foto e medaglia entrata in Fiume di Gabriele D'Annunzio; Scuola dei Legionari e nomina dell'insegnante Tullia Franzì; pubblicazioni, articoli e foto (n.7); elenco ordini 1919-1920; manoscritto "Una legionaria"; con alcune carte di Mario Franzì .

Cart. 9, fasc. 1
1915-1938

Foto e pubblicazioni di Gabriele d'Annunzio

Fotografie, cartoline luoghi dannunziani, articoli giornali e pubblicazioni di e su Gabriele d'Annunzio e Fiume; copie "La sampogna" con articolo su Tullia Franzì; articoli e scritti di Tullia Franzì; bollettino dei Legionari Fiumani "La Vigilia".

Cart. 10, fasc. 1
1915-1938

Ritagli di giornali, G. d'Annunzio

Raccolta di articoli e giornali su e di D'Annunzio; "Samtliche Werke" e messaggio agli aviatori del 1° giro aereo d'Italia di D'Annunzio; commemorazioni e disegno monumento funebre di D'Annunzio, rassegna stampa; copertina de "La domenica del Corriere" per la morte di D'Annunzio.

Cart. 11, fasc. 1
1909-1938

"Tullia Franzi, manoscritti e ricerche"

Manoscritti di conferenze sulla Pace e per il terremoto del 1909, di Tullia Franzi; tre opuscoli di poesie dialettali di Ettore Briolini; atti, pubblicazioni, foto (n. 4), bozzetto, composizione di Tullia Franzi, spartiti musicali, per il monumento della campana di Rovereto; pubblicazioni di A. Rossaro, sul monumento alla campana di Rovereto; cartina geografica "Dallo Stelvio al Mare"; la Rivista di Bergamo, 1929 (con foto Italcementi).

Cart. 12, fasc. 1
1921-1960

Foscanelli, Maroni, Botter, Pace, Mariano, Cidri, Gherbaz

Cartolina per il gagliardetto Volontari Fiumani e nota di Tullia Franzi per l'offerta al Vittoriale del gagliardetto stesso con l'elenco di pubblicazioni pure donate al Vittoriale; corrispondenza e commemorazione Soprintendente del Vittoriale G. Carlo Maroni; corrispondenza di Emilio Mariano dal Vittoriale; Legione del Vittoriale, delegato Ettore Cidri; corrispondenza Mario Franzi con studio legale Ruggero e Sergio Gherbaz per le pubblicazioni della sorella Tullia; ciclostilati dei Volontari di Fiume (n.6).

Cart. 13, fasc. 1
1927-1947

Tullia

Inviti, pubblicazioni, articoli a stampa dell'attività di Tullia Franzi; rubrica alfabetica; corrispondenza con Giuseppe Delogu e Mauro Pelliccioli; elenco di donatori della Civica Biblioteca A. Mai di Bergamo; pubblicazione dell'autografo di D'Annunzio a Tullia Franzi; raccolta di articoli su Beltrami, Tommaseo, Dante, Manzoni, e l'epopea di Fiume.

Cart. 14, fasc. 1
1926-1954

Tullia, pubblicazioni, giornali

Inviti, pubblicazioni, articoli a stampa dell'attività di Tullia Franzi; mons. Adriano Bernareggi celebra Andrea Fantoni ad Alzano; i bergamaschi a Fiume; la Rivista di Bergamo; commemorazione della contessa Clara Maffei.

Cart. 15, fasc. 1
1926-1954

Dediche a Tullia

Foto e corrispondenza di Tullia Franzi, auguri, cartoline, inviti; spartito inno dei volontari di Fiume; elenco dediche autografe, tra cui: Bortolo Belotti, Alfonso Vaiana, Giuseppe Siccardi, Guido Sylva, Ada Negri su sua foto; raccolta di 160 dediche autografe; disegno C. Gallizioli; premio di studio di Tullia Franzi del Collegio degli Angeli di Treviglio; pubblicazione di Santu Casanova.

Cart. 16, fasc. 1

1910-1929

“Dalmazia. Articoli a stampa”

Appunti letterari, corrispondenza, e annotazioni di pubblicazioni di storici bergamaschi; inviti a conferenze di Tullia Franzi; corrispondenza e atti, organizzazioni per la Dalmazia; decreto prefettizio scioglimento organizzazioni pro Dalmazia; tessera di Tullia Franzi “Azzurri di Dalmazia”; articoli e scritto di Luigi Bauch.

Cart. 16, fasc. 2

1926-1954

“Tullia Franzi. Tessere e distintivi. Curriculum vitae”

Foto e dediche famigliari di Cesare Battisti; statuto Club Ausonia, Fiume; tessere varie, tesserino di Tullia con foto, 1917, “Dama del Ristoro”; tessera con foto “Legione volontari d’Italia”, “Associazione Fascista della Scuola”; tessera della CGL, 1945 (Camera Generale del Lavoro); Società Dante Alighieri (1910), socia perpetua; tessere di associazioni varie.

Cart. 16, fasc. 3

1926-1954

“Originali di Gabriele d’Annunzio”

Foto di Tullia Franzi e Gabriele d’Annunzio a Fiume; fotoriproduzioni di note autografe, e della concessione di medaglia per la Marcia di Ronchi e nomina “Abruzzesa onoraria” a Tullia Franzi; busta di Gabriele D’Annunzio indirizzata alla mamma di Tullia; fotocolor di D’Annunzio, firmata; n. 5 fotografie del busto di Tullia Franzi, della maschera mortuaria di D’Annunzio e della medaglia di Ronchi; carte della Legione del Vittoriale.

Cart. 16, fasc. 4

1926-1954

“Raccolta articoli su D’Annunzio e Fiume”

Raccolta di articoli da giornali su G. D’Annunzio e Fiume; attività politico-letteraria; copie di giornali vari, Corriere della Sera, Legione del Vittoriale.

Cart. 16, fasc. 5

1926-1954

“Tullia Franzi, raccolta articoli “

Copie di giornali vari e di pubblicazioni con opuscoli di Tullia Franzi su cultura, arte e racconti.

Cart. 16, fasc. 6

1935-1951

Museo del Risorgimento e della Guerra di Milano

Copie giornali vari, pubblicazioni, opuscoli, consegna (1935) atti e reperti di Tullia e Mario Franzi, con corrispondenza di Leopoldo Marchetti, Antonio Monti, per il Museo del Risorgimento di Milano; nota atti mancanti di Tullia Franzi 1951; corrispondenza con enti storici e museali; con opuscoli: Guida Museo di Guerra (2), Museo del Risorgimento Nazionale (2), Amici Museo Risorgimento.

Cart. 16, fasc. 7

1909-1948

Lyceum. Conferenze di T. Franzi

Copie di giornali vari, inviti e programmi conferenze Lyceum di Milano; conferenza del 1909 in Alzano per il Comitato pro Sicilia e Calabria.

Cart. 16, fasc. 8

1860-1919

Manifesti murali di Milano e Fiume per commemorazione 5 giornate

Cinque manifesti e una copia del giornale l'Ambrosiano (1923) per conferenze Università Popolare (promossa dall'Istituto Nazionale Fascista di Cultura), azione di Fiume, assistenza reduci (1860), celebrazioni Gian Battista Moroni.

Cart. 16, fasc. 9

1915-1937

T. Franzi. . Beltrami

Articoli e pubblicazioni, opuscoli biografici, di Tullia Franzi su Costantino Beltrami ; con La Rivista di Bergamo, invito a conferenza, manoscritto e corrispondenza, 5 cartoline con foto di Filottrano (1927) ; opuscoli su Costantino Beltrami della Fondazione Beltrami e di Gaetano Mantovani (1915).

Cart. 16, fasc. 10

1915-1937

Impresa fiumana

Raccolta di 37 foto dell'impresa fiumana da pubblicazioni a stampa; mappa delle operazioni militari a Fiume nel novembre-dicembre 1920.

Bibliografia ¹⁴⁰

Alzano di Sotto. Ordini della magnifica comunità di Alzano di Sotto territorio di Bergamo. Tradotti da Giovanni Carrara di Serina. Bergamo, Tip. Santini, 1744.

Alzano Lombardo nel ventennale della Resistenza, 1945-1965. /S.n.t. /1965/. Alzano Lombardo, Milano, Weka, 1984.

Alzano Lombardo, una città, ricerca elaborata dagli alunni del laboratorio di tradizioni popolari della Scuola Media G. d'Alzano. Anni scolastici 1990-91 e 1991-92./S.l.: s.l./, 1992.

Alzano Lombardo. 1984-1985: 40° anniversario della resistenza e della fine della II guerra mondiale. Alzano Lombardo, Comune di Alzano Lombardo, 1985.(Supplemento al periodico: Il notiziario comunale n. 21).

Alzano Lombardo. 60 capolavori delle chiese di Alzano Lombardo, mostra fotografica: Alzano Lombardo, 22/30 settembre '84, chiesa S. Maria della pace. /S.n.t./.

Alzano Lombardo. Centro culturale sportivo di Montecchio. Alzano Lombardo, Maxom Grafica, 1983.

Alzano Lombardo. Commissione comunale consultiva per l'agricoltura. Proposta di piano di settore per le aree destinate alle attività agricole silvo-pastorali /a cura della Commissione comunale consultiva per l'agricoltura 8delib. Cons. n. 187 del 18/12/81). Alzano Lombardo, Comune di Alzano Lombardo, 1983.

Alzano Lombardo. Edifici storici-architettonici. Dalle schede dei piani particolareggiati /a cura di / Giuliano Frana, Piergiorgio Tosetti. Ciclostilato, 1983.

Alzano Lombardo. Le chiese di Alzano Lombardo. Dispense del dott. Francesco Rossi. Piantine di Federico Confortini, Cesare Ravazzi. Ciclostilato, 1983.

Alzano Lombardo. Notizie storico-geologiche. Dispense di Giuliano Frana, Piergiorgio Tosetti, Angelo Mandelli /...e altri/ Ciclostilato, 1983, Biblioteca Comunale.

Alzano Lombardo. una guida. A cura di M. Giovanna Alicata Tavoloni /e altri/; coordinatore: Francesco Rossi; fotografo del gruppo Bergamo ricerca. Antonello Alicata. Alzano Lombardo, Biblioteca Comunale, 1985.

Alzano Maggiore e la sua parrocchiale. Pubblicato il 9 ottobre 1898 in occasione dell'inaugurazione della nuova facciata. Bergamo, Arti Grafiche, 1898.

Alzano Maggiore in morte di S. M. Umberto I re d'Italia. Bergamo, Cattaneo, 1900.

Alzano Sopra, Appunti di storia, economia, arte e tradizioni della comunità di Alzano Sopra. A cura di Bruno Pirola. Alzano Sopra, Parrocchia di San Lorenzo Martire, 1983.

Aspetti storici e artistici di Nese. Appunti a cura di GIULIO PAVONI. Alzano Lombardo, s.n.t..

Celebrandosi in Nese da mons. Carlo Gritti Morlacchi Vescovo di Bergamo il sacro rito della consacrazione d'un nuovo concerto di campane, opera dell'esimio fonditore il signor Crespi di Crema. Iscrizioni e poesie dedicate al merito distinto dei benefattori. Bergamo, Mazzoleni, 1838.

Centro culturale sportivo di Montecchio. Alzano Lombardo, Comune di Alzano Lombardo, /s.d./.

Componimenti pratici consagrati al merito di S.E. Marin Cavalli, capitano di Bergamo, sul finire del gloriosissimo suo reggimento della spettabile comunità d'Alzano Maggiore, Bergamo, Locatelli, 1763.

¹⁴⁰ Questa bibliografia, senza pretese di completezza, raccoglie gran parte del materiale pubblicato su Alzano Lombardo e custodito nelle biblioteche della Provincia di Bergamo. Si basa sul lavoro di Vincenzo Marchetti che nel 1984 raccolse e ordinò le notizie relative a gran parte dei testi qui menzionati. È stata aggiornata con i testi e le ricerche su Alzano Lombardo pubblicati o redatti successivamente al lavoro di Vincenzo Marchetti.

- Considerazioni sulla fabbrica della chiesa di S. Martino di Alzano Maggiore in seguito al legato di Nicolò Valle. Sine notis /sec. XVIII/.*
- Diffese per la comunità d'Alzano. 4 maggio 1744. S.n.t.*
- Distinto ragguaglio della fondazione del nuovo monistero dell'Ordine della Visitazione in Alzano diocesi di Bergamo. Col diario del solenne trasporto delle tre monache fondatrici del monistero d'Arona seguito nel mese di marzo 1737. Venezia, Poletti, 1737.*
- Documenti sulla recente irreparabile scoloritura di un capolavoro di Giovanni Bellini . /S.l. s. n./, 1977.*
- Giovanni Bellini, Madonna di Alzano. Relazioni sull'intervento di asportazione delle vernici soprannesse e dei ritocchi alterati. /S.l. s. n./, 1979.*
- Guida naturalistica ai sentieri del territorio di Alzano Lombardo. Collaborazione di Cesare Ravazzi, Fabio Gualandris. /S.l. s. n. s.d./.*
- Hymnus in honorem B. Martyrum Bonifacii et Felicitatis quorum corporain ecclesia praepositurali Alzani coluntur. Bergomi, apud Haeredem de Rubeis, 1795.*
- I Pompieri di Alzano Lombardo. In Paganoni, Pietro. Pompieri nella provincia di Bergamo. Milano, 1930.*
- In lode del molto rev.do sacerdote don Antonio Angelini di Alzano Maggiore, predicatore della chiesa prepositurale o parrocchiale di San Tomaso in Milano nella quaresima del 1823. Milano, Tip. Bernardoni, /1823/.*
- In memoria di Remigio Negroni prelado domestico di S. Santità, prevosto vicario foraneo di Alzano Maggiore . Bergamo, SESA, 1950.*
- In occasione della professione religiosa nel Monastero della Visitazione di Alzano Maggiore fatta dalla signora Rosa Giuseppina Margherita Caroli. Bergamo, Tip. Mazzoleni, 1828.*
- Informazione per la comunità d'Alzano, S.n.t. /1737/.*
- Istituzione della Pietà eretta nella chiesa di S. Pietro martire nel luogo di Alzano Maggiore di Bergamo...Indulgenze plenarie concesse dalla Santità di N.S. Papa paolo V. Bergamo, Tip. Crescini, 1853.*
- L'industria cartaria nella provincia di Bergamo. Le Cartiere Paolo Pigna. In La Rivista di Bergamo, febbraio 1931, pp.78-80.*
- La basilica di San Martino e altre chiese nel territorio di Alzano Lombardo: itinerario d'arte. A cura di Bruno Pirola. Bergamo, Amministrazione Provinciale di Bergamo, /s.d./.*
- La Resistenza ad Alzano Lombardo. Itinerari di ricerca attraverso testi e documenti cinquant'anni dopo. Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea. A cura di Giuliana Bertacchi./S.l. s. n./, 1995.*
- Le più antiche cartoline e foto d'epoca di Alzano Lombardo. Comitato genitori e Scuola media statale G. D'Alzano, /Alzano, s. n., 1977 ?/.*
- Le Sagrestie di Alzano Lombardo nella Basilica di San Martino. A cura di Mariolina Olivari. Fotografie di Luca e Pepi Merisio. Cinisello Balsamo, Amilcare Pizzi, 1994.*
- Liti consorti contribuenti all'estimo della comunità di Alzano contro la comunità d'Alzano e Valli bergamasche assuntrici di giudizio. Stampa al laudo. S.n.t. /1744/.*
- Mail art. Progetto di arte postale: yesterday, today, tomorrow...5-10 aprile 1986. Sala mostre P.zza Matteotti,5. Alzano Lombardo, Circolo culturale Ol Porteghet, /S.d./.*
- Nell'ingresso del rev.mo signor don Giovanni Battista Epis alla prepositurale di Alzano Superiore. Bergamo, Tip. Locatelli, 1790.*
- Nese, Aspetti storici e artistici di Nese. Appunti a cura di Giulio Pavoni. Alzano Lombardo, s.n.t..*
- Nese, Regolamento per la concessione d'acqua potabile, Bergamo, Tip. Cattaneo, 1898.*
- Notiziario Comunale di Alzano Lombardo. Raccolta dei numeri dal 1978 al 1993.(In due volumi rilegati).*

- Notizie storiche su Alzano Lombardo* /S. s.n. s.d./. (Fotocopia dattiloscritta).
- Olera 1987. *Studio archeologico dell'abitato. Documentazione grafica e scritta*. A cura degli allievi del Liceo Scientifico Statale di Alzano Lombardo. Alzano Lombardo, /s.n.t./, 1987. (Lavoro depositato nella Biblioteca Comunale di Alzano).
- Olera, *Numero unico per l'incoronazione della Madonna del S. Rosario per il 50° dell'Asilo Infantile e per l'inaugurazione della nuova casa parrocchiale*. Agosto 1964. Bergamo, Litostampa, 1964.
- Olera, *Statuto per l'asilo infantile di Olera (frazione di Poscante)*. Bergamo, Tip. S. Alessandro, 1914.
- Poesie per l'elezione del rev.o signor don Bernardino Ziglioli alla chiesa prepositurale di Alzano Maggiore*. Bergamo, 1774. (Raccolta di poesie d'occasione).
- Raccolta di articoli su Alzano Lombardo* apparsi sulla stampa locale dal 1981 al 1997 in 25 faldoni.
- Resistenza. Frammenti di storia alzanese '43-'45 dettata dai protagonisti. 25 Aprile 1945 XXXV° anniversario della liberazione*. A cura del circolo culturale Ol Porteghet Alzano Lombardo. /S.I. s.n./, 1980.
- Ristretto della vita della nobile signora Delia Zanchi Pellicoli*. Venezia. Tip. Pecora, 1749.
- Sopra la Giuditta del cavaliere Canucci dipinta per la Chiesa parrocchiale di Alzano Maggiore*. Poesie. Bergamo, Mazzoleni, 1828.
- Stampa Ven. Schola di S. Pietro M. di Alzano*. /1748-1764/.
- Un viaggio nei rifiuti*. /S.I. s.n./, 1988. In testa al front.: Comune di Alzano Lombardo-Ass. ecologia e salvaguardia amb. Comm. Consiliare n. 5-ecologia, salvaguardia amb., prot. civile.
- Visite pastorali della chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo di Olera (1547-1666)*. A cura del Prof. Antonio Previtali. /S.n.t./, 1987.
- ADOBATI, FRANCESCO MARIA. *Omelia recitata dal prevosto di Alzano Maggiore la seconda domenica di luglio nella messa di rendimento di grazie per la fausta elezione del Sommo Pontefice Pio IX e dedicata ai suoi diletteissimi parrocchiani*. Bergamo, Tip. Sonzogni, 1846.
- ADOBATI, FRANCESCO MARIA. *Orazioni funebri dei due ultimi vescovi di Bergamo, mons. Pietro Mola e mons. Carlo Gritti Morlacchi, dette la prima nella veneranda cattedrale il dì 19 gennaio 1829, la seconda in un solenne uffizio celebrato nella chiesa parrocchiale di Alzano il 24 gennaio 1853*. Bergamo, Tip. Sonzogni, 1853.
- ADOBATI, FRANCESCO MARIA. *Per la celebrazione del matrimonio della signora Elisabetta Donadoni di Alzano Maggiore col signor dottor Elia Radici di Gandino*. Bergamo, Tip. Sonzogni, 1853.
- ADOBATI, FRANCESCO MARIA. *Per le fauste nozze della signora Ricciardina Ambrosioni d'Alzano Maggiore col signor c.a. Tiriaco Inselvini. Allocuzione parrocchiale*. Bergamo, Tip. Mazzoleni, 1833.
- ANGELINI, LUIGI. *Di una tavola di Andrea Previtali in Alzano Maggiore*. In *Rassegna d'Arte*, VIII (1908).
- ANGELINI, LUIGI. *Bartolomeo Bono e Guglielmo d'Alzano*. Bergamo, Bolis, 1961.
- ANGELINI, LUIGI. *Guglielmo Grigis d'Alzano, architetto e scultore del secolo XVI*. In *L'Eco di Bergamo*, 5-6 ottobre 1907.
- ANGELINI, LUIGI. *Il palazzo dei nobili Berlendis ora Pelandi in Alzano Lombardo*. In Angelini, Luigi. *12 palazzi bergamaschi di provincia*. Bergamo, 1964.
- ANGELINI, LUIGI. *L'architetto bergamasco Guglielmo d'Alzano*. In *La Rivista di Bergamo*, giugno 1963, pp. 14-23.
- ANGELINI, LUIGI. *L'architetto bergamasco Pietro Isabello e sue opere in Bergamo*. Roma, 1961 (Estratto da "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura").
- ANGELINI, LUIGI. *L'architetto bergamasco Simone Elia del primo Ottocento*. In *Atti dell'Ateneo di Lettere, Scienze ed Arti di Bergamo*, vol. XXX (1957-59).
- ANGELINI, LUIGI. *La parrocchiale di Alzano Maggiore e la sua architettura*. In *L'Eco di Bergamo*, 3-4 ottobre 1905.

- ANGELINI, LUIGI. *Stili di quattro secoli si intrecciano nel palazzo Pelandi di Alzano Lombardo*. In *L'Eco di Bergamo*, 10 giugno 1964.
- ANGELINI, LUIGI. *Tre palazzi secenteschi ad Alzano Lombardo*. In *Palladio*, gennaio-dicembre 1963.
- BARONCHELLI, DONATO. *Orazione funebre di mons. Luigi Piazzoli, vicario apostolico di Hong - Kong nell'ufficio di trigesima in Alzano Maggiore il 26 gennaio 1905*, Tip. Legrenzi, 1905.
- BAROSCHI, POMPEO. *Relazione sulla gestione amministrativa del Commissario Prefettizio per Comune di Alzano Maggiore, 20 ottobre 1920*. Bergamo, Tip. Cattaneo, 1920.
- BASCAPÈ STEFANO. *La biblioteca comunale di Alzano Lombardo*. /Di/ BASCAPÈ STEFANO, CASSIS PATRIZIA, MORONI GIOVANNA. BRESCIA, /S.n./, 1985. (In cop. IAL CISL. Scuola regionale per operatori sociali. Corso operatori di biblioteca. I° anno - anno scolastico 1984-1985). Fogli ciclostilati.
- BASSI, GIACINTO. *Chiesa di S. Martino in Alzano Maggiore. Bergamo*, Sonzogno, 1822.
- BELLINI VITTORIO, *L'altra via crucis e opere sacre: la chiesa di S. Giuliano*, Alzano Sopra Bergamo: dal 29 settembre al 14 ottobre 1991. /S.l. s.n./, 1991.
- BELLINI VITTORIO, *L'esilio dell'umanità. 1990-1994*. Alzano Lombardo, Chiesa di San Giuliano, dal 18 ottobre al 6 novembre 1994 / (con un saggio critico di Giovanni Testori dal titolo: La via crucis di Vertova, l'altra via crucis)/.S.l. s.n./, Tipografia Valleseriana, 1994.
- BELOTTI, BORTOLO. *Una canzonetta satirica ad Alzano*, In *Bergomum*, XXX (1937), pp. 38-40.
- BONGIANI, GIUSEPPE. *Descrizione della Chiesa di S. Martino Vescovo di Tours*. Bergamo, Sonzogno, 1822.
- BONOMI, FABRIZIO. *Censimento dei giardini di rilevanza storico-ambientale di Alzano Lombardo*. /Di/ Fabrizio Bonomi e Mariangela Carlessi. /S.n.t./, 1994. (Lavoro depositato nella Biblioteca Comunale di Alzano Lombardo).
- BONOMI, FABRIZIO. *Villa e giardino Paglia ad Alzano Lombardo*, Bergamo. /Di/ Fabrizio Bonomi e Mariangela Carlessi. /S.n.t./, 1996. (Lavoro depositato nella Biblioteca Comunale di Alzano Lombardo).
- BONOMI, FABRIZIO. *Il difficile equilibrio tra conservazione e riuso. Progetto di riqualificazione e manutenzione conservativa di Parco Montecchio. Sintesi del progetto elaborato in parte nell'ambito del corso di Restauro urbano*, prof. M. Boriani. Facoltà di architettura del Politecnico di Milano. /Di/ Fabrizio Bonomi e Mariangela Carlessi. /S.n.t./, 1996. (Lavoro depositato nella Biblioteca Comunale di Alzano Lombardo).
- CAFFI, MICHELE. *Giuglielmo bergamasco ossia Vielmo Vielmi da Alzano insigne architetto del sec. XVI*. Venezia, Visentini, 1892.
- CAMOZZI, DARIO. *Ricorso all'eccelesso Ministero dell'interno contro il decreto prefettizio 7 luglio 1881 di soppressione del cimitero consorziale*. Alzano, 1884.
- CAMOZZI, DARIO. *Ricorso del Comune di Alzano Maggiore all'on. Consiglio Provinciale di Bergamo circa la soppressione della Regia Pretura*. Bergamo, Tip. Fagnani e Galeazzi, 1891.
- CAMOZZI, ELISABETTA. *Storia di Nese*. Bergamo, Grafica e Arte, 1988.
- CAPETI, VALERIA. *La chiesa di San Michele al Suffragio: analisi storica ed architettonica, progetto di conservazione, trasformazione in sala concerti e convegni*. Progetto elaborato durante il corso di restauro architettonico del Prof. Marco Dezzi Bardeschi, presso il Politecnico di Milano, facoltà di architettura. Anno accademico 1994/1995. (Lavoro depositato nella Biblioteca Comunale di Alzano Lombardo).
- CHIRTANI, LUIGI. *La nuova facciata della chiesa parrocchiale*. In *Alzano Maggiore e la sua parrocchiale*. Bergamo, 1898.
- COSTANTINO DI VALCAMONICA. *Mons. Serafino Torriani e i frati minori alzanesi del convento di S. Maria della Pace*. S.n.t. /sec. XIX/.

- CRIPPA, RENATO. *Che bei tipi quelli di Olera!* In *Rivista di Bergamo*, dicembre 1962, pp. 5-10.
- DONADONI, FILIPPO. *Sonetto per l'insigne quadro rappresentante l'incontro con Rachele mandato dal signor Andrea Appiano alla parrocchiale di Alzano Maggiore*, Bergamo, tip. Sonzogni, 1812.
- DONATI PETTENI, GIULIANA. *Commemorazione del socio Tullia Franzi*, Bergamo, in *Atti Ateneo Scienze Lettere e Arti*, vol.xxxiii, anno 1965/1967.
- FERNANDO DA RIESE. *Fra Tommaso da Olera nel IV Centenario della nascita. Mestre*, Curia Frati Cappuccini, 1963.
- FORNONI, ELIA. *Alzano Maggiore. Bergamo*, Arti Grafiche, 1913.
- FRANZI, TULLIA. *Il martirio di S. Pietro di Verona del Lotto nella parrocchiale di S. Martino in Alzano Maggiore*. In *L'Eco di Bergamo*, 23 settembre 1952.
- FRANZI, TULLIA. *La cultura e l'arte in Alzano sotto la dominazione veneta*. In *Atti e memorie del II Congresso Storico Lombardo*, Bergamo, 1937, p. 37.
- FRANZI, TULLIA. *La famiglia degli Alzani*. In *Bergomum*, XLIII (1949), pp. 1-17.
- FRANZI, TULLIA. *Un umanista bergamasco del Cinquecento. Il conte Cesare Locatelli d'Alzano*. In *Bergomum*, XXXIII (1939), pp. 20-27.
- FRANZI, TULLIA. *Uno sguardo ad Alzano. Lettura tenuta il 20 settembre 1908 nel ricreatorio maschile inaugurandosi la fiera di beneficenza*. Bergamo, Arti Grafiche, 1908.
- FUMAGALLI, CAMILLO. *L'Italcementi. Origini e vicende storiche. Bergamo*, Soc. Italcementi, 1964.
- GALLIZIOLI, G. BATTISTA. *Memorie isteriche e letterarie della vita e delle opere di Girolamo Zanchi. Bergamo*, F.lli Locatelli, 1785.
- GASPARINI, GIUSEPPE. *Note ed appunti su la festa per il cinquantesimo di fondazione della Banda musicale di Alzano Maggiore*. Bergamo, Soc. Tip. Bergamasche, 1905.
- GELFI, LORETTA. *Le tipologie edilizie e storiche di un centro mercantile Alzano Maggiore*. /Di/ Loretta Gelfi e Nadia Bonomelli. Tesi di laurea Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura, anno accademico 1981/82. (Lavoro depositato nella Biblioteca Comunale di Alzano).
- LOCATELLI, GIUSEPPE. *Commemorazione ad Alzano di Lombardia di Andrea Fantoni*. In *La Voce di Bergamo e L'Eco di Bergamo*, 8 ottobre 1934.
- LUPIS, ANTONIO. *I sacri trionfi eretti dalla pia magnificenza di Alzano Maggiore alla solennissima translazione de SS. Martiri Bonifacio e Felicità*. Bergamo, F.lli Rossi, 1700.
- MALANCHINI, LUCIANO. *Il pliocene vicino a Nese*. In *L'Eco di Bergamo*, 15 ottobre 1942.
- MANDELLI, ANGELO. *Alzano nei secoli*. Bergamo, Cattaneo, 1960.
- MANDELLI, ANGELO. *Alzano nei secoli. Storia dell'antica comunità alesana*. Bergamo, Industrie Grafiche Cattaneo, /s.d./.
- MANDELLI, ANGELO. *Alzano nei secoli. Storia dell'antica comunità alesana*. Bergamo, Bolis, 1989.
- MANGILI, MARIA CARLA. *Una legionaria fiumana. Il Fondo Tullia Franzi della Biblioteca civica di Alzano Lombardo*. In *Studi e ricerche di storia contemporanea* (34), dicembre 1990, pp. 61-77.
- MARCHETTI, VINCENZO. *Alzano Lombardo. Nota bibliografica*, a cura di Vincenzo Marchetti. Alzano Lombardo, /S. n./, 1984.
- MILANESE, LAURA. *La casa parrocchiale di Brumano. Analisi e progetto di conservazione*. /Di/ Laura Milanese - Fabrizio Raspanti. Lavoro condotto all'interno del corso di Restauro Architettonico del Prof. Eugenio Vassallo, Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura, anno accademico 1988-1989. (Lavoro depositato nella Biblioteca Comunale di Alzano).
- MINUSCOLI, ROSARIA. *La pittura neoclassica nella basilica di Alzano Maggiore*. Tesi di laurea. Università Cattolica di Milano, anno accademico 1952/1953.
- MUZIO, MARIO. *Vita del beato Cristoforo Alzani*. Bergamo, Comin Ventura, 1612.

- NEGRI, GIOVANNI FRANCESCO. *Pietà conciliata col mondo esposta su l'evidenza pratica della signora Pelliccioli sorella del Terz'Ordine di S. Francesco*. Bergamo, Tip. Rossi, 1666.
- NEGRONI, REMIGIO. *Il Monastero della Visitazione in Alzano Maggiore. Ricordo del secondo centenario della fondazione. 1737-1937*. Bergamo, SESA, 1937.
- NICEFORI, FRANCO. *Olera. Fonti archivistiche. Secoli XII-XV*. S.l., Archivio Bergamasco, 1987. (Lavoro depositato nella Biblioteca Comunale di Alzano).
- PATELLI CESARE. *Alzano Lombardo e la Basilica di S. Martino*. Bergamo, Bolis, 1959.
- PATELLI CESARE. *Alzano Lombardo e la Basilica di S. Martino*. Bergamo, Bolis, 1978.
- PATELLI, CESARE. *Alzano Maggiore e la Basilica di S. Martino*. Bergamo, Bolis, 1979.
- PATELLI, CESARE. *Le arti, le virtù, le imprese nelle figurazioni allegoriche della Basilica di S. Martino Vescovo in Alzano Lombardo*. Torre Boldone, Erregi, 1980.
- PATELLI, CESARE. *Note su Alzano. La visita pastorale del Vescovo mons. Speranza in Alzano Maggiore*. In Alle radici del clero bergamasco 1854-1879, Bergamo, 1981 (Studi e memorie, 8).
- PAVONI, GIULIO. *Antichi monasteri di Alzano*. Bergamo, stamperia Editrice Commerciale, 1973.
- PELLICCIOLI, IVANA. *Tirava un forte vento. Diario della guerra Itala-Austro Ungarica di Alfredo Valenti*. Bergamo, Il Filo di Arianna-ARCI Futura di Alzano Lombardo, 1987.
- PESENTI, CESARE. *Memorie di famiglia. Lotte, travagli e fortune nella vita*. Bergamo, Istituto Italiano d'Arti Grafiche, 1931.
- PESENTI, PIETRO. *Il celebre politico di Cima da Conegliano ad Olera*. In L'Eco di Bergamo, 28 marzo 1933.
- PIETRA, ENZO. *Tullia Franzi*. Tesi di laurea. Università cattolica del Sacro Cuore, Facoltà di Magistero - Materie Letterarie, anno accademico 1969/1970.
- PINETTI, ANGELO. */Recensione su/ Fornoni Elia. Alzano Maggiore*. In Bergomum, VII (1913), pp. 86-89.
- PINETTI, ANGELO. *Notizie e documenti sopra alcuni quadri della parrocchiale di Alzano*. In Bergomum, XV (1921), f. II, pp. 17-30.
- PULCINI, WALTER. *Olera e Brumano. Storia e tradizioni*. /Di/ Walter Pulcini, Pierluigi Gritti; con la collaborazione di Carobbio Gian Michele. Ranica, Maggioni, 1979.
- RINALDI, ANNA. *Aspetti naturalistici di una zona montana in località Monte di Nese (Bergamo)*. Tesi di laurea, anno accademico 1976/1977.
- RIVOLTA, FRANCESCO MARIA. *Consultazione intorno al testamento di Nicolò Valle che lasciò erede la fabbrica della Chiesa di S. Martino in Alzano Maggiore*. S.n.t. /sec. XVIII/.
- ROTA, GIUSEPPE. *Alzano Maggiore*. In Rivista di Bergamo, 1923, pp. 1092-1099.
- ROTA, GIUSEPPE. *Andrea Fantoni nel 190° anniversario della Sua morte*. In La Rivista di Bergamo, dicembre 1924, pp. 1887-1898.
- ROTA, GIUSEPPE. *La chiesa di S. Pietro martire e la sua Madonna Addolorata*. Alzano, Tip. Nani, 1924.
- ROTA, GIUSEPPE. *La chiesa di San Pietro martire e la sua Madonna Addolorata*. Alzano Maggiore, Tipografia Carlo Nani, 1924.
- ROTA, GIUSEPPE. *La nobildonna Delia Zanchi de' Pelizolis*. In La Rivista di Bergamo, marzo 1934, p. 101.
- SAMAIA, RUBINO. *Alzano Lombardo vista da un medico*. Bergamo, Tip. Orfanotrofio, 1934.
- STEFANINI, CARLO. *Nei funerali del rev.mo signor D. Giambattista Brina preposto d'Alzano Maggiore. Orazione*, Bergamo, Tip. Locatelli, 1773.

SUARDI, MARIO. *Olera 1987-88. Per una storia del paesaggio antropico.* /Di/ Mario Suardi - Andrea Zonca. /S.n.t./, 1988.

TERZI, GIORGIO. *Elogio funebre del sacerdote don Giacomo Sonzogni, già Vice-parroco di Alzano Maggiore, detto in quella prepositurale chiesa il giorno 13 settembre MDCCCXXVI.* Bergamo, Mazzoleni, 1826.

VALLE, GAETANO. *Enarratio insignium tabularum in alzanesi templo existentium.* Bergamo, Crescini, 1837.

VALOTI, PIER MAURO. *Alzano*, In L'Eco di Bergamo, 6 novembre 1934.

ZAMBONI, CESARE. *Il cemento Portland della ditta Fratelli Pesenti fu Antonio di Alzano Maggiore. Fabbricazione, proprietà applicazioni.* Bergamo, Arti Grafiche, 1901.

Indice di persone ed enti¹⁴¹

A

Abelli, abitante in Anesio, citazione; 169
Acerbis Angela, concessione; 190
Acerbis fratelli negozianti di Nese, libretto di conto; 128
Acerbis Gerolamo, asilo di Olera; XXIX; 265, 276
Acerbis, famiglia; 29
Acerbis, lascito per l'asilo di Olera; 276
Acerbis, squadra in Alzano Inferiore; XI
Acerbis, via; 40
Acerboni Giuseppe, legato; 260; 261
Adami don Ernesto, parroco di Alzano Sopra; 247
Adelasio Alessandro, notaio, 1921; 129
Adelasio Pietro, avvocato; 176
Adelchi, opera di Alessandro Manzoni; 293
Adobati Francesco Maria, legato; 219
Adobati Francesco Maria, legato di culto; 222
Agazzi Bartolomeo di Sotto il Monte, affrancazione mutuo; 217
Agnelli de Vitali Giovanni, podestà della Valle Seriana Inferiore; 237
Agnelli Pietro, legato di culto; 222
Alberganti Giacomo; 211
Alberico da Rosciate, giurista; X
Alberti Pietro Luigi, proprietario terreno vicino al poligono; 285
Alberti, sacerdote di Villa di Serio; 127
Albrizzi Giovanna Battista, Vice Podestà di Bergamo; XIV
Alebardi Lazzaro di Bergamo, affrancazione mutuo; 217
Alebardi, proprietà; 218
Alessandri Achille di Bergamo, affrancazione mutuo; 216
Amaglio Pietro, affrancazione mutuo; 217
Amaglio Pietro, tesoriere; 206
Amaglio, famiglie di militari, elenco; 29
Ambiveri Emilio di Palazzago; 218
Ambiveri fratelli di Palazzago; 211
Ambiveri Giacomo, causa; 208
Ambrosioni Prudenziò, contratti; 21
Aminta di Torquato Tasso; 292; 293
Andreini, ditta; 37
Andriani Celso; 208
Angelini Luigi, ingegnere; 2
Angelini Luigi, ingegnere, disegni ampliamento asilo Carsana; 35
Angelini Luigi, ingegnere, disegni del pilo e della nuova fontana; 38
Angelini Luigi, ingegnere, disegni della cappella funebre Pesenti; 20
Angelini Luigi, ingegnere, progetto dell'Asilo Carsana; 121
Angelini Luigi, ingegnere, progetto di ampliamento dell'asilo Carsana; 122
Angeloni Angelo, istruttore dei Pompieri; 95
Aporti Ferrante, propugnatore degli asili per l'infanzia; 121

Arcangeli Feramondo; 208
Armellini, spezieria di Alzano; XXI
Arte Cristiana, rivista; 291
Asilo di Gandino, carte di fondazione; 127
Assemblea dei soci, circolo culturale alzanese; 118
Assicurazione Milano, polizza per l'Asilo di Nese; 132
Astengo Carlo; XVI
Astori Elia, acquisto di fondi; 146
Astori Elia, compravendita; 148
Astori Elia, contratti; 21
Azzola, famiglie di militari, elenco; 29

B

Baggi, famiglie di militari, elenco; 29
Bagni di sole, elenco patrimoniale; 109
Balbiani Giovanni Antonio, notaio (1797); 164; 165; 237
Balduzzi don Santo, parroco di Alzano; 82; 85; 102
Banca Bergamasca Depositi conti correnti; 246
Banca Popolare; 184
Barberini Alessandra, dipendente comunale; 9
Barcella Francesco, controversia; 18
Baronchelli mons. Donato, parroco; 209
Baroschi cav. Pompeo, commissario prefettizio di Alzano; 102; 142
Barzizza, palazzo; 139
Baschenis, famiglia di pittori bergameschi; 293
Bassi don Giacinto; 202
Bassi Pietro, lettera a Pietro Curnis; 92
Basso Carlomagno, sfollato; 55
Battaini don Giovanni Battista, cuaro; 202
Battisti Cesare, foto e dediche; 296
Bauch Luigi, scritto di; 296
Belotti Bortolo; X; 289; 295
Belotti Cesare di Calcinate; 240
Belotti Giovanni, vendita di casa; 211
Belotti Pietro; XIII
Beltrami Costantino; 289; 295; 297
Beltrami Costantino, carteggio; 292
Beltrami Costantino, processo a; 292
Beltrami, fondazione; 297
Beltrami-d'Albany, corrispondenza; 292
Benigni, famiglie di militari, elenco; 30
Benigni, foto della cappella; 39
Benvenuto da Bonate; XII
Beretta, famiglie di militari, elenco; 29
Bergamaschi Giovanni e Luigi di Calcio, affrancazione mutuo; 217
Bergamaschi Giovanni e Luigi, fratelli di Calcio, causa; 207
Bergamelli Luigi; VIII
Berlendis Anna in Contarini, vendita; 237
Berlendis, palazzo; 139
Bernareggi Adriano, vescovo di Bergamo; 247, 295
Bertacchi Sandro, ingegnere, progetto monumento ai caduti; 190
Bertoletti Guido, salvataggio da lui operato nel fiume Serio; 86
Bertolotti Alessandro, dipendente comunale; 9

¹⁴¹ L'indice fa riferimento al numero di pagina dell'inventario.

- Bertolotti Antonio, segretario comunale; 9
 Bertulezzi Samuele, successione; 52
 Bezzi Egidio, garibaldino; 289
 Biblioteca Comunale di Alzano Lombardo; 115; 119; 270
 Biblioteca dell'Abbazia di Montecassino; 293
 Bidasio Defendente da Udine, affrancazione mutuo; 217
 Bidasio Defendente da Udine, mutuo; 203
 Bidasio Imberti Giovanni Battista, notaio; 237
 Bietti Giuseppe, tesoriere asilo di Alzano Sopra; 252
 Biffi Clotilde, maestra dell'asilo di Alzano Sopra, dimissioni; 250
 Bionda, ditta di Milano; 96
 Blondasso Mario, contratti; 21
 Blumer Giovanni, famiglia svizzera a Nembro; 139
 Blumer, ditta di Nembro; 87
 Boezio Severino, filosofo; 293
 Boffelli Giovanni Battista, servitù; 261
 Boffelli, insegnante; 188
 Bolis, fratelli, tipografia di Bergamo (1881); 136; 236
 Bollettino del tiro a segno nazionale; 288
 Bollettino Ufficiale della Federazione Tecnica Italiana dei Corpi di Pompieri; 100
 Bonadini Riccardo, ditta di Milano, riparazioni alla pompa a vapore antincendio; 95
 Bonardi Giuseppe di Predore, affrancazione mutuo; 218
 Bonaschi Benedetto, presidente Congregazione di Carità di Alzano Sopra; 236
 Bonetti Giovanni Battista, segretario comunale; 174; 175
 Bongiani don Giuseppe (1826-1904), manoscritto su Alzano; XI
 Bonomi Paolo, avvocato; 208
 Borda, autore del Dizionario amministrativo (1860); 247
 Boschi, ingegnere; XXI
 Bosetti Alvaro, sindaco di Alzano; 2; 3; 7; 248; 276; 281
 Bosio don Carlo, presidente dell'asilo di Olera; 276
 Bosis Casimiro, commissario prefettizio e presidente dell'asilo Carsana; 122
 Bosis don Martino, affrancazione mutuo; 217
 Bosis Giannino, presidente del Tiro a Segno di Alzano; 280; 283
 Bosis Giovanni Battista, affrancazione mutuo; 215
 Bosis Giovanni Battista, contratti; 21
 Bosis Giovanni Battista, ingegnere, causa; 11
 Bosis Giovanni Battista, ingegnere, disegni; 22
 Bosis, ingegnere; 35
 Bosis, ingegnere, progetti strada per Meer; 190
 Brecciaroli, ditta di Pisa; 95
 Breda Giacomo di Vallalta, notaio (1789); 214
 Breda Mario, medico; 17
 Breda Mario, medico di Bagnatica; 179
 Brembati Giovanni; XII
 Brembati Vittorio, maresciallo dei Pompieri di Alzano; 92
 Brembati, caposquadra Pompieri di Alzano; 87
 Brembilla Orsola di Villa di Serio, affrancazione mutuo; 215
 Brena Gian Luigi, direttore del Corpo Musicale di Nese; 129
 Brena Giovanni Luigi, disegni; 179; 193
 Brignoli Luigi, dipendente comunale; 10
 Briolini Ettore; 289
 Briolini Ettore, poesie dialettali; 295
 Briolini Gaetano; 208
 Brovelli Giovanni di Urganano, affrancazione mutuo; 217
 Brugali, famiglie di militari, elenco; 30
 Bruschi Bernardo Giuseppe, cause; 143
 Bulgheroni di Fontanella, affrancazione mutuo; 218
- ## C
- Caccia, famiglie di militari, elenco; 30
 Caffè della Costa, in Alzano; XXI
 Calamani Camillo, ingegnere di Brescia; 285
 Calegario da Pontoglio; XIII
 Camera del Lavoro di Bergamo; 138; 154
 Camera di Commercio di Bergamo; 130
 Camilla, villa; 164
 Camisano, conti di; VIII
 Camozzi, stemmario del XIX sec.; 6
 Camozzi-Vertova Gabriele, incendio della sua casa di Ranica; 95; 96
 Campo santo, ponte al; 191
 Canali Giovanni Battista di San Giovanni Bianco, affrancazione mutuo; 217
 Caniana Battista, perito agrimensore, 1777; XI
 Caniana Giovanni Battista, scultore ed architetto; XI
 Caniana, famiglia di architetti e scultori di Alzano; XIV
 Cantaluppi Carlo, ricorso; 173
 Cantarelli Floriana; VI
 Capelli e Carloni, ditta, crediti; 132
 Capello Alvise, podestà di Bergamo, 1504; X
 Capitano beata, suore di Carità; 124; 128
 Caprini Battista, ditta per sparo mine; 198
 Carabelli Giuseppe di Caravaggio, affrancazione mutuo; 216
 Carabelli Giuseppe di Caravaggio, causa; 207
 Carchen Giulio Francesco, notaio; 216
 Carducci Giosuè; 289; 291
 Carena Giacinto, filologo; 293
 Carlo d'Angiò; XI
 Carloni e Capelli, ditta, crediti; 132
 Carminati Giovanni, , affrancazione livello; 260
 Carozza Fortunato, affitto; 212
 Carrara detti Carrarè, squadra in Alzano Inferiore; XI
 Carrara don Giovanni, curato di Oneta, traduce gli statuti di Alzano nel 1603; X
 Carrara Giacomo, affrancazione livello; 260
 Carrara Giovanni Battista, legato; 223
 Carrara Giovanni di Fiobbio, servitù; 261
 Carrara Giuseppe, affrancazione livello; 261
 Carrara Odoardo, dipendente comunale; 9
 Carsana Achille; 205
 Carsana Achille fu Isaia, eredità per l'asilo di Alzano; 121
 Carsana Achille, asilo, disegni di ampliamento, donazione; 35
 Carsana Achille, elargizione; 219
 Carsana Achille, eredità e copia del testamento per l'Asilo Carsana; 124
 Carsana Isaia; 148
 Carsana Isaia, cause; 143; 240
 Carsana Isaia, presidente delle Congregazione di Carità di Alzano Sopra; 241
 Carsana Isaia, tesoriere; 206
 Carsana Molteni Antonietta, transazione con; 124
 Carsana, asilo di Alzano Lombardo; XXVIII; 2; 26; 110; 148; 247; 248; 249; 250; 252; 255
 Carsana, patrimonio; 122
 Casa di Ricovero; 203; 206; 257
 Casa Lavoro Sordoparlanti di Milano, fornitura stivali ai Pompieri; 95
 Casa Orleans, blasone di Carlo d'Angiò; XI

Casanova Santu; 294
 Casari Giovanni, ditta di orologi da campanile di Albino; 42
 Cascina degli Imperatori; 217
 Casello Antonio de' Prestinari, estensore dello statuto di Alzano di Sopra; XI
 Cassa Depositi e Prestiti; 148; 179; 184; 241
 Cassa di Previdenza; 206
 Cassa di Risparmio delle Province Lombarde di Milano; 130; 224; 225; 226; 236; 247; 251; 252; 276; 277
 Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, contributo per l'asilo; 122; 125
 Cassa di Risparmio di Milano, sussidi; 68; 132
 Cassa di Risparmio, contributo ai Pompieri; 97
 Cassa di Risparmio, elargizione; 219
 Cassa Popolare Depositi e Prestiti di Alzano Maggiore; 96
 Cassa Sociale Depositi e Prestiti; 221
 Cassina, molino, disegno del; 155
 Castelli Gerolamo di Treviglio; 207
 Castelli Mansueto di Treviglio, affrancazione mutuo; 217
 Castello Castelli, notaio; XII
 Cattaneo Pietro, tipografia di Bergamo(1877); 123; 258
 Cattaneo, famiglie di militari, elenco; 30
 Cavagna Gian Paolo pittore; 170
 Cavagnis, famiglie di militari, elenco; 30
 Cavalotti Giovanni, affrancazione livello; 261
 Cedroni, vicolo; 190
 Ceresa Carlo, pittore; 170
 Cesare Cassotti, disegni; 154
 Cesari Gaetano, musicista; 294
 Chateaubriand Francois, scrittore; 292
 Chiaese Giovanni, ditta, causa; 11
 Ciampolini Italo, miniatore dello stemma comunale; 6
 Cibrario, Commissione; 140
 Cidri Ettore, delegato del Vittoriale; 295
 Cifroni Antonio, pittore; 170
 Cineforum Alzano; 115; 116; 118; 119
 Circolo artistico; 291
 Circolo di Cultura; 115; 116
 Cisalpina, ditta di telefoni di Bergamo; 97
 Cisalpina, la, officine grafiche; 83
 Città di Bergamo, titolo; 221
 Civica Biblioteca A. Mai, Bergamo; 295
 Club Ausonia; 296
 Collegio degli Angeli di Treviglio; 295
 Colleoni Bartolomeo, condottiero; XII
 Colleoni Gabriele, pompiere; 84
 Colleoni Osio, nobile; 81
 Colleoni Pietro, capitale di; 237
 Colleoni S. Gervasio, nobile; 81
 Collini, ditta di Cene, fornitura di scala ai Pompieri; 95
 Colonia Bagni di Sole di Alzano Lombardo; 103
 Comenduni-Zanchi Rosalinda, compravendita; 151
 Comitato Bergamasco "Dante Alighieri"; 292
 Comitato Cura Bagni di Sole di Alzano; 106
 Comitato esecutivo e d'onore per il Monumento ai Caduti; 190
 Comitato Pro Pompieri; 96
 Comitato protezione per l'infanzia, scioglimento; 109
 Comitato Provinciale Scrofolosi; 257
 Comitato Scrofolosi di Bergamo, attività dalla sua fondazione nel 1862; 225
 Commissione assistenza; 118
 Commissione Biblioteca; 115
 Commissione Centrale di Beneficenza; 184; 259
 Commissione di vigilanza della Biblioteca comunale; 115; 116

Commissione Provinciale di Beneficenza e Pubblica Assistenza; 242; 249
 Commissione Provinciale Pellagologica; 236; 257
 Compagnia di Assicurazione di Milano; 96; 131
 Confraternita dei Disciplini; 201
 Consalvi Ercole, cardinale; 292
 Consiglio Provinciale Scolastico; 242
 Consonni Pietro, dipendente comunale; 9
 Consonni Pietro, servizio pompieri; 90
 Consorzio Corpo volontario Pompieri di Alzano Maggiore, adesione di Nese; 198
 Consorzio Idroelettrico del Dezzo di Valle di Scalve, disegno della linea elettrica; 154
 Contarini Alvise, capitano di Bergamo; 171
 Contarini Alvise, Capitano e Vice Podestà di Bergamo; XI
 Contarini Tommaso di Venezia; 237
 Conti Teresa, infermiera; 206
 Corna Domenico di Osio Sotto, affrancazione mutuo; 217
 Corna Domenico di Osio Sotto, causa; 207
 Corner Nicolò, Capitano di Bergamo; XV
 Corpo Musicale di Nese; 129
 Corti Giovanni di Chiuduno, affrancazione mutuo; 218
 Cortinovis Albina di Bergamo, affrancazione mutuo; 218
 Cortinovis Francesco di Selvino, affrancazione mutuo; 215
 Cotonificio Valle Ticino, lavoratori licenziati o in sciopero; 64
 Cotti Giuseppe, obbligazione; 237
 Cova, ditta di Milano per fornitura stoffa ai Pompieri; 95
 Crepaldi, ispettore scolastico di Clusone; 128
 Crepaldi, regio ispettore scolastico; 130
 Crescioni Tipografia; XVIII
 Crivelli Antonio, presidente dell'Asilo di Nese, dimissioni; 128
 Crivelli Antonio, presidente della Congregazione di Carità di Nese; 259
 Cumini, famiglie di militari, elenco; 30
 Cuni Giuseppe Bortolo, appaltatore per l'asilo di Nese; 129
 Curnis Danzas Giovanni; 51
 Curnis Pietro, affrancazione livello; 261
 Curnis Pietro, lettera da Pietro Bassi; 92

D

D'Albany, contessa; 292; 294
 D'Albany-Beltrami, corrispondenza; 292
 D'Annunzio Gabriele; 289; 290; 291; 294; 295; 296
 Da Lezze Giovanni, Capitano di Bergamo; VI; XIII; 135; 163; 164; 169; 171; 200; 232; 233; 256; 169; 274
 Da Lezze Giovanni, capitano di Bergamo, relazione; 137; 163
 Daina, filatoio di Alzano, incendio; 95
 Dalmine, coppa stabilimenti per gara ciclistica; 94
 Danieli Gualtiero, conte e onorevole; 139; 156
 Dante Alighieri; 289; 291; 292; 293; 294; 295; 296
 Danza macabra di Clusone; 292
 De Giorgi e Mengis, ditta di depurazione, disegni; 39
 De Masco, contrada di Monte di Nese; 269
 Debussy Claude, compositore; 293
 Del Bello Sergio; VI
 Della Seta Guglielmo, teatrante; 53
 Delogu Giuseppe; 295
 Domus Puerorum, contratti; 21
 Donadoni Alessandro, cancelliere; 239

- Donadoni Antonio, legato; 219
 Donadoni Bonifacio; 241
 Donadoni Bonifacio, affrancazione livello; 235
 Donadoni Bonifacio, cause; 138; 143
 Donadoni Bonifacio, notaio (1797); 214
 Donadoni Candida, donazione; 66
 Donadoni Demetrio; 130
 Donadoni Demetrio, presidente Congregazione di Carità di Nese; 262
 Donadoni Demetrio, presidente dell'Asilo di Nese, consegna della cassa all'esattore comunale; 132
 Donadoni Demetrio, segretario comunale; 175
 Donadoni Demetrio, segretario dell'Asilo di Nese; 130
 Donadoni Demetrio, vicepodestà di Nese; 174
 Donadoni Domenico, consigliere anziano di Nese; XVIII
 Donadoni Domenico, industriale serico; XXI
 Donadoni Enrico, compravendita per conto dell'Asilo di Nese; 128
 Donadoni Filippo, industriale serico; XXI
 Donadoni Filippo, presidente Cong. di Carità di Alzano Sopra; 239
 Donadoni fratelli, cessione vecchia strada per la quella nuova dei Frati; 152
 Donadoni Giovanni; 7
 Donadoni Giovanni Battista, donazione; 63; 126
 Donadoni Giovanni, podestà di Alzano; XXIII; 2
 Donadoni Giovanni, presidente Congregazione di Carità di Alzano Sopra; 236
 Donadoni Guglielmo, cause; 143
 Donadoni Mino; 7
 Donadoni Mino, ditta di legnami; 27
 Donadoni, commissario dell'asilo di Nese; 125
 Donadoni, ditta di Villa di Serio, incendio; 87
 Donadoni, eredi, acquisizione di area di; 22
 Donadoni, fratelli di Alzano Maggiore, livello; 241
 Donadoni, industriale operante a Nese; 170
 Donadoni, palazzo già Barzizza; 139
 Donati don Vittore di Calcio, affrancazione di capitale; 240
 Donati Petteni Giuliana, saggio su Tullia Franzi; 290
 Donato Bono Pellicciolo; 289
 Donizetti Gaetano; 289; 292
 Donizetti Gaetano, celebrazione del centenario della morte; 25
 Donizetti, teatro di Bergamo; XXIII; 2
 Dopolavoro (OND), di Nese; 53
 Dopolavoro aziendale della Pigna, campo sportivo; 36
 Dopolavoro, di Nese, costruzione teatro; 26
 Duca d'Aosta, inaugurazione di cippo alla memoria; 87
 Duce, preghiera per il; 68
 Durante Nicola, amministratore apostolico; XIII
- E**
- Elettro S.A., industria di elettrodomestici di Milano; 19
 Emanuele Filiberto, concorso pompieristico per il centenario di; 94
 Enrico Donadoni, cappella funebre, planimetria; 180
 EOA, ente opere assistenziali; 102; 107
 Epis Alessandro, legato; 219
 Esistenti Edoardo, dipendente comunale; 10
 Esposito Vincenzo di Bergamo, affrancazione mutuo; 214
- F**
- Fabbi Sileno, opuscolo sull'ONMI di; 106
 Fabbrica di Alzano Sopra; 237
 Fabbriceria Parrocchiale; 222
 Fabbriceria Parrocchiale, cause; 143
 Fabbriceria Parrocchiale, di Nese; 173
 Fabbricere parrocchiali di Nese e Olera; 186
 Fabbriche Riunite calci e cementi, elargizione; 253
 Facchetti Battista, affrancazione capitale; 238
 Facchinetti, ex podestà di Calcinate; 55
 Faccini Alessandro e Giovanni, fratelli, affrancazione di livelli; 147
 Faccini Battista di Lonno, affrancazione di capitale; 240
 Faccini Giovanni di Lonno, affrancazione mutuo; 215
 Falconi Antonio di Comenduno, affrancazione mutuo; 214
 Fantina don Francesco, abate, legato; 223
 Fantini don Francesco, abate, affitto del mulino (1766); 238
 Fantoni Andrea; 295
 Fantoni, famiglia e bottega di scultori di Rovetta; XIV
 Farina sorelle, controversia; 129
 Fassini del fu Giuseppe di Lonno, capitale; 239
 Federazione Tecnica Nazionale; 93; 94
 Felini Gino, nomina a medico; 17
 Fenaroli Giovanni, donazione per l'Ospedale; 202
 Fenaroli Giovanni, presidente dell'asilo Carsana; 26; 122; 123
 Fenaroli Teresa ved. Pesenti, lascito; 13
 Fenaroli Teresa, elargizione; 220
 Fenaroli Teresa, ved. Pesenti Cesare, donazione per l'Ospedale; 202
 Fenaroli, donazione; 63
 Fenaroli, filatoio di Nese; 19
 Fenaroli, industria; 203
 Fenaroli-Pesenti, lascito; 13
 Fenili don Pietro, affitto di terreno in Filago; 211; 212
 Ferrari Antonio, segretario comunale; 9
 Ferrari Carlo, notaio; 208
 Ferraris Giovanni Antonio di Lonno, capitale; 239
 Ferraris Luigi; 239
 Ferrovia di Valle Seriana (1886); 152; 156; 238
 Festa della Madre e del Fanciullo; 103
 Fiammarelli Giuseppe; 148
 FIC (Federazione Italiana Cineforum) di Venezia; 118; 119
 Fiera campionaria di Milano, organizzazione della; 94
 Fiera di beneficenza, 1908; 130
 Finazzi Giovanni, canonico; 289
 Fisher, ditta di Milano, pompa antincendio; 95
 Fogacci, contrada di Monte di Nese; 269
 Foglio d'ordini del tiro a segno nazionale; 288
 Folsi Giovanni, ditta, causa; 11
 Fondazione Scolastica premio della bontà; 188
 Fontanelli, sorgente; 182
 Foot Ball Club Alzano, richiesta per campo di calcio; 154
 Foot Ball Club di Alzano Maggiore; 85
 Forte, soprintendente archivistico per la Lombardia; 140
 Fortunati Zuccalà Maria; VI
 Foscolo Ugo; 289; 291; 292; 293; 294
 Fra Bartolomeo; 289
 Frana Fratelli, industria; 37
 Frana Mario; 7
 Frana Mario, delegato comunale al Tiro a Segno; 281
 Frana Mario, impresa edile, ampliamento dell'asilo Carsana; 122
 Francescani, chiesa di S. Annunziata; 137
 Franzi Emilio e Teresa; 129
 Franzi Giuseppe, concessione precaria; 193
 Franzi Mario; 138; 290; 295; 296
 Franzi Mario, a nome della famiglia Pesenti; 128

Franzi Mario, donazione; 251
 Franzi Mario, elargizione; 220
 Franzi Mario, ex libris; 294
 Franzi Pesenti, famiglia, elargizione ai Pompieri; 85
 Franzi Pigna Giuseppina, donazione a Nese; 170; 181
 Franzi Pigna Giuseppina, già ved. Pesenti; 128
 Franzi Tullia, 1886-1957; XXX
 Franzi Tullia, alloggi a sfollati; 33
 Franzi Tullia, archivio; XXX
 Franzi Tullia, discorso per inaugurazione dell'asilo Carsana; 123
 Franzi, donazione; 35
 Franzi, filatoio; 150
 Franzi-Pigna, famiglia, offerte per l'asilo di Nese; 125
 Franzi-Sonzogni, setificio; 139
 Fratelli Antonio e Camillo, causa; 207
 Fratelli Pesenti fu Antonio, ditta; 129
 Frati Riformati; 202
 Frizzoni Antonio Federico, cessione di vecchia strada per quella nuova dei Frati; 152

G

Gabbiadini Ernesto, dipendente comunale; 9
 Gabbiadini Lorenzo, livello; 238
 Galbiati Filippo, notaio; 19; 148; 155
 Galbiati Francesco, autore dell'opuscolo; 81
 Galbiati mons. Galbiati, articoli a stampa; 291
 Galimberti Battista, industriale cartario; XXI
 Galimberti Francesco, vendita di terreno in Treviglio, disegno; 212
 Gallizioli Costantino., disegno di; 295
 Gamba Alfredo, segretario comunale; 175
 Gandino, Asilo di, carte di fondazione; 127
 Gandolfi Vincenzo, ingegnere; 2; 11; 37
 Gandolfi Vincenzo, ingegnere, causa; 11
 Gandolfi Vincenzo, ingegnere, costruzione colombari; 146
 Gandolfi Vincenzo, ingegnere, disegno; 130
 Gandolfi Vincenzo, ingegnere, perizia del cimitero; 153
 Gandolfi Vincenzo, ingegnere, progetti per l'acquedotto comunale; 155
 Gandolfi, ingegnere progetto marciapiedi; 153
 Gandolfi, ingegnere, progetti argini fiume Serio; 41
 Gandolfi, ingegnere, progetti asilo di Nese; 126
 Garibaldi Giuseppe; XX; 289
 Garibaldi a Bergamo, 1859; 294
 Gatti Battista, dipendente comunale; 10
 Gatti fratelli, editori, poi Arti Grafiche di Bergamo; 82
 Gatti Stilde Capuani di Bergamo; 218
 Gavazzi Edoardo; 154
 Gavazzi Giuseppe, ingegnere; 19
 Gelfi Mauro; XVI
 Gelmini Luigi, insegnante; 188
 Gelmini, commissario dell'asilo di Nese; 125
 Gervasoni Giovanni di Bagnatica, affrancazione mutuo; 216
 Gherardi Giovanni fu Vito di Selvino, affrancazione mutuo; 214
 Gherardi, contrada di Monte di Nese; 269
 Gherbaz Sergio e Ruggero, studio legale; 295
 Ghilardi Bonaventura, affrancazione livello; 261
 Ghilardi, famiglie di militari, elenco; 30
 Ghirardelli Matilde, permuta; 167
 Ghisalberti Cesare, ingegnere, ampliamento del cimitero di Nese; 180
 Ghisalberti Cesare, ingegnere, disegno; 130
 Ghisalberti Cesare, ingegnere, progetti del cimitero di Nese; 180
 Ghisalberti Dante, ingegnere, disegno lavatoio pubblico; 154
 Ghisalberti Dante, ingegnere, strada del cimitero; 190
 Ghisalberti, cartiera, elargizione; 219
 Ghisalberti, ingegnere, progetti asilo di Nese; 126
 Ghisalberti-Carnazzi, studio tecnico; 182
 Ghislandi Vittore; 289
 Giacomo Licini, ingegnere; 20
 Giavazzi Antonio G., disegni; 191
 Gilberti Giulio, presidente dell'asilo Carsana; 247
 Giopparelli Luigi, affrancazione livello; 261
 Giornata della Madre e del Fanciullo; 106; 107
 Giotto di Bondone, pittore sec.XIII; 289; 294
 Giovanni Pietro Muttoni, legato; 223
 Giovanni Valesini, contabile del Tiro a Segno; 285
 Giovanni Verzeri, disegni del cimitero; 145
 Giovannino dei conti di Camisano; VIII
 Giovo Paolo, cronista sec. XV e vescovo di Nocera dei Pagani; 289; 292
 Giro di Lombardia del Moto Club di Milano; 94
 Giugali di Calcio, capitale; 240
 Giupponi Francesca; XI; XII; XIII
 Giura Prospero; 7
 Giuseppe Adobati, cede il bosco Foppe alla deputazione comunale; 147
 Gmur Oscar, contratti; 21
 Goldoni Carlo; 289; 291
 Goldoni Alberto, premio, assegnazione; 87
 Gout Margherita, elargizione; 219
 Gout, industria; 203
 Gozzi Martino, legato; 222
 Gradenigo, regolazione del 1658; 136
 Graff Camillo; 7
 Grassi Roberto; VI
 Grataroli Guglielmo, riformato; XIII
 Greemwich, pompa a vapore, acquisto; 84
 Gregis Guglielmo; 289
 Gregis, legato; 219
 Gregori Battista, affrancazione mutuo; 217
 Gregori Federico; 193
 Gregori, fratelli filandieri; XXI
 Grigis Gabriele, notaio comunale di Alzano; X
 Grigis, famiglie di militari, elenco; 30
 Grimaldi Carlo; 7
 Grimaldi, ditta di Genova, pompa a vapore; 95
 Gritti Agostino, stradino; 178
 Gritti Aldo, pompieri, provvedimenti disciplinari; 90
 Gritti Alessandro di Cologno; 211
 Gritti Alessandro, affrancazione mutuo; 217
 Gritti Alfredo, dipendente comunale; 10
 Gritti Antonio e Giacomo; 128
 Gritti Carlo Maria, vescovo di Bergamo; 203
 Gritti Francesco, comandante dei pompieri di Alzano; 83; 86; 90; 94
 Gritti Francesco, dipendente comunale; 9
 Gritti Francesco, operaio della Pigna promotore e comandante del Corpo Pompieri di Alzano; 79
 Gritti Giacomo, presidente Congregazione di Carità di Nese; 262
 Gritti Giovanni Battista, esattore; 261
 Gritti Giovanni e Giuseppe di Nese, fratelli, casa; 261
 Gritti Giovanni Maria, detto Lisù, console; XIV
 Gritti Giustino, acquisto di immobile; 72
 Gritti Morlacchi Carlo, vescovo di Bergamo, affrancazione mutuo; 216
 Gritti Morlacchi Luigi, sindaco di Alzano Maggiore; XVIII
 Gritti Pietro, dipendente comunale; 10
 Gritti, casa dei fratelli; 260
 Gritti, quadra; VIII

Gritti-Morlacchi, palazzo; 139
 Grumelli, fondo e rendite; 176
 Guerra risorgimentale 1859, caduti; 209
 Guerri, ditta; 95
 Guffanti Giacinto; 193
 Guidana, roggia; 18; 39

H

Hayez Francesco; 293
 Honegger, famiglia svizzera ad Albino; 139

I

Ibsen Henrik, drammaturgo; 293
 Il Giornale (di Bergamo), copie del giornale; 100
 Il Pompiere Italiano; 100; 101
 Italcementi, ditta, concessione elettrodotto; 40
 Italcementi, foto dello stabilimento (1929); 295
 Italcementi, industria; XXIII; 1; 2; 82; 203
 Italcementi, industria nel 1927; 164
 Italcementi, industria, contratti; 21
 Italcementi, industria, disegni di rifugi bellici; 33
 Italcementi, industria, elargizione; 219
 Italcementi, industria, elettrodotto Alzano-Calusco; 192
 Italcementi, industria, forniture; 37
 Italcementi, industria, imposte; 23
 Italcementi, lavoratori licenziati o in sciopero; 64

L

L'Assicuratrice Italiana di Milano, polizze; 95
 L'Eco di Bergamo (1 agosto 1934), affermazione dei
 Pompieri di Alzano; 94
 L'Eco di Bergamo, copie del giornale; 100
 La Cisalpina, officine grafiche; 83
 La Divina Commedia; 293
 La Frana, cascina in Castel Gabbiano (Cr); 211; 212
 La Gazzetta Provinciale di Bergamo, copie del
 giornale; 100
 La Lombardia, copie del giornale; 100
 Lamera Angela, acquisto di immobile; 72
 Landolt Giacomo, ditta, cause; 143
 Landolt, setificio, soppressione del lavatoio; 40
 Landrieux, generale di Napoleone; XV
 Lansdowne, collezione; 291
 Lazzaroni Zaverio, trasporti funebri; 146
 Legione Garibaldina, 14a legione, rivista della; 94
 Leonardo da Vinci; 289; 291; 292
 Leonessa, comando divisione di Brescia; 282
 Leopardi Giacomo; 289; 291; 292; 293
 Lessa Giovanni Battista, vendita; 237
 Lessa, famiglie di militari, elenco; 30
 Lester K. Little; 232
 Licini Carlo, affrancazione livello; 260
 Licini Cislachi Carolina, direttrice e maestra dell'Asilo
 Regina Margherita; 127
 Licini don Pietro; 129
 Licini don Pietro, convenzione per la manutenzione
 della strada del Burro; 191
 Licini Giacomo, ingegnere, disegni; 173
 Licini Giovanni, Santo e Giacomo, affrancazione
 livello; 261
 Licini Martino, affittuario del fondo; 262
 Licini, famiglie di militari, elenco; 30
 Licini, fratelli, acquisto di fondi; 146
 Limonta Lorenzo, avvocato; 129
 Liszt Franz, compositore; 293
 Lizzola Renato, infortunio; 10

Locatelli A., via; 5
 Locatelli Antonio; 289
 Locatelli Domenico di Ranica, affrancazione mutuo;
 217
 Locatelli Fortunato di Ranica, affrancazione mutuo;
 217
 Locatelli Giuseppe, notaio; 121
 Locatelli Mario; 12
 Locatelli, pretore di Zogno; 274
 Locatelli, sovrappassaggio; 38
 Lochis Carlo, conte; 128
 Lochis Carlo, conte e deputato, interessamento
 all'Asilo Regina Margherita; 125; 127
 Lodolini Elio; 140
 Lombardini Dina, ricovero; 260
 Lombardini, molini; 191
 Losa Lucia, ricovero; 260
 Lotto Lorenzo, pittore sec. XVI; 289
 Lubrina, editore di Bergamo; 232
 Luini Bernardino; 289; 291
 Luini Fabio; VI; VII
 Luogo Pio Colleoni di Bergamo; 219; 236
 Lussana Antonio, ingegnere; 37
 Lussana Antonio, ingegnere di Milano, progetto strada
 frazione Busa; 191
 Lussana Antonio, ingegnere, acquedotto; 192
 Lussana, famiglie di militari, elenco; 30

M

Mabellini, famiglie di militari, elenco; 30
 Maccarani Teresa. Maestra; 102
 Maccarini Rosina, contratti; 21
 Madaschi Francesco Maria di Borgo di Terzo, mutuo;
 239
 Maddalena, incisione; 291
 Maestroni Camillo, presidente della Congregazione di
 Carità; 103
 Maffei Clara, contessa; 289; 295
 Maffiolo, cronista sec. XV; XII
 Magno Giovanni, medico; 17; 102; 106; 145
 Mai A., Biblioteca Civica di Bergamo; 6; 163; 170
 Maironi da Ponte Giovanni; VI; 135; 137; 164; 169;
 200; 232; 256; 269; 274
 Malatesta Pandolfo; XII
 Malliani, conte; 130
 Mandelli Angelo; VIII; XI; XII; XX; XXII; 136; 139;
 163; 202; 203
 Mandelli, ingegnere, disegno di rifugi bellici; 33
 Manganelli Guido, soprintendente archivistico per la
 Lombardia; 3; 140
 Mangili Emilio; 72
 Mangili Giovanni Battista; 190
 Mangili Maria Carla; 290
 Mantovani Gaetano; 297
 Manzoni Alessandro, scrittore; 293; 295
 Marchesi Giovanni, servitù; 261
 Marchesi Mauro di Alzano Sopra, prestito a; 238
 Marchesi, fratelli di Villa di Serio, affrancazione
 mutuo; 217
 Marchetti Adelaide e Gustavo, affrancazione mutuo;
 218
 Marchetti Alessandro, elenco di atti in casa sua; 245
 Marchetti Leopoldo; 296
 Marcia di Ronchi; 296
 Marconi Pietro, guardia campestre; 143
 Marelli mons. Luigi Maria, vescovo di Bergamo, visita
 pastorale; 278
 Margherita di Savoia, regina madre, offerta del pendolo
 alla lotteria per l'Asilo di Nese; 130

Maria Bambina, suore dell'asilo di Olera; 276
 Maria Immacolata, asilo; 122
 Mariano Emilio, dal Vittoriale; 295
 Marieni Giacomo Antonio, notaio, affrancazione livelli comunali; 181
 Marinelli Alessandro, maestro di musica; 289
 Marinoni, contrada di Alzano Sopra; 163
 Maroni Gian Carlo, soprintendente del Vittoriale; 295
 Mascheroni Francesco, podestà; XXIII
 Mascheroni Francesco, segretario comunale di Alzano; 2
 Mauri Ettore, ditta di confezione del gonfalone comunale; XXIII
 Mazzi Angelo, autore della *Corografia Bergomense*; VI; 169
 Mazzi, Corografia; 163
 Mazzoni Guido, musica medievale; 294
 Mengis e Giorgi, ditta di depurazione, disegni; 39
 Michelangelo; 289; 292
 Milani Giorgio, dipendente comunale; 9
 Milesi Giosuè Ettore, presidente del Tiro a Segno di Alzano; 281
 Milesi Giuseppe, cause; 143
 Minelli, fratelli, causa; 11
 Minghetti, ministro; XX
 Minotti Carolina, dipendente comunale; 10
 Mioni Giuseppe; 206
 Misericordia di Alzano Maggiore, libro azioni e istrumenti (1791); 230
 Misericordia di Alzano Maggiore, libro capitali; 229
 Misericordia di Alzano Maggiore, libro delle parti (1772-1806); 229
 Misericordia di Alzano Sopra; 232; 233; 237
 Misericordia di Nembro ed Alzano Superiore; 232
 Misericordia fraterna de poveri d'Alzano di Sopra, libro cassa (1790); 237
 Misericordia Maggiore di Bergamo; 232
 Mondella Luigi, ingegnere, acquedotto della Nesa; 192
 Mondella Luigi, ingegnere, disegni; 131; 191
 Mondella Luigi, ingegnere, progetti asilo di Nese; 126
 Monica, madre di S. Agostino; 291
 Montadon, industria, forniture; 37
 Monte Napoleone, rendita; 208
 Monti Antonio; 296
 Monzani Guglielmo, negozio; 52
 Monzini Antonio, avvocato di Bergamo; 129; 241
 Monzini Giovanni Battista di Bergamo, fonditore della campana maggiore (1813-1820); 147
 Mora Luigi, alloggio; 52
 Mora, famiglie di militari, elenco; 30
 Moretti Giacomo di Calcio, affrancazione mutuo; 216
 Moretti Giacomo, beni in Calcio; 211
 Moretti Giacomo, spazzino; 143
 Morgandi Luigi, causa; 27
 Moroni Gian Battista; 297
 Moroni Giovanni Battista, elenco delle opere; 289; 292
 Morosini Giovanni Battista di Villa di Serio, affrancazione mutuo; 215
 Mosca-Muttoni, palazzo; 139
 Moto Club di Milano; 94
 Mulino di Burro, ponticello; 154
 Muller, ditta di Milano; 96
 Museo del Risorgimento di Milano; 296
 Museo di Guerra, guida; 296
 Musitelli don Agostino; 208
 Mussolini Arnaldo, inaugurazione di cippo alla memoria; 87
 Mussolini Benito, discorso agli atleti; 282
 Mussolini, direttive per l'ONMI; 102
 Muttoni Pietro, affrancazione mutuo; 221

Muzio Virginio, architetto; 139; 164

N

Nani C., tipografia di Alzano; XXIV
 Nani Domenico; 7
 Nani Domenico, presidente dell'Asilo Carsana; 122
 Nani Domenico, segretario politico del PNF; 102
 Nani Giuseppe, pompieri, commemorazione; 83
 Nani Giuseppe, pompieri, medaglia alla memoria; 84
 Napoleone Bonaparte; XVI; XVIII; 291
 Napoleone Eugenio, Viceré d'Italia; 136
 Natale, albero di, deliberazione della Congregazione di Carità di Clusone, 1903; 209
 Natali Francesco, tesoriere; 206
 Nava Francesco, esattore; 24
 Nava Francesco, ragioniere del Tiro a Segno; 285
 Negri Ada; 289; 295
 Negrini don Remigio, parroco; 103
 Nesa, torrente; 182
 Nicoli don Massimo, nomina popolare a parroco di Olera; 27
 Nicoli Giacomo di Alzano, affrancazione mutuo; 214
 Nicoli Giacomo, farmacia; 18
 Nicoli Giuseppe, giudice conciliatore di Alzano; 102
 Nicoli Martino Attilio; 181; 193; 206; 261
 Nicoli Martino Attilio, architetto, planimetria della strada provinciale presso la chiesa di S. Martino; 151
 Nicoli Martino Attilio, architetto, progetti strada per Brumano; 151
 Nicolò della Valle; 289
 Nicolò Luigi, elargizione; 219
 Noli Bernardo, notaio (1775); 214
 Noli Gerardo, ingegnere, progetto marciapiedi; 153
 Noli Gherardo, ingegnere; XXI; 152; 206; 247
 Noli Gherardo, ingegnere, ampliamento del cimitero (1904); 145
 Noli Gherardo, ingegnere, disegni; 193
 Noli Gherardo, ingegnere, disegni acquedotto; 155
 Noli Gherardo, ingegnere, disegno loculi; 166
 Noli Gherardo, ingegnere, disegno scuole; 167
 Noli Gherardo, ingegnere, progetti delle scuole elementari; 150
 Noli Gherardo, ingegnere, relazione sull'acquedotto; 155
 Noli Gherardo, ingegnere, strada di Sottocorna; 151
 Noli Gherardo, segretario; 208
 Noli Gherardo, segretario, licenziamento, causa; 208
 Noli Giovanni, legato; 219
 Noli Pietro di Alzano Maggiore, credito; 261
 Nordcementi, ditta; 177
 Noris Elisabetta, reclamo; 237
 Nosari Giuseppe, ditta del cinematografo di Nembro; 96
 Novelli Luigi, segretario del Tiro a Segno di Alzano; 283

O

Oberti Simone; 206
 Officine Elettrotecniche Italiane, ditta, progetto di illuminazione pubblica; 40
 Officine Elettrotecniche, contratti; 21
 Opera Bergamasca per la Salute dei Fanciulli; 224; 225; 226
 Opera Nazionale Invalidi di Guerra; 206
 Orsenigo Vittorio, contratti; 21
 Ospedale Maggiore di Bergamo; 184
 Ospizio Marino Bergamasco; 224; 225

P

- Pacchiana Vincenzo, causa; 11
 Pacchiana, famiglie di militari, elenco; 31
 Paganoni Giacomo, notaio; 72
 Paglia Guido, diploma di benemerenzza; 86
 Paglia Guido, donazione al Pompieri di Alzano; 86
 Paglia Guido, intitolazione di aula a; 35
 Paglia Guido, podestà di Alzano Lombardo; 1; 142
 Paglia Guido, podestà di Alzano Maggiore e di Alzano
 Sopra; XXII
 Paglia Guido, presidente Tiro a segno di Alzano; 279;
 280
 Paladini & C., ditta, essiccatoio; 87
 Palazzini Orsolina, maestra provvisoria dell'Asilo
 Regina Margherita; 127
 Palma il Giovane, pittore; 170
 Palma il Vecchio, pittore; 289; 291
 Paolo di Alesano Subteriore; 163
 Papa Benedetto XV; 209
 Papa Leone XIII; 209
 Papa Pio X; 209
 Paretini Antonio di Brembilla; XII
 Parimbelli Rosetta, elargizione; 219
 Pasinetti Giacomo, rogito; 156
 Pasquina Bigoni, controversia; 18
 Passi Carrara, contessa; 169
 Patelli don Lorenzo, parroco di Olera; 276
 Patelli Massimo, confinato; 54
 Patronato Orfani di Guerra di Bergamo, statuto; 226
 Patronato S. Vincenzo di Bergamo. opuscolo; 226
 Patronato Scolastico; 188
 Pavoni Carlo, manifattura; 139
 Pavoni Carlo, sindaco cattolico di Alzano; XXI
 Pavoni Fraternala, elargizione; 220
 Pavoni Giacomo Lorenzo, garibaldino di Alzano; XX
 Pedroni Andrea, derivazione di acqua; 40
 Pedroni, ex casa, contratti; 21
 Pedroni-Paladini, immobili; 22
 Pelandi Domenico; 148
 Pelandi Domenico, cavaliere; 84
 Pelandi Domenico, sindaco di Alzano promotore del
 Corpo Pompieri di Alzano; 79; 86; 88; 142
 Pelandi, eredi, affrancazione; 241
 Pelandi, palazzo; 139
 Pelliccioli Bonomi, testamento del 30 gen. 1488; 242
 Pelliccioli del Palazzo, conti, palazzo; 140
 Pelliccioli del Portone, palazzo; 139
 Pelliccioli Giovanni; 84
 Pelliccioli Giuseppe, tesoriere; 206
 Pelliccioli Mauro; 289; 295
 Pelliccioli Mauro, restauratore, oblazione; 209
 Pelliccioli Michele di Lonno; 214
 Pelliccioli, edificio; 2
 Pelliccioli, famiglie di militari, elenco; 31
 Pelliccioli, nobili di Alzano; XXI
 Pellicciolo Bono Donato; 289
 Pelliccioli Pietro fu Giuseppe, affitto decennale del
 ponte S. Pietro; 261
 Pellico Silvio, patriota; 293
 Peracchi, famiglie di militari, elenco; 31
 Perego Giacomo di Fara d'Adda, affrancazione mutuo;
 217
 Perego Giuseppe, testamento; 217
 Perrone, famiglia sfollata da Alcamo per terremoto; 71
 Persico di Villa di Serio, affrancazione mutuo; 218
 Persico Giovanni, livello sul fondo Novellino in Alzano
 Sopra; 242
 Pesenti Agliardi Elena, contessa e presidente della
 Colonia Bagni di Sole di Alzano; 106
 Pesenti Agliardi Elena, dama della Croce Rossa; 65
 Pesenti Agliardi Elena, presidente del Comitato
 Comunale per la tutela igienica della prima infanzia;
 104; 105
 Pesenti Antonio, Cesare, Daniele, Pietro, elargizioni;
 220
 Pesenti Antonio, ditta, causa; 11
 Pesenti Antonio, elargizione; 219; 236
 Pesenti Antonio, lascito; 219
 Pesenti Antonio, legato di culto; 222
 Pesenti Antonio, onorevole; 82; 121; 124; 184
 Pesenti Antonio, presidente Cong. di Carità di Alzano
 Sopra; 239
 Pesenti Antonio, presidente della Croce Rossa; 4
 Pesenti Antonio, sussidio; 208
 Pesenti Augusto, cappella funebre; 20
 Pesenti Augusto, contratti; 21
 Pesenti Augusto, elargizione; 219
 Pesenti Augusto, eredi, donazione; 106
 Pesenti Bice, elargizione; 220
 Pesenti Carlo; 193; 241
 Pesenti Carlo, cappella funebre; 20
 Pesenti Cesare, promotore linea tranviaria Bergamo-
 Albino; 139
 Pesenti Daniele; 138
 Pesenti Daniele, donazione a Nese; 170
 Pesenti Daniele, famiglia, donazione all'Asilo di Nese;
 128
 Pesenti Daniele, via; 38
 Pesenti Ettore; 7
 Pesenti Ettore, podestà di Alzano; 63
 Pesenti Franzi, famiglia, elargizione ai Pompieri; 85
 Pesenti Fratelli fu Antonio, ditta di calce, cementi e
 cartiere; 85; 129; 138; 164; 247; 251
 Pesenti fu Daniele, eredi; 251
 Pesenti fu Luigi, eredi; 251
 Pesenti Luigi; 205; 239
 Pesenti Luigi, donazione di azioni; 251
 Pesenti Luigi, livello; 238
 Pesenti Luigi, offerta per l'asilo di Alzano Sopra; 249;
 250
 Pesenti Maria Margheriata Augusta, suora, lascito; 247
 Pesenti Maria Margherita Augusta, suora, scuola
 materna di Alzano Sopra; 121; 122
 Pesenti Pier Antonio; 84; 138
 Pesenti Pier Antonio, donazione a Nese; 170
 Pesenti Pierantonio, donazione; 181
 Pesenti Pierantonio, podestà di Nese; 174
 Pesenti Pigna Giuseppina; 128
 Pesenti Teresa, ved. Paglia, dama della Croce Rossa;
 65
 Pesenti, cartiera fratelli; 82
 Pesenti, cartiera, inizio attività a fine Settecento; 164
 Pesenti, ditta, causa; 156
 Pesenti, ditta, contributi all'Asilo di Alzano Sopra; 248
 Pesenti, donazione; 22; 35; 63; 126
 Pesenti, famiglia; 128
 Pesenti, fratelli di Alzano Sopra, incendio alle loro
 proprietà; 96
 Pesenti, fratelli, cartiera, disegno; 238
 Pesenti, fratelli, cementificio e cartiere, acquisizione di
 aree; 152
 Pesenti, fratelli, ditta, concessione di acqua; 192
 Pesenti, fratelli, vendita delle sorgenti Val Mora; 155
 Pesenti, industria; 203
 Pesenti, industriale operante a Nese; 170
 Pesenti, legato; 172; 182
 Pesenti, ved., Fenaroli Teresa, lascito; 13
 Pesenti-Franzi, donazione; 2
 Pesenti-Pigna, famiglia, offerte per l'asilo di Nese; 125

- Pesenti-Pigna, nozze; 128
 Pezzotta Alessandro, dipendente comunale; 10
 Pezzotta Giacomo; 138
 Pia Casa di Ricovero; 103; 202; 220; 223; 245; 290
 Piazza, quadra di; VIII
 Piccinini Cristino e Vincenzo fu Giacomo, fratelli, di Pradalunga, affrancazione mutuo; 216
 Piccinini Luigi di Pradalunga, affrancazione mutuo; 221
 Pietro d'Alzano; 289
 Pigna Cartiere, industria, contratti; 21
 Pigna Giuseppina, ved. Pesenti rimaritata Franzì, donazione all'Asilo di Nese in occasione della sua morte; 128
 Pigna Paolo, cartiere; 39; 79; 139; 154
 Pigna Paolo, ditta, trapasso di proprietà di un autocarro; 99
 Pigna Paolo, industriale cartario; XXI
 Pigna Pesenti Giuseppina, donazione a favore dell'Asilo di Nese; 128
 Pigna, campo sportivo; 2
 Pigna, cartiera, elargizione; 219
 Pigna, cartiere, disegno per attraversamento con cavo; 38
 Pigna, cartiere, Dopolavoro e campo sportivo; 36
 Pigna, cartiere, fornitura di cloro; 53
 Pigna, ditta, passaggio pubblico, schizzo; 154
 Pigna, industria; XXIII; 1; 2; 203
 Pigna, industria, disegni di rifugi bellici; 33
 Pigna, lavoratori licenziati; 64
 Pigna-Franzi Giuseppina; 138
 Pirelli Lastex, lavoratori licenziati; 64
 Pirola Bruno; VI; 163; 164; 233; 247
 Pirola Luigi, tipografo; XI; XVI
 Pirovano Battista; 192
 Pirovano Giuseppe di Boltiere, affrancazione mutuo; 217
 Piscitello Antonino; XI; XII; XIII
 Plinio il Vecchio, storico e naturalista romano; VI
 Poggiani Keller Raffaella; 169
 Poloni Giuseppe di Martinengo, affrancazione mutuo; 217
 Ponticelli, famiglia, rimpatrio; 54
 Porta, ditta di piccozze in Milano; 96
 Postesso, fondo in Treviglio; 211
 Premio della bontà Maria Valli; 107
 Prestito Nazionale 1866; 221; 247
 Prestito Nazionale Austriaco; 221
 Pretura di Bergamo; 129
 Promessi Sposi, contratto di stampa; 293
 Pulcini, famiglie di militari, elenco; 31
- ## R
- Radici, famiglie di militari, elenco; 31
 Raffaello Sanzio, pittore; 289; 292
 Ramaccio, contratti; 21
 Rasnesi, Cancelliere del Censo; 135; 139
 Ravasio Francesco, presidente asilo di Alzano Sopra; 248
 Ravazzi Fedele, dipendente comunale; 9
 Ravazzi Francesco, pompiere e conciliazione del suo debito; 96
 Ravelli Marianna, vendita di casa; 211
 Re, preghiera per il; 68
 Regina Margherita di Savoia, asilo di Nese, decreto regio di istituzione, 1909; 125
 Regina Margherita di Savoia, dono di un orologio messo all'incanto per l'asilo di Nese; 125
 Regina Margherita, asilo; 177; 257; 277
 Regina Margherita, asilo; XXVIII
 Regina Margherita, asilo di Nese; 63; 122; 265; 267
 Regio Commissariato Usi Civici; 181
 Regno Sabauda, o di Casa Savoia; XX
 Reich, famiglia svizzera; 139
 Rembrandt H. Van Rijn, pittore; 289; 291
 Renier, capitano di Bergamo, relazione; 137
 Residenza laicale, istituita il 28 lug. 1626; 208
 Rho Carlo, ingegnere e tecnico comunale; 6; 42
 Rho, ingegnere, disegno di rifugi bellici; 33
 Ricordi, catalogo; 293
 Rinaldi Manlio, affitto locali; 205
 Rino Piccolo; 155
 Rino, costruzione; 156
 Rino, roggia, disegno di copertura; 40
 Riva Luigia, ostetrica; 18
 Rizzi don Tommaso, parroco di Nese; 129
 Roggia Borgogna; 156
 Roggia Guidana; 155; 156
 Roggia Morlana; 154; 156; 164; 238
 Roggia Serio; 153; 155; 156; 163; 164
 Rondi don Lorenzo di Lonno, affrancazione di capitale; 238
 Rondi Giovanni di Lonno, affrancazione mutuo; 215
 Rondi Pio Santo e Antonio fratelli fu Giuseppe; 238
 Rondi, famiglie di militari, elenco; 31
 Ronzoni don Bernardo, parroco di Alzano Sopra, legato; 164; 231; 235; 237; 241; 242
 Ronzoni Pierluigi, notaio; 215
 Ronzoni, amministrazione legato; 242
 Rosa Giuseppe, notaio; 217
 Rosmini Antonio; 289; 291; 293
 Rossaro A., scritti sulla campana di Rovereto; 295
 Rossaro Giovanni e Luigi, garibaldini; 294
 Rossi Achille; 85
 Rossi Averardo, veterinario; 18
 Rossi Giacomo, dottore, lascito; 17; 147; 219; 241
 Rossi Lodovico di Bergamo, affrancazione livello; 260
 Rossi Nicola, eredità, beni in Nembro; 261
 Rossi, dottore; XXI
 Rota Alessandro, vendita di casa in Palazzago; 212
 Rota Antonio Emilio, testamento; 72
 Rota Bernardo, segretario comunale; 175
 Rota Carlo, garibaldino di Alzano; XX
 Rota don Gaetano, nomina popolare a parroco di Monte di Nese; 27
 Rota don Pietro, nomina popolare a parroco; 27
 Rota don Pietro, presidente asilo di Olera; 276
 Rota Emilio; 212
 Rota Gabriele; 250
 Rota Giovanni, garibaldino di Alzano; XX
 Rota Guglielmo, messo comunale; 175
 Rota Luigi, garibaldino di Alzano; XX
 Rota Maria Teresa, area di; 26
 Rota Michele, acquisto di un orto; 128
 Rota Michele, servitù; 261
 Rota, acquisto della casa Rota; 130
 Rota, signora, controversia; 128; 129
 Rubini Francesco, affrancazione mutuo; 215
 Rusca Antonio di Nembro; 261
 Rusca Lorenzo, ditta di Nembro, controversia con i Pompieri; 84; 96
- ## S
- S. Agostino; 291
 S. Alessandro, porta di; VII
 S. Alessandro, tipografia; 81
 S. Annunziata, chiesa francescana; 137
 S. Barbara martirio; 291

- S. Barbara, festa della patrona dei Pompieri; 90
 S. Bernardo, chiesa di S. Giorgio; 169
 S. Carlo Borromeo (1575); 232; 233; 269
 S. Francesco; 200; 294
 S. Giorgio, chiesa di Nese; 169
 S. Giuliano, contrada; 163
 S. Giuseppe, istituto assistenziale di Alzano; XXIV
 S. Giuseppe, istituto che ospitò l'asilo Carsana; 121
 S. Giuseppe, istituto scolastico privato di Alzano; XXIV
 S. Lorenzo, chiesa di Alzano Sopra; 233
 S. Lorenzo, chiesa di Nembro Inferiore; XI
 S. Lorenzo, parrocchia di Alzano Sopra; 247
 S. Lorenzo, porta di; VII
 S. Marco, effigie della Serenissima; XVI
 S. Maria Assunta, chiesa di Grumasone; 169
 S. Maria, villa; 39
 S. Martino, basilica; X; 90; 136; 137; 139; 151; 156; 202
 S. Martino, chiesa parrocchiale, disegni per la strada provinciale; 151
 S. Martino, Fabbrica di; 136; 202
 S. Martino, fabbrica; 83; 85
 S. Martino, parrocchia di Alzano; 222; 290
 S. Michele, chiesa; 137; 153; 200
 S. Michele, culto di; VII
 S. Michele, Tipografia Ospizio di Roma; 200
 S. Pietro 122, esercitazione dei pompieri; 94
 S. Pietro, chiesa; 137; 200
 S. Pietro, contrada; 137; 154; 211
 S. Pietro, disegno ponte di; 154
 S. Pietro, Fabbrica di; 136
 S. Pietro, piazza di Alzano; XV; 155
 S. Pietro, ponte; 260; 261
 S. Pietro, Scuola di; 201
 S. Pietro, via di Alzano; XXI; 22
 S. Stefano, danza macabra di Carisolo; 292
 S. Vigilio, danza macabra di Pinzolo; 292
 S. Vincenzo, ospizio di Milano; 260
 Sacelit, ditta, sovrappassaggio; 38
 Sala Pietro, compravendita per conto dell'Asilo di Nese; 128
 Salanti Giovanni di Nembro, notaio, inventario 1345; 233
 Salatino Rocco, ultimo commissario prefettizio di Nese; 7; 171
 Salesiane, monastero; 137
 Salesiane, strada privata delle; 190
 Salmezza, sorgente; 192
 Salvadori Luigi; 188
 Salvadori Luigi, elargizione; 220
 Salvadori Luigi, sindaco e commissario prefettizio di Nese; 174
 Salvi, fratelli, vendita di sorgenti; 155
 Samaja Rubino, medico, ricorso; 17
 San Pietro, ponte sulla roggia Serio; 155
 Sandro Bertacchi, ingegnere, disegni cappella di Donadoni Enrico; 180
 Santa Maria della Pace, chiesa; 137
 Santini Francesco, crediti (1762); 237
 Santini Giovanni, tipografo del sec. XVIII, originario di Alzano; X
 Santini, amministrazione legato; 242
 Santini, legato; 231; 235; 237; 242
 Santu Casanova; 295
 Sartirani, famiglie di militari, elenco; 31
 Savi, famiglie di militari, elenco; 31
 Savoia, nobile casa dei Re d'Italia; 137; 171
 Savoldi Pietro; 211
 Savoldo Mario, causa; 27
 Scarpellini Luigi Bernardo, livello sul mulino a 3 ruote; 238
 Scarpellini Tomaso, sindaco del Pio Luogo della MIA di Alzano Sopra; 237
 Scarpellini, ditta; 37
 Scarpini Michele di Pumenengo, affrancazione mutuo; 216
 Scarsella Rocco, ditta di Fontanella; 207; 216
 Schieppati Pietro di Calcio, affrancazione mutuo; 218
 Scuola Beata Vergine di Alzano Sopra; 237
 Scuola del Santissimo di Alzano Sopra; 237
 SEAT, ditta telefonica, nuova inserzione dei Pompieri; 99
 Seminario Vescovile di Bergamo; 59
 Senato di Venezia; 233; 274
 Seradobati Bernardino; 289
 Serina, quadra di; VIII
 SIAE, Società Italiana Autori e Editori; 22; 118; 119
 SIAF, ditta di depurazione, disegni; 39
 Siccardi Giuseppe, scultore; 295
 Siccardi Laura di Gorlago, affrancazione mutuo; 218
 Sidoli Giuditta; 293
 Signori Battista, guardia campestre; 143
 Società Alzanese di Eletticità; 138; 139; 154; 193
 Società Anonima Energie Elettriche Alta Valle Seriana; 96
 Società Anonima Orobia, fornitura di energia elettrica all'Asilo di Nese; 133
 Società Anonima Orobia, forniture di energia elettrica; 287
 Società Cementi e Calci, conversione delle azioni donate da Luigi Pesenti; 251
 Società Elettrica Bergamasca, contratto con il Tiro a Segno di Alzano; 286
 Società Elettrica Bergamasca, ditta di illuminazione; 40
 Società Elettrica Bergamasca, fornitura di energia elettrica all'Asilo di Nese; 132
 Società Elettrica Valle Seriana, ditta di illuminazione; 40; 156
 Società Italiana dei cementi e calce, ricevuta deposito di 20 azioni (1907); 249
 Società Italiana dei cementi e delle calce idrauliche, certificato azionario; 251
 Società Nazionale Dante Alighieri; 289; 296
 Società Sportiva Albinese Voluntas di Albino; 93
 Società Tramvia Bergamo-Albino; 42
 Società Umanitaria di Bergamo, statuto; 225
 Sogliani Pier Maria; XI; XII; XIII
 Sonzogni Annunziata, legato; 219
 Sonzogni Giovanni Battista, consigliere anziano di Alzano Sopra; XVIII
 Sonzogni Guglielmo, posto pubblico; 193
 Sonzogni Santo, esattore; 262
 Soranzo Vittore, vescovo di Bergamo; XIII
 Sottocomitato per la tutela igienica della prima infanzia; 109
 Spinelli Battista di Mornico, affrancazione mutuo; 214
 Spoerry, famiglia svizzera ad Albino; 139
 Sport Concordia di Nembro; 93
 Stabilimento tipografico Cattaneo, 1889, statuto
 Congregazione di Carità di Nese; 258
 Stecchetti Ester di Albano S. Alessandro, insegnante per l'asilo di Nese; 125
 Stefani Carlo; XVIII
 STIPEL, impianto telefonico; 193
 STIPEL, società telefonica, contratto; 42
 Suardi Gianforte, conte e onorevole; 128; 139; 156; 179; 188
 Suardi, famiglie di militari, elenco; 31
 Suardo G., coppa nella gara di tiro; 284

Suardo, conti di Bergamo; XI
 Suore di Carità Beata Capitano; 124; 128
 Sylva Guido, garibaldino; 289; 295

T

Taddei A., opuscolo; 294
 Tadini Felice, testamento; 215
 Tana, ditta; 177
 Taschini Fermo di Villa d'Almè; 218
 Tasso Torquato; 289; 292; 293
 Teatro Rubini di Bergamo; 289
 Terzi Alessandro, famiglia, loculi; 145
 Terzi Celestino, notaio, 1891; 128; 129
 Terzi Stefania, levatrice; 103
 Terzi, marchesa di Bergamo; XV
 Terziarie francescane, monastero; 137
 Tessiture Bergamasche, industria di Nese; 85
 Testa Angelo, segretario comunale; 143
 Tipografia Economico-Istantanea, Bergamo, 1882,
 statuto Congregazione di Carità di Alzano Sopra;
 234
 Tipografia Orfanotrofio Maschile di Bergamo; 68
 Tiraboschi Antonio; 289
 Tiraboschi Antonio, note storiche, fasc. mancante; 12
 Tiraboschi Enrico, notaio; 17; 217; 241
 Tiraboschi, note storiche su; 5
 Tiro a Segno Mandamentale, costruzione, disegni; 149
 Tiro a Segno, gestione; 33
 Tiro a Segno, passaggio al demanio; 187
 Tironi Alessandro, affrancazione livello; 260
 Tironi Pietro, affrancazione livello; 260
 Tiziano Vecellio, pittore; 291
 TOM, Tipografia Orfanotrofio Maschile di Bergamo;
 68
 Tombini di Calcio, capitale; 240
 Tombini Domenico, tesoriere della Congregazione di
 Carità di Alzano Sopra; 243
 Tombini Filippo di Sombreno, livello del bosco
 Giardino di Alzano Sopra; 239
 Tombini Filippo di Bergamo, livello; 239
 Tombini Filippo, affrancazione di capitale; 240
 Tombini Giacomo Antonio, sindaco del Pio Luogo
 della MIA di Alzano Sopra; 237
 Tombini Giovanni di Alzano Sopra, capitale; 240
 Tombini Giuseppe, affrancazione di capitale; 240
 Tombini, fratelli, cause; 143
 Tommaso Niccolò; 293; 294; 295
 Tommaso, curato; 247
 Torri Tancredi, segretario dell'Ateneo; 290
 Tosi Luigi, vescovo di Pavia; 293
 Touring Club Italia; 294
 Tremaglia Luigi; 7
 Trevisan Stefano, Capitano di Bergamo, approvazione
 dello statuto di Alzano di Sopra, 1600; XI
 Trinità, chiesa di Busa; 169
 Trovesi Giacomo di Nembro, affrancazione livello; 261
 Tschudi & C., ditta; 86
 Tschudi Nicola; 148

U

Ufficio delle Fortificazioni di Verona; 282
 Umanitaria, Società di Bergamo; 236
 Umberto I, decreto del re di costituzione dell'Asilo di
 Alzano Maggiore, 18 gen. 1880; 121
 Umberto I, decreto reale; 208
 Umberto I, via; 39
 Unione Donne Cattoliche; 209
 Unione Italiana di Tiro a Segno di Roma; 280

Unione Sportiva Alzano, partita benefica del 1932; 94
 Unione Sportiva Milanese, gara ciclistica; 92
 Unione Tecnica Interprovinciale; 93
 Unione Tecnica Lombarda; 93; 98
 Università Popolare; 297
 Università Popolare di Bergamo; 289
 Università Popolare di Milano; 289; 201
 Urio Giuseppe; 206
 Urio Giuseppe Maria, notaio; 207; 214; 215; 216; 217;
 239
 Urio Marco, notaio (1792); 214; 215; 230
 Urio, notaio; 207

V

Vaglietti Maestroni Lucrezia, affrancazione mutuo; 221
 Vaiana Alfonso; 295
 Val di Coler, loc. Di Nembro, disegni di beni; 216
 Valenti don Giuseppe, parroco di Borgo di Terzo,
 affrancazione di capitale; 239
 Valenti don Luigi, legato per una borsa di studio a un
 seminarista; 59
 Valenti Giovanni, richiesta riduzione tassa; 158
 Valenti Luigi, legato; 219; 222
 Valesini Giovanni, commissario straordinario; 280; 285
 Valesini Giovanni, segretario comunale; 9; 175
 Vallardi, Archivio Araldico di Milano; 6
 Valle Nicolò, legato; 219
 Valle Ticino, cotonificio di Nese, concessione sussidio;
 70
 Valli Alessandro, istitutore del Premio della Bontà; 35;
 172; 188
 Valli Filippo; 240
 Valli Giuseppe, guardia campestre; 178
 Valli Maria, Premio della Bontà; 2; 107; 172; 182; 188
 Valori Giuseppe, ditta di Milano, fornitura della
 bandiera ai Pompieri; 96
 Valoti Alessandro e Bortolo, fratelli, causa; 207
 Valoti Alessandro, poeta; XXI
 Valoti Cipriano, sindaco; 86; 142
 Valoti Giuseppe, affrancazione mutuo; 215
 Valoti Luigi, rogito; 155
 Valoti Paolo, segretario Congregazione di Carità; 206;
 236
 Valsecchi Giuseppe, impresa di Calolziocorte,
 costruzione del poligono; 282
 Valsecchi Maria, ved. del dott. Giovanni Magno,
 offerta all'ONMI di Alzano; 106
 Vasari Giorgio; 292
 Vasaristudien, titolo di una rivista tedesca; 292
 Vassena Giuseppe, sottufficiale Pompieri di Lecco; 85
 Venanzi Luigi, notaio; 23
 Verdi Giuseppe, celebrazione in onore di; 85
 Vescovo di Bergamo, commemorazione funebre; 85
 Vescovo di Bergamo, visita pastorale; 84
 Vighini, fratelli di Alzano; 173
 Villa Paolo, ingegnere; 85
 Villa Paolo, ingegnere, relazione sugli idranti; 84
 Violi Pina, ostetrica; 18
 Viscardi Ortensia; 148
 Visconti, signori di Milano; XI; XII
 Visconti, signoria dei; X
 Visitatrici dell'Infanzia, ispezione all'ONMI di Alzano;
 106
 Vitalba Graziadeo, notaio (1486); 176
 Vitali Carlo, notaio; 147
 Vittoriale; 294; 295; 296
 Vittoriale, corrispondenza con direttori del; 290
 Vittorio Emanuele II, re d'Italia; XXII
 Vittorio Emanuele III, decreto di; 1; 6

Vittorio Emanuele III, decreto di istituzione dell'asilo di Alzano Sopra; 247
Vittorio Emanuele III, decreto per il nuovo cimitero; 146
Vittorio Emanuele, decreto del Re, nuovo ordinamento comunale del 23 ott. 1859; 136

W

Werke Samtliche; 295
Wildi, ditta di Cene, pompa antincendio; 95
Wildi, famiglia svizzera a Cene; 139
Witt Robert, libreria di Londra; 291

Z

Zambelli, squadra in Alzano Inferiore; XI
Zambianchi, prefetto di Bergamo; XXIII; 2
Zambonelli Giuseppe di Nese, livello; 239
Zambonelli Giuseppe, livello del bosco Dosso a Nembro; 239
Zambonelli Pietro, dipendente comunale; 9
Zambonelli, famiglie di militari, elenco; 31
Zamboni ,Giuseppe, insegnante; 36; 103
Zamboni Ferdinando, primo sindaco di Alzano Lombardo; XXIII; 2; 7
Zanchi Agostino, acquisto di area per le esercitazioni della Guardia Nazionale; 147
Zanchi Carlo, garibaldino di Alzano; XX
Zanchi Francesco di Olera, affrancazione livello; 261
Zanchi Gasparo Maria, affrancazione mutuo; 214
Zanchi Gerolamo, riformato di Alzano; XIII

Zanchi Giovanni Maria, affrancazione mutuo; 214
Zanchi Giovanni Maria, notaio; 230
Zanchi Lorenzo Martino, lascito per la Pia Casa di Ricovero; 202
Zanchi Lorenzo, legato; 219
Zanchi Luigi, segretario asilo di Olera; 276
Zanchi Maria, legato di culto; 222
Zanchi, famiglie di militari, elenco; 31
Zanchi, quadra de; VIII
Zanchi, sorelle, concessione precaria, disegno; 154
Zanchi-Comenduni Rosalinda, compravendita; 151
Zanella Giacomo; 289; 294
Zanella Giacomo, manoscritto su; 292
Zanetti Abele e Giuseppe, fratelli, controversia; 129
Zanetti Battista; 190
Zanetti Battista, salumeria di Nese; 183
Zanetti Battista, vertenza; 190
Zanetti Giovanni, affrancazione livello; 261
Zanetti Vincenzo, perito agrimensore; 237
Zanetti, casa; 129
Zanetti, squadra in Alzano Inferiore; XI
Zanga Luigi, contratti; 21
Zanini Giacomo, dipendente comunale; 10
Zanini Giuseppe; 182; 192
Zanola Antonio, livello; 238
Zoccolanti, frati della chiesa di S. Maria della Pace; 137
Zonca Andrea; VI; VII; XII
Zopfi Gioachino, cotonificio di Ranica; 84
Zopfi, famiglia svizzera di Ranica; 139
Zorzi, famiglie di militari, elenco; 31
Zuppinger, famiglia svizzera; 139